



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
ANNO 2018

PRESENTAZIONE

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche e integrazioni, nel delineare la disciplina del ciclo della performance, ha previsto all'art. 10 la redazione annuale, da parte delle amministrazioni pubbliche, di una Relazione sulla performance che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.

In ottemperanza alle citate disposizioni, si è provveduto ad elaborare il presente documento, che compendia le risultanze scaturite dalle strategie poste in essere nell'arco del 2018, nonché i principali esiti di gestione rilevati nel contesto delle attività istituzionali.

L'impostazione della Relazione si conforma allo schema di riferimento indicato dalle Linee guida n. 3 diramate nel novembre 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il quadro organizzativo d'assieme presenta una vista generale che, muovendo dal contesto esterno di riferimento, tocca l'intelaiatura delle strutture dell'Amministrazione e le relative funzioni, da cui scaturiscono le analisi di contesto interno che recano, nel dettaglio, informazioni sulle caratteristiche, sulle potenzialità e sulle problematiche gestionali connesse alle varie aree di intervento.

Il documento è corredato da schede sinottiche in cui, in correlazione agli obiettivi, sono evidenziati gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori raggiunti e valutati a consuntivo.

INDICE

SEZIONE 1

I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

- 1.1** L'Amministrazione **pag. 4**
1.2 I principali risultati raggiunti **pag. 6**

SEZIONE 2

ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

- 2.1** Il contesto di riferimento **pag.49**
2.2 Le risorse umane e finanziarie **pag.53**

SEZIONE 3

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA

- 3.1** Le macro-aree di riferimento del processo pianificatorio e di rendicontazione **pag.55**
3.2 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti **pag.56**

SEZIONE 4

IL BILANCIO DI GENERE

pag.59

SEZIONE 5

IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

pag.59

SEZIONE 6

ALLEGATI

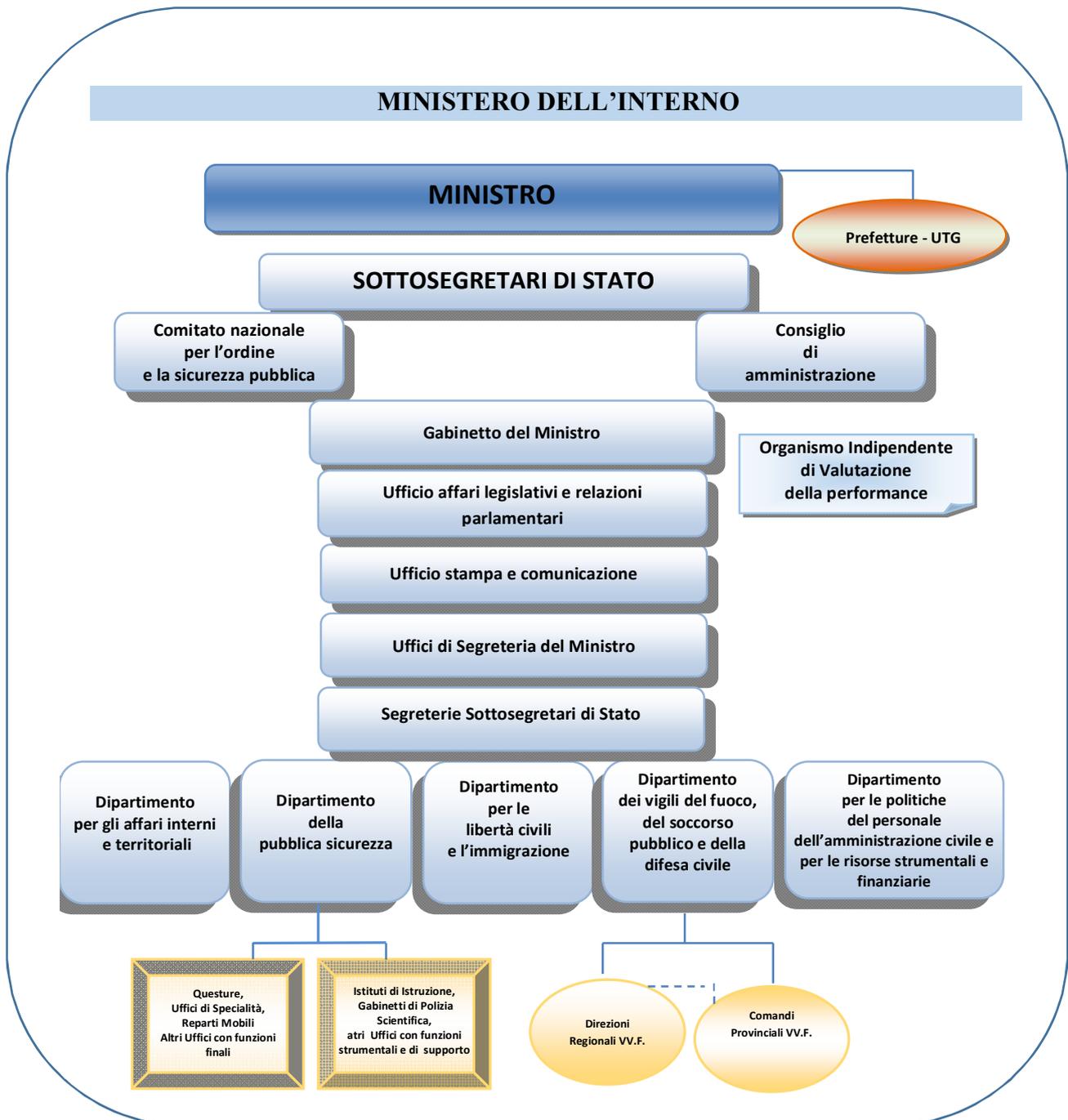
pag.62

1.1 L'Amministrazione

Il Ministero dell'Interno è accessibile tramite web sul sito www.interno.gov.it e al numero telefonico **06 4651**, nonché, per specifica materia, sui siti www.poliziadistato.it e www.vigilfuoco.it.

Il Ministero è una struttura complessa, articolata a livello centrale in Dipartimenti e, a livello territoriale, in Prefetture-UTG (Uffici Territoriali del Governo), ed altri Uffici territoriali della Polizia di Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nell'organigramma che segue viene rappresentata graficamente la **struttura organizzativa** del Ministero nel suo complesso alla data del 31 dicembre 2018.



Cosa facciamo

L'azione del Ministero dell'Interno è fondamentale orientata all'espletamento di un complesso di funzioni che, alla luce del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, afferiscono ai seguenti settori di competenza:

- amministrazione generale e supporto ai compiti di rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio
- attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza pubblica
- coordinamento tecnico operativo delle Forze di Polizia, direzione e amministrazione della Polizia di Stato
- tutela dei diritti civili, ivi compresi quelli concernenti l'immigrazione, l'asilo, la cittadinanza, le confessioni religiose
- difesa civile, soccorso pubblico e prevenzione dai rischi
- garanzia della regolare costituzione degli organi elettivi e del loro funzionamento e attività di collaborazione con gli Enti Locali
- finanza locale
- servizi elettorali
- vigilanza sullo stato civile e sull'anagrafe
- attività e procedimenti connessi allo *status* giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali nonché alla formazione, aggiornamento e specializzazione.

Come operiamo

In ragione della complessità e dell'ampiezza delle funzioni espletate, il Ministero dell'Interno è connotato da una forte articolazione organizzativa sia a livello centrale che sul territorio, ove opera attraverso una vasta "rete" di strutture in cui interagiscono, secondo i rispettivi ambiti di intervento, le Prefetture-UTG, le Questure e gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato, nonché le Direzioni Regionali, i Comandi Provinciali e le altre strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La macchina amministrativa così configurata consente di agire capillarmente, specie in quei settori di particolare impatto sociale, quali la sicurezza, il soccorso pubblico, la coesione sociale, e di rendere servizi specifici all'utenza nei campi di competenza, in cui è imprescindibile favorire il massimo raccordo tra i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio ed avvicinare quanto più possibile le istituzioni al cittadino. In ambito provinciale, le Prefetture-UTG svolgono a tal fine anche un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche rispetto agli Enti Locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", in esecuzione di norme o secondo prassi consolidate, promuovendo il processo di semplificazione delle stesse procedure amministrative. Sul fronte dei rapporti esterni, il Ministero si interrelaziona in vari ambiti di attività con organismi istituzionali, sia a livello europeo che internazionale e, a livello nazionale, opera in stretta sinergia, a seconda delle aree di intervento, con altre componenti delle Amministrazioni dello Stato, con il mondo delle autonomie locali, con enti ed organismi pubblici e privati di settore.

1.2 I principali risultati raggiunti

L'azione svolta dall'Amministrazione nell'arco del 2018 **ha consentito, in linea generale, di realizzare le finalità prefissate**, i cui capisaldi programmatici sono direttamente connessi alle grandi aree di competenza: l'ordine e la sicurezza pubblica¹, la gestione del fenomeno migratorio, dell'asilo e della coesione sociale, la rappresentanza generale dello Stato sul territorio e le sinergie con le autonomie locali, il soccorso pubblico e la difesa civile, nonché, nel quadro delle politiche volte a favorire la razionalizzazione della spesa pubblica, gli aspetti connessi al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi resi dall'Amministrazione e alla produttività del lavoro.

Questo il quadro di sintesi dei principali risultati raggiunti.

IMMIGRAZIONE E CONTROLLO DELLE FRONTIERE

In tale ambito, sono state intensificate le azioni di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina, anche mediante strategie di intervento volte a proseguire le politiche di cooperazione europea e internazionale, nonché l'ottimizzazione nell'impiego dei fondi europei finalizzati alla gestione dei rimpatri ed ai controlli delle frontiere, oltre che allo sviluppo della *capacity building* dei Paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori.

In questo quadro, grande impulso ha ricevuto l'attività di contrasto ai sodalizi stranieri, in particolare nigeriani, balcanici ed euroasiatici, evidenziandone strutture associative e modalità operative assimilabili alle organizzazioni criminali di tipo mafioso, con sodalizi etnici che continuano a palesare una spiccata vocazione transnazionale: in tale contesto, le regioni del centro-nord Italia sono risultate maggiormente interessate dall'operatività delle consorterie criminali straniere, mentre nell'Italia meridionale le attività illecite più rilevanti sono controllate dalle tradizionali organizzazioni mafiose: sfruttamento lavorativo, dell'immigrazione clandestina e della prostituzione, caratterizzati soprattutto dall'operatività dei sodalizi nordafricani impegnati nel trasporto di stranieri.

Sotto il profilo operativo, si sottolineano gli interventi volti a rafforzare le iniziative per la prevenzione ed il contrasto dell'immigrazione clandestina. Assume rilievo, tra questi, l'operazione Themis, lanciata dall'Unione Europea su proposta italiana, che adotta un *global approach* inteso a scongiurare i crimini legati all'immigrazione, nonché le minacce dei *foreign fighters*. In quest'ottica, è stato chiesto un cambio di strategia all'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (FRONTEX), in linea con il generale principio di solidarietà e sussidiarietà europea nella gestione dei confini marittimi esterni, in quanto il modello "tradizionale" di operazione congiunta FRONTEX non risulta più adeguato per affrontare lo scenario migratorio attuale.

Sono stati realizzati ben **77 voli di rimpatrio** di soggetti immigrati clandestini, organizzati sia congiuntamente con i Paesi di provenienza, che autonomamente con voli nazionali con la partecipazione di personale della Polizia di Stato con compiti di scorta.

Inoltre, nell'ambito del traffico e della tratta di esseri umani, nel 2018 **sono stati arrestati 255 soggetti**, responsabili anche di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Infine, nel quadro dell'azione di sorveglianza delle frontiere, gli Uffici di Polizia di Frontiera Marittima sia d'iniziativa, sia in accordo con le Autorità provinciali di Pubblica Sicurezza hanno provveduto ad effettuare una costante attività di monitoraggio.

¹ L'art. 113 della legge n. 121/1981: "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza" stabilisce che il Ministro dell'Interno presenti annualmente al Parlamento una relazione sull'attività delle Forze di Polizia e sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica nel territorio nazionale. Pertanto, il quadro completo sarà disponibile sul sito *internet* del Ministero allorché il Ministro avrà relazionato al Parlamento

CONTRASTO AI FENOMENI CRIMINALI DI DIMENSIONE TRANSNAZIONALE

In ambito multilaterale, si è concorso all'elaborazione di importanti strategie di contrasto della criminalità organizzata transnazionale, del terrorismo, della tratta delle persone, della migrazione irregolare e della corruzione, nel contesto di svariati Fori e Organizzazioni Internazionali, tra i quali il G7 - Gruppo Roma/Lione, l'ONU, il G20, il Global Counter Terrorism Forum, la Coalizione Anti ISIL, l'OSCE, l'OCSE, l'OIM, il Consiglio d'Europa e l'Alleanza per la Sicurezza Internazionale (tra Ministri dell'interno africani, asiatici, europei).

Sono inoltre state avviate partecipazioni a tavoli di lavoro, conferenze e seminari di studio nonché allo sviluppo di programmi addestrativi e di assistenza tecnica a favore di Forze di Polizia estere, in stretta sinergia con i Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Giustizia, Trasporti, Economia, i Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Particolare risalto, nel settore della corruzione, è stato dato alle misure preventive e repressive assunte dall'Italia, al fine di promuovere, tra l'altro, la cultura della legalità e della trasparenza nelle amministrazioni pubbliche (tematica trasversale a molti fori di cooperazione - G20, ONU, Consiglio d'Europa, OCSE).

Riguardo alla prevenzione della minaccia terroristica interna ed internazionale, particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione dei profili di rischio per la sicurezza nazionale nei diversi scenari di riferimento, con un continuo e costante monitoraggio del livello della minaccia stessa, anche in ragione della recrudescenza degli atti terroristici di matrice *jihadista* perpetrati in Europa.

E' stato monitorato il fenomeno dei foreign fighters, garantendo aggiornamenti informativi ed input operativi finalizzati ad implementare l'attività di prevenzione generale; sempre in ottica di prevenzione, è stata implementata l'attività di analisi del fenomeno della radicalizzazione e dell'estremismo violento attraverso la raccolta dei dati relativi ai centri di aggregazione, quali associazioni e luoghi di culto islamico, al fine di intercettare soggetti con profili radicali e con intenti delittuosi.

In stretto raccordo con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, è stato effettuato uno screening della popolazione carceraria al fine di captare segnali di radicalizzazione dei medesimi soggetti o di coloro con cui sono in contatto sul territorio nazionale. E' stata inoltre condotta un'attività finalizzata ad individuare gli utenti web fruitori della narrativa *jihadista*, enucleando i profili dei soggetti ritenuti pericolosi nell'ottica dell'adozione, nei confronti degli stessi, di misure di prevenzione/sicurezza previste dall'ordinamento.

La condivisione delle informazioni relative alla minaccia terroristica interna e internazionale ed il coordinamento info-operativo con gli Uffici territoriali, hanno consentito di calibrare capillari e proficui interventi preventivi sul territorio. Gli esiti delle iniziative di sicurezza pianificate nel corso delle riunioni del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) hanno portato ai seguenti risultati:

Persone controllate	469.305
Persone arrestate/destinatari di altri provvedimenti cautelari	957
Persone indagate in stato di libertà	2.653
Persone espulse o respinte in frontiera	498
Perquisizioni personali/domiciliari	6.307
Veicoli perquisiti/controllati	160.812
Misure prevenzione adottate	4
Motonavi controllate	487
Pubblici esercizi/strutture ricettive controllate	51.297

Proficua ed efficace si è rivelata anche l'attività antiterrorismo in senso stretto a seguito della quale sono stati **tratti in arresto 24 soggetti** contigui agli ambienti del terrorismo/estremismo di matrice *jihadista*, e sono stati **allontanati dal territorio nazionale 126 soggetti** ritenuti pericolosi per la cornice di sicurezza interna, di cui, tra gli altri, 23 in esecuzione di provvedimenti emessi dal Ministro dell'Interno per motivi di sicurezza dello Stato, 84 di decreti emessi dal Prefetto.

Con riguardo invece alla minaccia interna di matrice anarchica, sono stati analizzati diversi scenari, connotati da profili critici in chiave eversiva e sono state elaborate precise strategie di contrasto che hanno permesso di conseguire risultati investigativi quantificati in **458 denunciati** all'Autorità Giudiziaria e **8 arrestati**.

In merito, un costante ed accurato monitoraggio dei gruppi anarco-insurrezionalisti nonché un'attenta analisi del materiale di propaganda veicolato sul web hanno consentito, da un lato, di poter mappare le principali compagini attive sul territorio nazionale e, dall'altro, di attuare una mirata azione di contrasto nei confronti dei sodalizi e dei soggetti più radicali facendo conseguire risultati positivi in termini investigativi.

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E COMUNE

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le azioni di contrasto avverso le matrici criminali anche di tipo mafioso, che continuano a rappresentare una minaccia di massimo rilievo anche in relazione all'elevata capacità di ingerenza e mimetizzazione nei circuiti economici ed affaristici, sono state portate avanti, nell'anno 2018, mediante:

- l'esecuzione di **1.694 monitoraggi** di imprese aggiudicatrici di appalti pubblici;
- il controllo di **28.203 persone fisiche** collegate alle imprese aggiudicatrici di appalti pubblici;
- lo svolgimento di incontri info-investigativi con omologhi stranieri e/o con agenzie europee finalizzati al rafforzamento della cooperazione di polizia anche sotto il profilo dell'aggressione patrimoniale alla criminalità organizzata di tipo mafioso.

Numerose sono state le indagini contro la criminalità mafiosa, con **l'arresto di 1.293 soggetti**.

Particolarmente incisiva è risultata la ricerca dei latitanti nel corso dell'anno 2018: sono stati **catturati 13 soggetti** (8 di essi all'estero), di cui 2 inseriti nell'elenco dei latitanti pericolosi.

Particolare interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il sequestro e la confisca di beni per un valore complessivo stimato in **oltre 150 milioni di euro**.

CRIMINALITÀ DIFFUSA, CRIMINALITÀ COMUNE, VIOLENZA DI GENERE, TRAFFICO DI STUPEFACENTI

L'attività delle Squadre Mobili e dei Commissariati di P.S. ha consentito nel 2018 di trarre in **arresto 311 soggetti** per omicidio consumato o tentato, **192** per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, **105** per reati sessuali, **52** per atti persecutori (stalking). In relazione al traffico di stupefacenti tale attività ha consentito **l'arresto di 1.819 soggetti**, di cui 818 stranieri, ed il **sequestro di oltre 1.700 chilogrammi di droga**.

Con riguardo ai reati contro il patrimonio, sono stati tratti in **arresto 489 soggetti** per rapina, **612** per estorsione, **478** per furto/ricettazione e **18** per truffa.

Relativamente all'attività di contrasto ai reati contro la pubblica amministrazione sono state tratte in **arresto 92 persone**.

Sono state, infine, **arrestate 561 persone** per reati connessi alla detenzione di armi ed esplosivi.

TUTELA DELL'ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

ORDINE PUBBLICO

Durante il 2018, l'attività delle Forze di Polizia a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica si è sviluppata con impegno costante nei riguardi della complessa ed eterogenea fenomenologia che può incidere sulle normali condizioni di sicurezza, in un quadro nazionale fitto di avvenimenti e situazioni a fronte dei quali si è registrata una continua richiesta di servizi di polizia a tutela della collettività.

Complessivamente, nel corso del 2018, ad esclusione delle manifestazioni religiose e a carattere sportivo, si sono svolte **11.024 manifestazioni** di rilievo in ambito nazionale e, in occasione di 366 di esse, si sono verificati episodi di criticità o di turbativa dell'ordine pubblico.

SICUREZZA PUBBLICA

La situazione della sicurezza pubblica ha continuato ad essere influenzata dal perdurare della minaccia terroristica, in relazione alla quale è stata disposta la massima intensificazione dell'attività di prevenzione e controllo del territorio, nonché di vigilanza e tutela degli obiettivi sensibili, con l'emanazione di ripetute direttive alle Autorità provinciali di Pubblica Sicurezza per l'adeguamento dei complessi sistemi di prevenzione, vigilanza e sicurezza. Nel periodo in argomento sono stati attuati **dispositivi di vigilanza a 24.696 obiettivi sensibili**.

Nel decorso anno sono giunte nel nostro Paese, per visite ufficiali e private, numerose personalità straniere, per le quali si è reso necessario diramare direttive alle Autorità provinciali di Pubblica Sicurezza per la predisposizione dei correlati specifici servizi di protezione.

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Nell'anno 2018, a cura del Centro Nazionale di Informazione sulle Manifestazioni Sportive (C.N.I.M.S.), sono stati monitorati **2.479 incontri di calcio** impiegando **209.406 unità delle Forze di Polizia** di cui 110.796 di rinforzo e 98.610 territoriali: in 14 di essi le Forze dell'Ordine sono dovute intervenire con l'uso di artifizi lacrimogeni.

Inoltre il C.N.I.M.S., che ha garantito il necessario supporto specialistico alle Questure, ha proseguito l'attività di monitoraggio delle strutture qualificate per la formazione degli steward, l'esame delle richieste di qualificazione di nuove strutture formative (12 richieste di cui 7 qualificate) e l'esame delle 176 richieste di integrazione del corpo docente delle predette strutture.

LOTTA AL NARCOTRAFFICO

Nell'ambito del contrasto al traffico di stupefacenti, l'azione di coordinamento interno delle Forze di Polizia nazionali è stata particolarmente intensa.

Al 31.12.2018 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- promosse **246 investigazioni/indagini** attivando gli Uffici/Reparti investigativi delle FF.PP. nazionali;
- coordinate **66 attività/ operazioni sottocopertura**;
- realizzati interscambi informativi con gli omologhi organismi dei Paesi esteri, anche nel corso di specifici incontri tenutisi in Italia ed all'estero. Al riguardo, tra le molteplici attività in ambito europeo e mondiale sono stati predisposti **80 documenti** sullo stato della collaborazione bilaterale di polizia con altrettanti Paesi;
- implementata l'attività degli Esperti per la Sicurezza, anche in ragione delle novità legislative che ne hanno esaltato il profilo multidisciplinare ed interdipartimentale, caratterizzato dal rafforzamento della cooperazione internazionale di polizia per un'azione coordinata e sistemica dei vari attori operanti all'estero in materia di contrasto al narcotraffico, al terrorismo, all'immigrazione clandestina, alla tratta di esseri umani, al cyber crime, ed alla ricerca di latitanti.

La Sezione Drug@online della competente articolazione centrale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza nel periodo in esame ha effettuato un' incisiva azione di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti nella rete darknet, individuando **97 siti** dediti a pubblicizzare e commercializzare sostanze stupefacenti e/o nuove sostanze psicoattive, consentendo di trarre in arresto diverse persone e sequestrare consistenti quantitativi di varie sostanze stupefacenti, supporti informatici (PC, tablet, smartphome, hard-disk, ecc.) utilizzati per le attività illecite, denaro e bitcoin wallets.

SICUREZZA STRADALE, FERROVIARIA E DELLE COMUNICAZIONI

Nell'anno 2018 sono state poste in essere azioni per implementare i livelli di sicurezza in ambito stradale, ferroviario e delle comunicazioni e rafforzare le iniziative di protezione delle infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale, la lotta alla pedopornografia on line, gli interventi contro il cyberbullismo e la divulgazione di progetti educativi finalizzati alla prevenzione dei crimini informatici.

POLIZIA STRADALE

La Polizia Stradale ha vigilato sul pieno rispetto delle norme del Codice della Strada, dispiegando una capillare attività di controllo che, avvalendosi anche di strumenti scientifici e tecnologici, ha superato le aspettative precedentemente individuate. Non meno importante è stato anche il compito educativo svolto dalla Polizia Stradale stessa, che ha curato una meritoria campagna di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici.

Nel corso dell'anno sono state infatti realizzate numerose campagne d'informazione ed educazione stradale (ICARO 18, Biciscuola, Vacanze sicure, ecc.).

Numerosi sono stati i protocolli d'intesa (con ENEL Green Power S.p.A., ENEL S.p.A., Poste Italiane S.p.A., ecc.) finalizzati alla diffusione della cultura della legalità ed alla prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti stradali.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 il Servizio Polizia Stradale ha realizzato **45 operazioni ad alto impatto** consistenti in servizi di controllo ai veicoli sulle principali arterie stradali e autostradali nazionali, con verifiche a tema in materia di circolazione stradale, della durata di circa tre giorni ciascuna, incentrate su uno specifico aspetto delle disposizioni del Codice della Strada, al fine di implementare il rispetto della legalità e i livelli di sicurezza.

POLIZIA FERROVIARIA

Rispetto alla sicurezza ferroviaria, sono stati raggiunti apprezzabili risultati su tutto il fronte di operatività della specialità, che include i servizi di vigilanza nelle stazioni e lungo le linee ferroviarie, il controllo del rispetto delle norme sul trasporto di merci pericolose, la tutela del personale delle imprese ferroviarie.

Nel corso dell'anno sono state realizzate numerose campagne d'informazione volte alla sensibilizzazione dei più giovani all'adozione di comportamenti responsabili in ambito ferroviario per la propria ed altrui incolumità, incontrando studenti delle scuole elementari, medie e superiori per un totale di **60.751**.

Per quanto attiene all'attività relativa ai controlli al trasporto ferroviario di merci pericolose, sono stati realizzati **58 controlli su 459 carri**, con **67 sanzioni** e con importo contravvenzionale complessivo pari a **313.421 euro**.

In merito ai furti di rame, è stato registrato **un calo del -50%** rispetto allo scorso anno (da 194.307 kg a 97.084). Con riguardo al contrasto di tale fenomeno criminoso, sono stati effettuati **14.624 controlli**, di cui 3.089 presso i depositi di rottami, 2.629 su strada e 8.906 lungo la linea ferroviaria.

POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI

Anche la Polizia Postale e delle Comunicazioni ha garantito un alto standard operativo, fronteggiando – tra le altre minacce online – il cybercrime, la pedopornografia ed il proselitismo terroristico. Nel corso dell'anno 2018 sono stati realizzati **3.500 incontri** di sensibilizzazione e prevenzione sui rischi e pericoli connessi all'utilizzo della rete internet negli istituti scolastici di **54 città italiane**, fra personale della Polizia Postale e delle Comunicazioni e studenti, insegnanti e genitori, al fine di sensibilizzare ad un uso sicuro della rete e di contrastare il fenomeno del cyberbullismo, coinvolgendo **340.000 studenti, 36.000 genitori, 30.000 insegnanti**.

Sono state inoltre concluse e rinnovate convenzioni con importanti realtà imprenditoriali, finalizzate a rafforzare la tutela delle relative infrastrutture informatiche.

In particolare, nell'ottica di una più stretta collaborazione interministeriale finalizzata allo sviluppo di strategie coordinate per la promozione di una cultura dell'uso legale di internet per bambini e ragazzi, sono state stipulate 8 nuove convenzioni con Enti e Società di interesse strategico per il Paese e rinnovate altre sette.

CONTROLLO DEL TERRITORIO

Durante l'anno 2018 mediante il monitoraggio delle esigenze specifiche e la gestione degli interventi dei Reparti Prevenzione Crimine a supporto degli uffici territoriali è stata garantita l'attività di controllo del territorio, per il contrasto a specifiche situazioni locali di recrudescenza criminale, impiegando al riguardo **90.279 equipaggi**, per un totale di **270.837 unità** sull'intero territorio nazionale.

Sono state concluse intese con enti territoriali e imprese, volte a favorire la cooperazione pubblico-pubblico e sinergie col mondo economico, tramite il coinvolgimento degli Enti Locali che realizza, in particolare, il modello di sicurezza integrata, prefigurato dal legislatore, anche attraverso l'avvio di progetti di videosorveglianza dei Comuni, al fine di creare sistemi interoperabili.

Sono state curate le fasi istruttorie propedeutiche alla definizione degli atti consensuali – di seguito indicati – in materia di sicurezza integrata e sicurezza urbana, nonché relativi a specifiche tematiche che vedono il coinvolgimento dei partner pubblici e dei molteplici stakeholder presenti a livello locale:

- n. **3 Accordi** in materia di sicurezza integrata;
- n. **18 Patti** per l'attuazione della sicurezza urbana;
- n. **17 Protocolli d'intesa** "Controllo del Vicinato" ;
- n. **7 Protocolli d'intesa** in materia di videosorveglianza;
- n. **77 Protocolli di legalità** (in tema di immigrazione, sicurezza delle discoteche, sicurezza e prevenzione presso gli istituti bancari, contrasto all'abusivismo, alle infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti pubblici, al bullismo e alla violenza di genere);
- n. **10 Accordi Quadro** a carattere nazionale.

USO DELLE TECNOLOGIE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Banca Dati Nazionale del DNA, operativa dal 19 gennaio 2017, prosegue costantemente il suo popolamento con i profili genetici ignoti ricavati dalle scene del crimine, con quelli ricavati dai soggetti detenuti e con i profili genetici delle persone scomparse.

La operatività della Banca Dati, incardinata nella Direzione centrale per la Polizia Criminale, è stata assicurata attraverso ingenti investimenti mirati a garantirne gli standard qualitativi richiesti dalla legge.

Ciò ha determinato la possibilità di validare, anche oltre le previsioni formalizzate, migliaia di inserimenti di profili del DNA. Solo nel 2018, altresì, il risultato ottenuto è stato il contributo alla soluzione di numerose decine di casi di furti, rapine, violenze sessuali, omicidi.

Alla data del 31.12.2018, la stessa ha raccolto complessivamente **11.960 profili genetici** riferiti a oltre **4.800 soggetti** e **oltre 7.000 scene del crimine**.

È inoltre in corso un potenziamento del sistema Automated Fingerprint Identification System (AFIS) nazionale, in funzione dell'interscambio dei dati dattiloscopici con le controparti internazionali, in conformità di obblighi assunti dall'Italia e della disciplina UE.

Al fine di elevare l'efficacia dell'azione di soccorso prestata ai cittadini, è stato integrato il Disciplinary tecnico operativo con la previsione di misure volte ad assicurare la massima efficienza dell'intero processo di gestione delle chiamate di emergenza.

Con circolare del Gabinetto del Ministro del 26 aprile 2018, è stata prevista la realizzazione, presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, di un sistema di raccolta dati che assicuri il monitoraggio dei tempi di gestione delle chiamate di emergenza a livello locale, regionale e centrale, al fine di verificare la qualità del servizio.

Particolare attenzione è stata rivolta alla comunicazione istituzionale attraverso una strategia comunicativa unitaria e condivisa da parte degli attori interessati all'attuazione del Servizio del Numero Unico di Emergenza europeo 112.

P.O.N E FONDI EUROPEI

Le condizioni di sicurezza e legalità sono state rafforzate mediante la realizzazione degli interventi promossi negli ambiti del **"Piano Azione Giovani Sicurezza e Legalità"**, del **PON "Legalità 2014-2020"**, del **Fondo per la Sicurezza Interna** ("InternalSecurity Fund-ISF") 2014-2020, nonché del **Programma complementare Azione e Coesione (PAC) "Legalità 2014-2020"**.

In particolare, nel corso del 2018 sono proseguite le attività dirette a dare attuazione al Programma Operativo PON "Legalità"2014/2020, a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 20 ottobre 2015 e revisionato con la successiva Decisione del 9 gennaio 2018. Il Programma ha una dotazione finanziaria di circa 610 milioni di euro. Alla fine del 2018, sui 7 Assi in cui è suddiviso il Programma, risultavano ammessi al finanziamento n. 204 progetti, per un totale di € 297.066.334.

Nel mese di dicembre 2018 è stata pubblicata la gara unica per l'equipaggiamento delle autovetture con il sistema "Mercurio Extended", che consente controlli automatizzati su persone e veicoli. Il progetto è stato già realizzato nelle Regioni obiettivo con fondi PON Sicurezza su 7 Assi, attingendo ai quali sono state sviluppate progettualità sia relative alle infrastrutture presidiarie che ai sistemi integrati di videosorveglianza.

Altra linea di finanziamento U.E. è rappresentata dal Fondo sicurezza interna, che favorisce interventi in materia di polizia (ISF1-Police) e di gestione dei visti e delle frontiere (ISF2-Borders & Visa).

Attraverso lo strumento finanziario ISFI-Police sono stati finanziati **29 progetti**, per un totale di costo ammesso pari a € 101.452.544,33 mentre con riferimento allo strumento IFS 2-Border & Visa, sono stati finanziati **37 progetti** per un totale di € 224.457.011,65. Il buon andamento del Programma è confermato dal raggiungimento degli obiettivi di spesa fissati dalla Commissione Europea. Lo scorso 15 ottobre 2018, il Programma ha raggiunto e superato, per il secondo anno, i target di spesa previsti per i due strumenti ISF1-Police e IS F2-Borders&Visa, evitando così il disimpegno delle risorse da parte della Commissione europea, in linea con le disposizioni del Regolamento (UE) n.514/2014.

In particolare, nell'ambito dello strumento ISFI -Police, a fronte di un target di €13.816.180,85, sono stati erogati €14.487.042,53; mentre, per lo strumento ISF2-Borders&Visa, a fronte di un target di €34.371.089,87, sono stati erogati €39.579.256,31.

INTERVENTI ATTUATIVI DELLE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO

➤ INIZIATIVE IN CAMPO INTERNAZIONALE

L'Italia si è posta in prima linea, **in campo internazionale**, con azioni intraprese per gestire la situazione migratoria nel Mediterraneo centrale, per il contenimento dei flussi, per il contrasto al traffico di esseri umani.

La notevole riduzione del numero degli sbarchi nell'anno 2018 può considerarsi effetto della strategia messa in campo, basata sulla collaborazione istituzionale e sul coinvolgimento dei Paesi di provenienza, grazie a

una pluralità di azioni promosse sul fronte internazionale per intercettare gli stranieri nei Paesi di partenza e transito ed a un rinnovato impulso ad una serie di programmi operativi e progetti di cooperazione già avviati negli anni precedenti in territorio africano, in particolare in Costa d'Avorio, Etiopia, Niger, Nigeria, Senegal e Sudan.

In collaborazione con le competenti Organizzazioni ONU (UNHCR, OIM e UNICEF), a dicembre 2018 sono state approvate, con fondi del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, una serie di **iniziative progettuali in Nigeria e Costa d'Avorio** volte a:

- promuovere le precondizioni per il ritorno volontario e la reintegrazione delle popolazioni sfollate nelle aree di ritorno, mediante interventi di ammodernamento delle infrastrutture critiche, contributo al sostentamento economico e alla formazione professionale di soggetti vulnerabili e giovani, accesso ad idonee soluzioni alloggiative, promozione del benessere psicosociale individuale e comunitario;
- supportare progetti di miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni sfollate, dei rifugiati e delle comunità ospitanti, favorendo lo sviluppo di capacità imprenditoriali, in forma collettiva, mediante un'apposita offerta formativa;
- prevenire e contrastare le forme di violenza nei confronti dei minori (rafforzando il relativo sistema di protezione).

Si rappresenta, inoltre, che l'amministrazione finanzia con fondi propri una **campagna informativa, denominata "Aware migrants"** sui rischi dell'immigrazione irregolare, realizzata da OIM in diversi Paesi africani. Al finanziamento italiano, pari a € 1.926.887, si aggiungono € 1.000.000 messi a disposizione dalla Germania e € 300.000 dalla Repubblica Ceca.

Di particolare rilievo, fra i progetti in corso, il **Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa**, per cui l'Italia è capofila di un Consorzio di quindici Stati Membri e Associati. Il Programma - volto a rafforzare la protezione di stranieri e rifugiati migliorando le loro condizioni di vita e offrendo delle alternative valide e significative alla migrazione irregolare - supporta al contempo il *welfare* delle società ospitanti, promuovendo la loro capacità di resistenza agli stravolgimenti sociali, politici ed economici.

Il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, inoltre, coordina e gestisce il **Programma nazionale di reinsediamento**, cofinanziato con le risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), che consiste nel trasferimento di rifugiati, su richiesta dell'UNHCR, dai Paesi di primo asilo verso l'Italia. Il programma, avviato nel 2015, prevede un sostegno finanziario, da parte dei fondi FAMI, di 10.000 euro per ciascun rifugiato reinsediato.

Nel 2018 è proseguita la **promozione di canali di ingresso legale** in Italia dai Paesi africani che, unitamente ad altre azioni rivolte alla prevenzione delle partenze, al contrasto alle reti criminali dedite al traffico di esseri umani, nonché allo sviluppo delle condizioni di vita dei Paesi di origine degli stranieri, hanno dato luogo alla strategia dell'Italia per il contenimento dei flussi migratori.

Infine si rappresenta che il Protocollo tecnico per la realizzazione del Progetto denominato "**Apertura di corridoi umanitari**" - sottoscritto tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno, la Comunità di Sant'Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche, la Tavola Valdese e la CEI-Caritas - favorisce l'arrivo in Italia in modo legale ed in condizioni di sicurezza di potenziali destinatari dello *status* di rifugiato e di persone che manifestano una comprovata condizione di vulnerabilità determinata dalla situazione personale, dall'età e dalle condizioni di salute e quasi tutti riconosciuti, *prima facie*, rifugiati dall'UNHCR.

➤ **INIZIATIVE A LIVELLO NAZIONALE**

La **nuova governance del fenomeno migratorio** dell'anno 2018 è stata fortemente caratterizzata, come già evidenziato, dalla implementazione delle politiche di contenimento dei flussi migratori verso il nostro Paese, dalla ridefinizione dei sistemi di riconoscimento dello status, dalla rivisitazione dei servizi riservati ai richiedenti asilo, nonché da interventi mirati a rendere efficaci le misure di espulsione e di rimpatrio.

Nel secondo semestre del 2018 sono state, pertanto, diramate **due direttive ministeriali** (il 4 e il 23 luglio 2018) con le quali sono state tratteggiate le linee operative da porre in essere per un'attenta azione riorganizzativa, sia in materia di valutazione delle domande di protezione internazionale, sia nel campo dell'erogazione dei servizi, con conseguente riduzione della spesa pubblica.

Sotto il primo profilo, con la citata **direttiva ministeriale in data 4 luglio 2018** sono stati tracciati gli obiettivi prioritari da raggiungere: in primis, in virtù di nuovi innesti nell'organico delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, avvenuti con l'assunzione di 250 unità di personale specializzato, si è inteso intensificare l'attività delle Commissioni stesse per assicurare la riduzione dei tempi per l'esame delle istanze, ai quali è strettamente collegata la durata della permanenza dei richiedenti asilo nelle strutture di accoglienza; in tal modo si è voluto tener conto delle

aspettative di chi ha diritto in tempi ragionevoli al riconoscimento dello status di rifugiato e dell'esigenza di ridurre gli oneri a carico dello Stato. L'analisi statistica compiuta sugli ultimi cinque anni ha evidenziato: solo l'8% dei richiedenti asilo ha ottenuto il riconoscimento dello status di rifugiato; il 15% quello di protezione sussidiaria; il numero delle protezioni umanitarie è risultato ammontare nel complesso, considerato anche l'esito dei ricorsi in sede giurisdizionale, al 28% del totale. Pertanto, si è richiamata l'attenzione sul rispetto, da parte delle Commissioni, dei parametri da adottare ai fini della concessione della protezione umanitaria.

Sotto il secondo profilo, per quanto riguarda le prestazioni da rendersi in accoglienza, la **direttiva ministeriale del 23 luglio 2018** ha provveduto a ridefinire le linee di intervento in materia, evidenziando la necessità di tenere conto delle raccomandazioni formulate dalla Corte dei Conti che, nel marzo 2018, al termine dell'indagine conoscitiva sul sistema della prima accoglienza, ha stigmatizzato il "diritto di permanenza indistinto" nei nostri centri, riconosciuto a chi non ha titolo, con "oneri finanziari gravosi" a carico del bilancio dello Stato. La Corte ha fatto riferimento in particolare alle spese relative ai percorsi di formazione professionale finalizzati all'integrazione nei riguardi di immigrati che non hanno ancora acquisito uno status che potrebbe consentir loro la permanenza sul territorio nazionale.

La direttiva ha sottolineato l'esigenza, in attuazione della normativa europea e in analogia alle modalità di accoglienza praticate dagli Stati membri, di una rivisitazione, in raccordo con l'ANAC, dei servizi di prima accoglienza, in un'ottica di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica; gli interventi di accoglienza integrata, volti al supporto di percorsi di inclusione sociale e funzionali al conseguimento di una effettiva autonomia personale, sono riservati ai soli immigrati beneficiari di una forma di protezione, accolti nelle strutture di secondo livello.

Come previsto dalla citata direttiva, previa acquisizione del parere favorevole dell'ANAC e delle valutazioni del Tavolo di coordinamento nazionale, è stato predisposto un **nuovo Schema di Capitolato per l'affidamento dei servizi di accoglienza**.

Tale documento, approvato dal Ministro dell'Interno in data **20 novembre 2018**, rappresenta un testo articolato e complesso che realizza l'uniformità e la standardizzazione delle procedure di affidamento cui devono fare riferimento tutte le Prefetture per la gestione dell'accoglienza. In particolare:

1. individua i servizi di accoglienza, limitandoli ai servizi essenziali alla persona (il precedente capitolato prevedeva anche servizi integrativi finalizzati all'inclusione sociale). Tali servizi e le connesse modalità prestazionali sono quindi modulati in relazione alla tipologia del centro ed alla relativa capienza
2. mette a disposizione delle Prefetture, per ogni tipologia di accoglienza, il modello di bando comprensivo degli schemi di disciplinare di gara, delle strutture dell'offerta, delle specifiche tecniche integrative delle prestazioni da rendersi agli immigrati in accoglienza o in trattenimento, della tabella di dotazione minima di personale da impiegare nei centri
3. fornisce la stima dei costi medi da assumere a riferimento per la determinazione del prezzo di base d'asta
4. in relazione all'andamento dei flussi sono state introdotte specifiche disposizioni tese a regolamentare l'eventuale riduzione della recettività dei centri, con parametrizzazione delle prestazioni da rendere (beni e servizi) e relativa razionalizzazione dei costi
5. sempre in relazione all'andamento dei flussi, rispetto al precedente capitolato, viene ridotta la durata del contratto di gestione ad un anno, con facoltà di rinnovo per un altro anno
6. particolare attenzione viene posta rispetto ai controlli che le Prefetture - secondo le linee di indirizzo fornite dal Ministero dell'Interno nel duplice ruolo di coordinamento e supporto - svolgono periodicamente a cadenza ravvicinata, anche avvalendosi di nuclei ispettivi costituiti mediante la collaborazione di organismi, enti ed istituzioni pubbliche presenti nei rispettivi territori.

I controlli devono essere periodici, costanti nel tempo e in continuità con una linea di intervento consolidata, svolti con il pieno coinvolgimento dei nuclei ispettivi già attivi, ma che oggi devono costantemente supportare le attività di verifica, così da valorizzare, in sintonia con le specificità territoriali, quelle forme di collaborazione interistituzionale più idonee a garantire un'ampia e approfondita capacità di valutazione dei diversi ambiti del monitoraggio.

L'unitarietà del sistema è assicurata dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, attraverso l'azione di coordinamento ed insieme di supporto, mediante la diramazione di linee di indirizzo e di strutturate metodologie, anche basate sull'utilizzo di appositi strumenti di monitoraggio, oltre che dall'ausilio di personale ministeriale all'attività ispettiva.

E' evidente come l'azione di controllo sia un elemento fondamentale per la gestione del fenomeno migratorio, funzionale anche a realizzare una più razionale e adeguata organizzazione dei servizi di accoglienza; per tale ragione risulta di grande importanza la ricognizione periodica, che consente alle stesse Prefetture, oltre che al Dipartimento, una conoscenza completa dell'andamento del sistema.

Le nuove linee di indirizzo nella gestione del fenomeno migratorio tracciate con le citate direttive del 4 e 23 luglio 2018 e con l'emanazione del nuovo schema di capitolato di appalto dei servizi di accoglienza, hanno trovato completamento nel **decreto legge. 4 ottobre 2018, n. 113** convertito, con modificazioni,

dalla **legge 1 dicembre 2018, n.132** - recante *Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata* - che ne rappresenta il coerente sviluppo.

Più precisamente, l'istituto della "**protezione umanitaria**" è stato tipizzato in fattispecie **specificamente individuate** aventi durata limitata e in taluni casi convertibili, che corrispondono all'esigenza di tutela sotto il profilo umanitario:

- cure mediche;
- protezione per "casi speciali" connessi a: motivi di protezione sociale, ossia nei confronti delle vittime di violenza o di grave sfruttamento, per le vittime di violenza domestica; situazioni di contingente ed eccezionale calamità; particolare sfruttamento del lavoratore straniero che abbia presentato denuncia e cooperi nel relativo procedimento penale; atti di particolare valore civile;
- protezione speciale, connessa all'impossibilità di sottoporre lo straniero a espulsione o respingimento in attuazione del cosiddetto principio del *non - refoulement*.

Inoltre, con l'obiettivo di ridurre il numero delle pratiche pendenti, il citato decreto legge ha previsto la possibilità di ampliare, in via temporanea, la rete delle sezioni delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale fino ad un massimo di 10.

L'effetto atteso da tali misure, unitamente ad una serie di disposizioni introdotte per disincentivare la proposizione di domande pretestuose o strumentali, è quello di consentire alle competenti Commissioni Territoriali di esaminare le situazioni che, effettivamente, meritano un approfondimento.

Il decreto legge, ha, inoltre, **reformato le disposizioni riguardanti il sistema SPRAR, rinominato "SIPROIMI - Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati"**, riservando l'inserimento nelle strutture di tale circuito ai beneficiari di una forma di protezione internazionale; ai minori stranieri non accompagnati anche non richiedenti asilo; agli stranieri titolari dei permessi di soggiorno per casi speciali (per protezione sociale come le vittime di tratta, per violenza domestica, per grave sfruttamento lavorativo), ove non accedano ai percorsi specificamente dedicati ed a chi ha ottenuto un permesso di soggiorno per cure mediche, rilasciato agli stranieri che versano in condizioni di salute di eccezionale gravità ed a chi ha ottenuto un permesso di soggiorno per calamità nel Paese di origine o per atti di particolare valore civile.

Per quanto riguarda i **rimpatri volontari assistiti (R.V.A)** - misura avente come obiettivo quello di assistere in maniera organizzata gli stranieri che non volendo o non potendo più restare sul territorio italiano, intendono, su base volontaria, fare rientro nel proprio Paese di origine, realizzando un percorso di inserimento socio-economico, supportato da servizi di accompagnamento mirati - nel 2018 sono stati finanziati, con risorse europee del ciclo di programmazione 2014/2020 e con risorse nazionali del 2017, alcuni progetti di RVA che si sono tutti conclusi. Tali progetti hanno previsto l'adozione di misure volte alla realizzazione di un piano individuale/familiare di reintegrazione, attuato anche attraverso la erogazione di un sussidio in beni e servizi compreso tra 1.500 e 2.000 euro, nonché di un contributo di prima sistemazione pari a € 400 al momento della partenza.

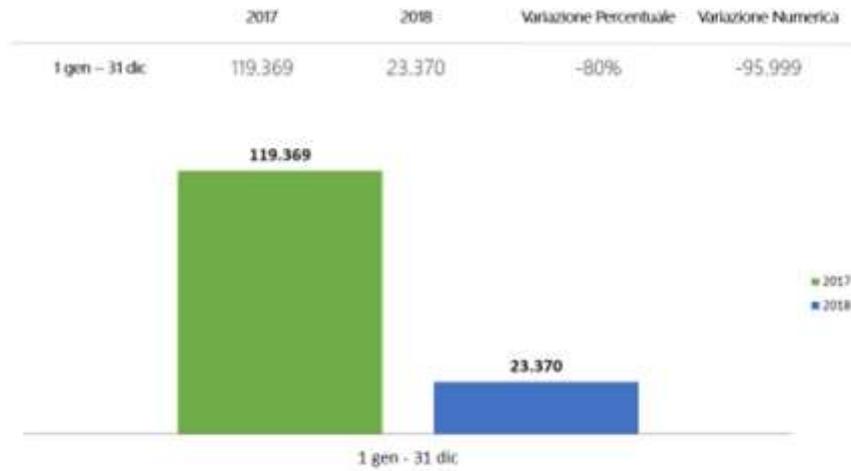
➤ **ANDAMENTO DEGLI SBARCHI DI IMMIGRATI**

Nel periodo 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018 sono sbarcati **23.370** stranieri, con una **variazione** del flusso migratorio **in decremento dell'80,42%** rispetto al medesimo periodo del **2017**, durante il quale sono sbarcati 119.369 stranieri.

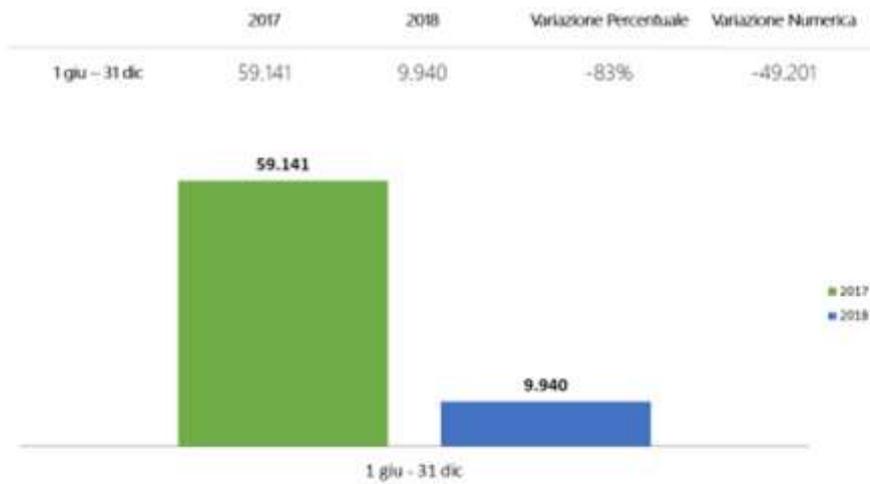
Ancora più consistente risulta la diminuzione degli sbarchi nell'ultimo periodo: dal 1° giugno al 31 dicembre 2018 sono arrivati 9.940 stranieri a fronte dei 59.141 arrivati nello stesso periodo del 2017 con una variazione percentuale rilevante pari a - 83,19%.

Le tabelle sotto riportate evidenziano il decremento del flusso migratorio sia in termini percentuali che numerici con riferimento al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2017/2018 e al periodo 1° giugno - 31 dicembre 2017/2018.

Confronto sbarchi dal 1 gennaio al 31 dicembre per gli anni 2017 e 2018



Confronto sbarchi dal 1 giugno al 31 dicembre per gli anni 2017 e 2018



Nel corso del 2018 sono emerse, inoltre, significative variazioni in merito alle provenienze geografiche degli immigrati sbarcati. Il grafico che segue, evidenziando un raffronto con l'anno precedente, rivela una netta diminuzione di stranieri provenienti dalle seguenti nazioni: Bangladesh (-96,13 %), Gambia (-95,45 %), Siria (-94,91 %), Marocco (-93,65 %), Nigeria (-93,12 %), Senegal (-92,98 %) e Guinea (-91,65 %).

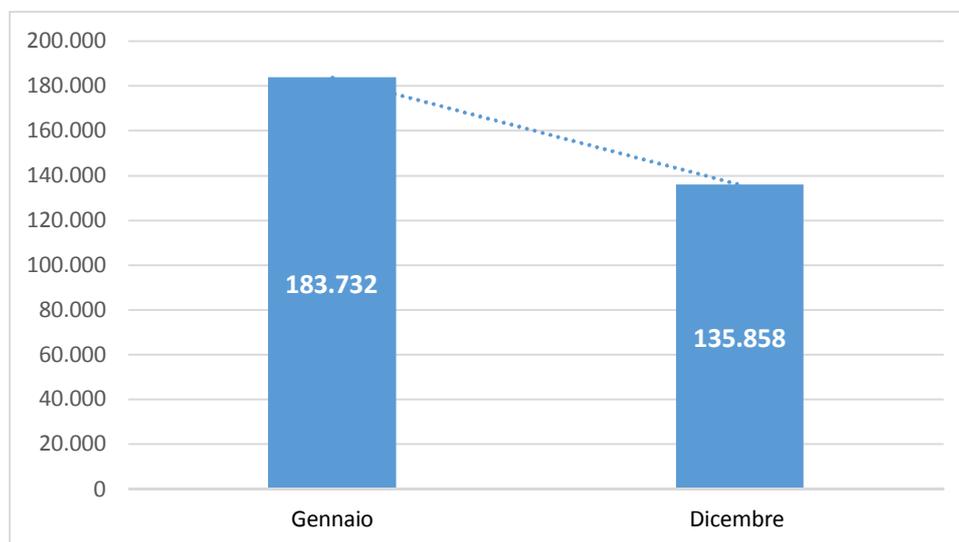
Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco

	2017	2018	Variazione percentuale %
Nigeria	18.158	1.250	-93,12%
Guinea	9.701	810	-91,65%
Costa d'Avorio	9.507	1.064	-88,81%
Bangladesh	9.009	349	-96,13%
Mali	7.118	876	-87,69%
Eritrea	7.052	3.320	-52,92%
Sudan	6.221	1.619	-73,98%
Tunisia	6.151	5.180	-15,79%
Senegal	6.000	421	-92,98%
Marocco	6.003	381	-93,65%
Gambia	5.808	264	-95,45%
Somalia	2.870	346	-87,94%
Algeria	2.310	1.213	-47,49%
Siria	2.357	120	-94,91%
Altre	21.104	6.157	-70,83%

➤ IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

Nella tabella che segue è riportato il raffronto numerico delle presenze degli immigrati in accoglienza al 1 gennaio e al 31 dicembre 2018.

**Confronto presenze immigrati in accoglienza
al 1° gennaio e al 31 dicembre 2018**



Il sistema di accoglienza, così come modificato ed integrato dal citato decreto legge n. 113/2018, si configura in una articolazione costituita da una fase di prima assistenza materiale e sanitaria, effettuata presso gli *hotspot*, seguita dai servizi essenziali assicurati nei centri di accoglienza di primo livello dislocati sull'intero territorio nazionale, e da una fase di seconda accoglienza, oggetto della riforma intervenuta con lo stesso decreto.

- **Hotspot**

Per quel che concerne **gli hotspot**, definiti dall'art. 10 *ter* del decreto legislativo n. 286/98 "punti di crisi", con l'entrata in vigore dell'art. 3, comma 1, del citato decreto legge n. 113/2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 132/2018, viene introdotta la possibilità di trattenere lo straniero fino ad un massimo di 30 giorni allorché ciò si renda necessario per la determinazione o la verifica della sua identità o cittadinanza.

Gli *hotspot* attivi sono 4, ubicati a Lampedusa, Pozzallo, Taranto e Messina poiché, con Decreto Ministeriale del 24.9.2018, il centro di Trapani-Milo, in passato destinato a CIE, ha cessato le funzioni di *hotspot* per riassumere quelle di centro di permanenza per il rimpatrio.

Presso ciascun *hotspot* le organizzazioni internazionali OIM e UNHCR continuano a garantire l'assistenza alle categorie vulnerabili e supporto per le attività di informazione in materia di immigrazione e protezione internazionale.

- **Strutture di accoglienza**

Terminate le procedure di identificazione e foto-segnalamento, gli immigrati che hanno manifestato la volontà di chiedere asilo in Italia vengono trasferiti presso **le strutture di accoglienza di primo livello**, dislocate sull'intero territorio nazionale, ove permangono in attesa della definizione della domanda di protezione internazionale.

- **La seconda accoglienza**

Con il "Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati-**SIPROIMI**", come denominato dal citato decreto legge n. 113/2018 che ha riformato le disposizioni riguardanti il sistema SPRAR, si realizza la fase della seconda accoglienza, caratterizzata da qualificati percorsi di inclusione finalizzati alla conquista dell'autonomia individuale ed alla integrazione del soggetto beneficiario ai sensi delle già menzionate disposizioni normative, con esclusione dei richiedenti protezione internazionale.

Alla data del 31 dicembre 2018, i progetti finanziati risultavano 876, con una disponibilità generale pari a 35.869 posti, di cui 143 destinati ai minori stranieri non accompagnati (compresi 24 finanziati con i fondi FAMI per un totale di 413 posti) e 52 a persone con disagio mentale o disabilità, mentre gli Enti Locali titolari di progetti sono stati complessivamente 755, di cui 654 Comuni, 19 Province, 28 Unioni di Comuni ed altri Enti-Aziende sociali consortili, Ambiti territoriali, Comuni associati, Comunità comprensoriali, Consorzi, Distretti sanitari, Società della salute.

- **Minori stranieri non accompagnati**

Le novità introdotte dal decreto legge n. 113/2018 sul SIPROIMI non hanno avuto un impatto sull'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati-MSNA, i quali hanno il diritto di rimanere nella rete SIPROIMI dopo il compimento della maggiore età anche se richiedenti asilo, fino alla definizione della loro domanda di protezione internazionale e, nel caso di concessione della protezione internazionale, per il tempo riservato alla permanenza dei beneficiari.

Il SIPROIMI, inoltre, si sviluppa come sistema di accoglienza e inclusione dei MSNA che, per effetto delle disposizioni introdotte dall'art. 13 della legge n. 47/2017, potranno proseguire il loro percorso di accoglienza fino al ventunesimo anno di età. Si prevede infatti di accogliere nel Sistema di protezione i minori stranieri non accompagnati presenti nelle strutture temporanee di prima accoglienza FAMI, attivate dal Ministero dell'Interno, nelle strutture dei Comuni (art. 19 comma 3 del decreto legislativo n. 142/2015) e nelle strutture temporanee attivate dai Prefetti (art. 19 comma 3 bis del citato decreto).

Al **31 dicembre 2018**, risultavano censiti sul territorio nazionale e pertanto presenti nel sistema di accoglienza **10.787** MSNA (dato risultante da report del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali competente per il censimento e monitoraggio dei MNSA, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 47/2017 e comprensivo di tutti i minori accolti sul territorio in centri attivati dal Ministero e dai Prefetti, centri gestiti dai Comuni, centri SIPROIMI).

Attuazione del regolamento (UE) n. 604/2013 – Dublino III

Il Regolamento (UE) n. 604/2013 del 26 giugno 2013, cd. Dublino III, stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un Paese terzo o da un apolide.

Il flusso documentale complessivo è strettamente connesso al numero dei richiedenti asilo sul territorio europeo e al numero degli stranieri entrati irregolarmente. Per l'Unità Dublino italiana il numero di casi da

trattare (richieste di presa e ripresa in carico, ovvero di informazioni reciprocamente tra Stati e Italia) è aumentato negli anni in misura esponenziale, passando dagli oltre 32.000 casi del 2014 ai circa 80.000 del 2017. Solo nell'ultimo trimestre 2018 si è verificata una situazione di numero costante di richieste inviate, verosimilmente dovuto alla diminuzione degli sbarchi.

Inoltre, con il decreto legge n. 113/2018 è stata codificata la possibilità di individuare con decreto del Ministro dell'Interno articolazioni territoriali dell'Unità centrale operanti presso le Prefetture, fino ad un numero massimo di tre.

➤ **LE MISURE DI RIMPATRIO**

• **Centri di permanenza per i rimpatri**

Al fine di conferire efficacia alle misure di rimpatrio per chi non ha titolo a rimanere sul territorio nazionale è necessaria una piena operatività dei Centri di permanenza per il rimpatrio (CPR) ed una implementazione degli stessi secondo le previsioni normative della legge n. 46/2017.

Sempre al fine di assicurare la tempestiva esecuzione dei lavori per la costruzione, il completamento, l'adeguamento e la ristrutturazione dei CPR, è inoltre intervenuto il decreto legge n. 113/2018, il cui art. 2 ha previsto, per un periodo non superiore a tre anni dall'entrata in vigore del decreto, la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 63 del decreto legislativo n. 50/2016, nel caso in cui l'importo dei lavori sia inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Tali procedure devono essere sottoposte – previo apposito protocollo da stipulare ai sensi dell'art. 213 del codice degli appalti – alla vigilanza collaborativa da parte dell'ANAC, (art. 2, c. 2 bis del decreto legge). Il prospetto che segue enuclea i CPR attivi al 31 dicembre 2018.

Regione	Provincia	Località
Puglia	Bari	Bari
Puglia	Brindisi	Brindisi
Sicilia	Caltanissetta	Caltanissetta
Lazio	Roma	Roma Ponte Galeria
Piemonte	Torino	Torino
Basilicata	Potenza	Palazzo S. Gervasio
Sicilia	Trapani	Trapani-Milo

Infine, si rappresenta che per l'individuazione di altre strutture da destinare a CPR, sono state avviate le interlocuzioni con le Amministrazioni regionali, con l'obiettivo, già delineato nel decreto legge n. 13/2017, di dotare ogni regione di almeno un Centro di permanenza per i rimpatri.

- **Rimpatrio volontario assistito (RVA)**

Il c.d. "rimpatrio volontario assistito" ha come obiettivo quello di assistere in maniera organizzata gli immigrati che, non volendo o non potendo più restare sul territorio italiano, intendono su base volontaria fare rientro nel proprio Paese di origine, realizzando un percorso di inserimento socio-economico, supportato da servizi di accompagnamento mirati.

Nella consapevolezza che la misura del rimpatrio volontario assistito, per essere efficace, deve essere conosciuta, sono state poste in essere e sono in atto misure di accompagnamento ai progetti di rimpatrio, finalizzate a diffondere l'informazione e la conoscenza qualificata della misura, al fine di incrementare il numero dei ritorni nei paesi di origine. Tra queste: l'attivazione del numero verde dedicato 800200071; la diffusione di *brochure* informative multilingue; la realizzazione di sessioni informative e formative per operatori del settore; l'implementazione della rete istituzionale sul tema, attraverso la dislocazione sul territorio di alcuni *Focal Point* che svolgono attività informativa e consolidano i rapporti tra attori pubblici e privati in un'ottica di promozione della misura del RVA. E' stata, infine, prevista una campagna informativa nazionale volta alla sensibilizzazione ed informazione sul RVA, da attuarsi anche attraverso i mass media.

Per garantire che la corretta informazione giunga ad interessare direttamente tutti i potenziali destinatari di RVA è stato, altresì, attivato personale specializzato in materia, i cd. *Counsellors* che ha svolto attività divulgativa presso i centri di accoglienza e sull'intero territorio nazionale.

Per dare seguito a tale capillare azione informativa, oltre che per dare continuità ai progetti di rimpatrio, è stato finanziato dalla Commissione europea un ulteriore progetto di RVA, attuato dall'OIM, a valere sulle Misure Emergenziali del Fondo FAMI, destinato a n. 900 cittadini di Paesi Terzi, da effettuare nel periodo gennaio-dicembre 2018, che comprende anche attività realizzate dai *Counsellors* su tutto il territorio nazionale e finalizzate alla informazione, sensibilizzazione ed individuazione dei potenziali destinatari del rimpatrio volontario assistito. Sulla base del positivo andamento dei rimpatri volontari assistiti la Commissione europea, ad integrazione del suddetto progetto ha accordato ulteriori risorse a fronte di una quota aggiuntiva di 180 rimpatri e di una estensione temporale di tre mesi.

Il numero totale dei RVA effettuati dall'Italia a partire dall'estate del 2016, con tutti i progetti sopradescritti, ammonta, alla data del 31 dicembre 2018, a n. 2.166.

Dati al 31 dicembre 2018

RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO			
2016*	2017	2018	TOTALE
136	869	1.161	2.166

* Il dato si riferisce all'ultimo quadrimestre del 2016, in quanto i progetti finanziati con il Fondo FAMI hanno avviato le proprie attività nell'estate del 2016 e le prime partenze si sono verificate nel mese di Settembre dello stesso anno. I dati non sono consolidati e si riferiscono a RVA effettuati attraverso Progetti finanziati con risorse europee e con risorse nazionali e sono stati estratti dalla Piattaforma informatica RVA.

➤ INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2018 sono state avviate, a livello nazionale, attività volte a favorire l'integrazione dei titolari di protezione internazionale ospitati e non, nei centri di accoglienza governativi e dello SPRAR, nonché collaborazioni volte ad acquisire elementi conoscitivi, attraverso analisi utili ad orientare e contribuire al processo decisionale in materia di integrazione. In particolare, si segnalano i due protocolli d'intesa sottoscritti nel 2018:

1. l'Accordo quadro sottoscritto tra il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Unioncamere il **25 gennaio 2018**, per favorire l'individuazione delle competenze dei titolari di protezione internazionale e la loro spendibilità nel mercato del lavoro, con la possibilità di intraprendere percorsi formativi nelle imprese per valorizzare le loro

competenze, sia al fine di soddisfare le richieste del mercato del lavoro, sia allo scopo di realizzare il loro effettivo inserimento sociale nel sistema territoriale;

2. il Protocollo d'intesa stipulato il **15 gennaio 2018** con l'ANCI e la Federazione Italiana Giuoco Calcio FGC, per favorire, attraverso il gioco del calcio, l'inclusione sociale dei minori e dei neo-maggiorenni stranieri, ospiti del sistema di accoglienza nazionale.

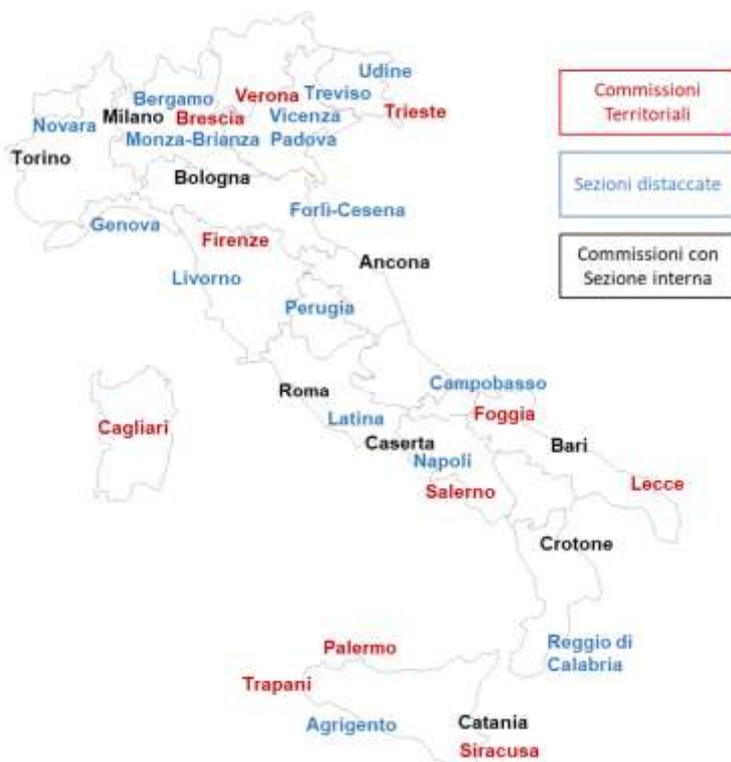
➤ PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Tra gli interventi attuati per superare una delle criticità maggiori del sistema di accoglienza vanno senz'altro ricordati quelli mirati a ridurre i tempi delle procedure per definire lo *status* giuridico degli immigrati accolti. In tal senso, l'introduzione delle disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione di cui al decreto legge n. 113/2018 hanno profondamente mutato, come sopra evidenziato, il quadro generale di riferimento, andando ad incidere in modo ancor più significativo di quanto già avvenuto nel corso del 2017.

Il Sistema Nazionale per l'esame delle istanze di protezione internazionale si è articolato, nel 2018, in **20 Commissioni Territoriali** affiancate da **30 Sezioni**, redistribuite, con D.M. del 23/03/2018, sul territorio nazionale. Ai sensi di quanto disposto dal citato decreto legislativo n. 113/2018, è stata avviata l'istituzione di ulteriori 5 Sezioni (Bologna, Firenze, Milano, Roma e Genova), operanti per un periodo di otto mesi, per contribuire ad assicurare il rapido azzeramento dell'arretrato.

Di seguito, si riporta la distribuzione delle Commissioni e Sezioni Territoriali a livello regionale e la tabella relativa al 2018 che illustra il numero delle istanze presentate, le decisioni assunte e le nazionalità prevalenti e che dimostrano i risultati raggiunti grazie al nuovo assetto normativo in termini di efficacia e di accelerazione delle procedure.

Quanto all'esito delle decisioni adottate nel 2018, la percentuale di riconoscimenti della protezione internazionale si attesta al 12% (7% status di rifugiato e 5% protezione sussidiaria), mentre la protezione umanitaria raggiunge il 21%.



**ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI
PER L'ANNO 2018**

Richieste di asilo presentate	53.596 di cui 3.676 minori		Variazioni percentuali rispetto al 2017
Decisioni adottate dalle CCTT: 95.576 di cui			
Status di rifugiato	7.096	7 %	- 1%
Protezione sussidiaria	4.319	5 %	- 4%
Protezione umanitaria	20.014	21 %	- 4%
Non riconosciuti	56.002	59 %	+ 7%
Irreperibili	8.145	8 %	+ 2%

Principali nazionalità dei richiedenti asilo			
Pakistan	7.368	14 %	+ 7%
Nigeria	6.336	12 %	- 8%
Bangladesh	5.026	9 %	- 1%
Senegal	2.827	5 %	- 2%
Ucraina	2.517	5 %	-
Genere dei richiedenti			
Maschi	41.851	84 %	n.v.*
Femmine	11.745	16 %	n.v.
Età dei richiedenti			
0 - 13	104	5 %	n.v.
14 - 17	3.663	8 %	n.v.
18 - 34	37.998	76 %	n.v.
35 - 64	11.687	11 %	n.v.
65 - oltre	146	0 %	n.v.

* Non variato

➤ **IL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - FAMI**

Grazie alle risorse del FAMI "Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020" (FAMI)" - istituito con Regolamento 516/2014, con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata della migrazione, sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno migratorio: asilo, integrazione e rimpatrio - sono proseguite anche per il 2018 le attività connesse alle progettualità già avviate.

La dotazione complessiva del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, pari ad euro 788.370.940,00, è composta al 50% da un finanziamento comunitario e al 50% da un cofinanziamento nazionale reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987.

Con riferimento al cofinanziamento comunitario, la Commissione europea ha inizialmente destinato all'Italia € 310.355.777,00, successivamente incrementati con ulteriori risorse sino € 394.185.470,00 per il finanziamento di misure per i reinsediamenti, le ricollocazioni, gli interventi di integrazione e rimpatrio, nonché per lo spostamento di fondi dovuti alla revisione di medio termine effettuata lo scorso anno.

Quanto alle progettualità finanziate sui singoli obiettivi specifici, **fino a dicembre 2018**, si precisa che sono stati **416 i progetti finanziati**, di cui 152 sull'obiettivo OS1 Asilo, 255 sull'obiettivo OS2 migrazione legale e integrazione, 9 su OS3 Rimpatri. I principali settori di intervento sono, per numero di progetti finanziati, quelli dedicati alla prima e seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, gli interventi di *capacity building* e la formazione linguistica.

SPECIALI ELARGIZIONI ALLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITÀ DI TIPO MAFIOSO

Nel corso del 2018 è proseguita l'istruttoria e la definizione delle pratiche per la concessione dei benefici economici alle vittime civili del terrorismo e della criminalità organizzata di stampo mafioso. In particolare, sono stati emanati decreti per una spesa complessiva di € 60.667.001,31 e predisposti gli appositi D.P.R. per il conferimento di 17 onorificenze di "vittima del terrorismo", dei quali 3 in favore di vittime di atti di terrorismo avvenuti sul territorio nazionale e 14 onorificenze per vittime di atti di terrorismo avvenuti all'estero.

INIZIATIVE IN FAVORE DELLE VITTIME DELL'ESTORSIONE E DELL'USURA, DELLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI

Nell'ambito dell'Amministrazione - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - operano gli specifici uffici per le attività del:

- ✓ Commissario straordinario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura;
 - ✓ Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso.
- Tali strutture gestiscono le istanze di accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura e dei reati intenzionali violenti che, in attuazione del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha unificato i previgenti Fondi per le vittime della mafia e per le vittime del racket e dell'usura, finalizzati all'erogazione dei benefici di legge. Con la legge 20 dicembre 2016, n. 122, il Fondo è stato destinato ad erogare anche gli indennizzi in favore delle vittime dei reati intenzionali violenti, con attribuzione delle relative competenze al Commissario per le vittime della mafia.

- **Il Commissario straordinario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura** svolge, a favore dei soggetti a rischio di estorsione e di usura e delle vittime, una doppia funzione sia sotto il profilo preventivo che della solidarietà. In relazione al primo aspetto, viene posta in essere un'ampia attività di prevenzione e di informazione sul territorio, in stretto raccordo con i Prefetti e, in partenariato, sia con le Associazioni e Fondazioni antiracket e antiusura che con le organizzazioni delle categorie produttive, con la significativa finalità di stimolare alla denuncia vittime e potenziali vittime.

Il concreto sostegno alle vittime è assicurato dal Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura composto da rappresentanti di diversi Ministeri, da membri delle categorie produttive designati dal CNEL e da esponenti delle Associazioni in difesa delle vittime e presieduto dal Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura. Lo stesso Consesso provvede ad erogare i relativi benefici economici in favore delle vittime in possesso dei relativi requisiti.

Nell'anno 2018 è stata svolta una intensa attività e le posizioni esaminate sono state n. 2.250 di cui: n.709 istanze presentate dalle vittime dell'estorsione per ottenere elargizioni *ex lege* n. 44/1999 e n. 1.541 istanze presentate dalle vittime dell'usura per ottenere mutui senza interesse, *ex art.* 14 della legge n. 108/1996.

Per quanto concerne la dislocazione geografica, le maggiori elargizioni in favore delle vittime dell'estorsione sono state effettuate, nell'ordine, in favore di residenti in Sicilia, Calabria e Puglia; mentre i maggiori beneficiari di mutui si sono registrati in Puglia, Campania, Toscana.

Nell'ottica della migliore efficienza e della trasparenza, al fine di conseguire una rapida comunicazione fra gli Uffici - consentendo la tracciabilità di tutte le operazioni effettuate a livello informatico - è pienamente funzionante la Piattaforma SANA, al cui interno è stato anche attivato, a partire dal 2016, un portale internet ove gli interessati possono inoltrare "on line" le relative istanze.

Con la "rete telematica" con le Prefetture, istituita su tutto il territorio nazionale, sono state rafforzate, rendendole più tempestive ed efficaci, le fasi istruttorie e deliberative previste dalla normativa di riferimento.

Con il decreto legge n. 113/2018, sono state inserite alcune importanti modifiche normative al testo vigente in materia, che intendono riattivare, in maniera più efficiente, le attività imprenditoriali poste in essere dalle vittime di estorsione e di usura. Le più importanti proposte formulate ed accolte riguardano la significativa estensione dei termini di decadenza entro i quali devono essere presentate le domande di accesso al Fondo di solidarietà (da 120 giorni a 24 mesi per le vittime di estorsione e da 300 giorni a 2 anni dal provvedimento di sospensione senza interessi di mora in favore delle vittime di usura).

- **Il Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti** presiede il Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, che sostiene le vittime dei reati di tipo mafioso, garantendo il risarcimento dei danni liquidati in sentenza, previa verifica dei presupposti e dei requisiti di legge. Nel 2018 sono pervenute complessivamente 954 istanze di accesso al Fondo di rotazione, il 2% in più rispetto all'anno precedente (936). Le istanze presentate complessivamente dai privati sono pari a 559 e rappresentano il 59% del totale (il numero si riferisce alle istanze presentate, tenendo però conto che una stessa persona può avanzare più domande per lo stesso fatto criminoso: per provvisoria, spese legali, più sentenze di condanna a carico di coimputati, più risarcimenti disposti con sentenze di condanna a carico), mentre quelle prodotte dagli enti e dalle associazioni sono state 395, ossia il restante 41%.

Per quanto riguarda le **vittime dei reati mafiosi** nel 2018 il Comitato ha adottato n. 950 delibere e rigettato 263 istanze.

Nel corso del periodo in esame il Comitato ha implementato le iniziative di solidarietà e sostegno alle vittime dei reati di tipo mafioso in attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera a), del D.P.R. 19 febbraio 2014, n. 60, che fa rientrare, tra i compiti del Commissario, anche quelli proprio di coordinamento delle iniziative di solidarietà e sostegno alle vittime, in raccordo con gli altri enti interessati. Tra queste iniziative, la creazione di un Tavolo permanente fra le istituzioni e le realtà associative già impegnate sul territorio a supporto delle vittime della criminalità organizzata.

Per effetto della legge 7 luglio 2016, n. 122 sono state attribuite al Comitato e, quindi, al Commissario che lo presiede, nuove specifiche competenze in materia di **vittime dei reati intenzionali violenti**.

Nel corso del 2018 le istanze presentate hanno riguardato 184 vittime così distinte per tipologia di reato:

- 93 vittime di omicidio (tra cui 4 vittime di femminicidio);
- 50 vittime di violenza sessuale;
- 30 vittime di lesioni;
- 11 vittime di altri reati non rientranti nelle legge.

Le modifiche normative intervenute in materia hanno comportato una costante attività di consulenza alle Prefetture e alle vittime, molte delle quali di nazionalità straniera, per la soluzione delle numerose e complesse questioni interpretative sollevate.

Per rispondere all'esigenza di garantire una maggiore assistenza alle vittime dei reati intenzionali violenti, l'Ufficio ha aderito alla proposizione del progetto EU4victims, di cui è promotore il Ministero della Giustizia, nell'ambito dei progetti finanziati dal programma europeo Horizon2020. Inoltre, nell'ambito della cooperazione interistituzionale, il Commissario ha sottoscritto presso il Ministero della Giustizia l'atto per la costituzione di un Tavolo di coordinamento per la costituzione di una rete integrata di assistenza, con la partecipazione della Conferenza Stato Regioni, il Ministero della Giustizia, il Consiglio nazionale Forense, l'Università Roma Tre e l'Associazione Dafne.

EFFETTI PRODOTTI DALL'APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 (CODICE DEL TERZO SETTORE) SULL'ATTIVITÀ DELLE PREFETTURE-UTG IN MATERIA DI RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO

Nell'anno di riferimento l'entrata in vigore della riforma del terzo settore, contenuta nel decreto legislativo n. 117/2017, la cui fase di attuazione è rimessa all'adozione dei relativi decreti, ha determinato un incremento dell'attività di supporto e consulenza alle Prefetture-UTG in ordine al citato decreto, in considerazione della circostanza che la normativa in questione ha delineato un doppio binario per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (uno per gli Enti del Terzo Settore la cui competenza, a regime, sarà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e un altro che - ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 -continuerà a far capo ai Prefetti).

Peraltro, al fine di gestire la fase transitoria, è stato necessario, nelle more dell'adozione dei provvedimenti attuativi, avviare un confronto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per dare continuità all'attività delle Prefetture-UTG in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

TUTELA DELLA LEGALITÀ TERRITORIALE E POLITICHE DI SVILUPPO DELLA SICUREZZA INTEGRATA

Nell'anno 2018 è stata fornita consulenza alle Prefetture-UTG in tema d'istituzione delle Stazioni appaltanti e delle Centrali di committenza, ed è stata svolta attività di studio e di supporto sugli schemi di protocollo d'intesa antimafia e dei protocolli di legalità trasmessi dalle Prefetture-UTG.

Inoltre, sono state svolte le seguenti attività con le Prefetture-UTG in materia di: contenzioso relativo alle interdittive antimafia; monitoraggio delle pronunce emesse dal TAR e dal Consiglio di Stato; attività di studio e consulenza alle Prefetture-UTG relativamente a quesiti concernenti la materia della sicurezza urbana, con particolare riferimento alle ordinanze adottate dai Sindaci ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo n. 267/2000. E' stata, altresì, svolta attività di monitoraggio delle ordinanze sindacali in materia di sicurezza urbana.

Nell'anno 2018 di particolare rilievo è stato l'apporto: alla predisposizione delle "Linee Guida per l'attuazione della sicurezza urbana", adottate il 26 luglio 2018 con accordo sancito in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali; alle direttive ministeriali relative alle pubbliche manifestazioni ed ai modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione delle manifestazioni pubbliche; alle riunioni tecniche propedeutiche alle riunioni politiche dell'Osservatorio Nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali.

INTERVENTI IN MATERIA DI CUSTODIA DI VEICOLI SEQUESTRATI, FERMATI O CONFISCATI

Un settore di peculiare delicatezza è costituito dall'attività in materia di SIVeS-Sistema informatico veicoli sequestrati, in relazione al quale, anche per fronteggiare le molteplici criticità in atto, si è provveduto a razionalizzare la procedura di gara per l'individuazione del custode acquirente previsto dall'articolo 214-bis del codice della strada. Il decentramento della procedura (protocollo d'intesa tra il Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali e il Direttore dell'Agenzia del Demanio del 6 ottobre 2014), che non ha richiesto modifiche legislative, si pone, infatti, quale premessa per soluzioni gestionali finalizzate a una maggiore efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

In tale contesto si è provveduto alla predisposizione di tutti gli atti necessari alle Prefetture-UTG per l'indizione, a livello decentrato, delle gare per l'affidamento del servizio del custode acquirente, anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, approvato con decreto legislativo n. 50 del 2016, e del pertinente "correttivo", approvato con decreto legislativo n. 56 del 2017, nonché delle linee guida di volta in volta diramate dall'ANAC.

Utilizzando tale quadro normativo, nel 2018 sono stati stipulati o avviati a esecuzione 8 contratti in ambiti provinciali.

In sintesi, alla materia dei veicoli sottoposti a sequestro, fermo e confisca è stato dato un forte impulso finalizzato alla definizione di problematiche preesistenti (come la definizione in via amministrativa dei lotti inseriti nelle gare espletate in passato a livello nazionale e del relativo contenzioso).

Di particolare rilievo, inoltre, è risultata l'attività finalizzata alla revisione delle disposizioni in materia di gestione dei veicoli sottoposti a sequestro, fermo amministrativo e confisca per infrazioni al codice della strada, sfociata nella modifica, in sede di conversione in legge del decreto-legge n. 113/2018 ("decreto-sicurezza"), degli articoli 213, 214 e 214-bis del codice stesso e nell'introduzione dell'articolo 215-bis.

Le nuove norme sono ispirate all'esigenza di contenimento delle spese di custodia per i veicoli in argomento: l'obiettivo perseguito è quello di ridurre al minimo il protrarsi della custodia onerosa presso terzi dei veicoli, incidendo in particolare sul meccanismo di notifica agli interessati. A tal fine è stata diramata un'apposita circolare ai Prefetti della Repubblica.

EFFETTI PRODOTTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 143 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI (TUOEL), TENENDO CONTO DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL CODICE ANTIMAFIA

Nel corso dell'anno 2018 è stata curata l'istruttoria relativa alle proposte di scioglimento di Enti Locali per infiltrazioni mafiose pervenute dalle Prefetture-UTG. Si è poi provveduto a redigere le relazioni illustrative delle motivazioni poste a fondamento degli atti adottati a conclusione dell'iter procedimentale e sono state predisposte le relazioni ministeriali allegate ai decreti presidenziali di dissoluzione dei consigli comunali degli enti sciolti. Sono stati raccolti ed elaborati i dati relativi agli effetti prodotti dall'applicazione dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sia al fine di supportare l'attività delle commissioni straordinarie sia per la redazione della prescritta Relazione annuale al Parlamento sull'attività svolta dalla gestione straordinaria dei singoli Comuni (art. 146 TUOEL).

L'esame delle relazioni prodotte dalle commissioni straordinarie ha evidenziato in larga parte la violazione delle disposizioni del codice antimafia da parte delle amministrazioni interessate dai provvedimenti di scioglimento.

Le attività maggiormente esposte al rischio di infiltrazione mafiosa sono elencate all'art. 1, comma 53, della legge n. 190/2012 (trasporti di materiali e rifiuti; estrazioni, forniture e trasporto di terra e inerti; confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume; fornitura di ferro; noli a caldo e a freddo; autotrasporti per conto terzi e guardiane dei cantieri), da cui la criminalità organizzata ricava parte della sua ricchezza, anche attraverso la penetrazione nel settore degli appalti.

In tale contesto assumono una particolare importanza le iniziative delle commissioni straordinarie finalizzate a garantire maggiore trasparenza nelle procedure di appalto e a potenziare l'efficacia dei controlli e delle verifiche antimafia. Dall'esame dei dati forniti dalle commissioni straordinarie dei Comuni sciolti per mafia risulta sempre più frequente il ricorso all'utilizzazione della Stazione unica appaltante ed alle altre cautele finalizzate ad ostacolare le indebite ingerenze criminali nella vita amministrativa dell'ente locale.

Va inoltre evidenziato che il decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, all'art. 28 ha disposto importanti modifiche all'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali conseguenti a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o similare, introducendo il comma 7-bis e innovando il comma 11.

Il comma 7-bis prevede un mirato intervento da parte dello Stato, che può concludersi con l'invio di un commissario ad acta, qualora all'esito degli accessi ispettivi disposti dal Prefetto presso gli Enti Locali, pur non sussistendo i presupposti per lo scioglimento, vengano rilevate dalle relazioni delle commissioni d'indagine, relativamente ad uno o più settori amministrativi, situazioni sintomatiche di condotte illecite gravi e ripetute, provvedimenti emessi in violazione di disposizioni di legge e dei principi di buon andamento, compromettendo anche il regolare funzionamento dei servizi.

A tale specifico riguardo, è stata diramata un'apposita circolare ai Prefetti della Repubblica.

Ulteriore attività svolta nel 2018 è stata quella che ha riguardato la gestione del contenzioso giudiziale.

La maggior parte dei contenziosi affrontati nel corso dell'anno ha riguardato:

- i provvedimenti di scioglimento degli Enti Locali per infiltrazioni mafiose ex art. 143 del decreto legislativo n. 267/2000;
- i conseguenti procedimenti finalizzati alla declaratoria di incandidabilità degli amministratori locali responsabili delle condotte che hanno dato causa all'adozione delle misure dissolutorie, ai sensi del comma 11 del citato art. 143;
- i provvedimenti di scioglimento degli Enti Locali adottati a norma dell'art. 141 del menzionato decreto legislativo n. 267/2000;
- i provvedimenti emanati in conseguenza dell'accertata esistenza di cause ostative all'assunzione o all'espletamento del mandato elettivo in ambito comunale e provinciale.

E' stata altresì assicurata l'attività di consulenza nei confronti di soggetti pubblici nonché privati (fornendo risposte a quesiti posti anche da cittadini e da associazioni), con particolare riferimento alle problematiche concernenti la disciplina delle cause ostative all'assunzione e all'espletamento del mandato elettivo negli Enti Locali.

ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI

Attività informativa e rapporti con l'utenza esterna

In merito all'accessibilità ed integrità delle informazioni storiche elettorali da fornire all'utenza esterna, anche nel 2018 si è proceduto alla divulgazione dei dati delle elezioni politiche, delle elezioni amministrative e dei *referendum* dal 1946 alla prima metà degli anni 1990, a beneficio di coloro che li utilizzano a fini di studio e ricerca.

Destinatari dei predetti dati sono stati, in particolare, ricercatori e studiosi.

Anche in occasione delle elezioni politiche del 4 marzo 2018 sono state evase molteplici richieste da parte di utenti esterni, soprattutto in occasione della presentazione dei contrassegni presso il Ministero e, più in generale, in tutte le delicate fasi del procedimento elettorale.

Iniziativa in materia elettorale volte al contenimento della spesa pubblica, allo snellimento delle procedure ed alla fruibilità delle informazioni

Nell'ambito della semplificazione e dematerializzazione, si è proceduto:

- alla revisione delle istruzioni per il deposito dei contrassegni di lista al Ministero dell'interno e per la presentazione di liste di candidati presso gli Uffici elettorali circoscrizionali per le elezioni europee del 2019, adeguandole alle disposizioni previste dalla legge 3 novembre 2017, n. 165, che ha modificato, per le elezioni del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati e del Parlamento europeo, il procedimento preparatorio amministrativo relativo alle modalità di deposito dei contrassegni e delle liste

presso il Ministero dell'interno. L'attività di revisione del testo ha riguardato, in particolare, la nuova formulazione dell'art. 14, primo comma, del T.U. di cui al D.P.R. n. 361/1957, che ha introdotto il deposito, oltreché del contrassegno di lista, anche dello statuto dei partiti o movimenti o gruppi politici o, in mancanza di esso, di una dichiarazione che indica gli elementi minimi di trasparenza;

- alla realizzazione, in occasione delle elezioni politiche del 4 marzo e delle amministrative del 10 giugno 2018, di due pratici manuali rivolti agli addetti ai lavori ed a tutti i cittadini (cosiddetti "dossier") contenenti cenni storici, approfondimenti tematici, tabelle e istogrammi, oltreché un dettagliato glossario dei termini più ricorrenti nel procedimento elettorale e la normativa di riferimento. Entrambe le pubblicazioni sono state diffuse *online* sul sito *internet* del Ministero dell'interno e anche sulla rete *intranet* del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale dei servizi elettorali. In particolare, per la pubblicazione sulle elezioni amministrative è stato realizzato un questionario anonimo di *customer satisfaction* pubblicato sul sito "Eligendo";

- alla redazione di una pubblicazione, in formato pdf con menu di navigazione per la diffusione *online*, riepilogativa dei comuni e dei centri urbani ricompresi nei collegi uninominali o plurinominali per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, a seguito del decreto legislativo 12 dicembre 2017, n. 189;

- alla predisposizione e diffusione sul sito *internet* del Ministero, nonché sulla *intranet* della Direzione Centrale dei servizi elettorali, della pubblicazione "Istruzioni per le operazioni degli uffici di sezione", relativa all'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, integralmente rielaborata e rivista - nella veste di manuale operativo con innovazione dei contenuti e della composizione grafica - realizzata anche in formato cartaceo;

- alla realizzazione di un volume, dotato di accessibilità digitale, dal titolo "Raccolta delle decisioni dell'Ufficio Centrale Nazionale presso la Corte di Cassazione, in materia di ricusazione delle liste", contenente tutte le decisioni in materia di ammissione delle liste elettorali pronunciate in occasione delle elezioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati del 4 marzo 2018;

- al miglioramento della fruibilità *online* dell'elenco dei comuni chiamati al voto nei turni annuali ordinario e straordinario di elezioni amministrative 2018, arricchito con le notizie relative - per ogni comune - alla popolazione, agli elettori e alle sezioni, con aggregazioni a livello provinciale, regionale e nazionale;

- al popolamento della banca dati su *web* "Archivio storico delle elezioni", attraverso l'inserimento dei dati storici delle preferenze dei candidati di ogni lista presentati nelle circoscrizioni provinciali per le elezioni regionali del 1975 e del 1970, desunti dalle relative pubblicazioni cartacee;

- all'aggiornamento del Sistema Unico Territoriale (SUT), integrandolo attraverso un sistema *software*, al fine di supportare l'interoperabilità con il sistema informativo della Banca d'Italia, per la fruizione dell'anagrafica dei comuni, delle province, delle regioni e degli Stati esteri.

È stata realizzata la piattaforma "Trasparenza", finalizzata all'accessibilità totale ai dati e ai documenti in possesso del Ministero dell'interno da parte dei cittadini, promuovendo partecipazione e controllo sulle attività istituzionali e sulla gestione delle risorse pubbliche.

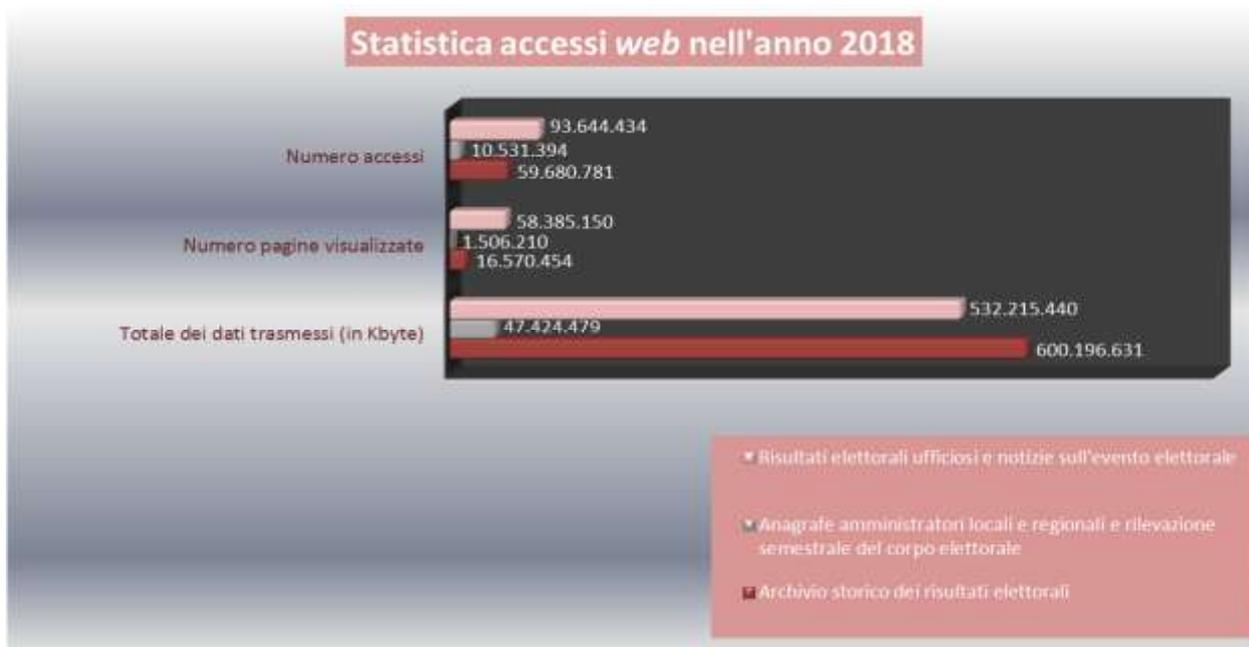
E' stata ulteriormente potenziata la banca dati su *web* "Anagrafe degli Amministratori locali e regionali" per la fruizione *online* di un maggior dettaglio dei dati nonché per facilitare ricerche più mirate sulla rilevazione del corpo elettorale.

È stato realizzato un nuovo sistema informatico, tecnologicamente innovativo, flessibile e performante per la gestione dell'intero procedimento relativo al deposito dei contrassegni e delle liste in vista delle elezioni europee.

È stata conformata alle disposizioni del nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) dell'Unione europea la procedura informatica per la gestione degli elettori "optanti" (i cittadini dell'UE residenti in Italia che chiedono di votare alle elezioni europee del 2019 per i candidati italiani e i cittadini italiani iscritti all'AIRE, che chiedono di votare per i candidati dei Paesi membri dell'UE di residenza) e per lo scambio dei dati degli stessi tra tutti i Paesi membri dell'UE. È stato inoltre adeguato il sistema informativo per la gestione degli elettori italiani che si trovano temporaneamente nei Paesi membri dell'UE per motivi di lavoro o studio.

È stato ulteriormente incrementato il sito *web* tematico delle elezioni "Eligendo", razionalizzando il flusso informativo dei documenti, dei prodotti editoriali e dei dati sugli eventi elettorali, al contempo semplificando la consultazione dei dati elettorali ufficiosi diffusi durante la procedura elettorale, al fine di rendere agevole la navigazione e la fruibilità delle informazioni e dei dati, resi disponibili anche in formato aperto (c.d. "open data").

Nella tabella che segue viene indicato l'interesse dell'utenza sulla materia elettorale nell'ambito del *web*:



È stata curata l'organizzazione e la diffusione *online* dei dati ufficiali delle elezioni amministrative:

- il 10 giugno 2018 si è svolto il turno ordinario, che ha interessato 585 Comuni nelle Regioni a statuto ordinario, 137 nella Regione Sicilia e 38 nella Regione Sardegna, con turno di ballottaggio il 24 giugno 2018;
- il 21 ottobre 2018 si è svolto il turno relativo ai Comuni sciolti a seguito di infiltrazione o condizionamento di carattere mafioso (art. 143 del TUOEL).

ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

La principale attività di gestione si concretizza nella **quantificazione, elaborazione, assegnazione e pagamento dei trasferimenti erariali e delle risorse finanziarie agli Enti Locali**. In alcuni casi l'attività prende avvio dall'acquisizione di apposita certificazione trasmessa dagli Enti Locali beneficiari.

I principali fatti della gestione

Sono riconducibili alla quantificazione del **Fondo di solidarietà comunale (FSC)**, di cui all'articolo 1, comma 380-quater, della legge n. 228/2012.

La rapida definizione delle attribuzioni finanziarie ai Comuni è presupposto indispensabile per la tempestiva approvazione dei bilanci di previsione e l'avvio dell'ordinata attività di programmazione degli enti.

La definizione del FSC 2018 ha avuto, a differenza del passato, un avvio che non è coinciso con l'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, ma che è stato anticipato ai mesi finali dall'anno precedente, conformemente a quanto disposto dall'art. 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha anticipato il termine di emanazione del D.P.C.M. di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale.

L'accordo previsto dall'art. 1, comma 451, della legge n. 232 del 2016 è stato raggiunto nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 23 novembre 2017, con la condivisione della necessità di rideterminare il progressivo incremento della quota perequativa del Fondo nella misura del 45% per il 2018 e del 60% per il 2019, da realizzarsi con specifico emendamento alla legge di bilancio 2018.

Quindi, per la prima volta dall'istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale il piano di riparto annuale è risultato già sostanzialmente definito all'avvio dell'esercizio finanziario di riferimento.

Pertanto, nella parte iniziale del 2018 si è proceduto a formalizzare il D.P.C.M. di approvazione del piano di alimentazione e riparto del FSC 2018, con due mesi e mezzo di anticipo rispetto al *timing* dell'anno precedente, nonché a rendere disponibili sul sito internet dipartimentale i dati definitivi delle spettanze, con analitica illustrazione di tutte le componenti, ben 20, che determinano le attribuzioni finanziarie da corrispondere a ciascun comune delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO) ed Isole.

A partire dal mese di aprile 2018 sono stati avviati i lavori degli organismi tecnici competenti alla revisione annuale delle grandezze poste a base del riparto del FSC. Nelle sedute della Commissione tecnica per i fabbisogni standard:

- è stato effettuato l'aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei Comuni per l'anno 2019;
- è stata eseguita la mappatura delle funzioni fondamentali delle Province, per la stesura del questionario che deve portare alla definizione dei fabbisogni standard per gli enti di area vasta;
- è stata definita la bozza di relazione sullo stato di attuazione della legge n. 42 del 2009 da presentare, ai sensi dell'art. 1, c. 883, della legge n. 205 del 2018, alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale.

E' stata altresì garantita la presenza alle riunioni tecniche tenutesi in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, propedeutiche al raggiungimento dell'intesa per l'adozione del nuovo decreto ministeriale concernente la stima delle capacità fiscali per singolo Comune delle RSO, da utilizzare, analogamente ai nuovi fabbisogni standard, per il riparto del FSC 2019.

Detto decreto, a firma del Ministro dell'economia e delle finanze, è stato adottato il 30 ottobre 2018.

Infine, nell'ultima parte dell'anno è stata avviata, in ossequio alla nuova tempistica stabilita dalla norma citata in premessa, la definizione del FSC per il 2019.

Nella seduta straordinaria del 29 novembre 2018 della Conferenza Stato città ed autonomie locali è stato raggiunto l'accordo ai sensi del citato art. 1, comma 451, della legge n. 232 del 2016, ed è stato approvato lo schema di D.P.C.M. recante l'aggiornamento, a metodologia invariata, dei fabbisogni standard per i Comuni per l'anno 2019.

L'accordo raggiunto prevede il mantenimento per il 2019 dei medesimi criteri di riparto del FSC 2018 e, in particolare, la stessa percentuale del 45% da erogare in base al criterio delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard.

Attività di tenuta dell'elenco dei revisori dei conti degli Enti Locali

Il Ministero dell'Interno provvede, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 16, comma 25, del decreto legge n. 138 del 2011, alla tenuta dell'elenco dei revisori dei conti degli Enti Locali, dal quale le singole Prefetture estraggono a sorte i nominativi per la successiva nomina da parte degli enti.

L'elenco aggiornato al 1° gennaio 2018, valido per le estrazioni effettuate nel corso dell'anno, contiene n. **16.041 iscritti**, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Nel corso dell'anno, a seguito dell'attività di controllo delle dichiarazioni sul possesso dei prescritti requisiti - effettuata sistematicamente per alcuni aspetti e a campione per altri - è stata disposta, con appositi provvedimenti, la cancellazione di n. 126 iscritti.

Le procedure di estrazione a sorte, effettuate nel 2018 da parte delle Prefetture in relazione alla scadenza o cessazione degli incarichi, sono state complessivamente n. **3.416**. Nel corso del 2018 è stata riconosciuta la validità di n. 523 eventi formativi proposti dagli Ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nella specifica materia di contabilità pubblica e gestione economico finanziaria degli Enti Locali.

A distanza di cinque anni dell'entrata in vigore del Regolamento n. 23 del 2012, per la formazione e gestione dell'elenco, si è provveduto all'elaborazione di proposte di modifica del regolamento di istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli Enti Locali e al successivo iter istituzionale e amministrativo.

Armonizzazione contabile tra le Pubbliche Amministrazioni

Il processo di armonizzazione contabile degli enti territoriali avviato dal decreto legislativo n. 118/2012, data la complessità e l'ampiezza della riforma, non poteva che essere affrontato in maniera "collegiale", in organi che vedessero rappresentate tutte le istituzioni coinvolte (amministrazioni centrali, associazioni degli enti territoriali, ordini professionali, rappresentanti delle case produttrici di *software* e quelli dei tesorieri).

Com'è noto, tali organi sono l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali e la Commissione "Arconet" (Armonizzazione contabile degli enti territoriali).

Nel novembre 2017 è stato stipulato tra i due Organi un Protocollo di intesa che ha permesso, nel corso del 2018, di realizzare la massima condivisione di pareri, indirizzi ed orientamenti tra i due Organi ed evitare qualsiasi sovrapposizione di atti.

In aggiunta alla suddetta attività consultiva, nel corso del 2018 l'Osservatorio ha rilasciato 5 atti di orientamento e 3 atti di indirizzo su materie di interesse degli Enti Locali, quali: l'organo straordinario di liquidazione, la deficitarietà strutturale, i revisori dei conti, il dissesto ed il fondo di rotazione.

La deficitarietà strutturale degli Enti Locali

Nel 2018 è stato completato il processo di revisione dell'istituto della deficitarietà strutturale con:

- a) l'emanazione del Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di individuazione dei nuovi parametri di deficitarietà per gli Enti Locali per il triennio 2019-2021;
- b) la dematerializzazione dei certificati attestanti la copertura minima di legge dei costi di taluni servizi da parte degli enti in risanamento finanziario;

- c) la creazione di una banca dati sulla copertura del costo dei servizi (accertamenti, riscossioni, impegni e pagamenti per 22 tipologie di servizi);
- d) l'avvio di uno specifico studio sulle informazioni contenute in banca dati, finalizzato alla valutazione della congruità delle percentuali di copertura obbligatoria di tali costi.

ISTITUZIONE DELLA ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E PROGETTO NUOVA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

La Direzione Centrale per i Servizi Demografici ha proseguito le attività volte allo sviluppo degli innovativi progetti inseriti nel quadro dell'Agenda Digitale, ossia:

- l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), integrata con l'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni e con i dati per la tenuta delle liste di leva;
- la Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

L'ANPR è stata istituita dall'art. 62 del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale- CAD) come modificato dal decreto legge n. 179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012, quale base di dati di interesse nazionale, tenuta dal Ministero dell'Interno e destinata ad unificare le anagrafi tenute dai comuni, nella prospettiva di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese.

In base alla legge istitutiva, il progetto è affidato a Sogei S.p.A. ed è imperniato sul graduale subentro della nuova base dati nazionale alle anagrafi locali.

In tale contesto, già dal 2016 si è inserita la nuova figura del Commissario Straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda Digitale, istituito dall'art. 63 del decreto legislativo 26/8/2016, n. 179, che sta condividendo le misure tecniche idonee ad imprimere un'accelerazione nella realizzazione del progetto.

Ciò ha determinato un considerevole aumento dei comuni transitati in ANPR che, al 31 dicembre 2018, sono divenuti circa **1.600**, per un totale di circa **18.000.000** di residenti iscritti.

In data 14 novembre 2018 è stato sottoscritto l'XI contratto per la prosecuzione delle attività di realizzazione dell'ANPR, valido fino al 31/12/2018, registrato dalla Corte dei Conti il 27/12/2018, previa acquisizione del parere favorevole dell'AGID.

Anche l'XI Contratto è stato condiviso dal Commissario Straordinario che ha confermato il Program Office ANPR nel ruolo di ufficio di supporto operativo per le attività tecniche propedeutiche al subentro dell'ANPR alle anagrafi comunali, dispiegato anche attraverso gli appositi strumenti di ausilio e di free-test per i comuni.

Il 21 dicembre 2018 è stato inoltre sottoscritto un nuovo Accordo tra Ministero e Commissario, stipulato ai sensi dell'art. 15, della legge 7/8/1990, n. 241 per individuare ulteriori attività da porre in essere per il soddisfacimento del comune interesse volto alla realizzazione del progetto dell'ANPR.

Tra le attività di maggior rilievo svolte nel corso dell'anno 2018 per lo sviluppo del progetto si segnalano, inoltre:

- riunioni con rappresentanti della struttura Commissariale, del Dipartimento della Funzione Pubblica, AGID, ANCI e Sogei per l'ottimizzazione dei servizi ANPR e per ridefinire i contenuti delle disposizioni regolamentari attuative del citato art. 62, alla luce delle modifiche normative che hanno interessato il CAD e il decreto legislativo n.196/2003 (Codice della privacy);
- analisi tecnico-normativa finalizzata alla definizione di una fase sperimentale per l'estensione del progetto ANPR alle funzioni di stato civile e di leva di cui all'art. 1931 del Codice dell'ordinamento militare, in collaborazione con il Commissario Straordinario, l'AGID e l'ANCI (ANPR Estesa) ;
- definizione degli Accordi di servizio per l'accesso ai dati contenuti in ANPR da parte delle PA (Agenzia delle Entrate, Motorizzazione Civile Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, INPS, Ministero della Giustizia) e dei cittadini.

Carta d'Identità Elettronica

Nell'ambito della disciplina della Carta d'Identità recata dal R.D. n. 773/1931 (TULPS), il decreto legge n. 78/2015, convertito dalla legge n. 125/2015 ha introdotto la nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE), prevedendo la centralizzazione del processo di produzione anche al fine di garantire maggiori livelli di sicurezza, rilevanti per il contrasto alle contraffazioni ed ai furti d'identità.

In attuazione di tale previsione, il decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015 ha regolato il processo di produzione del documento elettronico mediante la realizzazione di un'apposita piattaforma informatica, costituita da sistemi centrali hardware e software e da postazioni di lavoro installate presso i Comuni per la rilevazione dei dati biometrici del cittadino.

La progettazione, l'implementazione e la realizzazione della piattaforma e dell'infrastruttura sono stati regolati da un contratto quadro tra il Ministero dell'Interno e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) stipulato il 21 dicembre 2015 e dal relativo Atto Aggiuntivo avente scadenza il 31 agosto 2018,

rinnovato in data 14 novembre 2018 fino al 31 dicembre per la prosecuzione ed il completamento del dispiegamento delle postazioni di lavoro CIE su tutto il territorio.

Il monitoraggio dell'attività di dispiegamento della nuova CIE presso i Comuni è assicurato dalla Commissione interministeriale permanente della CIE, alla quale partecipa anche un esperto dell'Ufficio del Commissario per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana.

Tra le attività di maggior rilievo svolte nel corso dell'anno 2018 si segnalano:

- implementazione delle attività di dispiegamento delle postazioni di lavoro CIE presso i Comuni. Al 31 dicembre 2018 sono state emesse circa **7.000.000** di CIE, ed i Comuni dotati di postazioni ed emittenti CIE erano **7.937** su un totale di 7.956;
- predisposizione del nuovo modello bilingue Italo/Tedesco e dei relativi documenti (Carrier/Ricevuta), in attesa della definitiva validazione da parte del Commissariato di Governo di Bolzano;
- definizione dell'accordo concernente l'accesso da parte delle Questure al sistema "CARTELLINI WEB" del Centro Nazionale per i Servizi Demografici (CNSD), per la consultazione del cartellino elettronico. Al fine di regolare le modalità di collegamento tra le Questure ed il CNSD è stato definito con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza uno schema di accordo, trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali per l'acquisizione del previsto parere;
- attività concernenti le modalità di dispiegamento della CIE presso gli Uffici Consolari per i cittadini italiani residenti all'estero. Nel corso dell'anno sono state avviate le intese previste dall'articolo 17 del DM 23/12/2015 per definire, con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le modalità organizzative e tecniche di dettaglio per l'emissione della CIE da parte degli Uffici consolari. Tale progettualità prevede anche una fase sperimentale in cui il circuito di emissione del documento elettronico coinvolgerà solo tre consolati (Atene, Nizza e Vienna) per essere quindi gradualmente estesa a tutti gli Stati Europei e a quelli con i quali sono in corso specifici accordi che riconoscono la CIE come titolo di viaggio.

ALBO NAZIONALE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

L'Albo Nazionale dei Segretari comunali e provinciali svolge tutte le attività e i procedimenti connessi con lo status giuridico ed economico del Segretario comunale e la gestione delle sedi di segreteria.

Si fornisce, di seguito, un quadro generale dei principali risultati raggiunti nell'esercizio 2018:

- 142 assegnazioni di Segretari titolari presso sedi di segreteria di competenza dell'Albo Nazionale;
- 101 avvisi di pubblicazione per la ricerca del Segretario da parte di comuni e province;
- 1.018 sedi di segreteria pubblicizzate;
- 125 Segretari iscritti nella fascia professionale A, a seguito del superamento del corso Se.F.A 2016;
- 124 collocamenti a riposo;
- gestione di 342 partite stipendiali dei Segretari posti in posizione di disponibilità.

Per quanto riguarda la formazione, si segnala lo svolgimento delle seguenti attività:

- corso di progressione in carriera: svolgimento prova d'esame finale (Se.F.A. edizione 2016), 125 Segretari idonei;
- aggiornamento, razionalizzazione ed ampliamento, all'interno del "Campus Virtuale" (piattaforma di e.learning dell'Albo), di servizi, strumenti e prodotti multimediali; attivazione di un nuovo servizio di aggiornamento e formazione permanenti, denominato "Focus in materia di anticorruzione e trasparenza", riservato ai Segretari comunali e provinciali e ai profili dirigenziali degli Enti Locali; ristrutturazione della "Videoteca" esistente con la creazione di sezioni tematiche per l'archiviazione delle videolezioni realizzate dall'Albo; creazione di 5 "Podcast" audio relativi a tematiche oggetto di formazione; messa on line di un questionario di rilevazione dei fabbisogni formativi dell'utenza dell'Albo.

Infine si segnala la strutturazione, all'interno del sito istituzionale <https://albosegretari.interno.gov>, di un sistema di analisi dei fabbisogni formativi dei Segretari, dei dirigenti e direttivi degli EE.LL. e degli amministratori locali, finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa.

Le attività formative sono state realizzate nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica.

INTERVENTI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

SOCCORSO TECNICO URGENTE

STATISTICHE INTERVENTI

Si riporta una selezione dei dati ritenuti di maggiore significatività per gli interventi di soccorso tecnico urgente, di cui il sottostante grafico esplicita l'andamento per il decennio 2009-2018.

Il grafico 2, nel riportare l'andamento degli interventi per la tipologia "incendi ed esplosioni", con riferimento all'ultimo decennio, evidenzia per l'anno 2018 un sensibile decremento del numero degli interventi rispetto al biennio 2016-2017.

Incendi ed esplosioni continuano a costituire comunque, con una quota del 23% circa, la principale tipologia di intervento attuata dal Corpo Nazionale.

Per ulteriori approfondimenti e per finalità di analisi delle singole attività del CNVVF, a vario titolo riconducibili al sistema-servizio "soccorso tecnico urgente", si rinvia al sito www.vigilfuoco.it, sezione **statistiche**.

Grafico 1: 2009-2018, interventi

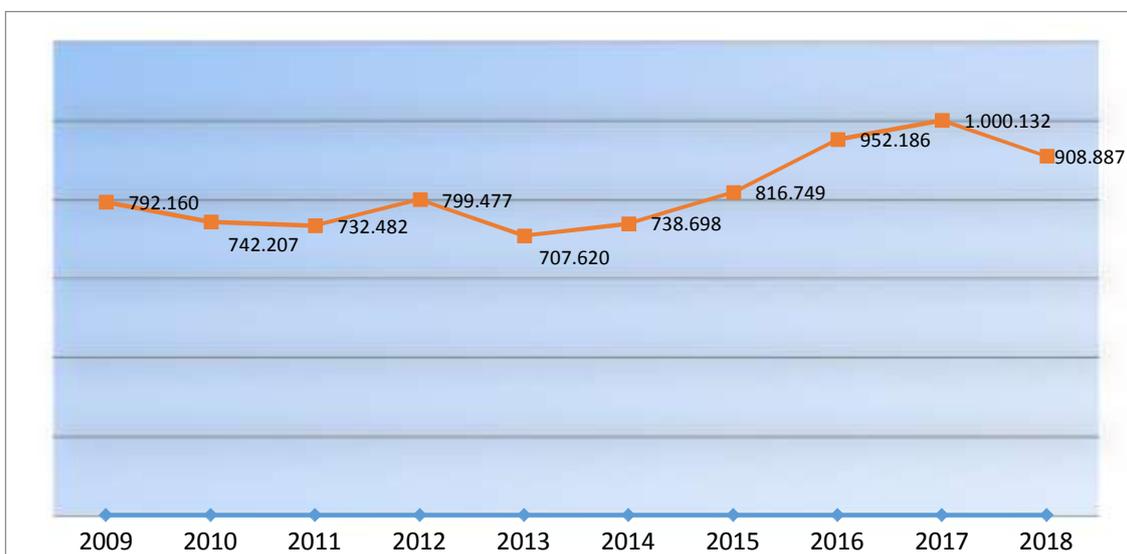


Grafico 2: 2009-2018, interventi per incendi ed esplosioni

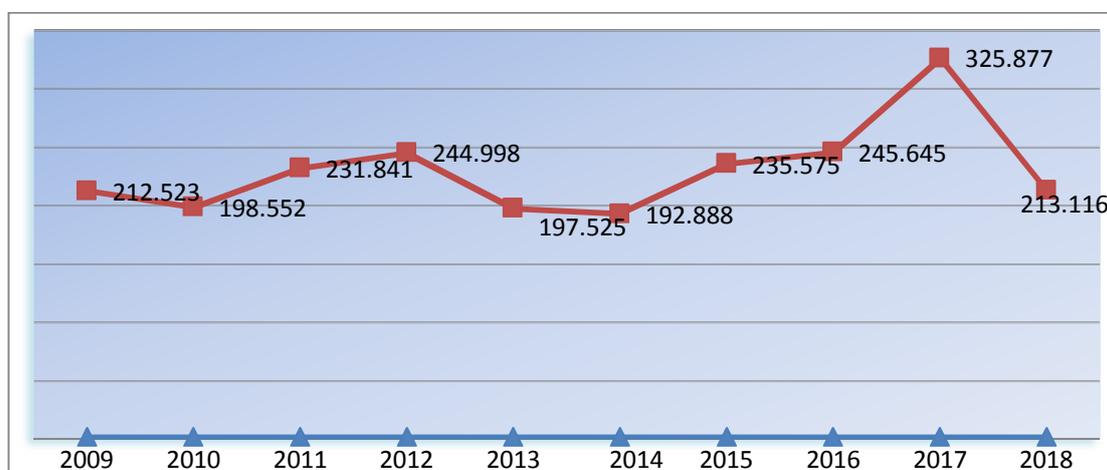
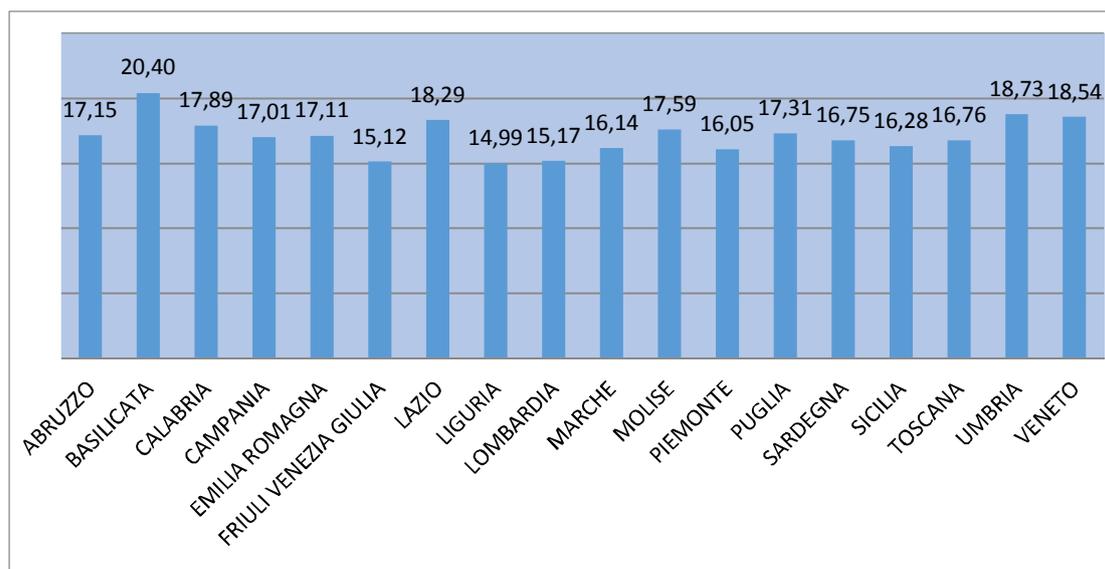


Grafico 3: 2009-2018, distribuzione su base regionale dei tempi di arrivo sul luogo di intervento (minuti)



EMERGENZE

EMERGENZA NEVE: 26 FEBBRAIO – 3 MARZO 2018

Abbondanti piogge e nevicate hanno interessato gran parte del nord e centro-sud della Penisola. Maggiormente colpite dalle precipitazioni sono state le regioni Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania e Puglia dove i Vigili del Fuoco sono stati impegnati per le criticità determinate da: dissesti statici di elementi costruttivi; alberi e pali abbattuti; carico eccessivo di neve su tetti e coperture; interruzione della viabilità; danni da gelo su cornicioni, parti murarie e tubazioni idriche; fenomeni di gelicidio.

Anche nella Capitale, interessata da un copiosa ed eccezionale nevicata, sono stati effettuati numerosi interventi a seguito della caduta di piante d'alto fusto e di pali per l'energia elettrica. L'emergenza ha richiesto complessivamente oltre 6.100 interventi.

MALTEMPO DIFFUSO: OTTOBRE – NOVEMBRE 2018

Le avversità meteo, caratterizzate da piogge intense accompagnate da forti raffiche di vento che per diversi giorni hanno imperversato sull'intero Paese, hanno determinato criticità idrogeologiche e idrauliche su gran parte del territorio nazionale. La quasi totalità dei comandi provinciali è stata impegnata in interventi di soccorso per allagamenti diffusi, smottamenti, esondazione di torrenti e corsi d'acqua in genere, alberi e strutture varie abbattuti o pericolanti, dissesti statici.

Nella tabella che segue si riporta il numero degli interventi effettuati nelle regioni maggiormente colpite:

Tabella 1: ottobre – novembre 2018, distribuzione interventi per maltempo su base regionale

Regione	Numero interventi
Veneto	5.000
Calabria	310
Friuli Venezia Giulia	1.400
Liguria	4.900
Lombardia	2.500
Toscana	5.100
Lazio	5.500
Campania	2.900
Sicilia	2.800

EVENTI SISMICI

Molise: 16 agosto 2018 – 07 settembre 2018

Il 16 agosto una scossa di magnitudo 5.1 della scala Richter ha colpito la regione Molise con epicentro a Montecilfone in provincia di Campobasso.

Avvertito distintamente nelle regioni limitrofe, l'evento sismico non ha causato danni a persone, richiedendo tuttavia intense attività di verifica statica e di rimozione di parti pericolanti che si sono protratte per 10 giorni, nei territori dei Comuni di Guglionesi, Palata, Larino, Tavenna, Guardialfiera, Acquaviva Collecroce.

Catania: 26 dicembre 2018

Alle ore 03.19 un evento sismico di magnitudo 4.8, con profondità 1 Km ed epicentro localizzato nella zona nord di Catania, ha provocato consistenti danni strutturali agli edifici. Il maggior numero di interventi si è registrato nei Comuni di Viagrande, Trecastagni, Acireale, Aci Sant'Antonio, Aci Catena, Zafferana Etnea, Giarre e Santa Venerina.

Le sezioni operative regionali ed extraregionali, con base logistica ad Acireale, hanno prestato soccorso soprattutto alle persone bloccate nelle proprie abitazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato il seguente: 1.307 schede di triage statico compilate per gli edifici, 1.452 interventi per recupero beni e per verifiche tecniche di stabilità.

INTERVENTI DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ

Genova : 14 agosto 2018

A seguito del cedimento del viadotto "Morandi" che collega la città di Genova al porto, nel tratto che attraversa il torrente Polcevera, sono intervenuti immediatamente, confluiti da Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana e Veneto grazie all'allerta del sistema colonne mobili regionale, circa 400 Vigili del Fuoco.

Personale specialistico - USAR (Urban Search and Rescue), SAF (Speleo Alpino Fluviale), NBCR (Nucleare Batteriologico Chimico Radiologico) e cinofilo - ha lavorato ininterrottamente per 5 giorni consecutivi focalizzandosi sull'estrazione dei superstiti e delle vittime dalle macerie in situazioni di estremo pericolo dovuto alla instabilità strutturale e alle avverse condizioni meteo, sulla ricerca dei dispersi e sulla messa in sicurezza del sito.

Parallelamente alle operazioni di soccorso, il personale ha assistito la popolazione nel recupero dei beni personali presso le abitazioni dichiarate inagibili, in quanto sottostanti al tratto di ponte pericolante.

Dal 14 agosto al 24 settembre 2018 sono stati effettuati oltre 1.300 interventi.

L'impegno del Corpo nazionale nei mesi successivi si è focalizzato sulla posa in opera della strumentazione necessaria al costante monitoraggio delle strutture non interessate dal crollo.

Il Presidente della Repubblica, per questo intervento, ha attribuito alla bandiera del Corpo nazionale la medaglia d'oro al valor civile.

EMERGENZE AIB INTERNAZIONALI

Nell'ambito del progetto europeo "Buffer Capacity", inserito nel *Meccanismo Unionale di Protezione Civile Europea*, il CNVVF, coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha reso disponibili 2 velivoli Canadair per il periodo 15 giugno – 31 ottobre 2018 (1 mese in più rispetto all'anno 2017).

Per rispondere alla grave emergenza incendi boschivi, sono state effettuate tre missioni dettagliate nella tabella sottostante, di cui 2 in Svezia, località Orebro, ed 1 in Grecia, ad Elfesina, quest'ultima portata a termine in concomitanza con la seconda missione in territorio svedese. La circostanza ha richiesto un ulteriore sforzo organizzativo per poter garantire simultaneamente l'operatività tecnica di 4 velivoli, 8 equipaggi e 2 squadre manutentive.

Tabella 2: giugno-luglio 2018, interventi per incendi boschivi in ambito europeo

Periodo	Nazione richiedente	Ore volate	Lanci effettuati
10-17 giugno 2018 (preposizionamento)	Svezia	14	--
17-27 luglio 2018 (fire-supression)	Svezia	161	1362
24-27 luglio 2018 (fire-supression)	Grecia	7	38

Campagna Antincendio Boschivo 2018

Grafico 4: Anno 2018, campagna A.I.B: interventi con squadre di terra, con distribuzione su base regionale

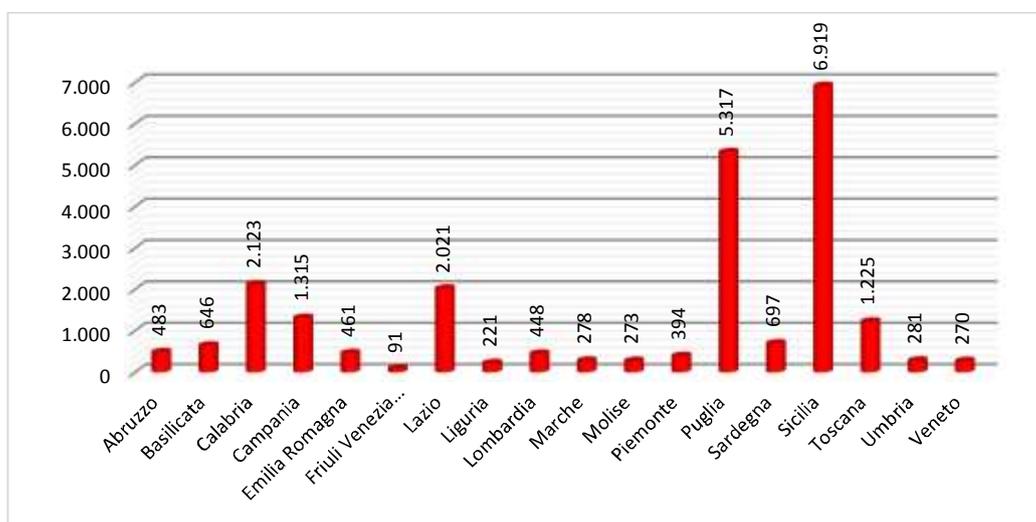


Tabella 3 : Anno 2018, campagna A.I.B: interventi con squadre di terra, distinti per tipologia di vegetazione interessata

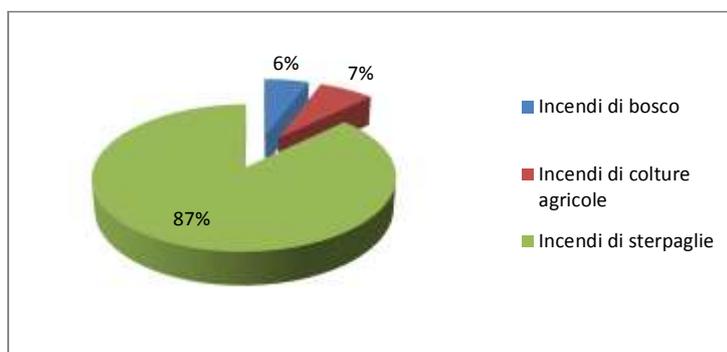


Grafico 5: Anni 2016- 2018, campagna A.I.B: numero di incendi con intervento del Corpo nazionale distribuiti su base regionale

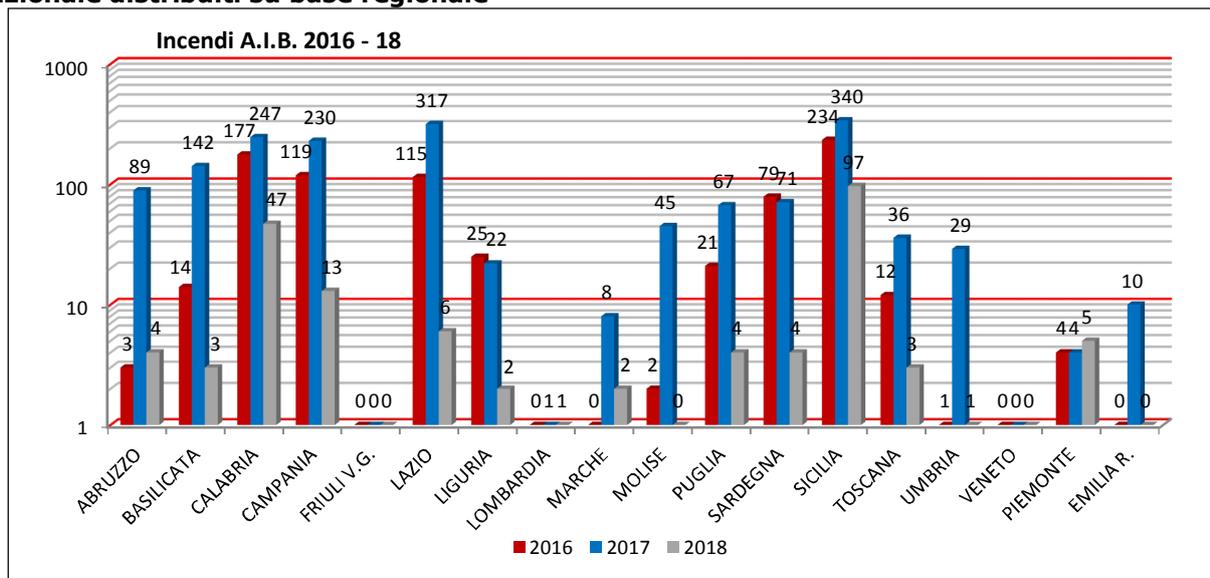
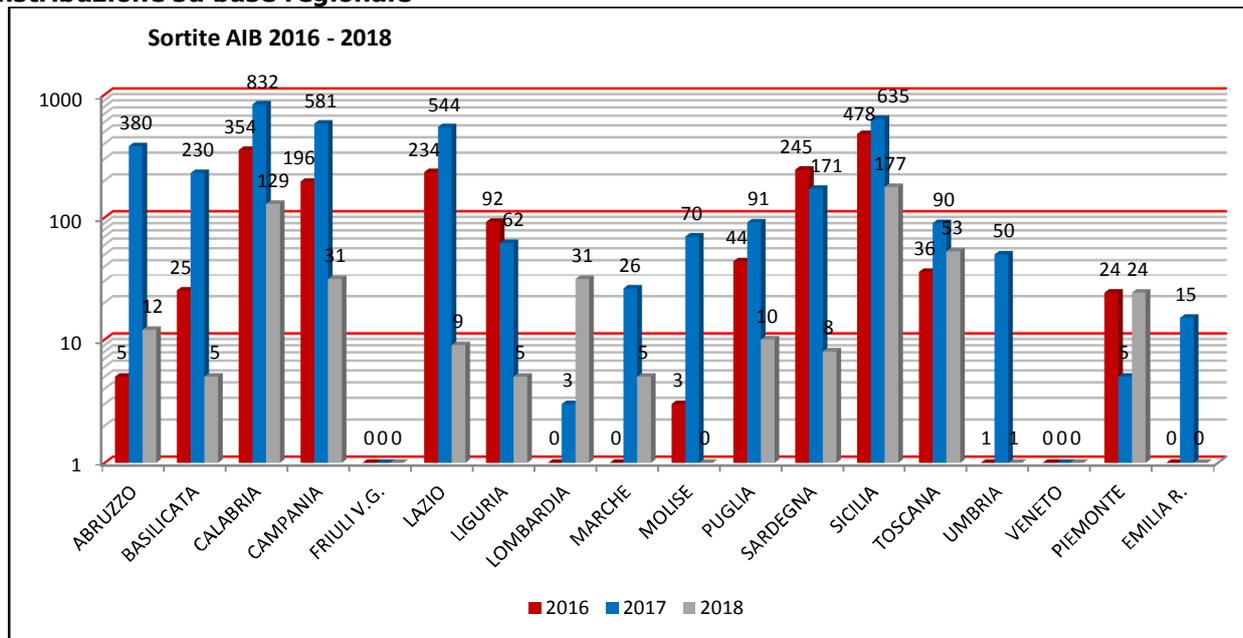


Grafico 6: Anni 2016- 2018, campagna A.I.B: interventi effettuati dalla flotta area, con distribuzione su base regionale



LA FLOTTA AEREA DEL CORPO NAZIONALE

Strumento strategico per il soccorso, grazie alla tempestività assicurata, alla possibilità di raggiungere zone altrimenti inaccessibili ed al supporto fornito alle squadre di terra, soprattutto in caso di calamità naturali, la flotta si qualifica anche per il ruolo determinante assoluto nella lotta attiva agli incendi boschivi.

RUOLO DELLA FLOTTA NEL SOCCORSO

Nel 2018 sono state soccorse e tratte in salvo, grazie all'uso degli aeromobili, n. 804 persone. I grafici sottostanti riportano il rapporto tra persone tratte in salvo e lanci effettuati, le ore di volo effettuate, diversamente rappresentate per tipologia di attività e tipologia di soccorso. La rappresentazione grafica copre anche la distribuzione delle ore di volo per singolo reparto e per singola linea di volo.

Grafico 7: Anno 2018, persone salvate, lanci effettuati con ripartizione mensile



Grafico 8: Anno 2018, ore di volo effettuate, distinte per attività



Grafico 9: Anno 2018, ore di volo effettuate in attività di soccorso, distinte per tipologia

ATTIVITA DI SOCCORSO

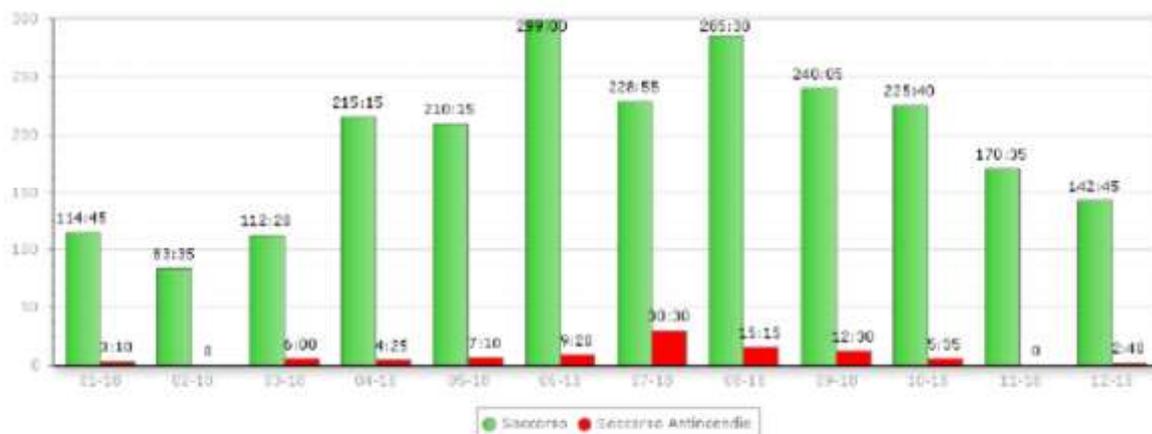
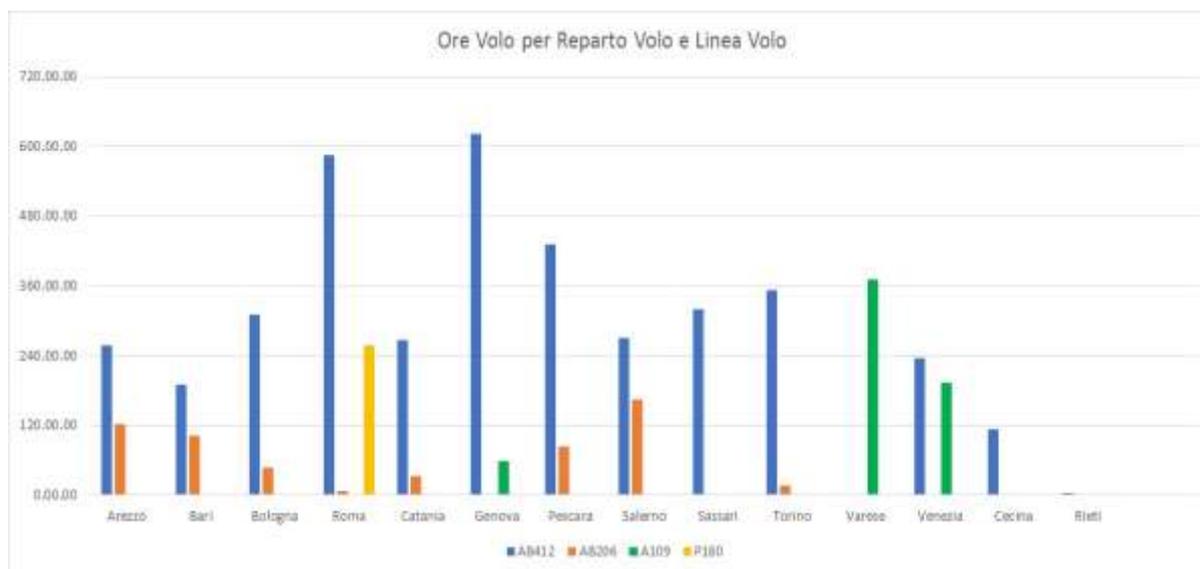


Grafico 10: Anno 2018, ore di volo effettuate in attività di soccorso, distinte per reparto e linea di volo



IL RUOLO DELLA FLOTTA NELL'ANTINCENDIO BOSCHIVO

La flotta aerea antincendi di Stato è composta da **19 Canadair CL415**, aerei anfibi bimotore turboelica ad ala alta, con un'autonomia di 2.427 km, una velocità massima di 376 Km/h ed una portata di 6.137 litri d'acqua.

Nel corso del 2018 sono stati definiti i programmi tecnico-procedurali che consentiranno l'impiego del Canadair, oltre che come aeromobile antincendio, anche per:

- S.A.R. (Search And Rescue);
- trasporto di operatori ed equipaggiamenti VV.F. su ogni tipologia di scenario incidentale.

Nella campagna estiva 2018, la flotta è stata impiegata in piena operatività, con il dispiegamento di 16 elementi (di cui 14 per l'impiego ordinario previsto per il periodo di massima suscettività all'incendio boschivo e 2 schierati per il progetto EU-Buffer) e 3 posti in riserva/rotazione tecnica.

Gli aeromobili Canadair sono schierati presso le basi operative, che si distinguono in permanenti, stagionali e di scalo temporaneo in base ad un piano di azione o su disposizione del Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito delle prerogative di coordinamento.

Il 2 febbraio 2018 è stato sottoscritto il nuovo contratto di esercenza per la flotta CL-415 con la Società Babcock MSC.

Le novità più rilevanti, dal punto di vista operativo, sono: il numero di velivoli in prontezza operativa nel periodo di bassa suscettività all'incendio boschivo (P_0), che da 6 passano a 8 e la possibilità di aprire nel periodo di alta suscettività (P_{max}) 3 basi stagionali in luogo delle precedenti 2; più una serie di accorgimenti per rendere più "flessibile" l'impiego e la dislocazione sul territorio dei velivoli.

Le basi permanenti dei Canadair sono collocate in Liguria (Genova), nel Lazio (Ciampino) e in Calabria (Lamezia Terme), basi stagionali sono state aperte in Sicilia (Trapani), in Sardegna (Olbia) e, novità per il 2018, in Campania (Napoli).

Nel periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi che, per il 2018, sono stati i 62 giorni fra il 1° luglio e il 1° settembre lo schieramento è stato il seguente:

- Genova	1 aeromobile
- Ciampino	5 aeromobili
- Lamezia Terme	3 aeromobili
- Olbia	3 aeromobili
- Trapani	2 aeromobili
- Napoli	2 aeromobili

Nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione civile, in relazione al citato progetto "Eu-Buffer", il Dipartimento della Protezione civile ed il CNVVF hanno reso disponibili, per il periodo 15 giugno – 31 ottobre 2018, 2 velivoli Canadair, il cui impegno è riportato nella tabella 2 in ordine alle emergenze internazionali.

Per garantire il potenziamento della flotta per la lotta attiva AIB, nell'anno 2018 il Dipartimento ha reso disponibili nel periodo di "attenzione invernale" n. 2 elicotteri e in quello di campagna estiva AIB n. 4 elicotteri, S64-F (con capacità di 9.000 lt.).

SISTEMI AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (SAPR)

Impiegati per la prima volta su larga scala in occasione del sisma 2016, anche nel corso del 2018 gli APR sono stati utilizzati per il supporto alle ordinarie attività di soccorso.

Al pari degli altri aeromobili i SAPR sono aeromobili di Stato e, come tali, sottoposti alla regolamentazione VVF, ai sensi dell'art. 748 del codice della navigazione aerea.

La flotta SAPR nell'anno decorso constava di **40 aeromobili** di cui:

- 6 ala fissa micro con peso massimo al decollo di 700 gr;
- 14 multirottore tipo mini con peso massimo al decollo tra 3,5 kg e 4,1 kg;
- 12 multirottore micro con peso massimo al decollo di tra 500 e 700 gr;
- 8 multirottore utilizzati per addestramento e sperimentazione.

Nel corso del 2018 sono stati formati nuovi piloti SAPR ed istituiti 7 nuclei SAPR territoriali: Piemonte-Liguria, Toscana, Abruzzo-Lazio, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Ad agosto i SAPR sono stati impiegati sulla scenario del crollo del viadotto Polcevera (cd. Ponte Morandi) a Genova. I SAPR hanno assistito le attività delle squadre di soccorritori, consentendo la verifica dei rischi connessi alle parti sospese ed ai monconi di viadotto non crollati. Attraverso una serie di rilievi fotografici è stato possibile monitorare l'andamento dei lavori di rimozione delle macerie e di ripristino della portata idraulica del torrente Polcevera, nonché creare un *modello tridimensionale dell'area*, che è stato impiegato come base per la raccolta di dati georeferenziati relativi alle attività di soccorso ed ai rilievi per l'Autorità Giudiziaria.

I SAPR sono stati impiegati in attività di ricognizione per l'ondata di maltempo che ha colpito il Veneto e a supporto delle squadre intervenute per il sisma di Catania.

I SAPR sono stati inoltre impiegati in altri interventi tra cui, a Torino, per la ricognizione della Sacra di San Michele, dopo l'incendio del tetto, a Milano per i rilievi dell'incidente ferroviario di Pioltello e per l'infortunio del Vigile volontario a San Donato, a Roma per la voragine nel quartiere Balduina, per la verifica strutturale dopo il crollo del tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami e per i rilievi post incendio al termovalorizzatore sulla via Salaria, a Bologna per i rilievi post esplosione di GPL sul raccordo autostradale, a Savona durante l'incendio del palazzo dell'autorità portuale e per i rilievi post incendio del parcheggio del porto con oltre 1.000 auto coinvolte, nonché ad Ancona per garantire la sicurezza delle operazioni di messa in sicurezza, con esplosivo, di uno sperone roccioso pericolante. Di fatto i SAPR sono stati sempre con maggior frequenza richiesti durante gli interventi di ricerca persona.

Di straordinaria valenza sono state anche le attività condotte con le Sovrintendenze dei beni Culturali, per la verifica ed il monitoraggio preventivo delle condizioni di alcuni luoghi di culto, in particolare, ad esempio, a Firenze (monastero di monte Senario, abbazia di Vallombrosa, chiesa di San Marco, chiesa di

San Paolino, chiesa di Santa Maria Maddalena), a Viterbo (chiesa di Santa Maria), a Pesaro Urbino (torre campanaria) e a Ceglie Messapica (palazzo Ducale).

Per quanto riguarda le attività AIB, i SAPR sono stati impiegati a supporto delle attività di spegnimento (a servizio dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento per la verifica di ulteriori focolai e per la migliore dislocazione delle risorse) e di rilievo post-evento, anche finalizzata alla stima della perimetrazione delle aree percorse dal fuoco.

Nel corso del 2018, l'attività dei SAPR del Corpo Nazionale è stata illustrata in Italia ed all'estero in seminari e convegni di rilievo (Portogallo – Fiera della Sicurezza, Venezia – Esercitazione conclusiva del progetto TRADR, Bruxelles – Convegno sull'uso dei SAPR nelle organizzazioni che svolgono soccorso pubblico, Londra – Convegno sull'impiego dei SAPR, Roma – Convegno Technology for All, Bolzano – Convegno Asita).

Complessivamente, è stata svolta l'attività di volo degli APR illustrata nella tabella che segue.

Tabella 4: Anno 2018, Flotta SAPR, ore di volo e numero di missioni

Ore di volo complessive	Missioni complessive	Ore di volo per soccorso	Missioni per soccorso
1046:37	4.248	425:24	1.646

LE CONVENZIONI: IL SOCCORSO INTEGRATO

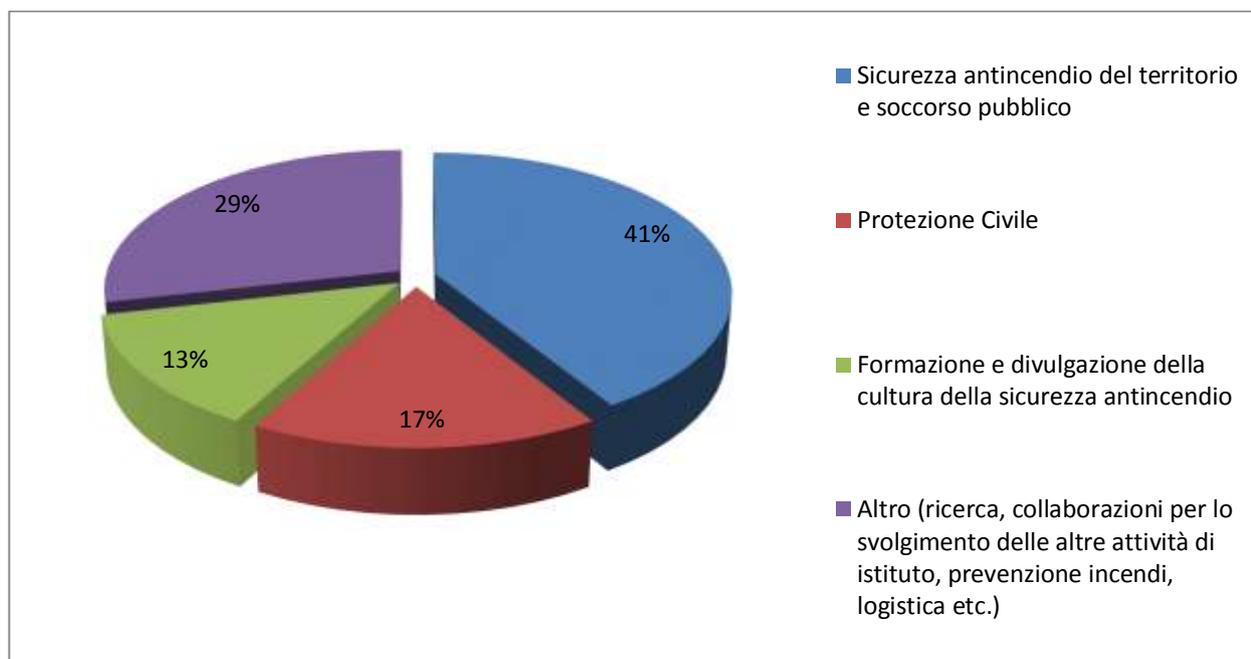
Le convenzioni regolano diverse forme di cooperazione poste in essere dal Dipartimento dei VVF e dalle sue articolazioni territoriali con altre Amministrazioni, enti o privati.

L'erogazione di servizi che solo il CNVVF può assicurare in ragione delle proprie competenze tecniche e logistiche, detenute per la maggior parte in via esclusiva, favorisce il moltiplicarsi di accordi, protocolli e convenzioni.

Gli stessi possono essere stipulati a titolo oneroso, qualora si preveda un ristoro delle risorse impegnate in termini di uomini, mezzi e attrezzature, ovvero contenere clausole di reciprocità, laddove l'impegno delle parti si ritenga "equamente compensato".

Nell'anno 2018 sono state stipulate 119 convenzioni. Il seguente grafico illustra i principali ambiti di attività.

Grafico 11: anno 2018: convenzioni: ambiti generali di attività



PREVENZIONE INCENDI

Le tabelle ed i grafici sottostanti afferiscono ai risultati conseguiti dal Corpo nazionale su base regionale, con riferimento ai procedimenti rientranti nella disciplina dettata con decreto legislativo n. 151 del 2011 ed ai correlati controlli effettuati.

Tabella 5: Anno 2018, istanze presentate ed evase, distinte per tipologia di procedimento, con distribuzione su base regionale

Direzioni Regionali VV.F.	Istanze presentate				Istanze evase			
	valutazione progetto	Nulla osta di fattibilità (NOF)	Verifica in corso d'opera (VCO)	totale istanze	valutazione progetto	Nulla osta di fattibilità (NOF)	Verifica in corso d'opera (VCO)	totale istanze
Piemonte	2.527	5	14	2.546	2.120	5	11	2.136
Lombardia	6.397	26	31	6.454	5.568	23	24	5.615
Veneto	3.434	14	28	3.476	2.802	11	22	2.835
Liguria	769	4	3	776	649	4	2	655
Friuli V. G.	699	1	3	703	615	1	3	619
Emilia Romagna	3.035	21	37	3.093	2.656	20	34	2.710
Toscana	2.215	13	6	2.234	1.726	11	4	1.741
Marche	870	2	2	874	801	2	1	804
Umbria	533	9	5	547	448	8	5	461
Lazio	2.521	12	11	2.544	2.047	9	4	2.060
Abruzzo	644	2	-	646	565	2	-	567
Molise	98	2	-	100	84	1	-	85
Campania	1.900	7	10	1.917	1.678	8	5	1.691
Puglia	1.378	8	9	1.395	1.198	8	7	1.213
Basilicata	172	-	-	172	157	-	-	157
Calabria	557	3	1	561	506	2	1	509
Sicilia	1.312	7	1	1.320	1.089	6	-	1.095
Sardegna	535	12	8	555	491	9	5	505
Tot. Nazionale	29.596	148	169	29.913	25.200	130	128	25.458

Tabella 6: Anno 2018, SCIA, attestazioni di rinnovo periodico di conformità antincendio, e controlli con distribuzione su base regionale

Direzioni Regionali VV.F.	SCIA presentate	attestazioni rinnovo presentate	totale atti presentati	controlli su SCIA	controlli su attestazioni rinnovo	totale controlli
Piemonte	6.457	7.424	13.881	3.201	6.883	10.084
Lombardia	10.301	15.603	25.904	6.207	13.224	19.431
Veneto	8.482	12.574	21.056	4.458	12.029	16.487
Liguria	2.263	2.810	5.073	1.502	2.629	4.131
Friuli V. G.	1.751	4.655	6.406	1.348	4.214	5.562
Emilia Romagna	6.548	8.984	15.532	4.747	8.055	12.802
Toscana	5.085	7.112	12.197	3.589	6.682	10.271
Marche	2.935	3.449	6.384	2.455	3.339	5.794
Umbria	2.045	2.975	5.020	1.319	1.400	2.719
Lazio	7.201	5.573	12.774	2.444	3.790	6.234
Abruzzo	1.626	1.505	3.131	1.355	1.419	2.774
Molise	335	311	646	252	293	545
Campania	3.024	4.595	7.619	2.461	4.452	6.913
Puglia	2.231	3.338	5.569	1.633	3.021	4.654
Basilicata	434	1.017	1.451	332	999	1.331
Calabria	1.816	1.073	2.889	1.284	1.032	2.316

Sicilia	2.517	2.566	5.083	1.619	2.100	3.719
Sardegna	1.581	1.369	2.950	1.060	1.197	2.257
Tot. Nazionale	66.632	86.933	153.565	41.266	76.758	118.024

La tabella sottostante declina i risultati conseguiti in materia di omologazione di prodotti antincendio ai fini della loro commercializzazione sul territorio nazionale.

Tabella 7: Anni 2012-2018 , omologazioni e approvazioni di prodotti antincendio

RILASCIO DI ATTI DI OMOLOGAZIONE/APPROVAZIONE DI PRODOTTI ANTINCENDIO						
ANNO	TIPO	materiali con caratteristiche di reazione al fuoco	porte resistenti al fuoco	estintori di incendio portatili e carrellati	liquidi schiumogeni i a bassa espansione	serbatoi-distributori rimovibili di gasolio
2012	A	411	35	17	0	5
	B	85	13	*	*	7
	C	842	159	72	0	25
2013	A	433	29	19	0	2
	B	98	10	*	*	15t
	C	833	109	109	7	17
2014	A	379	37	29	0	10
	B	65	5	*	*	11
	C	706	155	43	2	27
2015	A	391	48	42	0	5
	B	60	3	*		6
	C	816	231	40	0	18
2016	A	445	42	20	0	6
	B	53	5	*	*	5
	C	556	186	182	0	21
2017	A	568	37	15	0	3
	B	88	2	*	*	2
	C	861	173	58	0	16
2018	A	704		66	0	8
	B	71		*	*	1
	C	767		41	0	22

A: nuovi atti; B: estensione atti esistenti; C: rinnovo atti scaduti * : atti non previsti

Nella tabella sottostante sono indicate le risultanze connesse all'attività di autorizzazione e controllo degli organismi (di prova, di certificazione e ispezione).

Tabella 8: Anno 2018, procedimenti di autorizzazione e controlli di organismi di prova, di certificazione e di ispezione

Procedimenti di autorizzazione Organismi	N. Decreti
Ai fini della Notifica CE ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 305/2011 (PRODOTTI DA COSTRUZIONE) e del Decreto Legislativo n. 106 del 17.06.2017, di concerto con Ministero Sviluppo Economico e Ministero Infrastrutture e trasporti	49
Ai fini della Notifica CE ai sensi della Direttiva 2009/142/CE (APPARECCHI A GAS), di concerto con Ministero Sviluppo Economico	3
Ai sensi del D.M. 26.03.1985 (Organismi di Prova Nazionali)	6
Ai fini della valutazione dei requisiti essenziali di sicurezza che deve possedere l'equipaggiamento marittimo da installare o già installato a bordo di navi.	6
Ai fini del controllo sul trasporto di merci pericolose effettuato su strada, per ferrovia o per via navigabile interna, sia all'interno dello Stato nazionale che tra gli Stati della Comunità europea.	5
TOTALE	69

La vigilanza antincendio

Il servizio di vigilanza antincendio è costituito dal complesso delle attività rese in luoghi di pubblico spettacolo e intrattenimento, ove il notevole afflusso di persone, fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possono determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non gestibili con le ordinarie misure tecniche di prevenzione.

Tabella 9: Anni 2012-2018, numero servizi di vigilanza erogati

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
50.133	42.783	42.802	47.936	43.557	43.985	40.369

Tabella 10: Anno 2018, numero servizi di vigilanza erogati con ripartizione regionale e per tipologia di luogo

REGIONE	teatri /cinema	fiere	luoghi all'aperto	impianti sportivi (all'aperto)	Impianti sportivi (al chiuso)	circhi	mostr e	studi	porti	discoteche	teatri all'aperto	audit orium	altri	TOT.
ABRUZZO	398	40	30	47	32	1	8	2	0	2	6	7	7	580
BASILICATA	69	0	79	29	15	0	0	0	0	0	7	7	4	210
CALABRIA	369	48	33	75	24	2	0	60	85	3	3	27	32	761
CAMPANIA	530	68	104	130	51	28	19	2	329	1	21	43	44	1.370
EMILIA ROMAGNA	2.094	386	124	180	189	3	190	51	4	46	13	247	61	3.588
FRIULI V.G.	1.068	71	21	0	43	0	15	0	0	0	0	0	4	1.222
LAZIO	2.206	220	113	154	94	20	113	251	389	0	5	532	1.715	5.812
LIGURIA	962	37	54	154	6	7	90	7	682	0	4	34	43	2.080
LOMBARDIA	3.354	161	204	154	315	216	912	626	0	169	7	313	465	6.896
MARCHE	1.076	36	37	85	61	0	6	4	3	4	44	31	14	1.401
MOLISE	3	2	26	3	0	0	4	0	0	1	0	53	1	93
PIEMONTE	1.641	144	91	80	66	21	108	4	0	75	25	130	29	2.414
PUGLIA	815	90	187	79	36	66	43	5	406	63	14	9	28	1.841
SARDEGNA	347	36	64	27	31	7	0	0	254	0	8	131	10	915
SICILIA	1.446	122	49	118	20	130	58	87	964	7	146	24	46	3.217
TOSCANA	1.180	230	187	222	132	90	212	135	1.118	224	20	41	144	3.935
UMBRIA	412	59	24	51	33	9	72	4	0	9	26	23	25	747
VENETO	1.704	354	80	114	142	68	385	0	4	17	339	35	45	3.287
Totale	19.674	2.104	1.507	1.702	1.290	668	2.235	1.238	4.238	621	688	1.687	2.717	40.369

L'ATTIVITÀ FORMATIVA NEL CNVVF

Articolate sul duplice binario costituito dalla formazione a livello centrale e da quella erogata presso le sedi territoriali, le attività del 2018 hanno consentito la fruizione di 1.373.500 ore complessive di formazione, con una media di 43 pro-capite.

In particolare, sono stati svolti 5 corsi in ingresso, destinati ai 1.580 allievi Vigili del Fuoco appartenenti ai corsi dall'81° all'85°, con articolazione degli interventi di addestramento operativo presso le Scuole Centrali Antincendi e la Scuola di Formazione Operativa di Montelibretti (RM).

Sono state, inoltre, formate 1.582 unità con corsi di specializzazione erogati nelle scuole citate e presso l'Istituto Superiore Antincendi. L'Istituto ha, inoltre, ospitato una serie di iniziative di livello internazionale che hanno visto la presenza di 1.380 unità e 76 convegni e seminari ai quali hanno preso parte 4.235 persone.

DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE

DIFESA CIVILE

Nel settembre 2018 si è tenuta a Catania una esercitazione P.S.I. (Proliferation Security Initiative), con dispiegamento di forze sul campo, in materia di contrasto alla proliferazione delle armi di distruzione di massa, in cooperazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Nel corso del 2018 è proseguito il lavoro di coordinamento svolto per dare attuazione a livello nazionale alle direttive NATO sulla resilienza nazionale.

In relazione al rinnovato impegno di fornire un contributo civile per le operazioni di "Stabilizzazione e Ricostruzione" in aree post-crisi e post-conflitto, nel 2018 è stato individuato un nuovo team di esperti che ha partecipato al corso di formazione che si è tenuto, dal 5 al 9 novembre 2018, presso il Centro Studi Post Conflict Operations di Torino.

Nei primi mesi del 2018 è iniziata l'attività di preparazione e organizzazione per la partecipazione di un contingente italiano alla esercitazione NATO- EADRCC "Serbjia 2018" che si è svolta a Belgrado nello scorso mese di ottobre.

Al fine di rafforzare l'impegno del nostro Paese sul piano internazionale in settori strategici quali quello del contrasto al terrorismo e della Difesa Civile, è stato conferito, con decorrenza maggio 2018, uno speciale incarico ad un rappresentante del Ministero presso la Rappresentanza Permanente della NATO.

La partecipazione diretta, attraverso la citata Rappresentanza, agli incontri con rappresentanti dei Paesi alleati, contribuirà a rafforzare le posizioni del nostro Paese nell'elaborazione delle politiche di Difesa Civile a livello internazionale.

La Direzione Centrale per la Difesa Civile e le Politiche di Protezione civile gestisce la struttura del Ministero dell'Interno denominata Centrale DC75, situata in Montelibretti, sede protetta, alternativa delle strutture operative del Ministero dell'Interno, presso la quale si riunisce la Commissione Interministeriale Tecnica di Difesa Civile (CITDC) in occasione della realizzazione delle esercitazioni nazionali di difesa civile svolte nell'anno. Per il 2018, sono state destinate risorse per € 344.457,00, (cap. 1816/11) ed € 33.061,39 (cap. 7300/2).

POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE

La Direzione Centrale per la Difesa civile e le Politiche di Protezione civile costituisce il riferimento, a livello centrale, per le attività di pianificazione di competenza dei Prefetti in materia di protezione civile.

Il Codice della protezione civile, adottato con decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, nel riaffermare il ruolo del Prefetto nell'ambito del Servizio nazionale di protezione civile, quale raccordo funzionale tra gli attori dei diversi livelli istituzionali del sistema, stigmatizza, in particolare, la funzione di promozione e coordinamento assoluta dal medesimo nell'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato presenti sul territorio provinciale.

Il contributo alla elaborazione delle politiche di protezione civile si concretizza, in particolare, nell'attività di supporto ai Prefetti per la redazione dei piani e nel monitoraggio degli stessi, nell'organizzazione, in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile, di corsi mirati alla formazione di funzionari delle Prefetture.

La Direzione partecipa a tavoli interistituzionali in materia di protezione civile, o comunque in situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, quali, ad esempio, il disinnescamento e la bonifica da ordigni residuati bellici.

Accredita altresì le risorse finanziarie per il funzionamento e la realizzazione delle sale operative integrate di difesa civile e di protezione civile delle Prefetture. La spesa accreditata nel corso dell'esercizio finanziario 2018 ammonta a € 310.342,91 (capp. 1813/19 e 7300/2).

CENTRI ASSISTENZIALI DI PRONTO INTERVENTO (CAPI)

Gli 8 Centri Assistenziali di Pronto Intervento (CAPI) provvedono alla custodia dei beni e materiali assistenziali destinati all'allestimento di tendopoli complete in caso di pubbliche calamità ed eventi di difesa civile.

Si tratta della principale risorsa in termini di beni assistenziali dell'intero sistema nazionale di Protezione Civile.

Nel corso dell'anno 2018, oltre all'ordinaria attività volta ad assicurare, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, il livello minimo di scorte dei materiali assistenziali presso i CAPI dislocati sul territorio, si è provveduto al recupero dei materiali a suo tempo inviati per l'assistenza alla popolazione colpita dagli eventi sismici che hanno interessato il centro Italia a partire dal mese di agosto 2016.

L'ATTIVITÀ SPORTIVA DEL CNVVF

Oltre a promuovere la partecipazione dei propri atleti alle attività agonistiche federali, dal 1983 il CNVVF organizza ogni anno campionati nazionali amatoriali riservati ai Vigili del fuoco in servizio o in quiescenza. Le attività amatoriali hanno registrato un crescente interesse tra il personale con un sensibile incremento sia del numero delle iniziative che di quello dei partecipanti.

Il grafico n. 12 evidenzia l'andamento dei campionati VVF dal 1983 all'anno di riferimento, segnalando in particolare il progressivo incremento del numero di iniziative, a partire dal 2002, in coincidenza con la scelta della formula organizzativa dipartimentale in luogo di quella direzionale. Una stretta analogia si registra con riferimento alle partecipazioni individuali, il cui andamento è riprodotto nel grafico n. 13.

La tabella n. 11, da ultimo, evidenzia, per ciascuna disciplina praticata, il numero dei partecipanti sempre a partire dal 1983.

Grafico 12: 1983-2018, campionati italiani VVF.

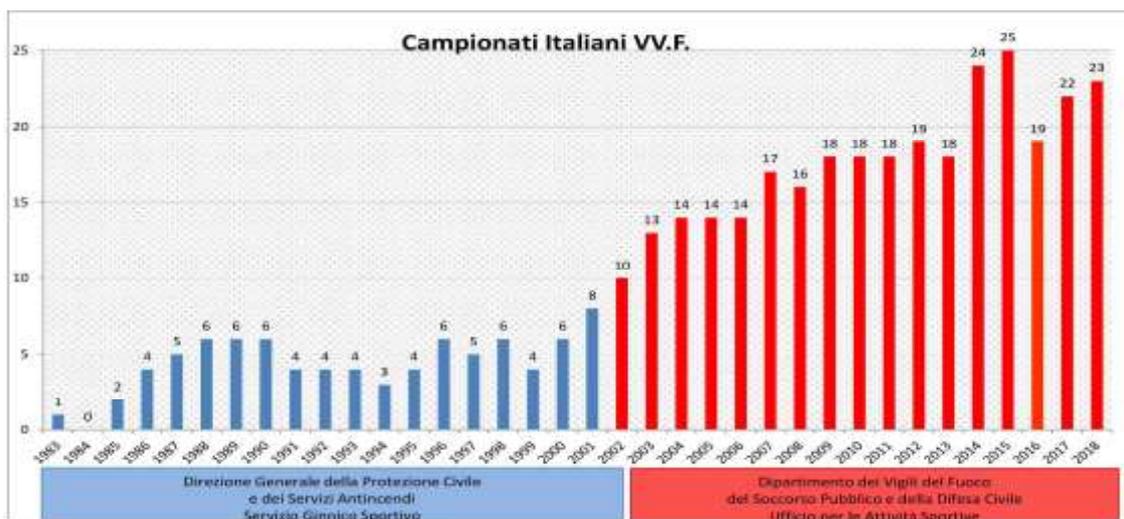
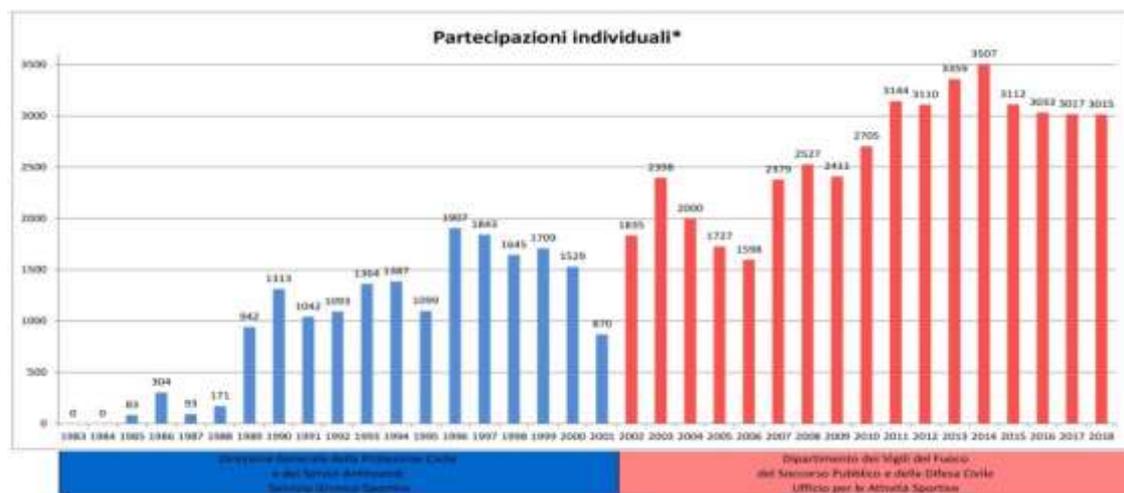


Grafico 13: 1983-2018, partecipazioni individuali



* I dati riportati si riferiscono alla somma del numero di partecipazioni individuali per ogni singolo campionato. Alcuni atleti hanno preso parte annualmente a due o più campionati; pertanto, il numero complessivo di atleti partecipanti è inferiore al numero di partecipazioni individuali.

Tabella 11: 1983-2018, macro attività sportive, discipline e specialità, partecipazioni

Partecipazioni Individuali - Campionati Italiani V.V.F.

N.	Disciplina/Specie	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018		
1	Prova semplice																																						
2	Slalom																																						
3	Arrampicata sportiva																																						
4	Beach volley																																						
5	Calcio																																						
6	Calcio 5																																						
7	Lotta																																						
8	Pesistica																																						
9	Canottaggio																																						
10	Sci alpino e nordico																																						
11	Snowboard																																						
12	Sci Alpino																																						
13	Tennis tavolo																																						
14	Tiro con Fucile																																						
15	Triathlon																																						
16	Ciclismo a percorso																																						
17	Ciclismo su strada																																						
18	Grande e medio fondo																																						
19	MTE																																						
20	MTB Endurance																																						
21	Ciclismo																																						
22	Nuoto per Salvamento																																						
23	Nuoto																																						
24	Nuoto acque libere																																						
Partecipazioni TOTALI		0	0	43	304	98	171	942	1313	1042	1093	1364	1367	1899	1767	1843	1645	2649	1529	879	1835	2398	2000	1727	1398	2379	2527	2411	2705	3144	3110	3339	3501	3112	3038	3017	3013		

Circuito di Base V.V.F.
Campionati V.V.F. & Sci
Circuito Catolico V.V.F.
Circuito Nazionale V.V.F.
Circuito Internazionale V.V.F.

SVILUPPO DEI PROCESSI DI E-GOVERNMENT NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Il raggiungimento di standard sempre più elevati in termini di valorizzazione e di efficienza delle risorse umane e di semplificazione dei processi di informatizzazione, con particolare attenzione alla razionalizzazione della spesa pubblica, è stato uno degli obiettivi principali delle attività poste a carico del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie. Nel corso del 2018 si evidenzia lo sviluppo di alcuni processi di *e-government*, di seguito specificati:

- Prestazione lavorativa in modalità agile (*smart working*)
- Accesso civico generalizzato
- Sviluppo di progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con banche dati esterne:
 - Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia (B.D.N.A.)
 - Piattaforma Pago PA per la gestione automatizzata digitale dei pagamenti e Piattaforma SPID per la gestione dell'identità digitale.

Prestazione lavorativa in modalità agile (smart working)

Nel corso dell'anno 2018 è stato implementato il lavoro agile presso il Ministero dell'Interno: a tal proposito, si è più volte riunito il Gruppo di lavoro interdipartimentale appositamente costituito già dal settembre 2016. Il Gruppo ha condotto una puntuale mappatura delle attività e dei processi espletabili in modalità agile ed una parallela attività di monitoraggio della platea dei possibili destinatari dell'iniziativa. Ne è seguita la redazione di un atto di policy interno, approvato con decreto del Capo Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie il 15 febbraio 2018, con il quale sono stati disciplinati l'avvio e lo svolgimento della sperimentazione di un progetto pilota di lavoro agile. La sperimentazione, che ha complessivamente coinvolto 53 lavoratori, ripartiti fra 3 Dipartimenti del Ministero e 3 Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, ha avuto inizio tra il mese di aprile e quello di luglio del 2018 e si è conclusa nel mese di dicembre dello stesso anno. Nel corso della sperimentazione il gruppo di lavoro si è ripetutamente incontrato per periodici report sull'andamento del progetto nei quali è stato evidenziato un elevato livello di soddisfazione relativamente ai risultati ottenuti dall'applicazione del nuovo modello. Di tali

contributi si è tenuto conto ai fini della redazione di un nuovo regolamento sul lavoro agile, oggetto peraltro di condivisione con le Organizzazioni sindacali. Tale provvedimento ha esteso l'applicazione dello *smart working* a tutti i 5 Dipartimenti del Ministero ed a tutte le Prefetture Uffici Territoriali del Governo, incrementando in tal modo il numero dei dipendenti che possono essere ammessi a progetti di lavoro agile. È stato, in particolare, previsto che ciascuno dei suddetti uffici definisca annualmente, mediante bando e alla luce delle proprie esigenze organizzative e funzionali, il contingente di lavoratori che, per l'anno 2019, è risultato essere per gli uffici centrali di 197 unità e per le Prefetture di n. 273, misura quest'ultima consentita dalle risorse finanziarie disponibili.

Accesso civico generalizzato

Nell'anno di riferimento, particolare rilevanza ha assunto l'attività riguardante l'accesso civico generalizzato che ha visto l'Amministrazione - nelle sue molteplici articolazioni centrali e territoriali - significativamente coinvolta nell'attuazione dell'istituto. Da un confronto rispetto al 2017, si è registrato un incremento di circa il 60% delle istanze di accesso civico generalizzato. I settori maggiormente interessati sono stati l'immigrazione, la gestione dei centri di accoglienza, accordi o protocolli d'intesa con Paesi stranieri in materia di cooperazione di polizia, ispezioni dei Vigili del Fuoco, scioglimento degli Enti Locali ai sensi dell'art. 143 TUOEL, tecnologie utilizzate dalla Polizia di Stato, bandi di gara.

Un notevole impegno è derivato poi dalla definizione, con provvedimento motivato, delle diverse istanze di riesame pervenute nel corso dell'anno all'Ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia

Nello sviluppo dei processi *e-government*, nel corso del 2018 ha svolto sicuramente una funzione importante la *Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (B.D.N.A.)*, istituita ai sensi dell'art. 96 del decreto legislativo n.159/2011 e regolamentata dal D.P.C.M. n. 193 del 30 ottobre 2014. Come noto, essa costituisce un utile strumento per accelerare il rilascio delle comunicazioni e informazioni antimafia ad amministrazioni pubbliche, enti pubblici, aziende vigilate dallo Stato o ad altro ente pubblico e società o imprese comunque controllate dallo Stato (art. 83 del Codice antimafia) in modalità automatizzata a far data dal 7 gennaio 2016. Al fine di perfezionare le capacità di risposta della B.D.N.A., sono state effettuate costanti attività di monitoraggio del numero delle istanze pervenute, delle certificazioni rilasciate e degli esiti di queste ultime ed è stata svolta una attività di valutazione e risposta ai quesiti presentati sia dalle Prefetture-UTG che da Stazioni Appaltanti, nonché di analisi degli effetti prodotti sul sistema dall'introduzione di nuove disposizioni normative, intervenute in materia antimafia, ai fini dei necessari adeguamenti (da ultimo il decreto legge 28/09/2018, n. 109, recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze"). Per le suddette attività, per l'anno di riferimento ci si è avvalsi della consulenza del Gruppo di lavoro interdipartimentale, costituito con decreto del Capo Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie n. 1695 del 15 febbraio 2017, al fine di adeguare il funzionamento e l'operatività, anche sul piano tecnologico, del sistema informatico a supporto della B.D.N.A. alle modifiche di carattere ordinamentale in materia di documentazione antimafia. Sono state, inoltre, potenziate le attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nell'attività di impresa, anche attraverso la stipula dei Protocolli di legalità che hanno allargato la platea dei soggetti nei confronti dei quali si è inteso intensificare i controlli antimafia, imponendo l'acquisizione della informazione antimafia anche al di sotto delle soglie di legge. Al riguardo, nell'anno 2018 il Ministero dell'Interno e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) hanno sottoscritto una Convenzione per la trasmissione di dati e informazioni ai fini del rilascio della certificazione antimafia per la concessione di terreni agricoli demaniali, che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e per i pagamenti relativi ai terreni agricoli che usufruiscono di fondi europei, ed è stata elaborata una bozza di convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il collegamento tra la B.D.N.A. e la B.D.O.E. (Banca Dati Nazionale degli Operatori Economici), ai sensi dell'art. 81 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016. Inoltre, è stata avviata la valutazione altri Protocolli d'intesa con Amministrazioni pubbliche in diversi settori di intervento. Si riportano i dati relativi al monitoraggio della B.D.N.A. per l'anno 2018:

		2018
certificazioni rilasciate	comunicazione antimafia	321.029
	informazione antimafia	117.191
interdittive adottate	comunicazione antimafia	329
	informazione antimafia	306
Imprese censite al 31.12.2018		437.870

Pago PA e SPID

Sono state sviluppate le iniziative volte a favorire l'integrazione telematica dei servizi informatici del Dipartimento per le politiche del personale con la piattaforma **PAGOPA** per la gestione automatizzata e digitale dei pagamenti verso le pubbliche amministrazioni. In particolare, sono state completate le attività finalizzate ad aderire al sistema PagoPA, per usufruire dei servizi messi a disposizione dall'Agenzia per l'Italia Digitale per mezzo dell'infrastruttura di cui all'articolo 81, comma 2-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e denominata "Nodo dei Pagamenti-SPC", nella qualità di Pubbliche Amministrazioni. E' stato poi portato a termine e finalizzato al collaudo l'aggiornamento applicativo del servizio telematico di gestione automatizzata dei ruoli di pagamento di competenza delle Prefetture in materia di procedimenti sanzionatori depenalizzati.

Inoltre, si è operato per la realizzazione dell'integrazione telematica, in fase sperimentale, dei servizi informatici del Dipartimento per le politiche del personale con la piattaforma del Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (**SPID**), di cui all'art. 64 del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale). A tal fine, è stata formalizzata la convenzione con l'Agenzia per l'Italia Digitale per utilizzare la piattaforma SPID per i servizi informatici e telematici del Dipartimento stesso e delle Prefetture. In particolare, a seguito delle verifiche tecniche di funzionalità dell'implementazione per il service provider del Ministero dell'Interno, SPID è stato implementato e reso operativo nell'ambito della nuova piattaforma telematica per l'acquisizione on line delle domande al concorso per i posti di segretario comunale e provinciale.

RAZIONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

In tema di riorganizzazione dell'assetto dell'Amministrazione dell'Interno, a seguito dell'adozione del D.P.C.M. 22 maggio 2015, con il quale sono state rideterminate le dotazioni organiche del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno (carriera prefettizia, dirigenti contrattualizzati e personale delle Aree), nel 2018 sono stati approfonditi taluni aspetti relativi all'analisi dell'articolazione degli uffici periferici e delle competenze loro assegnate.

Nelle more del più generale intervento di riorganizzazione delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione civile dell'Interno, si è provveduto ad una prima, parziale ridefinizione delle competenze delle Prefetture, in coerenza con l'obiettivo del rafforzamento sul territorio della missione dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, al fine di consentire un'efficace gestione e di accelerare i procedimenti di destinazione dei suddetti beni, rimuovendo le criticità ad essi connesse. A tale scopo, con D.M. 9 febbraio 2018, sono state ricondotte nella declaratoria dei procedimenti di competenza dell'Ufficio di Gabinetto delle Prefetture-UTG le attività dei "Nuclei di supporto" e dei "Tavoli provinciali permanenti sulle aziende sequestrate e confiscate" (di cui, rispettivamente, agli articoli 29, comma 3 e 16, comma 1 della legge 17 ottobre 2017, n. 161). Si è quindi proceduto a predisporre gli schemi degli atti necessari a dare compiuta attuazione alle disposizioni di cui agli articoli 32 e seguenti della legge 1 dicembre 2018, n. 132: in particolare, è stata redatta la bozza di D.P.C.M. concernente il "Regolamento recante l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno". Il regolamento ridefinisce gli assetti organizzativi centrali del Ministero dell'interno confermando, a livello centrale, l'articolazione nei 5 Dipartimenti e prevedendo un riordino delle strutture dipartimentali che determinerà una riduzione delle Direzioni centrali e degli uffici di livello dirigenziale generale equiparati.

Per quanto riguarda la rilevazione del fabbisogno di personale, di livello dirigenziale e non dirigenziale, contestualmente agli adempimenti per l'assunzione dei restanti idonei della graduatoria del concorso a 250 posti di funzionario amministrativo bandito con D.M. 26 aprile 2017, è stato predisposto il documento di programmazione dei fabbisogni assunzionali per il triennio 2018/2020 e sono state avviate le procedure di richiesta di autorizzazione a bandire concorsi per il personale contrattualizzato.

Nel 2018, è stato assicurato inoltre il funzionamento della procedura connessa all'organizzazione e allo svolgimento delle prove scritte del concorso a 50 posti per l'accesso alla carriera prefettizia, che si sono svolte dal 14 al 18 maggio 2018 a Roma.

ATTUAZIONE DEI CONTROLLI ISPETTIVI

L'esigenza di perseguire il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi amministrativi ha determinato la necessità di potenziare i procedimenti di raccolta e valutazione degli esiti ispettivi, volti a garantire il rispetto del principio della legalità e prevenzione della corruzione.

Una prima innovazione ha riguardato le relazioni ispettive. Per la loro redazione, è stato predisposto un nuovo indice che, al fine di renderle più snelle, incisive e meno vincolanti quanto a contenuto, ha previsto una struttura del documento suddivisa in due parti: una, in cui viene illustrato l'andamento generale della struttura ispezionata, una seconda dedicata agli aspetti problematici riscontrati.

In linea generale si è cercato di avvalorare la valutazione sull'attività controllata, con dati concreti e oggettivi.

È stato inoltre ampliato l'ambito delle ispezioni estendendolo anche all'accertamento dell'attuazione di importanti provvedimenti legislativi, come ad esempio il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Considerato il ruolo centrale che la gestione informatica svolge, anche alla luce del decreto legislativo n. 235 del 30 dicembre 2010 relativo alla introduzione del CAD, al fine di approfondire l'analisi del livello di informatizzazione delle attività espletate dalle Prefetture, si è ritenuto opportuno provvedere all'integrazione della composizione dei Collegi ispettivi, mediante l'inserimento di una professionalità specifica informatica che ha consentito, già dal ciclo di ispezioni dell'anno in riferimento, di acquisire elementi utili per verificare lo stato di attuazione del CAD stesso.

2.1 Il contesto di riferimento

2.1.1. Contesto esterno

Nel quadro delle direttrici strategiche volte a garantire che l'intera attività amministrativa si sviluppi in un contesto coerente con le linee programmatiche di Governo, si evidenzia che l'azione del Ministero dell'Interno è stata influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti emergenti dallo scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- **la criminalità interna ed internazionale**, che richiede una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali; **il fenomeno terroristico, interno e internazionale**, anche di matrice fondamentalista, che pone il tema della lotta alla radicalizzazione e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi; **la globalizzazione del crimine** che impone una intensificazione della cooperazione in ambito europeo ed internazionale per consentire – in una logica di sviluppo degli scambi informativi e di comunicazione tra i vari sistemi di *intelligence* – adeguate strategie di prevenzione e contrasto;
- **una diminuzione dei flussi migratori**, con una variazione in decremento dell'80,42% rispetto al medesimo periodo del 2017 (23.370 gli stranieri sbarcati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018, a fronte dei 119.369 arrivati in Italia nel 2017). In coerenza con le strategie e gli interventi - cui si è fatto dettagliato riferimento nella Sezione 1 - che hanno mutato sensibilmente la **governance multilivello del fenomeno migratorio e dell'asilo dell'anno 2018, è stata modificata in corso d'anno la Priorità politica correlata al settore e, conseguentemente, gli obiettivi connessi**;
- gli elementi critici - tra cui quelli connessi alla **dequalificazione dei centri urbani**, alla **sussistenza di reati diffusi**, alla **incidentalità sulle strade**, allo **scadimento delle forme di ordinata convivenza civile** – che inficiano la sicurezza del territorio e continuano a porre l'esigenza di una costante e stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione sociale. Si rende necessario il potenziamento dei livelli di sicurezza urbana, il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli Enti Locali e territoriali, a garanzia di un adeguato coordinamento dei vari livelli istituzionali con l'attivazione di forme di sempre maggiore interazione, nello spirito della leale collaborazione;
- **la gestione finanziaria degli Enti Locali**, che è stata segnata dalle due fondamentali sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247 del 29.11.2017 e la n. 101 del 17.5.2018, in attuazione delle quali si è realizzato, con la legge di bilancio 2019, il definitivo superamento della disciplina del saldo di competenza, con possibilità per tutti gli Enti Locali di utilizzare in modo pieno sia l'avanzo di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato di entrata. Con il venir meno dei vincoli di finanza pubblica aggiuntivi rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio previste dal TUOEL e dal decreto legislativo n. 118 del 2011, viene potenziata l'autonomia gestionale finanziaria degli Enti Locali, con positive ricadute sia in termini di gestione attiva dei bilanci che di possibile sviluppo degli investimenti locali;
- la consueta **attività di consulenza a favore degli enti deficitari**, in riequilibrio ed in dissesto, cui si è affiancato l'esame di iniziative legislative mirate a sostenerne il processo di risanamento finanziario, poi concretamente recepite nella legge di bilancio 2019 (disapplicazioni di sanzioni, anticipazioni di liquidità per taluni enti in dissesto e riequilibrio);
- **le emergenze ambientali, il rischio derivante dal potenziale utilizzo di armi e/o dispositivi nucleari, batteriologici, chimici e radiologici**, che richiedono l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità e pertanto una sistematica azione di prevenzione e soccorso;
- la realizzazione di **interventi diretti ad un recupero delle risorse**, cui associare un progressivo **miglioramento della qualità dei servizi resi**, attraverso una razionalizzazione organizzativa,

tecnologica e funzionale, in un quadro di continuo interscambio istituzionale tra i Dipartimenti e con le Prefetture – UTG.

2.1.2 Contesto interno

L'analisi del grado di raggiungimento, al 31 dicembre 2018, degli obiettivi annuali e degli obiettivi specifici triennali inseriti nel Piano della performance 2018-2020 ha fatto riscontrare, per la gran parte degli obiettivi stessi, il raggiungimento dei target prefissati. I circoscritti scostamenti registrati, illustrati dettagliatamente negli Allegati di cui alla Sezione 6, non possono ritenersi correlati in via diretta a mutamenti dello stato delle risorse avvenuti in corso d'anno.

Si ritiene comunque utile fornire, di seguito, un quadro riepilogativo, per singola area di competenza, delle più rilevanti innovazioni intervenute nell'ambito organizzativo nonché dei principali elementi di contesto che rappresentano, in generale, fattori di opportunità ovvero di criticità.

PUBBLICA SICUREZZA

Dal punto di vista organizzativo, nell'anno 2018 il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha adottato diversi regolamenti e decreti ministeriali volti a razionalizzarne gli uffici centrali. Con Decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, inoltre, sono stati istituiti reparti operativi ad alta specializzazione, come il *Moving Team* della Direzione centrale anticrimine e le Unità operative di primo intervento (UOPI), operanti presso i Reparti prevenzione crimine e gli Uffici di polizia di frontiera.

Infine, relativamente alla organizzazione degli Uffici periferici è stato adottato, in data 9 luglio 2018, il Decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, concernente l'organizzazione nella provincia di Fermo della Questura e della Sezione Polizia Stradale.

In ordine alla composizione e consistenza del personale, nel corso del 2018 dev'essere sottolineato il risultato del riordino delle carriere delle Forze di Polizia, di cui al decreto legislativo n. 95/2017, che, nel rispetto del principio di equiordinazione nel comparto sicurezza/difesa, ha consentito di attualizzarne gli ordinamenti, valorizzando ed incentivando le conoscenze e professionalità del personale. Il decreto legislativo n. 126/2018, c.d. correttivo, ha perfezionato la disciplina legislativa in materia, eliminando alcuni profili di criticità riscontrati in sede di prima applicazione del riordino.

Il riordino dei ruoli e delle carriere, lungamente atteso da tutte le componenti della Polizia di Stato, comporta notevoli miglioramenti sul piano dell'efficacia, dell'efficienza e del buon andamento, con conseguenti, importanti interventi, che costituiscono investimenti rilevanti sul piano funzionale ed organizzativo:

- abbassamento dell'età media del personale;
- incremento del livello di qualificazione culturale e professionale del personale;
- aumento del numero degli ufficiali di polizia giudiziaria;
- aumento del numero degli ufficiali di pubblica sicurezza;
- valorizzazione della professionalità del personale appartenente alle qualifiche apicali dei ruoli in base alla previsione della figura del "coordinatore" per l'esercizio di mansioni e funzioni di maggiore responsabilità;
- previsione di un percorso con sviluppo direttivo per i ruoli degli ispettori e a connotazione dirigenziale già dalle qualifiche iniziali per le carriere dei funzionari.

Al riguardo, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- decreto legislativo 5 ottobre 2018, n.126, recante disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n.124, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n.95, in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia. Conseguentemente, sono stati banditi concorsi interni per un totale di 4.726 posti nelle varie qualifiche;
- l'art. 1, comma 287 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), ha previsto l'assunzione straordinaria, nel limite della dotazione organica e in aggiunta al *turn-over*, di ulteriori 100 allievi agenti.

Il complesso delle iniziative adottate ha consentito di ottenere il maggior numero di assunzioni possibili, in aderenza alla complessa normativa di settore. Infatti, all'esito dell'attività condotta è stato adottato il D.P.C.M. 24 ottobre 2018 per un contingente complessivo di 2.091 unità.

Inoltre, è stata svolta una articolata e complessa attività preparatoria volta ad ottenere, in via programmatica, la totale copertura dell'organico della Polizia di Stato che si realizzerà entro l'anno 2023, in attuazione della legge 30 dicembre 2018, n. 145, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), commi 381, 384 e 387.

Punti di forza

- consolidamento di elevati standard sul piano dei risultati raggiunti per il contrasto alla criminalità organizzata nelle sue variegate manifestazioni, quale diretta conseguenza dell'elevato numero di rilevanti operazioni di polizia giudiziaria, condotte con il fine di individuare e catturare latitanti,

arrestare numerosi esponenti di cosche criminali, sequestrare e confiscare beni con alti valori acquisiti nella loro totalità

- incremento delle attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina, che nel corso dell'anno 2018 ha registrato un calo molto forte rispetto al 2017, frutto di un calibrato approccio al fenomeno migratorio che ha coniugato insieme strategie interne ed internazionali
- rafforzamento dell'attività di contrasto del terrorismo fondamentalista, fenomeno di enorme allarme sociale, verso cui le azioni strategiche sono state maggiormente incisive specie sul fronte preventivo
- potenziamento delle già incisive misure operative per una costante azione di controllo del territorio e di tutela della sicurezza, in cooperazione con tutti i livelli di governo, confermando una risposta forte e completa alla domanda di sicurezza verso la collettività, che ha condotto ad una diminuzione di reati nel nostro Paese, mantenendo alto il livello di vigilanza soprattutto nei settori più esposti alle cointeressenze criminali come le infiltrazioni nell'affidamento di appalti pubblici e verso fenomeni di grave allarme sociale come la violenza di genere, la contraffazione e l'abusivismo commerciale
- attenzione costante alle strategie inerenti la sicurezza stradale; particolare cura alla tutela dei territori virtuali della comunicazione, anche attraverso mirate iniziative finalizzate al rispetto della legalità, all'osservanza delle regole ed alla consapevolezza dei comportamenti pericolosi e dei rischi connessi
- conferma degli alti livelli di efficienza nei servizi a tutela dell'ordine pubblico e rafforzamento dei livelli di alta professionalità delle Forze di Polizia, anche al fine di rendere più efficace la prevenzione delle tensioni sociali, con grande attenzione a mirati interventi strategici che hanno contribuito ad aumentare la sicurezza nell'ambito delle manifestazioni sportive
- implementazione di specifici e incisivi interventi di controllo della spesa, in un quadro di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie in linea con le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

Punti di debolezza

- instabilità delle condizioni socio-politiche nelle principali aree di provenienza degli immigrati (quadrante africano e medio-orientale) con potenziale rischio di ripresa dei flussi migratori "misti", ossia composti da persone che necessitano di protezione internazionale, nonché da immigrati economici.

AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Punti di forza

- dematerializzazione di numerosi procedimenti amministrativi in materia elettorale, di finanza locale, di revisori degli Enti Locali, di autonomie locali, nonché l'attuazione di forme di interoperabilità con i sistemi informativi di altre Amministrazioni in materia elettorale, Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE) e finanza locale
- integrazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con l'inserimento dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni, secondo quanto disposto dall'art. 10 del decreto legge n. 78/2015, convertito dalla legge n. 125/2015 e dei dati finalizzati alla tenuta delle liste di cui all'articolo 1931 del Codice dell'ordinamento militare. Attuazione del D.M. 23 dicembre 2015, relativo alla Nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE)
- capacità di interazione con gli Enti Locali per l'applicazione delle misure previste dalla "spending review" e dalle varie manovre finanziarie, nonché per l'attuazione delle riforme avviate in materia di autonomie locali, con particolare riferimento alle Unioni di Comuni
- capacità di intrattenere relazioni finanziarie con il notevole numero di Enti Locali e fornire dati utili per la predisposizione della programmazione finanziaria degli stessi enti, oltre a procedere a pagamenti delle relative somme dovute in breve tempo
- capacità di raccogliere, elaborare e divulgare sulle pagine del sito internet istituzionale, ovvero nella specifica sezione ad accesso riservato, i dati di bilancio degli Enti Locali, nonché di curare, nella specifica banca dati dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali, la raccolta di tutti gli atti di orientamento ed indirizzo, le indagini e gli studi promossi dal consesso, al fine di assicurarne la piena fruibilità da parte di istituzioni ed operatori del diritto
- sul piano della comunicazione, prosecuzione, nel corso del 2018, per diffondere la conoscenza delle attività del Dipartimento, della progettazione del nuovo portale web, secondo quanto previsto dal Piano di crescita digitale (c.d. Progetto Italia Login) e nel rispetto delle "Linee guida di design per i siti web della P.A." dell'Agenzia per l'Italia Digitale (design.italia.it). Prosecuzione della relativa attività evolutiva, adeguativa e correttiva.

Punti di debolezza

- carenza di personale contrattualizzato con profilo di assistente informatico
- innalzamento dell'età media di tutto il personale tecnico
- mancata attivazione del turnover, particolarmente necessario per tali specifiche professionalità.

Tali criticità impongono il ricorso, per la piena funzionalità di taluni servizi del CED elettorale, a professionalità esterne.

LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE

Punti di forza

- implementazione delle politiche di contenimento dei flussi migratori verso il nostro Paese, per il contrasto al traffico di esseri umani e riduzione del numero degli sbarchi
- impulso ad una serie di programmi operativi e progetti di cooperazione nelle aree di partenza e passaggio del flusso migratorio
- rivisitazione dei servizi riservati ai richiedenti asilo e ridefinizione dei sistemi di riconoscimento dello *status* di rifugiato
- snellimento e velocizzazione delle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale
- interventi mirati a rendere efficaci le misure di espulsione e di rimpatrio
- razionalizzazione del precedente sistema di accoglienza attraverso la rideterminazione dei servizi assistenziali e delle connesse modalità prestazionali, con una notevole riduzione dei costi a carico dell'Erario
- gestione amministrativo-finanziaria dei Fondi Europei
- implementazione dei sistemi informatizzati del Dipartimento.

Punti di debolezza

- carenza sino al 50%, rispetto alle previsioni della pianta organica, in alcune qualifiche del personale contrattualizzato.

VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

Con il D.M. 12 gennaio 2018, in attuazione dell'articolo 9 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", si è provveduto alla riorganizzazione della struttura dipartimentale nelle sue articolazioni centrali e territoriali, con l'individuazione delle posizioni funzionali destinate al governo del Servizio antincendio boschivo.

Il citato decreto disciplina, inoltre, la riorganizzazione del servizio aereo del Corpo nazionale in relazione al trasferimento delle competenze e delle risorse del disciolto Corpo forestale, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 18, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177.

Punti di forza

- personale ad elevata specializzazione tecnico-scientifica
- mezzi operativi e strumentali tecnologicamente avanzati
- presenza territoriale articolata e capillare
- flessibilità d'intervento nelle calamità e negli incidenti complessi

Punti di debolezza

- alti costi di formazione e di addestramento continuo del personale
- insufficienza dell'organico e delle risorse finanziarie rispetto al numero crescente di interventi
- vetustà di significative quote delle dotazioni logistiche e strumentali.

POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE, RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Come già illustrato nella Sezione 1, nelle more del più generale intervento di riorganizzazione delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione civile dell'Interno, si è provveduto ad una prima, parziale ridefinizione delle competenze delle Prefetture, in coerenza con l'obiettivo del rafforzamento sul territorio della missione dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, al fine di consentire un'efficace gestione e di accelerare i procedimenti di destinazione dei suddetti beni rimuovendo le criticità ad essi connesse. A tale scopo, con D.M. 9 febbraio 2018, sono state ricondotte nella declaratoria dei procedimenti di competenza dell'Ufficio di Gabinetto delle Prefetture-UTG le attività dei "Nuclei di supporto" e dei "Tavoli provinciali permanenti sulle aziende sequestrate e confiscate" (di cui, rispettivamente, agli articoli 29, comma 3 e 16, comma 1 della legge 17 ottobre 2017 n. 161). Si è quindi proceduto a predisporre gli schemi degli atti necessari a dare compiuta attuazione alle disposizioni di cui agli articoli 32 e seguenti della legge 1° dicembre 2018 n. 132.

Punti di forza

- una oculata gestione finanziaria ed una programmazione finanziaria unitaria del Ministero e delle Prefetture-UTG
- nuove opportunità derivanti dalla riorganizzazione degli uffici e delle strutture di livello dirigenziale a livello centrale e periferico
- una forte interazione istituzionale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli Uffici del Ministro per la Pubblica Amministrazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, le Autorità giurisdizionali

- un continuo interscambio con i Dipartimenti e con le Prefetture-UTG; la gestione dei flussi informatico-statistici fra Ministero e Prefetture-UTG sul contesto socio-economico; la progettazione, realizzazione e reingegnerizzazione di sistemi informatici nei settori di competenza del Dipartimento e delle Prefetture-UTG e il costante flusso informativo derivante dalle attività ispettive.

Punti di debolezza

- la costante riduzione delle risorse finanziarie e il ridimensionamento degli organici a seguito di provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica
- le carenze dell'organico soprattutto di personale dirigenziale appartenente alla carriera prefettizia e all'Area I a fronte di un ampliamento dei settori di attività
- le carenze negli uffici di personale ad alto livello di competenze informatiche
- la complessità ordinamentale e conseguente difficoltà nell'attuazione delle innovazioni normative in materia di pubblico impiego
- la riduzione delle risorse da destinare alle attività ispettive.

2.2 Le risorse umane e finanziarie

Le risorse umane

Il personale del Ministero dell'Interno in servizio al 31 dicembre 2018 ammonta, complessivamente, a **152.687** unità, di cui **4.381 dirigenti** e **148.306 dipendenti di livello non dirigenziale**, distribuiti, secondo le diverse carriere, nel modo che segue:

	DIRIGENTI		PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE		
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO	Carriera Prefettizia		Area I	Area II	Area III
	Totale: n.1.123				
	Area I		n. 1.052	n. 9.657	n. 7.543
	I^ fascia	II^ fascia			
	n. 3	n. 157			
	Totale: n. 1.283		Totale: n. 18.252		
POLIZIA DI STATO*	2.898		95.623**		
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	200		34.431		
Totale generale: 152.687 di cui:	4.381		148.306		

*rilevazione sulla consistenza organica della Polizia di Stato effettuata dalla Banca dati al 1 dicembre 2018 in relazione alla registrazione delle variazioni per cessazione dal servizio del personale.

**Il dato è comprensivo di 2.414 unità relative ai frequentatori dei corsi per l'accesso alle varie qualifiche dei ruoli della Polizia di Stato.

Le risorse finanziarie gestite

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018, il Ministero dell'Interno ha riportato i seguenti risultati di gestione:

Competenza/ Cassa	Stanziameti iniziali	Stanziameti definitivi	Impegni	Pagamenti
CP	24.408.485.136,00	27.932.238.510,00	27.481.475.620,87	25.512.086.868,68
CS	26.133.070.596,00	29.687.591.428,00	n.a.	27.273.238.987,81

Principali valori di bilancio

Le Note Integrative al Rendiconto generale dello Stato si inseriscono all'interno del più ampio ciclo di programmazione rappresentando la naturale conclusione di tale processo e costituendo lo strumento idoneo a rafforzare la trasparenza e la capacità delle Amministrazioni di rendere conto della propria gestione.

In sede di Rendiconto, attraverso la "Nota Integrativa" ciascun Ministero dà conto dei risultati ottenuti tramite l'attuazione delle politiche e il raggiungimento degli obiettivi formulati in sede di previsione. La Nota Integrativa rappresenta, inoltre, l'elemento di collegamento tra la programmazione di Bilancio e la pianificazione strategica, oltre che con il ciclo della *performance*.

Il Ministero dell'Interno ha provveduto alla compilazione della Nota Integrativa di propria competenza, che espone l'analisi e la valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi indicati in fase di previsione e illustra, con riferimento ai programmi ed alle azioni, i risultati finanziari dell'esercizio ed espone i principali fatti di gestione, motivando gli eventuali scostamenti tra le previsioni iniziali di spesa e quelle finali indicate nel Rendiconto generale.

La Nota al Rendiconto del Ministero dell'Interno è consultabile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, al link <http://www.rgs.mef.gov.it>.

Risparmi sui costi di funzionamento

Non sono stati rilevati risparmi sui costi di funzionamento, derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione, ai fini dell'erogazione del premio di efficienza di cui all'art. 27, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009, e successive modifiche e integrazioni.

3.1 *Le macro-aree di riferimento del processo pianificatorio e di rendicontazione*

La missione del Ministero dell'Interno è articolata nelle sottostanti **macro aree** nel cui ambito, nell'arco del 2018, si è sviluppato il processo pianificatorio e hanno trovato corrispondenza gli **obiettivi** dell'Amministrazione:

Coesione sociale

- ***Prevenzione e contrasto della minaccia interna ed internazionale, del crimine organizzato e dell'immigrazione clandestina***
- ***Prevenzione e contrasto della criminalità comune con tutti i livelli territoriali. Controllo del territorio e coordinamento delle iniziative***
- ***Implementazione dei livelli di sicurezza stradale e di comunicazione***

Tutela dei diritti civili e gestione del fenomeno migratorio

- ***Difesa civile***
- ***Soccorso pubblico***
- ***Prevenzione dai rischi***

Modernizzazione e innovazione dei servizi. Miglioramento, nel rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa anche attraverso l'informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, l'ottimizzazione degli assetti organizzativi e la razionalizzazione delle risorse finanziarie

3.2 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.2.1 Obiettivi annuali

Gli **obiettivi operativi** considerati nel presente paragrafo costituiscono l'**articolazione annuale** degli obiettivi specifici triennali di natura strategica/strutturale indicati nel Piano della performance 2018-2020 e sono pertanto funzionali al raggiungimento di questi ultimi. Essi ne declinano il percorso attuativo nell'ambito dell'esercizio finanziario 2018 e rappresentano quindi, in tale fase, i traguardi intermedi raggiunti al fine di assicurare il perseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono.

A ciascuno di essi sono stati associati, all'atto della pianificazione, indicatori e *target* cui fare riferimento nelle fasi di monitoraggio per definirne lo stato di avanzamento.

Gli obiettivi operativi sono a loro volta articolati in programmi operativi che fissano fasi, tempi di realizzazione e risultati attesi nell'arco dell'anno. Tali programmi sono puntualmente declinati nell'ambito del sistema informativo di supporto al controllo strategico e di gestione di cui è dotata l'Amministrazione. Il monitoraggio attuativo ha consentito di evidenziare, sia in corso d'anno che a fine esercizio, il livello di realizzazione di ciascun obiettivo operativo.

Tali obiettivi **sono stati assegnati ai dirigenti generali titolari di Direzioni centrali o Uffici di livello equiparato, nell'ambito del Centro di Responsabilità competente** e, oltre a delineare, in termini di risultati attesi, il perimetro della **performance organizzativa** annuale delle singole strutture organizzative di riferimento, attengono anche, in considerazione delle proprie caratteristiche, alla **performance individuale** dei dirigenti responsabili cui essi sono imputati.

Gli obiettivi (in totale **137**) risultano globalmente realizzati, ad eccezione di taluni circoscritti casi in cui i risultati prefissati, per problematiche di natura tecnica, non hanno raggiunto il target previsto ovvero si è determinata una esigenza di ripianificazione connessa a nuovi indirizzi strategici intervenuti in corso d'anno.

Per una descrizione di dettaglio dei singoli obiettivi operativi annuali, si rinvia all'**Allegato n. 1** della Sezione 6. In tale ambito, per ogni obiettivo sono stati enucleati gli indicatori di misurazione utilizzati, i *target* programmati ed i valori rilevati e valutati a consuntivo. Sono stati, inoltre, indicati in sintesi i principali risultati raggiunti, con le motivazioni che hanno determinato gli eventuali disallineamenti rispetto ai target prefissati in sede di pianificazione.

Gli **obiettivi annuali assegnati alle strutture territoriali** (in totale **21**) riflettono talune rilevanti attività istituzionali realizzate attraverso gli Uffici dell'Amministrazione dell'Interno sul territorio e sono coerenti con le linee di indirizzo emanate dagli Uffici centrali. Tali obiettivi risultano globalmente raggiunti ad eccezione di un obiettivo su cui ha inciso il processo di revisione degli indirizzi strategici intervenuto nell'arco dell'anno.

Anche per tali obiettivi, compendiate nell'**Allegato n. 2** della Sezione 6, sono stati illustrati gli indicatori di misurazione utilizzati, i *target* programmati ed i valori rilevati e valutati a consuntivo nonché i principali risultati raggiunti.

3.2.2 Obiettivi specifici triennali

Il presente paragrafo fa riferimento agli **obiettivi specifici** dell'Amministrazione dell'Interno per il triennio 2018-2020 (in totale **37**).

In tale ambito sono ricompresi, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 150/2009 e successive modificazioni, gli obiettivi strategici, definiti in coerenza con le Priorità politiche del Ministero dell'Interno per il triennio 2018-2020 - contenuti nella Nota integrativa a legge di bilancio per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020 nonché nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2018 - che fissano i risultati di forte rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

Tali obiettivi **sono stati assegnati ai Titolari dei Centri di Responsabilità del Ministero** che ad essi hanno orientato la programmazione operativa, coordinando le conseguenti attività connesse alle linee di sviluppo individuate nel piano attuativo triennale.

Gli **obiettivi strategici** contenuti nel Piano della performance 2018-2020 (in totale **21**) risultano, relativamente ai risultati intermedi perseguiti nell'arco del 2018, integralmente raggiunti, ad eccezione di due obiettivi: uno, afferente alla macro-area della sicurezza, che ha subito un lieve ritardo attuativo per le motivazioni espresse, in dettaglio, negli allegati di riferimento ed un altro, afferente alla macro-area della tutela dei diritti civili e della gestione del fenomeno migratorio, su cui hanno inciso i già menzionati mutamenti degli indirizzi strategici avvenuti nell'arco dell'anno.

Nell'ambito degli **obiettivi specifici** sono altresì compresi gli ulteriori obiettivi assegnati ai singoli Centri di Responsabilità, che hanno carattere "continuativo" e si riferiscono all'attività ordinaria dell'Amministrazione. Questi risultano inclusi anche, quali obiettivi **strutturali**, nella Nota integrativa al Bilancio di previsione del Ministero dell'Interno per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020 e hanno fissato, in correlazione con le azioni contenute nel Bilancio stesso, i risultati di specifica rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

Gli obiettivi strutturali (in totale **16**), risultano, con riguardo ai risultati intermedi prefissati per l'esercizio finanziario 2018, integralmente raggiunti, ad eccezione dell'obiettivo riguardante l'attuazione delle disposizioni legislative del Governo per il quale la non perfetta coincidenza, a consuntivo, con i target prefissati trova espressa motivazione nelle allegate Tabelle di riferimento.

Si riporta, nell'**Allegato n. 3** della Sezione 6, il prospetto dei singoli obiettivi specifici, riferiti alle corrispondenti macro-aree di riferimento in cui, per ciascun obiettivo, sono stati in particolare enucleati gli indicatori di misurazione utilizzati, i *target* programmati ed i valori raggiunti a consuntivo.

Per ogni obiettivo sono stati indicati inoltre, in dettaglio, gli eventuali disallineamenti rispetto ai target prefissati in sede di pianificazione.

3.2.3 Performance organizzativa complessiva

L'articolo 7, comma 2, lett. a) del decreto legislativo n. 150/2009 stabilisce che all'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) "compete la misurazione e valutazione della performance organizzativa di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso".

Tale processo deve essere effettuato secondo le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP).

L'OIV del Ministero dell'Interno è stato privo di titolare dal 1 aprile 2018. Il titolare dell'Organismo, nominato con decreto del Ministro dell'Interno in data 28 dicembre 2018, registrato alla Corte dei Conti il 20 febbraio 2019, ha assunto formalmente le funzioni il 19 aprile 2019.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa attualmente vigente, adottato con decreto del Ministro dell'Interno in data 22 luglio 2013, nel prevedere che: "la performance organizzativa esprime il risultato che un'intera organizzazione con le sue singole articolazioni consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e, in ultima istanza, della soddisfazione dei bisogni dei cittadini", non individua specificamente le modalità di espressione della valutazione stessa (formulazione di un giudizio o assegnazione di un punteggio). Nelle more della adozione della revisione del SMVP del 2013, l'Accordo per l'utilizzo delle risorse del fondo risorse decentrate per l'anno 2018, sottoscritto il 15 maggio 2019, nello stabilire l'erogazione di alcune somme del fondo stesso in base alla valutazione della performance organizzativa, prevede di dover "tenere conto del grado di raggiungimento degli obiettivi riferiti a ciascun Centro di Responsabilità amministrativa, come rilevato dal ciclo della performance, attraverso il coefficiente numerico che esprime la media dei valori target degli indicatori, raggiunti nel periodo di riferimento", con un punteggio massimo pari a 100.

Le linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3 del novembre 2018 prevedono gli elementi sulla cui base l'OIV di ciascuna Amministrazione effettua la valutazione della performance organizzativa complessiva annuale.

Pertanto, si riportano gli esiti della valutazione effettuata per l'anno 2018, con riferimento agli obiettivi contenuti nei documenti pianificatori dell'Amministrazione (Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2018, Nota integrativa al bilancio di previsione per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020, Piano della performance 2018-2020):

a. l'OIV ha tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali calcolato con le misurazioni effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione. Al riguardo è stata riscontrata la corrispondenza, per ciascun Centro di Responsabilità amministrativa, con le risultanze del sistema informativo in uso presso l'Amministrazione e con quanto riportato nella Nota integrativa al Rendiconto 2018, validata dall'OIV il 3 maggio 2019. La media dei valori target degli indicatori, rapportata in centesimi, è risultata pari a 99/100.

Al riguardo, si rileva che per la gran parte degli obiettivi sono stati raggiunti i target prefissati. Un lieve scostamento è stato registrato per l'obiettivo strategico "A1" sul controllo del territorio a causa di un ritardo nell'introduzione di nuove tecnologie nei relativi servizi. Si rileva, peraltro, come altri target prefissati per lo stesso obiettivo abbiano ottenuto risultati superiori alle aspettative.

Una valutazione più approfondita è stata dedicata agli indicatori trasversali dell'obiettivo riguardante l'attuazione delle disposizioni legislative del Governo.

Si evidenzia che in fase programmatica sono stati definiti dei target iniziali che, per particolari criticità insorte nel 2018 e per complessità gestita, non risultano perfettamente in linea con i valori registrati a consuntivo.

b. l'OIV ha verificato l'effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;

c. l'OIV ha preso in esame gli standard di qualità contenuti nel Piano della performance e i risultati conseguiti per ciascuno di essi, nella constatazione che l'Amministrazione non ha ancora, compiutamente, messo in opera gli strumenti previsti dall'art. 19 bis del decreto legislativo n. 150/2009 sui sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini;

d. l'OIV ha considerato la multidimensionalità della performance organizzativa, in coerenza con i contenuti del Piano della performance 2018, con particolare riferimento allo stato delle risorse, come rappresentato nei documenti contabili, al quadro generale di riferimento in cui hanno operato i singoli Centri di Responsabilità amministrativa, al contesto esterno ed interno, all'evoluzione della situazione organizzativa, ai punti di forza e di debolezza dell'attuale assetto organizzativo rispetto ai compiti da svolgere. Sono state, altresì considerate le tipologie di indicatori adottate per ciascun obiettivo esaminato (di realizzazione fisica, di risultato e di realizzazione finanziaria), tenuto conto che è allo studio la possibilità di associare anche indicatori di impatto;

e. l'OIV ha evidenziato i mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha operato nel 2018, quali l'insediamento della nuova compagine governativa e del nuovo Vertice politico, con conseguenti riflessi sulle priorità politiche e sulle correlate linee strategiche.

Tutto ciò premesso, l'OIV ha attribuito alla performance organizzativa dell'Amministrazione per l'anno 2018 la valutazione complessiva pari a **99/100**.

3.2.4 Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali

I documenti pianificatori del Ministero dell'Interno e, in particolare, il Piano della performance, fanno sostanzialmente coincidere, come già anticipato nei paragrafi 3.2.1 e 3.2.2, gli obiettivi individuali assegnati alla dirigenza generale con quelli dell'unità organizzativa cui gli stessi sono preposti.

In particolare, attraverso la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione dell'anno 2018, gli obiettivi strategici pluriennali e gli obiettivi operativi che ne hanno declinato l'orizzonte annuale - integralmente recepiti nel Piano della *performance* - sono assegnati, i primi, ai titolari dei Centri di Responsabilità amministrativa (CDR) ed i secondi ai titolari degli uffici di livello dirigenziale generale che articolano i singoli CDR. A questi ultimi risultano anche assegnati gli ulteriori obiettivi annuali scaturenti dagli obiettivi specifici triennali di natura strutturale.

Pertanto, per la indicazione dei risultati ottenuti si richiama quanto già evidenziato nei predetti paragrafi e nei relativi allegati cui si rinvia integralmente.

In data 29 marzo 2019 è stata diramata la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) n.9 contenente le linee guida per l'avvio delle attività relative alla predisposizione del Bilancio di genere in riferimento al Rendiconto generale dello Stato 2018, con la quale sono state **dettate istruzioni dettagliate con riferimento agli adempimenti da porre in essere da parte delle Amministrazioni**. Il Bilancio di genere è stato disposto, in via sperimentale, dall'articolo 38-septies della legge n. 196 del 2009, introdotto dall'articolo 9 del decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 per il completamento della riforma del bilancio e successivamente modificato dalla legge 4 agosto 2016, n. 163. E' volto a dare evidenza del diverso impatto delle politiche di bilancio su uomini e donne, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito.

Le Amministrazioni sono state, in tale settore, chiamate a comunicare ai rispettivi Uffici Centrali del Bilancio, attraverso la compilazione di apposite schede:

- la classificazione delle spese di competenza in una prospettiva di genere;
- informazioni circa le politiche del personale e le politiche settoriali dell'amministrazione.

Il Ministero dell'Interno ha conseguentemente provveduto a raccogliere e trasmettere i prospetti informativi all'Ufficio Centrale del Bilancio, che ne ha curato la validazione dei contenuti ed il successivo inoltro all'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria Generale dello Stato.

Dalle risultanze del quadro di sintesi, le principali azioni intraprese nel 2018 per incidere sui divari di genere hanno riguardato, in particolare, iniziative di conciliazione vita-lavoro, attraverso la stipula di convenzioni con strutture varie per consentire la fruizione, da parte dei figli dei dipendenti, di asili nido, centri estivi o dopo scuola, viaggi all'estero, vacanze studio e attività sportive.

Ha avuto altresì corso la sperimentazione volta ad attuare le disposizioni in materia di lavoro agile, secondo le linee già illustrate nella Sezione 1 della presente Relazione.

Sono stati inoltre realizzati Corsi di formazione di base per Operatori della Polizia di Stato, per favorire la diffusione degli strumenti normativi ed operativi più utili alla prevenzione delle diseguaglianze di genere.

Informazioni di maggiore dettaglio potranno essere rinvenute nell'ambito della pubblicazione sul Bilancio di genere per il Rendiconto 2018 curata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e consultabile sul sito del predetto Dicastero al link http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/bilancio_di_genero/index.html.

Il vigente *Sistema di misurazione e valutazione della performance* del Ministero dell'Interno, documento cardine per la compiuta attuazione del ciclo di gestione della *performance*, si avvale di informazioni e dati presenti in altri sottosistemi, tra cui, fundamentalmente, il controllo strategico ed il controllo di gestione, fruibili entrambi secondo una visione integrata. Infatti, il controllo strategico si effettua – sulla base degli indirizzi del sistema di controllo interno già consolidati - anche con il coinvolgimento dei Titolari dei Centri di Responsabilità che, attraverso il controllo di gestione – leva determinante all'interno del ciclo della performance - dispongono di una parte rilevante delle informazioni necessarie per alimentare il sistema informativo per il controllo strategico. Il controllo di gestione è, infatti, volto a verificare l'efficienza, l'efficacia operativa e l'economicità dell'attività amministrativa che viene posta in essere per il conseguimento degli obiettivi operativi, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati. Il controllo di gestione monitora sia lo svolgimento delle attività direttamente connesse con la realizzazione degli obiettivi strategici, sia gli altri ambiti di attività dell'Amministrazione. Risulta conseguentemente imprescindibile il portato informativo scaturente, presso le strutture dell'Amministrazione, dall'analisi dei principali elementi della gestione (grado

di attuazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti nell'ambito della programmazione annuale propria delle strutture di livello dirigenziale generale, rilevazione di macroaggregati di natura finanziaria, eventuali criticità organizzativo/gestionali riscontrate, ecc.), utili a denotare il "funzionamento della macchina amministrativa", consentendo anche, in un'ottica di integrazione tra le varie tipologie di controllo, la calibratura dei necessari interventi di livello strategico. Tali elementi risultano, in particolare, determinanti ai fini della valutazione della *performance* organizzativa delle singole strutture.

Il sistema di *misurazione e valutazione della performance* poggia pertanto sul complesso dei monitoraggi prodromici alla fase di *reporting*, secondo quanto previsto nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione annua e nelle correlate istruzioni metodologiche e tecniche fornite con il contributo dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV).

Tali elementi, come sopra evidenziato, vengono principalmente desunti dai dati afferenti al controllo strategico e di gestione, facente capo alle strutture dipartimentali del Ministero e alle Prefetture-UTG, quali sensori privilegiati per rilevare andamenti ed eventuali patologie, oltre che da ulteriori canali di referto istituzionalizzati.

Il quadro informativo che scaturisce dal complesso delle rilevazioni effettuate nei macro-ambiti sopra descritti costituisce l'intelaiatura della reportistica interna ed esterna.

La prima si traduce in documenti di sintesi infrannuali e finali ad uso interno dei vertici amministrativi, dell'OIV per l'espletamento delle sue funzioni di supporto strategico e, in generale, di *audit* sull'intero sistema della performance organizzativa, e del vertice politico.

A livello esterno, gli esiti delle rilevazioni sono funzionali ai rapporti ed alle relazioni istituzionalmente previsti dalle vigenti normative di settore.

Gli esiti della fase di *reporting* supportano, inoltre, nelle forme previste e nei casi e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente, gli adempimenti in tema di trasparenza.

Per garantire l'integrazione tra i due livelli di controllo, l'Amministrazione dell'Interno ha già da anni adottato una formula organizzativa che fa perno su di una struttura "a rete".

Infatti, presso ciascun Dipartimento sono costituiti, quali poli di riferimento, i rispettivi Uffici di pianificazione, programmazione, controllo di gestione e valutazione che interagiscono con l'OIV nelle varie fasi del ciclo di gestione della performance.

Presso le Prefetture-UTG, il raccordo è operato per il tramite dei Viceprefetti vicari, che svolgono la funzione di supporto al Prefetto in materia.

Il monitoraggio degli obiettivi specifici pluriennali e degli obiettivi annuali connessi

L'OIV ha effettuato, nell'anno 2018, il monitoraggio degli obiettivi specifici (sia di natura strategica che strutturale) inseriti nel Piano della performance, che trovano corrispondenza anche negli altri documenti pianificatori (Nota integrativa al Bilancio di previsione, Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2018). Ha conseguentemente acquisito, in corso d'anno e a fine esercizio - con il supporto del sistema informativo per il controllo strategico e di gestione - gli elementi forniti dai Centri di responsabilità interessati riferiti agli obiettivi annuali che hanno declinato le attività previste nell'esercizio di riferimento.

Ai fini del monitoraggio, sono stati rilevati i mutamenti registrati in corso d'anno nell'ambito del contesto di riferimento interno/esterno, per un'analisi accurata dei riflessi sugli obiettivi posti e, ove occorrente, per una adeguata ripianificazione degli stessi, in modo tale da aggiornare il piano degli interventi e motivare gli scostamenti avvenuti.

Tale criterio è stato volto a consentire, sia ai fini dell'elaborazione della Nota integrativa a consuntivo per l'esercizio finanziario di riferimento, che nel *report* annuale sull'andamento delle azioni connesse alla realizzazione delle priorità politiche e delle strategie di amministrazione, di meglio evidenziare le variazioni in termini di risultati attesi, *target* raggiunti e risorse finanziarie occorse rispetto a quanto pianificato a inizio anno.

Il monitoraggio finale riferito all'intero anno è stato anche accompagnato da un report analitico descrittivo sui principali risultati scaturiti dall'attuazione delle linee strategiche poste.

Le variazioni degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa ed individuale verificatesi in corso di esercizio, rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione, sono state riportate, con riferimento ai singoli obiettivi interessati, negli Allegati della Sezione 6.

Il monitoraggio gestionale

In coerenza con la tempistica prevista per la misurazione e valutazione degli obiettivi specifici, ha avuto luogo a cura dei responsabili delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione la misurazione e valutazione degli ulteriori obiettivi, non inclusi nel Piano, inseriti nel sistema di controllo di gestione.

I Centri di Responsabilità e le Prefetture-UTG effettuano infatti il monitoraggio degli obiettivi propri delle unità di pertinenza acquisendo, nell'ambito dei processi di controllo di gestione, i dati necessari.

Il monitoraggio consente di rilevare la percentuale di avanzamento della realizzazione degli obiettivi, individuando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

Anche in tali ipotesi, è possibile procedere in corso d'anno - previa autorizzazione del titolare del Centro di Responsabilità competente ovvero del responsabile di vertice delle sedi periferiche - ad una ridefinizione degli obiettivi, per una modifica di quelli preesistenti a fronte di mutamenti di contesto o altre cause oggettive adeguatamente motivate.

Le attività di riscontro effettuate attraverso i predetti monitoraggi sono state anche funzionali alla valutazione individuale del personale interessato, secondo le procedure previste dall'Amministrazione in applicazione dei rispettivi sistemi.

**SEZIONE
6**

ALLEGATI

***SCHEDE RIEPILOGATIVE
DEGLI OBIETTIVI ANNUALI***



MACRO AREA

COESIONE

SOCIALE

CDR 2

Obiettivo strategico

ELABORARE UNA METODOLOGIA, ANCHE ALLA LUCE DI BEST PRACTICES E DELLA PIÙ RECENTE GIURISPRUDENZA RELATIVA ALL'ART. 143 T.U.O.E.L., CHE CONSENTA ALLE COMMISSIONI D'INDAGINE DI ASSICURARE LA PUNTUALE INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI COMPROVANTI L'INFILTRAZIONE MAFIOSA

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

**LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

Linea di sviluppo n. 1: Interventi per assicurare un'efficiente conduzione degli accessi presso gli Enti Locali al fine di individuare l'infiltrazione della criminalità organizzata e il condizionamento dell'amministrazione locale

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PREDISPORRE LINEE GUIDA CHE CONSENTANO ALLE COMMISSIONI D'INDAGINE DI CONDURRE ACCURATI ACCESSI PRESSO GLI ENTI LOCALI AL FINE DI ASSICURARE LA PUNTUALE INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI COMPROVANTI L'INFILTRAZIONE MAFIOSA	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): DIVULGAZIONE DI LINEE GUIDA DA INDIRIZZARE AI PREFETTI DELLE REGIONI MAGGIORMENTE INTERESSATE AL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI MAFIOSE TARGET ANNO 2018: 30 PREFETTURE-UTG RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 30 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO DIRETTORE CENTRALE PER UTG E AUTONOMIE LOCALI</p>			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Considerata la fondamentale importanza dell'attività di accesso svolta dalle commissioni d'indagine - dalla quale devono emergere quegli elementi concreti, univoci e rilevanti che legittimano l'intervento statale - sono state divulgate indicazioni operative in maniera mirata a quelle Prefetture che hanno costituito dette commissioni - indicazioni che costituiscono la naturale "integrazione" del materiale elaborato negli anni precedenti - e sono proseguite le iniziative finalizzate ad una puntuale individuazione degli elementi comprovanti l'infiltrazione mafiosa, in modo da supportare ed elevare l'attività svolta dalle commissioni stesse, in particolare per le fattispecie, introdotte dal D.L. n. 113/2018, per cui non siano stati riscontrati i presupposti per lo scioglimento o per l'adozione degli altri provvedimenti previsti dal comma 5 dell'art. 143 e tuttavia sia emersa l'esistenza di «situazioni sintomatiche di condotte illecite gravi e reiterate».

NOTE:

Obiettivo strategico

DEFINIRE IL NUOVO QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI NEL CONTESTO DEL PROCESSO REDISTRIBUTIVO DELLE RISORSE BASATO SU CAPACITÀ FISCALI E FABBISOGNI STANDARD

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Attuazione, in sinergia con le altre Amministrazioni interessate e attraverso la partecipazione agli specifici organismi tecnici, del processo di redistribuzione delle risorse del Fondo di Solidarietà Comunale basato sulla differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
DEFINIRE IL PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE SULLA BASE DEL NUOVO QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEI COMUNI PREVISTO DALL'ART. 1, COMMA 380-TER, DELLA LEGGE N. 228/2012 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	80%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE BINARIO (SI/NO): DEFINIZIONE DEL PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE TARGET ANNO 2018: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2018: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE <p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE</p>			

<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>L'avvio della definizione del nuovo quadro delle risorse finanziarie dei Comuni per l'anno 2018 è stato anticipato ai mesi finali dall'anno precedente, anche al fine di rispettare il disposto di cui all'art. 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha anticipato il termine di emanazione del D.P.C.M. di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale. Pertanto, il piano di riparto annuale è risultato già sostanzialmente definito agli inizi dell'esercizio finanziario di riferimento.</p> <p>NOTE:</p>

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>DIVULGARE SUL SITO INTERNET DIPARTIMENTALE LE NOTE ILLUSTRATIVE CONCERNENTI LE ATTRIBUZIONI FINANZIARIE DA CORRISPONDERE A CIASCUN COMUNE</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2018: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>BINARIO (SI/NO): DIVULGAZIONE DI NOTE ILLUSTRATIVE SUL SITO INTERNET DIPARTIMENTALE PER RAGGIUNGERE IN MODO IMMEDIATO PREFETTURE-UTG, COMUNI, ENTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ E CENTRI STUDI INTERESSATI ALLA FINANZA LOCALE</p> <p>TARGET ANNO 2018: SI</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2018: SI</p> <p>FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Sono state divulgate sul sito web dipartimentale oltre 20.000 informazioni relative alle attribuzioni finanziarie in favore degli enti locali, con le quali i predetti enti sono stati resi edotti circa le assegnazioni di risorse finanziarie loro spettanti. Sono stati inoltre divulgati decreti, circolari, elaborati e comunicazioni che documentano le attività espletate. Le informazioni, oltre che agli enti locali, sono accessibili agli enti di ricerca e di studio ed a qualunque cittadino interessato a conoscere gli importi erogati in favore di ciascun ente.</p> <p>NOTE:</p>			

Obiettivo strategico

SOSTENERE GLI ENTI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICO-FINANZIARIE E, ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO SULLA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI, VERIFICARE GLI EFFETTI PRODOTTI DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI SULL'EQUILIBRIO ECONOMICO GESTIONALE

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

**LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO
E GLI OBBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

Linea di sviluppo n. 1: Potenziamento dell'attività di collaborazione e di monitoraggio nei confronti degli Enti Locali in dissesto finanziario e di quelli che hanno aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
RAZIONALIZZARE E SEMPLIFICARE IL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE I PROCEDIMENTI RELATIVI AGLI ENTI IN DISSESTO FINANZIARIO ED A QUELLI CHE HANNO ADERITO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE, NONCHÉ RIDURRE I TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	70%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): RIDUZIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE I PROCEDIMENTI RISPETTO AL FLUSSO DELL'ANNO PRECEDENTE AL FINE DI SNELLIRE LA PROCEDURA IN UN'OTTICA DI SBUROCRATIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E RENDERE PIÙ SNELLO L'ITER PROCEDIMENTALE TARGET ANNO 2018: NON PIÙ DI N. 1.170 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 1.170 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. È stato conseguito il potenziamento dell'uso di tecnologie informatiche, che hanno incrementato e semplificato, in special modo, il flusso documentale con gli Enti Locali dissestati. Nei confronti degli Enti Locali che hanno adottato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è stata svolta anche un'attività di formazione e di sostegno ai fini della circolazione dei documenti. Le azioni anzidette sono state realizzate anche attraverso la divulgazione di comunicati nel sito internet.</p>			
<p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 2: Favorire, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla Finanza e contabilità degli Enti Locali, oltre che della Commissione per l'armonizzazione contabile per gli enti territoriali, l'uniforme applicazione dei nuovi principi contabili, in relazione alle criticità rilevate nella fase di concreta attuazione del processo di armonizzazione contabile

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
INDIVIDUARE LE PROBLEMATICHE EMERSE IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI ENTI LOCALI PER SOTTOPORLE ALLE DETERMINAZIONI DELL'OSSERVATORIO SULLA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE BINARIO (SI/NO): DIVULGAZIONE DI TUTTE LE DETERMINAZIONI DELL'OSSERVATORIO SULLA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI SUL SITO INTERNET DELLA DIREZIONE CENTRALE FINANZA LOCALE TARGET ANNO 2018: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2018: SI 			

FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Sono stati adottati 14 atti, suddivisi in atti di orientamento ed atti di indirizzo, che hanno interessato diverse e importanti aree tematiche della finanza e contabilità degli Enti Locali.</p> <p>In particolare, gli orientamenti hanno riguardato i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fondi vincolati negli enti in dissesto finanziario (art. 154, comma 2 del TUOEL); - provvedimenti di rotazione e revoca del personale del servizio finanziario (art. 153, comma 4 del TUOEL); - identificazione della natura giuridica dell'operazione di utilizzo del fondo di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive (art. 154, comma 2 del TUOEL); - modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario (art. 154, comma 2 del TUOEL); - proposte di modifica del regolamento per l'istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli Enti Locali.
NOTE:

Linea di sviluppo n. 3: Costituzione di un database nel quale registrare gli atti ed i documenti dell'Osservatorio

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
COSTITUIRE UNA BANCA-DATI INFORMATICA NELLA QUALE CONSERVARE GLI ATTI ED I DOCUMENTI DELL'OSSERVATORIO E PROVVEDERE AI CONSEGUENTI AGGIORNAMENTI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	10%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • BINARIO (SI/NO): COSTITUZIONE BANCA-DATI PER ATTI E DOCUMENTI DELL'OSSERVATORIO E CONSEGUENTI AGGIORNAMENTI TARGET ANNO 2018: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2018:SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Sono stati pubblicati nell'apposito sito del DAIT - nella parte relativa alla Finanza Locale - tutti gli atti di indirizzo e di accertamento, per rendere note le decisioni dell'Osservatorio in ordine a problematiche che nascono dall'applicazione di norme che riguardano i vari settori degli Enti Locali. La raccolta e la pubblicazione sono finalizzate a migliorare la conoscenza in materia da parte: del personale delle pubbliche amministrazioni; degli studiosi; di chiunque abbia interesse.</p>			
NOTE:			

Obiettivo strategico

APPLICARE LA DISCIPLINA NORMATIVA E IMPOSTARE LE PROCEDURE INFORMATICHE VOLTE A SVILUPPARE IL PROGRAMMA DI ATTRIBUZIONE AGLI ENTI LOCALI DELLE SOMME SPETTANTI A COMPENSAZIONE DEI TRIBUTI SOPPRESSI, NONCHÉ A GARANTIRE INTERVENTI FINANZIARI PER IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI CON APPROPRIATE ASSEGNAZIONI SOSTITUTIVE DEI PRECEDENTI TRASFERIMENTI ERARIALI

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Ottimizzare l'applicazione della normativa finalizzata all'assegnazione: di risorse spettanti agli Enti Locali a titolo di compensazione dei tributi soppressi; dei contributi specifici in favore di determinati Enti Locali; di risorse spettanti agli Enti Locali per il regolare funzionamento delle attività

OBIETTIVO OPERATIVO APPLICARE LE NORME FINANZIARIE CHE DISCIPLINANO I FONDI DISPONIBILI DA RIPARTIRE IN FAVORE DEGLI ENTI AVENTI DIRITTO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
		GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Oltre ad elaborare e quantificare le spettanze per l'anno 2018, sono stati effettuati pagamenti sui circa 50 capitoli di bilancio assegnati, per un totale di circa 13 miliardi di euro e con l'emissione di circa 10.000 titoli di pagamento e 700 decreti. A seguito delle segnalazioni di criticità finanziarie da parte di alcuni enti, grazie ad una serie di misure organizzative, i pagamenti sono stati effettuati anche con cadenza inframensile ed infrasettimanale.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 2: Impostazione e aggiornamento delle procedure informatiche volte alla ripartizione delle risorse finanziarie

OBIETTIVO OPERATIVO IMPOSTARE E AGGIORNARE LE PROCEDURE INFORMATICHE VOLTE ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
		GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			

- **BINARIO (SI/NO):** ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE MEDIANTE L'ACQUISTO DI HARDWARE E SOFTWARE

TARGET ANNO 2018: SI

RISULTATO MISURATO ANNO 2018:SI

FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Le procedure informatiche in dotazione alla Direzione Centrale della Finanza Locale sono state rimodulate per consentire la ripartizione delle risorse spettanti agli enti attraverso l'applicazione di criteri di riparto dei fondi disposti per legge, nonché per razionalizzare l'assegnazione delle risorse. L'attività di impostazione ed aggiornamento si è così sviluppata: una prima fase di studio, che ha permesso di programmare gli acquisti per l'adeguamento delle procedure, in linea con i risultati attesi; successivamente, la modifica delle procedure, mediante il miglioramento del software per i necessari aggiornamenti e, infine, mediante attività di test sulle nuove procedure.

NOTE:

MACRO AREA

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA MINACCIA INTERNA ED INTERNAZIONALE,
DEL CRIMINE ORGANIZZATO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA
PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' COMUNE CON TUTTI I LIVELLI TERRITORIALI.
CONTROLLO DEL TERRITORIO E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE
IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE E DI COMUNICAZIONE

CDR 5

Obiettivo strategico

INCREMENTARE GLI INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTROLLO DEL TERRITORIO PER ASSICURARE MAGGIORI LIVELLI DI SICUREZZA AI CITTADINI NEL QUADRO DI UNA RAFFORZATA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE VOLTA ANCHE AL CONTRASTO DELLA MINACCIA DI NATURA TERRORISTICA

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

LE 21 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Costante aggiornamento della mappa dei rischi ai nuovi scenari di riferimento

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
EFFETTUARE UN COSTANTE AGGIORNAMENTO DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI SUSCETTIBILI DI EVOLVERE IN POSSIBILI MINACCE TERRORISTICHE DI MATRICE FONDAMENTALISTA E PREDISPORRE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ANCHE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. In dettaglio, particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione dei profili di rischio per la sicurezza nazionale nei diversi scenari di riferimento, con un continuo e costante monitoraggio del livello della minaccia stessa. La condivisione delle informazioni ed il coordinamento info-operativo con gli Uffici territoriali hanno consentito di calibrare capillari e proficui interventi preventivi sul territorio idonei a circoscrivere la minaccia, anche attraverso mirati controlli straordinari. Proficua ed efficace si è rivelata l'attività del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) riunitosi nel corso dell'anno 54 volte, (di cui 3 in seduta straordinaria) esaminando 842 argomenti, di cui 246 hanno riguardato minacce contro gli interessi dello Stato.			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
EFFETTUARE UNA COSTANTE VALUTAZIONE DELLA MINACCIA INTERNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLA DI MATRICE ANARCHICA, AGGIORNANDO GLI SCENARI SUSCETTIBILI DI EVOLUZIONI EVERSIVE ANCHE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. In particolare, sono stati attentamente valutati i profili di rischio per la sicurezza nazionale nei diversi scenari di riferimento, con un continuo e costante monitoraggio del livello della minaccia stessa. La condivisione delle informazioni ed il coordinamento info-operativo con gli Uffici territoriali hanno consentito di calibrare capillari e proficui interventi preventivi sul territorio idonei a circoscrivere la minaccia, anche attraverso mirati controlli straordinari. Proficua ed efficace si è rivelata l'attività del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.).			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 2: Ampliamento del livello di intesa e cooperazione con i Paesi di origine dei presunti terroristi, con particolare riguardo al fenomeno dei miliziani islamici già residenti in Italia/Europa risultati attivi nel territorio e in altri scenari di crisi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
AMPLIARE IL LIVELLO DI INTESA E COOPERAZIONE CON I PAESI DI ORIGINE DEI PRESUNTI TERRORISTI RAFFORZANDO L'ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, ALL'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELL'ECONOMIA LEGALE ED ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI E DEL TRAFFICO DI IMMIGRATI ED ATTUANDO ALTRESÌ LE DIRETTIVE PER IL MANTENIMENTO E LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALE IN AMBITO MULTILATERALE, ESSENZIALMENTE IN MATERIA DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA CON L'OBIETTIVO DI IMPLEMENTARE STRATEGIE CONDIVISE E "BEST PRACTICES"	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

In particolare, in ambito multilaterale, il Dipartimento della P.S. ha:

- concorso all'elaborazione di importanti strategie di contrasto della criminalità organizzata transnazionale, del terrorismo, della tratta delle persone, della migrazione irregolare e della corruzione nell'ambito di svariati Fori e Organizzazioni Internazionali;
- partecipato a tavoli di lavoro, conferenze e seminari di studio nonché allo sviluppo di programmi addestrativi e di assistenza tecnica a favore di Forze di Polizia estere, in stretta sinergia con i Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Giustizia, Trasporti, Economia, i Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
- dato risalto, nel settore della corruzione, alle misure preventive e repressive assunte dall'Italia, al fine di promuovere, tra l'altro, la cultura della legalità e della trasparenza nelle amministrazioni pubbliche;
- concentrato significative risorse, in materia di prevenzione e contrasto del terrorismo internazionale, sulle problematiche connesse alla radicalizzazione, all'estremismo violento, al fenomeno dei *foreign terrorist fighters* e della propaganda e proselitismo attraverso *internet*.

NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO SVILUPPARE LE RELAZIONI COMUNITARIE IN TEMA DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA E CONCORSO ALL'ELABORAZIONE DELLE STRATEGIE DI CONTRASTO, A LIVELLO INTERNAZIONALE, DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, DEL TERRORISMO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTTI I COMITATI E GRUPPI DI LAVORO PRESSO IL CONSIGLIO EUROPEO OPERANTI NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nel 2018 sono stati trattati diversi temi relativi alla sicurezza interna ed esterna dell'Unione Europea e al ruolo che deve assumere il Comitato Permanente per la Cooperazione Operativa in materia di Sicurezza Interna (Co.S.I.) quale referente strategico dell'Unione. Si sono altresì svolti n. 4 Consigli "GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI" (GAI) che hanno comportato il costante impegno nella specifica attività di supporto. Nel corso dell'anno hanno, altresì, avuto luogo numerose riunioni: LEWP/COPEN (Law Enforcement Working Party / Cooperation in Criminal Matters), a cui hanno preso parte rappresentanti sia del Ministero dell'Interno che del Ministero della Giustizia; Comitato ex Art. 36 (CATS), consesso attraverso il quale vengono adottate le decisioni sulle iniziative e sulle questioni di carattere normativo che devono essere sottoposte al Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER) e al Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea nel settore "Giustizia e Affari Interni; PROGETTO IPA 2014/341-116 WESTERN BALKANS_ "Fight against organised crime: International Cooperation in Criminal Justice", PROGETTO IPA/2017/390-963 "Countering serious crime in the Western Balkans", nell'ambito del Contratto stipulato tra il GIZ, la Commissione europea e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza; Gruppo Valutazione SCHENGEN (in seno al Consiglio UE) e Comitato SCHENGEN (in ambito Commissione UE), che si occupano di valutare l'applicazione dei diversi aspetti della Convenzione Schengen nei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre proseguite senza interruzioni tutte le attività connesse ai molteplici progetti finanziati dall'Unione Europea seguiti dai competenti uffici dipartimentali.			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO ASSICURARE LA MASSIMA COOPERAZIONE CON I PAESI IMPEGNATI NELLA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
--	---------------	-------------	--

LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ACCRESCENDO LA COLLABORAZIONE CON I PAESI EUROPEI IMPEGNATI A CONTRASTARE IL FENOMENO DEI "FOREIGN FIGHTERS" E DEI REDUCI DALLE ZONE DI CONFLITTO ETNICO-RELIGIOSO, ATTRAVERSO COMUNI STRATEGIE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. E' stato monitorato il fenomeno dei <i>foreign fighters</i> , garantendo aggiornamenti informativi ed input operativi finalizzati ad implementare l'attività di prevenzione generale; sono stati implementati gli scambi informativi con i Paesi interessati dal fenomeno, anche al fine di elaborare strategie di contrasto condivise. Sono stati attuati approfonditi controlli c.d. di <i>secondo livello</i> , da parte delle Digos congiuntamente a personale di Europol, sugli stranieri che sbarcano in territorio nazionale per poi essere ospitati negli <i>hotspot</i> , in attesa di riconoscimento dello status di rifugiato, al fine di verificare che non rappresentino un pericolo per la sicurezza. L'attività si è avvalsa del <i>network</i> istituito dal Consiglio d'Europa, nonché dell'interazione tra il <i>Border Control System</i> ed il <i>Terrorist Screening Centre</i> statunitense (TSCDB).			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 3: Collaborazione con le istituzioni sul territorio e con gli altri livelli di governo locale

OBIETTIVO OPERATIVO INTENSIFICARE L'ATTIVITÀ INFO-INVESTIGATIVA, ANCHE CON IL SUPPORTO DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE E IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI, IN DIREZIONE DEI DIVERSI FENOMENI CONNESSI ALL'ESTREMISMO DI MATRICE RELIGIOSA, NONCHÉ L'ADOZIONE DI STRUMENTI E PROCEDURE IDONEE A INDIVIDUARE I POSSIBILI PROCESSI DI RADICALIZZAZIONE	INIZIO GENNAIO 2018	FINE DICEMBRE 2018	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO 3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. In ottica di prevenzione, è stata implementata l'attività di analisi del fenomeno della radicalizzazione e dell'estremismo violento attraverso la raccolta dei dati relativi ai centri di aggregazione, quali associazioni e luoghi di culto islamico, al fine di intercettare soggetti con profili radicali e con intenti delittuosi. Più in generale, anche al di fuori di contesti legati ai luoghi di culto, è stata consolidata l'attività di coordinamento degli uffici territoriali per l'individuazione di soggetti che manifestano segnali di radicalizzazione religiosa, con conseguente attivazione di ogni utile meccanismo per prevenire condotte violente, anche mediante un approccio <i>multi-agencies</i> , che prevede il coinvolgimento di strutture locali preposte all'assistenza sociale e sanitaria, nell'ottica dell'avvio di processi di de-radicalizzazione.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 4: Adozione di iniziative "orizzontali" che coinvolgano competenze anche di altre articolazioni statuali per il contrasto alla radicalizzazione ed alle forme di reclutamento nell'ambito delle organizzazioni terroristiche, in armonia con la strategia dell'Unione Europea

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
CAPTARE I SEGNALI DI RADICALIZZAZIONE E RECLUTAMENTO DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE PRESENTI SUL TERRITORIO, ADOTTANDO LE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE ANCHE IN ARMONIA CON ALTRI PAESI INTERESSATI AL FENOMENO	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>In stretto raccordo con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, è stato effettuato uno <i>screening</i> della popolazione carceraria al fine di captare segnali di radicalizzazione dei medesimi soggetti o di coloro con cui sono in contatto sul territorio nazionale. In sinergia con la competente articolazione dipartimentale, è stata condotta un'attività finalizzata ad individuare gli utenti web fruitori della narrativa jihadista, enucleando i profili dei soggetti ritenuti pericolosi nell'ottica dell'adozione, nei confronti degli stessi, di misure di prevenzione/sicurezza previste dall'ordinamento.</p> <p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 5: Attuazione di una più stringente "mappatura" dei gruppi anarchici di stampo insurrezionalista

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PREDISPORRE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO CON ATTENZIONE ALLA "MAPPATURA" DEI GRUPPI ANARCHICI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Per quanto concerne l'attività di contrasto alla minaccia di matrice anarchica, un costante ed accurato monitoraggio dei gruppi anarco-insurrezionalisti nonché un'attenta analisi del materiale di propaganda veicolato sul web hanno consentito, da un lato, di poter mappare le principali compagini attive sul territorio nazionale e, dall'altro, di attuare una mirata azione di contrasto nei confronti dei sodalizi e dei soggetti più radicali, facendo conseguire risultati positivi in termini investigativi.</p> <p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 6: Rafforzamento della collaborazione internazionale con Paesi nei quali il fenomeno insurrezionalista è maggiormente rilevante

OBIETTIVO OPERATIVO RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE CON I PAESI NEI QUALI IL FENOMENO INSURREZIONALISTA È MAGGIORMENTE RILEVANTE, PROMOVENDO INCONTRI VOLTI A FAVORIRE LO SCAMBIO INFORMATIVO. PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO MULTINAZIONALE AD HOC "MEDITERRANEO"	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Sono state implementate le forme di cooperazione e collaborazione con gli altri Paesi interessati dal fenomeno dell'anarco-insurrezionalismo attraverso la costante partecipazione alle riunioni del gruppo "Mediterraneo", agli incontri con i collaterali Uffici di Paesi particolarmente esposti al fenomeno come Cile, Francia e Argentina, e agli intensi scambi informativi con Europol.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 7: Incremento dei livelli di intesa e cooperazione con i Paesi membri e con la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea per il contrasto al terrorismo, con particolare riguardo alle connesse attività di finanziamento e al fenomeno dei combattenti stranieri anche mediante sinergie con Europol, ed altre Agenzie Europee, atenei e centri di ricerca

OBIETTIVO OPERATIVO FAVORIRE LO SVILUPPO DI IDONEE RELAZIONI COMUNITARIE PER L'ELABORAZIONE DELLE STRATEGIE DI CONTRASTO, A LIVELLO INTERNAZIONALE, DEL TERRORISMO ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTTI I COMITATI E GRUPPI DI LAVORO PRESSO IL CONSIGLIO UE ED ALTRE AGENZIE OPERANTI NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA ED IN PARTICOLARE, TRAMITE APPOSITE INDAGINI FINANZIARIE ORIZZONTALI, CONTRASTARE IL FENOMENO DEI C.D. "FOREIGN FIGHTERS TRAVELLERS"	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

La competente articolazione dipartimentale coordina e gestisce le attività del gruppo "TERRORISMO" principalmente responsabile dello scambio di informazioni e della valutazione delle minacce terroristiche; della lotta alla radicalizzazione e al reclutamento di potenziali terroristi; dello svolgimento di valutazioni reciproche delle migliori prassi degli Stati membri in materia di lotta al terrorismo. Il Gruppo collabora strettamente con il coordinatore antiterrorismo dell'UE ed Europol. Collabora inoltre in diversi settori strategici con il Gruppo "Terrorismo - aspetti internazionali- COTER".

Tematiche che più hanno impegnato i lavori del Gruppo sono quelle legate:

- alla strategia dell'UE volta a rafforzare la lotta contro la radicalizzazione e il reclutamento anche attraverso un costante monitoraggio delle attività dell'Internet Forum, del Gruppo di Alto livello della Commissione per il contrasto alla radicalizzazione (HLCEG-R), del *Radicalisation Awareness Network* (RAN) e del Network europeo per la comunicazione strategica (ESCN);

- al finanziamento del terrorismo;
- al miglioramento funzionale del SIS;
- al miglioramento dello scambio delle informazioni; alla presentazione della relazione finale del gruppo di esperti della Commissione ad alto livello sulla radicalizzazione (HLCEG-R);
- al futuro coinvolgimento di Europol nella mappatura dei movimenti di viaggio dei terroristi;
- al ruolo delle Agenzie GAI nella lotta al terrorismo;
- alle migliori pratiche per contrastare la propaganda terroristica online;
- alle problematiche connesse al tema del ritorno in patria dei *Foreign Fighters*.

NOTE:

Linea di sviluppo n. 8: Ottimizzazione, anche mediante l'intensificazione delle relazioni internazionali, degli strumenti di prevenzione e di indagine basati sulla interoperabilità delle banche dati e del Sistema Informativo Interforze attraverso:

- la razionalizzazione delle funzioni operative per il miglioramento della qualità dei servizi mediante l'integrazione delle banche dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative, specie riguardo alle iniziative intraprese nell'ambito dell'istituzione della Banca Dati Nazionale del DNA
- l'implementazione dei livelli di sicurezza con il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
RACCOLGERE I PROFILI DEL DNA NELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA (BDN-DNA) E RAFFRONTARLI AI FINI DEGLI AUTORI DEI DELITTI E DELLE PERSONE SCOMPARSE (ART.7 LEGGE 30 GIUGNO 2009, N. 85)	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • RISULTATO (OUTPUT): NUMERO INSERIMENTI PROFILI DEL DNA RACCOLTI TARGET ANNO 2018: 10.000 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 11.960 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

La Banca Dati Nazionale del DNA, operativa dal 19 gennaio 2017, prosegue costantemente il suo popolamento con i profili genetici ignoti ricavati dalle scene del crimine, con quelli ricavati dai soggetti detenuti e con i profili genetici delle persone scomparse.

Dalla sua costituzione, la Banca Dati ha proceduto all'identificazione di oltre 40 autori di efferati crimini collegando i medesimi a fatti e reati commessi sul territorio nazionale tra il 2001 ed il 2018 tra cui omicidi, violenze sessuali, rapine, furti e reati contro il patrimonio e la persona.

La Banca Dati, alla data del 31.12.2018, ha raccolto complessivamente 11.960 profili genetici rispetto ai 10.000 preventivati, riferiti a oltre 4.800 soggetti e oltre 7.000 scene del crimine.

NOTE: IL NUMERO DI INSERIMENTI DEI PROFILI DEL DNA ELABORATI IN ESITO AL LAVORO SVILUPPATO DAL COMPETENTE LABORATORIO CENTRALE PER LA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA HA SUPERATO LA STIMA PREVISTA IN QUANTO, A SEGUITO DI INCONTRI INTERFORZE PER POTENZIARE L'ATTIVITÀ INVESTIGATIVA, NE È STATO CHIESTO L'INCREMENTO PER AGEVOLARE ULTERIORMENTE IL LAVORO DELLA POLIZIA E DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA.

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
OTTIMIZZARE LE PERFORMANCE DEI SERVIZI EROGATI DAL SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE A VANTAGGIO DELLE FORZE DI POLIZIA ATTRAVERSO LA RIVISITAZIONE DELLE ARCHITETTURE DI RIFERIMENTO	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA- DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. E' stata realizzata una nuova versione dell'applicazione web "Interrogazioni di Sintesi", con una nuova interfaccia grafica che, pur mantenendo tutte le funzionalità di ricerca attualmente previste, consente di avere una maggiore facilità nell'utilizzo da parte dell'operatore e una maggiore fruibilità delle informazioni; pertanto, la ricerca nelle banche dati Schengen e Interpol, è stata resa automatica e contestuale alla ricerca nel Sistema di interrogazione nella Banca Dati Interforze (SDI). Quanto sopra è stato realizzato anche per l'applicativo "Cruscotto Operativo" che fornisce agli utenti interforze preposti alle attività operative di controllo del territorio le funzionalità di ricerca delle informazioni SDI rilevanti ai fini del controllo su persone fisiche, documenti di identità, targhe e telai di veicoli.			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
GESTIRE ED EFFETTUARE LA MANUTENZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA E DEI SISTEMI NECESSARI PER L'OPERATIVITÀ DA PARTE DELLE FORZE DI POLIZIA	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE			

FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Sono state in tal senso attuate le iniziative per l'acquisto di materiali, strumenti vari e apparati informatici necessari all'operatività della Banca Dati e dei servizi connessi.

NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
INTRODURRE NUOVE TECNOLOGIE NEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 75% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO APPARATI TECNOLOGICI IMPLEMENTATI TARGET ANNO 2018: >=700 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 0 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 75% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, NON SONO STATI PIENAMENTE CONSEGUITI.</p> <p>In particolare, sono state sviluppate le azioni volte a dare attuazione a progetti finalizzati all'implementazione di sistemi funzionali al controllo del territorio. Tra questi, il progetto "Mercurio Extended", finanziato con fondi europei provenienti dal Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, volto ad estendere al territorio nazionale l'utilizzo degli apparati di bordo sugli equipaggi in servizio di controllo del territorio, già presenti nelle Regioni obiettivo dei progetti PON Sicurezza, ha subito lo slittamento di una fase attuativa.</p> <p>NOTE: IL DISALLINEAMENTO È IMPUTABILE AI RALLENTAMENTI SUBITI DALLA TEMPISTICA DI AGGIUDICAZIONE DELLA RELATIVA GARA D'APPALTO.</p>			

Linea di sviluppo n. 9: Consolidamento e potenziamento delle tecnologie e dei mezzi atti all'identificazione personale e giudiziaria finalizzati al rafforzamento della legalità

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
POTENZIARE L'EFFICACIA DELL'IDENTIFICAZIONE PERSONALE DI NATURA PREVENTIVA E GIUDIZIARIA ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI TECNICO-LOGISTICI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 40% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO</p>			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 40% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, NON SONO STATI PIENAMENTE CONSEGUITI.

In dettaglio, l'attività di sviluppo del sistema AFIS per la gestione automatizzata delle ricerche dattiloscopiche in ambito internazionale è stata realizzata. Hanno subito uno slittamento la fase pilota relativa all'interscambio delle impronte con il supporto tecnico della Repubblica Federale di Germania, con la quale sono stati già presi contatti diretti, e il successivo avvio dello scambio di impronte con gli Stati membri.

NOTE: IL DISALLINEAMENTO RILEVATO DERIVA DA SOPRAVVENUTI PROBLEMI DI NATURA TECNICA CHE HANNO RESO NECESSARIE ULTERIORI VERIFICHE ED INTERVENTI TECNICO-OPERATIVI PROPEDEUTICI ALLA SUCCESSIVA ED ULTIMA FASE DI REALIZZAZIONE.

Linea di sviluppo n. 10: Sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le istituzioni (Patti per la Sicurezza)

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
EFFETTUARE LA SUPERVISIONE NELLA MATERIA DEI "PATTI PER LA SICUREZZA", SECONDO QUANTO PREVISTO DAL DECRETO LEGGE 14/2017 CONVERTITO DALLA LEGGE 48/2017, DAL PROTOCOLLO DELL'INTESA QUADRO TRA STATO E REGIONI IN MATERIA DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA URBANA, CON RIFERIMENTO ALLE LINEE TRACCIATE DALL'ACCORDO QUADRO TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI D'ITALIA PER LA SICUREZZA DELLE AREE URBANE E FRA MINISTERO DELL'INTERNO E ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PICCOLI COMUNI RELATIVAMENTE ALLA DEFINIZIONE DELL'ITER PER LA STIPULA ED IL RINNOVO DELLO STRUMENTO PATTIZIO, DEI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ E ANTIMAFIA	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Nel corso dell'anno 2018 sono state curate le fasi istruttorie propedeutiche alla definizione degli atti consensuali, di seguito indicati, in materia di sicurezza integrata e sicurezza urbana, nonché relativi a specifiche tematiche che vedono il coinvolgimento dei partner pubblici e dei molteplici <i>stakeholder</i> presenti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.3 Accordi in materia di sicurezza integrata (Regione Autonoma Sardegna, Regione Friuli-Venezia Giulia e Regione Liguria); - n.18 Patti per l'attuazione della sicurezza urbana; - n.17 Protocolli d'intesa "Controllo del Vicinato"; - n.7 Protocolli d'intesa in materia di videosorveglianza; - n.77 Protocolli di legalità (in tema di immigrazione, sicurezza delle discoteche, sicurezza e prevenzione presso gli istituti bancari, contrasto all'abusivismo, alle infiltrazioni criminalità organizzata negli appalti pubblici, al bullismo e alla violenza di genere); - n.10 Accordi Quadro a carattere nazionale. 			
<p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 11: Ottimizzazione dei servizi di controllo del territorio attraverso l'incremento di programmi anche in partecipazione e partenariato volti a realizzare interventi di sicurezza ad ampio raggio, di sicurezza sussidiaria nonché "dedicata" per la tutela di particolari categorie e/o vittime di reato

OBIETTIVO OPERATIVO IMPLEMENTARE I PROGETTI TERRITORIALI DI SICUREZZA INTEGRATA DA SVILUPPARE D'INTESA CON LE COMPETENTI AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA, MEDIANTE AZIONI ANCHE INTERPROVINCIALI CON IL CONCORSO DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Durante l'anno 2018 la competente articolazione dipartimentale ha garantito l'attività di controllo del territorio, per il contrasto a specifiche situazioni locali di recrudescenza criminale, mediante il monitoraggio delle esigenze specifiche e la gestione degli interventi dei Reparti Prevenzione Crimine a supporto degli uffici territoriali. Il coordinamento e la pianificazione delle attività hanno consentito l'impiego complessivo di 90.279 equipaggi, per un totale di 270.837 unità sull'intero territorio nazionale.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 12: Implementazione, in condivisione con altri Organismi, del monitoraggio, della valutazione e dell'analisi del fenomeno dei furti di rame, anche attraverso l'azione dell'Osservatorio Nazionale dei Furti di Rame (OFRA)

OBIETTIVO OPERATIVO SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI ANALISI DEI FURTI DI RAME A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA- DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. In particolare, in materia di furti di rame, nell'ambito della priorità Empact-OPC - <i>European multidisciplinary platform against criminal threats - Organized Property Crime</i> (Piattaforma europea multidisciplinare contro le minacce criminali - Reati contro il patrimonio), l'Italia ha assunto il ruolo di <i>action leader</i> relativamente ai furti di metallo. Nel corso della riunione EMPACT-OPC "Kick Off", tenutasi a L'Aia il 23 e 24 gennaio 2018, il Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale ha illustrato la pianificazione di un <i>action day</i> contro i furti di metallo, in particolare rame. Ha successivamente organizzato, coordinato e rendicontato le attività connesse all' <i>action day on metal theft</i> ", che ha avuto luogo il 30 maggio 2018 in 12 Stati membri (Belgio, Bulgaria, Cipro, Francia, Germania, Grecia, Italia, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania e Spagna), con lo scopo di contrastare, in maniera strutturata, il fenomeno illecito dei furti di rame attraverso controlli mirati presso i gestori ambientali (c.d. rottamai), le aree di interesse operativo ed i mezzi di trasporto utilizzati per movimentare i metalli attraverso l'U.E.. In particolare, solo in Italia hanno preso parte all' <i>action day</i> , coordinato dal Servizio Analisi Criminale, 10.427 operatori (suddivisi in circa 5.200 pattuglie) della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, nonché 100 funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 13: Promozione e monitoraggio di atti di collaborazione interistituzionale o con le forze sociali, anche al fine dell'individuazione delle best practices

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
MONITORARE LE INIZIATIVE INTRAPRESE NELL'AMBITO DEI "PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA" PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICI OBIETTIVI VOLTI ALL'INCREMENTO DEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO DI CUI ALL'ART. 7 DEL DECRETO LEGGE 20 FEBBRAIO 2017, N. 14, CONVERTITO DALLA LEGGE 18 APRILE 2017, N. 48, AVVALENDOSI DELLE OPPORTUNITA' OFFERTE DALL'ART. 6-BIS, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2013, N. 93, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 119	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p> <p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. E' stata svolta una azione di impulso finalizzata all'utilizzo delle opportunità di finanziamento previste dall'art.6 bis della legge n.119/2013, nell'ambito delle istruttorie prodromiche alla sottoscrizione degli Accordi per la sicurezza integrata, dei Patti per l'attuazione della sicurezza urbana e dei protocolli di legalità, attraverso interlocuzioni dirette con le Prefetture. In particolare, è previsto l'utilizzo di tale strumento di finanziamento nei seguenti patti: -Patto per la sicurezza del Sud pontino (LT), per l'incremento dei servizi di controllo del territorio; -Patto per l'attuazione della sicurezza urbana per l'Unione della Romagna faentina (RA), che prevede la messa in opera da parte dei privati di sistemi di videosorveglianza; -Patto per Latina sicura, con riguardo ad iniziative in materia di videosorveglianza e altri progetti volti al miglioramento delle condizioni di vivibilità dei territori. E' stato effettuato, altresì, un supplemento d'indagine conoscitiva con le Prefetture competenti, volto all'aggiornamento dell'attuazione delle iniziative in parola.</p> <p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 14: Prosecuzione delle azioni a tutela della sicurezza pubblica finalizzate al contrasto delle discriminazioni

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
INCREMENTARE LE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA CONTRO GLI ATTI DISCRIMINATORI (OSCAD) FINALIZZATE AD OTTIMIZZARE L'AZIONE DELLA POLIZIA DI STATO E DELL'ARMA DEI CARABINIERI NELLA PREVENZIONE E NEL CONTRASTO DEI REATI DI MATRICE DISCRIMINATORIA	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PERSONE DA FORMARE TARGET ANNO 2018: 500 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 2.779 <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			

REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA- DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

L'Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) ha continuato a incrementare le sue attività formative. Nel corso del 2018, sono stati formati in totale 2.779 appartenenti alle Forze di Polizia, di cui 330 direttamente da OSCAD, tra cui 64 formatori, ed ulteriori 2.449 nella formazione "a cascata" garantita, appunto, dai predetti formatori.

In ambito nazionale, sono stati intensificati i rapporti con il CIDU (Comitato Interministeriale per i Diritti Umani), e l'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), con il quale è in programma la revisione del protocollo d'intesa già esistente. Inoltre sono state numerose le partecipazioni ad eventi e convegni organizzati da istituzioni pubbliche e private finalizzate alla conoscenza di OSCAD ed alla ricerca di partenariato e condivisione degli obiettivi.

OSCAD ha altresì proseguito la partecipazione ad incontri, progetti e programmi di scambio in ambito internazionale.

NOTE: A FRONTE DELLE PREVISIONI, IL RISULTATO RAGGIUNTO HA SUPERATO IN POSITIVO, PER QUANTO ATTIENE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE DI SETTORE, IL TARGET FISSATO, ANCHE IN VIRTÙ DEL RICORSO AL MECCANISMO DI "FORMAZIONE A CASCATA" CHE È STATO GARANTITO DAI FORMATORI STESSI.

Linea di sviluppo n. 15: Potenziamento del contrasto ai reati contro la Pubblica Amministrazione

OBIETTIVO OPERATIVO CONTRASTARE I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CORRUZIONE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Con riferimento all'attività di contrasto ai reati contro la Pubblica Amministrazione, nel corso del 2018, sono state trattate in arresto 92 persone.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 16: Implementazione dell'azione dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive (ONMS) attraverso un'attività di monitoraggio, valutazione ed analisi del fenomeno delle infiltrazioni criminali nel mondo dello sport e delle società sportive, in particolare calcistiche

OBIETTIVO OPERATIVO ORGANIZZARE SEMINARI ED INCONTRI IN VIDEOCONFERENZA, IN COLLABORAZIONE CON GLI ORGANISMI SPORTIVI, DEDICATI AL MONITORAGGIO E STUDIO DELLE CRITICITÀ CONNESSE ALLE POSSIBILI CONTIGUITÀ TRA SOCIETÀ SPORTIVE ED AMBIENTI CRIMINALI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<ul style="list-style-type: none"> RISULTATO (OUTPUT): NUMERO INCONTRI SEMINARIALI 			

<p>TARGET ANNO 2018: 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 2 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • RISULTATO (OUTPUT): NUMERO INCONTRI IN VIDEOCONFERENZA TARGET ANNO 2018: 3 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 3 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
<p>REFERENTE RESPONSABILE: OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. In particolare, si sono tenuti incontri frontali in videoconferenza per l'analisi ed il monitoraggio del fenomeno delle infiltrazioni criminali del mondo dello sport, con particolare riguardo al calcio.</p>
<p>NOTE:</p>

<p>OBIETTIVO OPERATIVO FORMULARE ED ESEGUIRE, IN SINERGIA CON LE ISTITUZIONI SPORTIVE, PROGRAMMI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DESTINATI AI TESSERATI E DEDICATI ALLA LOTTA AL MATCH-FIXING NELLE SUE MOLTEPLICI MANIFESTAZIONI, ANCHE ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI FIGURE AD HOC IN SENO ALLE SOCIETÀ SPORTIVE</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. E' stata rimessa agli Enti calcistici l'individuazione dei soggetti ritenuti più idonei alle attività di formazione per le materie del match-fixing e della violenza nei confronti dei tesserati. E' stato quindi approvato il principio che ogni Lega elabori procedure anche diversificate per l'assistenza informativa dei calciatori in relazione a specifiche minacce, rinviando l'analisi di queste ultime, sotto il profilo della completezza ed efficacia di intervento, non appena definite dalle Associazioni sportive citate.</p>			
<p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 17: Realizzazione di progetti, anche di rilevanza europea, finalizzati alla diffusione della cultura della legalità e al rispetto delle regole, nonché alla prevenzione di comportamenti pericolosi alla guida

<p>OBIETTIVO OPERATIVO REALIZZARE PROGETTI, ANCHE DI RILEVANZA EUROPEA, FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ, RISPETTO DELLE REGOLE E ALLA PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI PERICOLOSI ALLA GUIDA (ICARO, VACANZE SICURE, INVERNO IN SICUREZZA, BICI-SCUOLA, ATTUAZIONE PROTOCOLLI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI)</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% 			

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nel corso dell'anno sono state realizzate numerose campagne d'informazione ed educazione, tra cui si sottolinea la campagna ICARO 18, dedicata ai giovani guidatori e promossa in collaborazione con numerosi partner istituzionali e privati. E' proseguita la collaborazione in svariati protocolli d'intesa sottoscritti nel 2015 in materia di sicurezza stradale (con l'I.N.A.I.L., con Formedil - Ente Nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia, con il Gruppo SOFIDEL S.p.A.). E' stata inoltre avviata una collaborazione, successivamente formalizzata con protocolli d'intesa con ENEL Green Power S.p.A. prima, e, con ENEL S.p.A. e Poste Italiane S.p.A. poi, finalizzata alla diffusione della cultura della legalità ed alla prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti stradali.
NOTE:

Linea di sviluppo n. 18: Realizzazione di progetti volti al rafforzamento della legalità nel campo della sicurezza stradale, mediante operazioni ad alto impatto di controllo mirato, appositamente predisposte su diverse aree territoriali a rischio, nei confronti dei conducenti di veicoli per il rispetto delle norme di comportamento del Codice della Strada, in relazione alla legge 23 marzo 2016, n. 41, che ha introdotto i reati di omicidio stradale e di lesioni personali stradali

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
ATTUARE PROGRAMMI OPERATIVI VOLTI AL CONSOLIDAMENTO DELLA LEGALITÀ NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA STRADALE, MEDIANTE OPERAZIONI AD ALTO IMPATTO DI CONTROLLO MIRATO, FINALIZZATE AL RISPETTO DELLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL CODICE DELLA STRADA, CON ATTENZIONE ANCHE ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 23 MARZO 2016, N. 41, CHE HA INTRODOTTO I REATI DI OMICIDIO STRADALE E DI LESIONI PERSONALI STRADALI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO OPERAZIONI EFFETTUATE TARGET ANNO 2018: 40 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 45 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 ai servizi programmati mensilmente a livello regionale sono stati affiancati dispositivi specifici pianificati a livello nazionale, secondo il modello delle "Operazioni ad Alto Impatto", nella misura di circa 4 al mese, su materie particolarmente avvertite nella sensibilità collettiva. Le "operazioni" realizzate - complessivamente 45 rispetto alle preventivate 40 - hanno riguardato i seguenti settori:

- Cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta (n. 12 operazioni);
- Assicurazioni RC auto (n. 7 operazioni);
- Autotrasporto nazionale e internazionale di persone (n. 5 operazioni);
- Trasporto di animali vivi (n. 5 operazioni);
- Trasporto merci pericolose (n. 3 operazioni);
- Trasporto di sostanze alimentari (n. 5 operazioni);
- Trasporti eccezionali (n. 2 operazioni);
- Uso corretto apparati radio telefoni (n. 4 operazioni);
- Pneumatici (n. 2 operazioni).

NOTE: L'ANDAMENTO DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE VIENE MONITORATO COSTANTEMENTE ANCHE IN RELAZIONE ALL'OBBIETTIVO DELL'UNIONE EUROPEA DI RAGGIUNGERE UNA DIMINUZIONE DEL FENOMENO, ENTRO IL 2020, PARI AL 50 % RISPETTO AL 2010. IN TALE OTTICA SI È PROVVEDUTO, TENUTO CONTO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI A DISPOSIZIONE, AD INCREMENTARE DI ULTERIORI 5 LE OPERAZIONI GIÀ PROGRAMMATE.

Linea di sviluppo n. 19: Potenziamento dei livelli di sicurezza in ambito ferroviario, anche mediante la diffusione della cultura della legalità

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA NEL TRASPORTO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ ANCHE IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (A.N.S.F.), TESE AD ACCRESCERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA RISPETTO AL CONTESTO FERROVIARIO	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • RISULTATO (OUTPUT): NUMERO STUDENTI PARTECIPANTI AGLI INCONTRI E AI PROGETTI DI LEGALITÀ TARGET ANNO 2018: 15.000 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 60.751 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

La Polizia Ferroviaria ha continuato a seguire le diverse progettualità volte alla sensibilizzazione dei più giovani all'adozione di comportamenti responsabili in ambito ferroviario per la propria ed altrui incolumità. Tra queste, in primo piano la campagna "Train... to be cool", con la quale gli operatori della Polizia Ferroviaria hanno incontrato gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori per un totale di 60.751; le campagne "Per andare avanti fai un passo indietro" (in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e la Federazione Italiana Rugby), e "Non invadere i binari, metti un muro tra te e il pericolo" (in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e la Federazione Italiana Pallavolo), rivolte ai più piccoli, hanno visto la realizzazione di diverse feste di piazza o presso centri sportivi in varie città italiane, durante le quali i bambini, attraverso giochi a tema, hanno imparato alcune semplici regole per la propria incolumità in stazione e a bordo dei treni. Sette gli eventi realizzati per un totale di 15.000 giovani atleti coinvolti.

NOTE: IL RISULTATO RAGGIUNTO HA SUPERATO, IN POSITIVO, IL PREVISTO NUMERO DI STUDENTI CHE HANNO PARTECIPATO AGLI INCONTRI E AI PROGETTI DI LEGALITÀ.

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA NEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE IN FERROVIA ATTRAVERSO MIRATI CONTROLLI AI SITI FERROVIARI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO CONTROLLI AI SITI FERROVIARI EFFETTUATI TARGET ANNO 2018: 20 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 58 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. Per quanto attiene all'attività relativa ai controlli del trasporto ferroviario di merci pericolose, sono stati realizzati 58 controlli su 459 carri, con 67 sanzioni e con importo contravvenzionale complessivo pari a 313.421 euro.</p>			
<p>NOTE: IL RISULTATO RAGGIUNTO HA SUPERATO, IN POSITIVO, IL NUMERO DEI PREVISTI CONTROLLI AI SITI FERROVIARI.</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA IN AMBITO FERROVIARIO MEDIANTE ATTIVITA' DI CONTROLLO MIRATA AL CONTRASTO AI FURTI DI RAME	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI TARGET ANNO 2018: 1.000 			

<p>RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 14.624</p> <p>FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>In merito ai furti di rame, è stato registrato un calo del -50% rispetto al 2017 (da 194.307 kg a 97.084). Con riguardo al contrasto di tale fenomeno criminoso, sono stati effettuati 14.624 controlli, di cui 3.089 presso i depositi di rottami, 2.629 su strada e 8.906 lungo la linea ferroviaria.</p>
<p>NOTE: IL RISULTATO RAGGIUNTO HA SUPERATO, IN POSITIVO, IL NUMERO DEI CONTROLLI PREVISTI IN AMBITO FERROVIARIO MIRATI AL CONTRASTO AI FURTI DI RAME.</p>

Linea di sviluppo n. 20: Prosecuzione dell'attività di prevenzione e di educazione alla legalità attraverso progetti strutturati per sensibilizzare all'uso sicuro della rete con pianificazione di incontri dedicati a studenti, insegnanti e genitori su tutto il territorio nazionale, con estensione anche agli Stati esteri, attraverso specifiche campagne ed iniziative, con un focus sulle tematiche del cyberbullismo a tutela dei soggetti più deboli nella navigazione informatica

OBIETTIVO OPERATIVO PREVENIRE ED EDUCARE ALLA LEGALITÀ ATTRAVERSO PROGETTI STRUTTURATI PER SENSIBILIZZARE ALL'USO SICURO DELLA RETE CON PIANIFICAZIONE DI INCONTRI DEDICATI A STUDENTI, INSEGNANTI E GENITORI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, ANCHE CON LA PARTECIPAZIONE E REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE CAMPAGNE ED INIZIATIVE, CON FOCUS SULLE TEMATICHE DEL CYBERBULLISMO A TUTELA DEI SOGGETTI PIÙ DEBOLI NELLA NAVIGAZIONE INFORMATICA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
		GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO ISTITUTI COINVOLTI TARGET ANNO 2018: 2.000 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 3.500 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE <p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Nell'ambito delle campagne di sensibilizzazione e prevenzione sui rischi e pericoli connessi all'utilizzo della rete internet rivolte soprattutto alle giovani generazioni, nel corso del 2018 è stata riproposta la 5^a edizione della campagna itinerante "Una vita da Social" e la 3^a edizione di "#cuoriconnessi2", grazie alle quali sino ad oggi sono stati incontrati 340.000 studenti, 36.000 genitori, 30.000 insegnanti, 54 città italiane, 3.500 Istituti scolastici rispetto ai preventivati 2.000. Inoltre, il 27 marzo 2018 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e il Dipartimento della P.S., volto ad avviare una più stretta collaborazione interministeriale finalizzata allo sviluppo di strategie coordinate per la promozione di una cultura dell'uso legale di internet per bambini e ragazzi.

NOTE: CON LA LEGGE 71/17 SONO STATI DISCIPLINATI, CON MISURE DA ATTUARSI IN UN ARCO TEMPORALE DIVERSIFICATO, INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO IN AMBITO SCOLASTICO AD OPERA DELLE FORZE DI POLIZIA. L'IMPATTO DI TALE NORMATIVA, DIVENUTA PIENAMENTE EFFICACE NEL 2018, HA DETERMINATO UN CONSISTENTE AUMENTO DELLE RICHIESTE DI INTERVENTO DA PARTE DELLE NUOVE FIGURE DEI DOCENTI REFERENTI, NON SOLO SULL'APPOSITO PORTALE, MA ANCHE SUL TERRITORIO, SIA PER I SINGOLI CASI EMERGENZIALI DI CYBERBULLISMO NELLE SCUOLE, SIA PER INCONTRI DI EDUCAZIONE E PREVENZIONE, FINO AD UN RISULTATO COMPLESSIVO DI 3.500 INTERVENTI.

Linea di sviluppo n. 21: Prosecuzione ed intensificazione delle attività di protezione dalle minacce cyber anche attraverso rapporti di partenariato (pubblico/privato) già formalizzati in vari ambiti mediante stipula di specifiche convenzioni finalizzate a mettere in sicurezza interi settori che operano nel mondo della rete con il sistematico coinvolgimento del mondo accademico e degli organismi di cooperazione internazionale (EUROPOL e INTERPOL), anche in stretta collaborazione con le ONG per ciò che concerne in particolare la pedopornografia on line, e delle altrettanto importanti campagne di informazione e sensibilizzazione alla cultura della sicurezza informatica

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
AMPLIARE LA SFERA DI TUTELA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE INFORMATIZZATE E DELLE INFRASTRUTTURE SENSIBILI PRESENTI SUL TERRITORIO (PMI-PAL) DA REALIZZARSI ANCHE TRAMITE L'INCREMENTO DEL NUMERO DI ACCORDI BILATERALI TRA L'AMMINISTRAZIONE E GLI ENTI GESTORI DI SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI STRATEGICI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO CONVENZIONI, ACCORDI, PROTOCOLLI STIPULATI TARGET ANNO 2018: 5 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 8 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Nell'anno 2018 sono state stipulate 8 nuove convenzioni con Enti e Società di interesse strategico per il Paese e si è proceduto al rinnovo di altre 7.</p>			
<p>NOTE: IL RISULTATO RAGGIUNTO HA SUPERATO, IN POSITIVO, IL PREVISTO NUMERO DI CONVENZIONI CON ENTI E SOCIETÀ DI INTERESSE STRATEGICO.</p>			

Obiettivo strategico

PERFEZIONARE LA COSTANTE AZIONE DI RAFFORZAMENTO DEL RISPETTO DELLA LEGALITÀ E CONTRASTO VERSO OGNI FORMA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E MAFIOSA E LA LOTTA AL TRAFFICO ILLECITO DI STUPEFACENTI, NEL QUADRO DI UN EFFICACE COORDINAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA E DI UNA MAGGIORE COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE, ANCHE ATTRAVERSO LE OPPORTUNE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL PERSONALE E UN PIÙ RAZIONALE ED EFFICACE UTILIZZO DEI FONDI EUROPEI E DEL PON 2014-2020

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

LE 12 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione ed il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi nell'ambito dell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
DEFINIRE PROGRAMMI DI COOPERAZIONE IN AMBITO BILATERALE IN TEMA DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E REALIZZARE PROGRAMMI ADDESTRATIVI E DI ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DELLE FORZE DI POLIZIA ESTERE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. In particolare si evidenziano: <ul style="list-style-type: none">-la firma di 7 intese tecniche bilaterali per la cooperazione di polizia;-il coordinamento e la partecipazione ai lavori di negoziazione di intese tecniche bilaterali per la cooperazione di polizia;-l'organizzazione di 21 corsi e 60 visite in favore di delegazioni estere;-l'organizzazione, in collaborazione con la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia e la competente articolazione dipartimentale, di numerosi corsi di specializzazione, su tematiche di interesse strategico, in favore di 192 Funzionari delle polizie di 54 Paesi, presso la "Scuola Internazionale di alta formazione per la prevenzione ed il contrasto alla criminalità organizzata" di Caserta;-la redazione di circa 50 informative destinate ad autorità di polizia straniera;-il supporto in occasione di incontri con autorità di altri Stati.			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO COOPERARE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI STRANIERI DI POLIZIA E DI GIUSTIZIA INCARICATI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE, DELLE CONVENZIONI, DEGLI ACCORDI E DEI PROTOCOLLI INTERNAZIONALI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nel corso del 2018 il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale ha organizzato diversi corsi, cui hanno partecipato complessivamente 115 discenti Funzionari di Polizia dei Paesi aderenti ad Interpol (12 dall'Africa, 6 dalle Americhe, 32 dall'Asia e 65 dall'Europa).			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO COORDINARE I PROGETTI CONGIUNTI TRA IL NOSTRO PAESE, GLI STATI MEMBRI E TERZI, CON L'EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ORGANISMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI, IN MATERIA DI CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PATTUGLIAMENTI CONGIUNTI TARGET ANNO 2018: 6 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 6 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. Il generale consenso riscosso negli anni dall'attività di pattugliamenti congiunti, ha comportato un crescente numero di Forze di Polizia straniere che vi partecipano, con un conseguente incremento della sottoscrizione di strumenti pattizi con altri Paesi, di cui il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale cura l'elaborazione, la negoziazione e l'attuazione pratica. Nel corso del 2018 sono stati svolti i pattugliamenti congiunti con Cina, Francia, Croazia, Montenegro, Polonia e Spagna, con l'impiego di operatori della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, che sono stati affiancati dalla Polizia di quei Paesi.			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
ATTUARE IL RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA GLI STATI CONTRO IL CRIMINE TRANSNAZIONALE ANCHE ATTRAVERSO ATTIVITÀ ADDESTRATIVE, MIRANDO ALLA DIFFUSIONE ANCHE ALL'ESTERO DELLA STRATEGIA DI AGGRESSIONE AI BENI MAFIOSI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. In particolare, le azioni intraprese hanno comportato: - lo svolgimento di incontri info-investigativi con omologhi di Paesi stranieri e/o con Agenzie europee finalizzati al rafforzamento della cooperazione di polizia anche sotto il profilo dell'aggressione patrimoniale alla criminalità organizzata di tipo mafioso; - la realizzazione di incontri a carattere relazionale con omologhi di Paesi stranieri per rafforzare la cooperazione tra Stati contro la criminalità organizzata di tipo mafioso, promuovendo la cultura e gli strumenti dell'ordinamento nazionale finalizzati all'aggressione patrimoniale.			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
POTENZIARE E PERFEZIONARE LE ATTIVITÀ DI CONTRASTO: - ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, IN PARTICOLARE DI TIPO MAFIOSO, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA CATTURA DEI LATITANTI PIÙ PERICOLOSI, ALLE ATTIVITÀ DI AGGRESSIONE AI PATRIMONI ILLECITAMENTE ACQUISITI, AL RACKET, ALLE ESTORSIONI E ALL'USURA - AL FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI - AL CRIMINE DIFFUSO, ALLA CRIMINALITÀ COMUNE, ALLA VIOLENZA DI GENERE E AI SODALIZI DEDITI AL TRAFFICO DI STUPEFACENTI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Questi i risultati più rilevanti:

Criminalità Organizzata

Numerose sono state le indagini contro la criminalità mafiosa, con l'arresto di 1.293 soggetti. Particolarmente incisiva è risultata la ricerca dei latitanti nel corso dell'anno 2018: sono stati catturati 13 soggetti (8 di essi all'estero), di cui 2 inseriti nell'elenco dei latitanti pericolosi. Particolare interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il sequestro e la confisca di beni per un valore complessivo stimato in oltre 150 milioni di euro.

Immigrazione clandestina

Nell'ambito del traffico e della tratta di esseri umani nel 2018 sono stati arrestati 255 soggetti, responsabili anche di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Criminalità diffusa, criminalità comune, violenza di genere, traffico di stupefacenti

L'attività delle Squadre Mobili e dei Commissariati di P.S. ha consentito nel 2018 di trarre in arresto 311 soggetti per omicidio consumato o tentato, 192 per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, 105 per reati sessuali, 52 per atti persecutori (*stalking*).

Con riguardo ai reati contro il patrimonio, sono stati tratti in arresto 489 soggetti per rapina, 612 per estorsione, 478 per furto/ricettazione e 18 per truffa.

Sono state, infine, arrestate 561 persone per reati connessi alla detenzione di armi ed esplosivi.

L'azione di contrasto delle Squadre Mobili al traffico di stupefacenti ha consentito l'arresto di 1.819 soggetti, di cui 818 stranieri, ed il sequestro di oltre 1.700 chilogrammi di droga.

NOTE:

Linea di sviluppo n. 2: Potenziamento dell'attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nei diversi settori della Pubblica Amministrazione, negli appalti relativi ai lavori pubblici e alle Grandi Opere, dell'azione di vigilanza delle sezioni specializzate in occasione di eventi particolarmente a rischio di infiltrazioni mafiose ed intensificazione, a tutela dell'economia legale, delle misure di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
SOTTOSCRIVERE ACCORDI INTERNAZIONALI CHE, RECEPENDO BEST PRACTICES NELL'AMBITO DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO DEGLI APPALTI PUBBLICI, CONTENGANO CLAUSOLE ATTE ALL'ACCERTAMENTO DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI ORGANISMI DI SOCIETÀ CHE PARTECIPANO ALLE PROCEDURE MEDESIME	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>In particolare, sono stati svolti consultazioni e negoziati con Paesi di particolare rilievo strategico per la presenza di traffici illeciti. Gli atti in negoziazione hanno come obiettivo generale la lotta alla criminalità e al terrorismo, altri sono diretti in particolar modo a contrastare le organizzazioni transnazionali e menzionano espressamente i fenomeni criminosi e/o i reati per i quali è prevista la collaborazione tra i Paesi.</p> <p>Il 25 settembre 2018, si è tenuta a Mosca la riunione del Gruppo di Lavoro italo-russo per il coordinamento della collaborazione nella lotta alla criminalità organizzata transnazionale.</p> <p>A novembre 2018, si è tenuto a Tel Aviv il IV Tavolo tecnico bilaterale Italia - Israele in materia di sicurezza.</p>			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
ATTUARE MISURE A PROTEZIONE DELL'ECONOMIA LEGALE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI APPALTI RELATIVI AI LAVORI PUBBLICI, ALLE GRANDI OPERE TRAMITE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PONENDO IN ESSERE AZIONI DI INDIVIDUAZIONE E AGGRESSIONE DEI PATRIMONI MAFIOSI ED INTENSIFICANDO L'AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO MONITORAGGI DI IMPRESE AGGIUDICATARIE DI APPALTI PUBBLICI TARGET ANNO 2018: 900 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 1.694 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO VERIFICHE DELLA POSIZIONE DI PERSONE FISICHE TARGET ANNO 2018: 6.000 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 28.203 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Le azioni sono state portate avanti, nell'anno 2018, mediante monitoraggi di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici e dei soggetti ad esse collegati.</p> <p>In particolare i risultati raggiunti attestano:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'esecuzione di 1.694 monitoraggi di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici; -il controllo di 28.203 persone fisiche collegate all'impresе aggiudicatarie di appalti pubblici. 			
<p>NOTE: I MONITORAGGI E LE VERIFICHE SU PERSONE E IMPRESE AGGIUDICATARIE DI APPALTI PUBBLICI PER LA REPRESSIONE DELLE INFILTRAZIONI MAFIOSE NELL'ECONOMIA LEGALE HANNO PORTATO, NEL CORSO DEL 2018, AD UN INCREMENTO- RISPETTO AI VALORI TARGET PREVENTIVATI - DEGLI INTERVENTI DEI CENTRI E SEZIONI OPERATIVI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, LEGATO ANCHE ALLE ATTIVITÀ SCATURENTI DALLE RICHIESTE PERVENUTE DALLE PREFETTURE PER L'ISCRIZIONE ALLE WHITE LIST, PER I RILASCI DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA DEGLI ESECUTORI D'OPERA (RICOSTRUZIONE POST SISMA PER L'ITALIA CENTRALE) NONCHÉ PER LA RICOSTRUZIONE DEL PONTE DI GENOVA.</p>			

Linea di sviluppo n.3: Implementazione dell'azione di cooperazione internazionale di polizia, con particolare riferimento ad iniziative di intensificazione e di miglioramento dello scambio informativo anche attraverso l'interoperabilità di banche dati nonché per la sicurezza delle reti d'informazione e di quelle informatiche

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
CONFERIRE MASSIMA EFFICACIA ALLO SCAMBIO INFORMATIVO ATTRAVERSO IL COSTANTE ADEGUAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SALA OPERATIVA INTERNAZIONALE E L'OTTIMIZZAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLA RETE DEGLI ESPERTI PER LA SICUREZZA	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% 			

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>A partire dal 2015 è stata resa possibile la consultazione delle Banche Dati del Segretariato Generale dell'O.I.P.C.-Interpol a tutti gli utenti della Banca Dati Nazionale (S.D.I.) aventi accesso alle "interrogazioni di sintesi" ed al "cruscotto operativo" (al 2 luglio 2015 erano abilitati 60.000 operatori con profilo "utente investigativo").</p> <p>I predetti operatori hanno la possibilità di consultare direttamente le seguenti banche dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ "S.M.V." - <i>Stolen Motor Vehicles</i> - contenente 7,2 milioni di records concernenti targhe e telai di veicoli rubati, alimentata da 127 Paesi aderenti all'O.I.P.C.-Interpol; ➤ "S.L.T.D." - <i>Stolen and Lost Travel Documents</i> - contenente 42,5 milioni di records concernenti numeri di serie di documenti di identità e di viaggio rubati o smarriti, alimentata da 164 Paesi aderenti all'O.I.P.C.-Interpol; ➤ "Nominal Data" contenente oltre 158.000 dati anagrafici di persone segnalate per vari motivi, alimentata da 182 Paesi aderenti all'O.I.P.C.-Interpol. <p>L'analisi delle attività svolte dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale in materia di localizzazione di soggetti ricercati su ordine dell'autorità giudiziaria estera mostra, tra il 2015 ed il 2018, un incremento del 24% degli arresti di latitanti passivi effettuati in territorio italiano.</p>
NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>EFFETTUARE UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA PER L'INTEGRAZIONE DEGLI APPLICATIVI NAZIONALI CON I SISTEMI EURODAC (EUROPEAN DACTYLOSCOPIE - DATILOSCOPIA EUROPEA), EES (SISTEMA DI INGRESSI/USCITE DALLE FRONTIERE), ETIAS (SISTEMA EUROPEO DI INFORMAZIONE E AUTORIZZAZIONE AI VIAGGI) AI FINI DELL'INTEROPERABILITÀ E PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'AGID (AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE) SULLE MISURE MINIME DI SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATICI</p>	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 85% <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO ALL'85% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, NON SONO STATI PIENAMENTE CONSEGUITI.</p> <p>Il Servizio per il Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale ha realizzato uno studio di fattibilità per l'integrazione degli applicativi nazionali, e in particolare per il sistema di interrogazione dei dati dattiloscopici, all'interno del progetto globale di interconnessione e interoperabilità dei sistemi informativi comunitari esistenti (EURODAC). E' di prossima realizzazione un'ulteriore integrazione con i Sistemi di ingressi/uscite dalle frontiere (EES) ed con il Sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS).</p> <p>Poiché solo di recente sono stati emanati i regolamenti comunitari che istituiscono un sistema europeo centralizzato di informazione e autorizzazione ai viaggi, gli atti delegati per la definizione dell'architettura e l'organizzazione dei sistemi a livello nazionale e comunitario hanno subito un differimento. Pertanto, non è stato realizzato nei tempi preventivati lo studio di fattibilità tecnica inerente le attività di controllo dei dati dei viaggiatori (EES) e delle autorizzazioni di viaggio per i cittadini dei Paesi terzi esenti dal visto (ETIAS), ma sono stati comunque costituiti i gruppi di lavoro per il completamento delle suddette attività di studio.</p>			
<p>NOTE: IL DISALLINEAMENTO RILEVATO DERIVA DA MOTIVAZIONI ESOGENE ALLA RESPONSABILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE. INFATTI, LA MANCATA CONCLUSIONE DI TALUNI ADEMPIMENTI NEI TEMPI PREVISTI È STATA CAUSATA DAL DIFFERIMENTO NELL'ADOZIONE DELLA DISCIPLINA DI DETTAGLIO, IN SEDE COMUNITARIA, ATTUATIVA DEI REGOLAMENTI ETIAS DEL 2017.</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO SVILUPPARE SISTEMI INFORMATIVI PIÙ ROBUSTI ED INTELLIGENTI PER LE FRONTIERE E LA SICUREZZA, ANCHE MEDIANTE UNA PANORAMICA INFORMATIVA SU QUELLI IN USO AL FINE DI UNA MAGGIORE INTEROPERABILITÀ DEGLI STESSI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nell'ambito del Gruppo DAPIX, sono stati seguiti costantemente i differenti sviluppi delle implementazioni a seguito dell'adozione delle c. d. "Decisioni di Prum" negli Stati membri. Al riguardo, sono stati intrattenuti costanti e proficui rapporti con l'Ufficio del Garante per la Protezione dei Dati Personali e il Ministero della Giustizia per segnalare e seguire ogni sviluppo tecnico che possa consentire l'ingresso del Paese nel predetto sistema "Prum", nello scambio automatizzato dei dati nei settori DNA, VRD e Fingerprints. In particolare nei settori della immigrazione, gestione delle frontiere e antiterrorismo, nel 2018 sono stati seguiti i lavori del gruppo di lavoro consiliare DAPIX-Interoperability, volti a negoziare e ad assicurare una posizione nazionale condivisa circa le proposte di regolamento sull'interoperabilità dei sistemi informativi in area GAI, tuttora in fase di co-decisione. Inoltre, il Dipartimento della P.S. ha preso parte ai lavori di negoziazione sul nuovo regolamento dell'Agenzia euLISA in seno al gruppo DAPIX-euLISA.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n.4: Incremento dell'analisi strategica per orientare al meglio le attività sul territorio

OBIETTIVO OPERATIVO SVILUPPARE PRIORITARIAMENTE LA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA PIÙ EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA, ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI, DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE, IN SINTONIA CON LE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Tra le molteplici attività in materia di analisi svolte nel corso del 2018, si evidenziano:
 -S.O.C.T.A. (*Serious and Organised Crime Threat Assessment*): il Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale redige il contributo nazionale per il documento dell'Agenzia EUROPOL di "Valutazione della minaccia della criminalità grave ed organizzata nell'Unione Europea". In tale ambito, nel mese di giugno 2018, in adesione al cronoprogramma dell'"UE policy cycle for Serious and Organized Crime" della stessa Agenzia e con la collaborazione dei Comandi Generali e degli Uffici Centrali di tutte le Forze di Polizia che hanno integrato il patrimonio informativo d'analisi strategica di questa articolazione, è stata elaborata la parte italiana necessaria alla stesura del "SOCTA - Mid-Term Review of new, changing or emerging threats 2019";
 -la redazione della "Relazione sull'attività delle Forze di Polizia sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" che il Ministro dell'Interno presenta ogni anno al Parlamento (ex artt. 113 L. 121/81 e 109 D.Lgs. 159/2011). Tale documento costituisce lo strumento di informazione istituzionale attraverso cui si rendono annualmente noti i risultati ottenuti e le strategie attuate nel settore della sicurezza;
 - la redazione di un elaborato in materia di truffe agli anziani e, con riferimento alla stessa fattispecie di reato, lo svolgimento di tutte le attività organizzative propedeutiche allo svolgimento della "Giornata nazionale contro le truffe agli anziani";
 - la pianificazione e l'avvio dell'"Attività di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi di istituti scolastici Scuole Sicure".

NOTE:

Linea di sviluppo n. 5: Espletamento delle attività amministrative propedeutiche e necessarie ai fini della programmazione strategica delle linee di intervento del Fondo Europeo e del Programma Operativo Nazionale, in coerenza con gli obiettivi stabiliti

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PROSEGUIRE NELLE ATTIVITÀ DIRETTE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (P.O.N.) LEGALITÀ 2014-2020 E DEL FONDO SICUREZZA INTERNA (I.S.F.) 2014-2020 E COMPLETARE GLI INTERVENTI PROMOSSI CON IL PIANO AZIONE GIOVANI (P.A.G.) SICUREZZA E LEGALITÀ	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITÀ DI GESTIONE PON SICUREZZA - LEGALITÀ/AUTORITÀ RESPONSABILE ISF (INTERNATIONAL SECURITY FUND)</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>In relazione ai principali risultati raggiunti si evidenzia che: -nel corso del 2018 sono proseguite le attività dirette a dare attuazione al Programma Operativo PON "Legalità2014/2020", a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 20 ottobre 2015 e revisionato con la successiva Decisione del 9 gennaio 2018. Il Programma ha una dotazione finanziaria di circa 610 milioni di euro. Alla fine del 2018, sui 7 Assi in cui è suddiviso il Programma, risultano ammessi al finanziamento n. 204 progetti, per un totale di € 297.066.334; -hanno inoltre avuto seguito le attività volte a dare attuazione all'altro strumento finanziario a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Fondo Sicurezza Interna (Internal Security Fund-ISF), cofinanziato dalla Commissione Europea - DG Migration and Home Affairs, che supporta progetti mirati a garantire uno spazio comune ai confini europei, attraverso il contrasto e la prevenzione di fenomeni criminali e la gestione integrata delle frontiere esterne. Alla fine del 2018 il Programma Nazionale ISF ha raggiunto un buon livello di implementazione: i progetti ammessi a finanziamento sono 66, per un totale di 325.909.555,98 euro, corrispondenti al 56,9% della dotazione complessiva. Il buon andamento del Programma è confermato dal raggiungimento degli obiettivi di spesa fissati dalla Commissione Europea.</p>			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 6: Costante aggiornamento del profilo della minaccia e monitoraggio dei sodalizi di estrazione radicale attivi nel territorio nazionale

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA E PREVENTIVA CON LA COLLABORAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE ATTRAVERSO UN COSTANTE MONITORAGGIO DEI SODALIZI ESTREMISTI ATTIVI SUL TERRITORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI DI ESTRAZIONE ANARCHICA	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nell'ambito dell'analisi dei sodalizi estremisti attivi sul territorio, la competente articolazione dipartimentale ha coordinato le attività delle articolazioni periferiche al fine di adottare strategie volte ad intercettare contesti e ambienti connotati da estremismo politico finalizzato a dar corso a qualsivoglia illegalità, anche attraverso un'efficace azione di <i>web monitoring</i>. Particolare attenzione è stata rivolta alle eterogenee realtà radicali al fine di contrastare e perseguire ogni situazione, comportamento o propalazione ideologica.</p>			
<p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 7: Intensificazione dell'interscambio informativo con Paesi che presentano analoghe fenomenologie

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PROMUOVERE OPPORTUNI SCAMBI INFORMATIVI CON I PAESI INTERESSATI AL FENOMENO DELL'ESTREMISMO E DEL RADICALISMO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE INIZIATIVE CHE HANNO DIMENSIONE TRANSNAZIONALE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nel corso dell'anno i sodalizi e le aggregazioni attestate su posizioni ideologiche radicali sono stati oggetto di un oculato monitoraggio operato anche per il tramite delle DIGOS. Tale attività ha permesso di conseguire risultati positivi in termini di prevenzione intercettando anticipatamente segnali di pericolo principalmente in occasione di mobilitazioni d'area particolarmente consistenti che hanno richiamato anche soggetti e sodalizi di Paesi esteri.</p>			
<p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 8: Individuazione delle infiltrazioni estremiste all'interno delle tifoserie ultras con riferimento anche ai gemellaggi interni ed internazionali

OBIETTIVO OPERATIVO MONITORARE E ANALIZZARE GLI EPISODI DI INTEMPERANZA POLITICA E SPORTIVA CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI RICONDUCEBILI ALLE INFILTRAZIONI ESTREMISTE NELLE TIFOSERIE ULTRAS	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Sul fronte dell'intemperanza politica e sportiva, è stata svolta un'attenta analisi dei sodalizi ultras con connotazioni estremistiche al fine di monitorarne le dinamiche interne e di poter adottare adeguate strategie di contrasto. Lo scambio informativo e l'attività di coordinamento e di impulso operata in direzione delle articolazioni periferiche ha consentito sia di acquisire utili informazioni volte a prevenire fenomeni di violenza in occasione di eventi sportivi, sia di perseguire importanti risultati investigativi, quantificati in 141 arresti e 1.804 denunciati all'Autorità Giudiziaria.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 9: Intensificazione - sul fronte interno e internazionale - dell'attività di coordinamento investigativo antidroga di carattere operativo tra le Forze di Polizia, al fine di massimizzare i risultati dell'attività di contrasto al narcotraffico

OBIETTIVO OPERATIVO RAFFORZARE IL COORDINAMENTO INTERNO TRA LE FORZE DI POLIZIA AL FINE DI MASSIMIZZARE I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Nel corso del 2018 l'azione di coordinamento interno delle Forze di Polizia nazionali finalizzata ad ottimizzarne l'impiego, massimizzando il risultato, è stata particolarmente intensa.

Al 31.12.2018 risultavano attive 2.162 operazioni antidroga, nel corso delle quali sono state rilevate 352 situazioni di possibile convergenza investigativa. Contestualmente, nell'arco dell'anno è stata espletata l'ordinaria attività di analisi del complesso delle informazioni giornalmente raccolte con riguardo agli oltre 11.700 fascicoli operativi. Nel medesimo arco temporale, inoltre, la competente articolazione dipartimentale ha:

-promosso 246 investigazioni/indagini attivando gli Uffici/Reparti investigativi delle FF.PP. nazionali;

-coordinato e supportato 66 attività/operazioni sottocopertura (art. 9 L.146/2006) di cui 41 con il ricorso allo strumento investigativo del ritardo/omissione di atti di polizia giudiziaria e 25 con l'impiego di personale sottocopertura.

L'interscambio informativo con gli omologhi organismi dei Paesi esteri è stato realizzato anche nel corso di specifici incontri tenutisi in Italia ed all'estero; 19 sono state le riunioni di coordinamento con gli Organismi di polizia nazionali tenutesi presso i competenti Uffici dell'Amministrazione.

Molteplici le attività in ambito europeo e mondiale ed i contributi a lavori negoziali e intese internazionali. Infine, sono stati predisposti 80 documenti sullo stato della collaborazione bilaterale di polizia con altrettanti Paesi.

NOTE:

Linea di sviluppo n. 10: Promozione di nuove strategie e intese con i collaterali Organismi stranieri, anche attraverso la cooperazione nell'attività di formazione del personale impiegato nel settore

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>INTENSIFICARE L'ATTIVITÀ DEGLI ESPERTI PER LA SICUREZZA DELLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA NELLE AREE SENSIBILI, IN PARTICOLARE, PER GLI ASPETTI DI INTERESSE DEL NOSTRO PAESE E PREDISPORRE INIZIATIVE DI FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO E SOSTEGNO ANTIDROGA SIA A LIVELLO NAZIONALE, SIA NEI CONFRONTI DI ORGANISMI DI CONTRASTO DEI PAESI PRODUTTORI O DI TRANSITO DI STUPEFACENTI, AMPLIANDO L'OFFERTA FORMATIVA NEI CONFRONTI DI QUESTI ULTIMI</p>	<p>GENNAIO 2018</p>	<p>DICEMBRE 2018</p>	<p>4%</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>L'attività degli Esperti per la Sicurezza, anche in ragione delle novità legislative che ne hanno esaltato il profilo multidisciplinare ed interdipartimentale, è stata ulteriormente implementata ed è caratterizzata da un numero sempre crescente di validi <i>input</i> info-operativi per le Forze di Polizia nazionali in materia di contrasto al narcotraffico, rappresentante il <i>core business</i> della competente articolazione dipartimentale, al terrorismo, all'immigrazione clandestina, alla tratta di esseri umani, al <i>cyber crime</i>, alla ricerca di latitanti, etc..</p> <p>La figura dell'Esperto per la Sicurezza, nel rispetto della <i>ratio</i> indicata dal legislatore, è stata quindi finalizzata a rafforzare la cooperazione internazionale di polizia favorendo un'azione coordinata e sistemica dei vari attori operanti all'estero. A tale attività, di carattere più propriamente info-operativo, si è associata una ricca offerta formativa, destinata sia agli operatori nazionali che internazionali. Oltre all'ordinaria attività di analisi del complesso delle informazioni giornalmente raccolte con riguardo alle 2.162 operazioni in corso al 31.12.2018, nel periodo in esame sono state condotte 2 attività di analisi operativa e 1 attività di analisi è stata svolta in collaborazione con le Autorità tedesche (Polizia Doganale).</p> <p>Inoltre, è stato fornito contributo all'elaborazione di 72 "punti di situazione Paese" utilizzati nell'ambito dei rapporti di cooperazione strategica dalle Autorità, centrali e di polizia, italiane nel corso di incontri bilaterali e multilaterali. Costante è stato il contributo alle iniziative di collaborazione in ambito Unione Europea (Europol - Analysis Project - ed EMCDDA).</p>			
<p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 11: Incremento dell'analisi strategico-operativa per orientare al meglio le indagini sul territorio

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
SUPPORTARE, SOPRATTUTTO NEL CASO DI OPERAZIONI SPECIALI ANTIDROGA, I REPARTI OPERANTI NELLE AREE PIÙ INTERESSATE AL TRANSITO ED AL CONSUMO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE, NONCHÉ DEI PRECURSORI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Il supporto assicurato dalla competente Direzione Centrale alle operazioni antidroga è sempre stato tempestivo ed incisivo. Nell'anno in esame, sono state autorizzate 1.633 giornate di noleggio di autovetture ed effettuati 125 interventi di assistenza tecnica in seguito a 117 operazioni.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 12: Potenziamento dell'attività di monitoraggio del web, al fine di ottenere un quadro costantemente aggiornato del fenomeno della circolazione e del commercio illegale delle sostanze stupefacenti nella rete internet

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
SVOLGERE ATTIVITÀ DI INTELLIGENCE, ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI ELEMENTI INFORMATIVI SUGLI ACQUIRENTI, SUI VENDITORI, SUGLI SPAZI CHE QUESTI OCCUPANO NEL WEB E SULL'OGGETTO DELL'EVENTUALE COMPRAVENDITA, CONDIVIDENDO I RISULTATI CON LE ARTICOLAZIONI OPERATIVE DELLE FORZE DI POLIZIA	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. La Sezione Drug@online nel periodo in esame ha effettuato il costante monitoraggio della rete internet, individuando 97 siti nella c.d. "darknet" e 16 nell'Open web, dediti a pubblicizzare e commercializzare sostanze stupefacenti e/o nuove sostanze psicoattive; la medesima Sezione ha svolto attività di coordinamento, raccordo info-investigativo, supporto logistico ed economico per 2 operazioni speciali, ("Darknet.drug" e "Bitcoin"), attuando un'incisiva azione di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti nella rete <i>darknet</i> ; tramite lo scambio analitico-informativo, la Sezione in esame ha contribuito al corretto svolgimento di varie indagini sul territorio nazionale, mediante l'interessamento dei reparti territoriali delle FF. PP. (42 attivazioni), consentendo di trarre in arresto diverse persone per la violazione dell'art. 73 del D.P.R. n. 309/90, deferirne altre in stato di libertà e segnalarne alcune alle Prefetture per la violazione dell'art. 75 del citato D.P.R. Inoltre, sono stati sequestrati consistenti quantitativi di varie sostanze stupefacenti, supporti informatici (PC, tablet, smartphone, hard-disk, ecc.) utilizzati per le attività illecite, denaro e bitcoin wallets.			
NOTE:			

Obiettivo strategico

RAFFORZARE ULTERIORMENTE LE INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

LE 5 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Sviluppo di iniziative di cooperazione internazionale, con l'intervento dell'Unione Europea, per la sicurezza delle frontiere lungo le rotte seguite dalle organizzazioni criminali per il traffico di immigrati, anche attraverso l'uso di FRONTEX, mediante il rafforzamento delle operazioni congiunte e la piena applicazione del Regolamento n. 1052/2013 "EUROSUR"

OBIETTIVO OPERATIVO PARTECIPARE ALLE OPERAZIONI CONGIUNTE FRONTEX E MIGLIORARE LA COOPERAZIONE INTER-AGENZIA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	15%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. I risultati prefissati sono stati conseguiti attraverso l'attenta pianificazione e cura degli aspetti operativi, in stretta sinergia con l'Agenzia Frontex e con le altre Amministrazioni coinvolte, sia nell'operazione congiunta "Themis 2018", sia con riguardo alle iniziative avviate e curate dall'Agenzia per l'implementazione del Regolamento EUROSUR, con il rilevante e decisivo contributo dell'Italia. Nello specifico si cita il concorso alla definizione del piano formativo Eurosur e l'acquisizione della qualifica di formatori a livello europeo degli operatori italiani. Il progetto EUCISE 2020 (Sorveglianza Marittima) – avente come capofila l'Agenzia Spaziale (A.S.I.) - ha previsto l'istituzione di un nodo nazionale con sede a Genova. Ogni Stato partecipante ha installato un <i>adaptor</i> che comunicherà direttamente con l'adattatore di Genova, un servizio che permetterà a più Agenzie di poter scambiare e fruire i dati di interesse (immigrazione illegale, situazione meteorologica, ecc). Su tale rete lavoreranno anche le applicazioni del progetto MARI.S.A. (nell'ambito del programma HORIZON 2020), ossia servizi e reporting aziendali ad hoc, nel contesto CISE, per supportare gli utenti e i sistemi operativi nelle loro attività quotidiane. Quindi, il progetto in argomento porterà più leggibilità dei dati EUCISE all'operatore che accederà a detto contenitore. Nel corso del 2018, con il concorso di tutte le Amministrazioni Nazionali che partecipano a vario titolo alla sorveglianza delle frontiere marittime, è stato inoltre predisposto il Piano di Emergenza Nazionale a firma del Vertice Ministeriale ed è stato inviato all'Agenzia Frontex. Inoltre, sono state chiuse positivamente le Raccomandazioni che l'Agenzia aveva inviato all'Italia negli anni precedenti per implementare la capacità di reazione nazionale nell'ambito della sorveglianza delle frontiere.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 2: Rafforzamento della capacità dei controlli di frontiera, anche attraverso la sorveglianza marittima, mediante l'impiego di avanzate dotazioni strumentali e tecnologiche con particolare riguardo agli standard di sicurezza degli scali marittimi e aerei

OBIETTIVO OPERATIVO PROSEGUIRE LE ISPEZIONI DEL NUCLEO CENTRALE ISPETTIVO EX ART. 7 D.M. 154/2009 DEI PORTI NAZIONALI OVE SONO UBICATI UFFICI DI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	15%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. E' stato svolto e condotto a termine il previsto programma di visite ispettive nei Porti nazionali. Gli Uffici di Polizia di Frontiera Marittima sia d'iniziativa, sia in accordo con le Autorità provinciali di P.S., a seguito dell'attività ispettiva del Nucleo di Vigilanza e Controllo, hanno provveduto ad effettuare una costante attività di monitoraggio tesa non solo ad assicurare il rientro delle criticità riscontrate ma anche la corretta applicazione delle prescrizioni contenute nei Piani di Sicurezza della Port Facility (PFSP), sanzionandone, ex art. 1174 Codice della Navigazione, le eventuali violazioni.			
NOTE: LE PREVISTE 11 ISPEZIONI NEI PORTI SONO STATE RIPIANIFICATE A 10 E PORTATE A COMPIMENTO. LA REVISIONE DEL PROGRAMMA ORIGINARIO È STATA DETERMINATA DALLA RINUNCIA AD EFFETTUARE L'ISPEZIONE AL PORTO DI GENOVA, A CAUSA DEL CROLLO DEL PONTE MORANDI.			

Linea di sviluppo n. 3: Prosecuzione dell'attività di collaborazione con l'agenzia FRONTEX e gli Stati membri per l'organizzazione e la partecipazione ai voli di rimpatrio, congiunti e non, dei cittadini di Paesi terzi irregolarmente soggiornanti

OBIETTIVO OPERATIVO SVILUPPARE GLI INTERVENTI PER L'ORGANIZZAZIONE/PARTICIPAZIONE A VOLI CHARTER DI RIMPATRIO, CONGIUNTI E NON, REALIZZATI CON IL COORDINAMENTO DELL'AGENZIA EUROPEA FRONTEX	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	25%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<ul style="list-style-type: none"> RISULTATO (OUTPUT): NUMERO VOLI CONGIUNTI ORGANIZZATI TARGET ANNO 2018: 3 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 4 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<ul style="list-style-type: none"> RISULTATO (OUTPUT): NUMERO VOLI NAZIONALI ORGANIZZATI TARGET ANNO 2018: 10 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 71 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<ul style="list-style-type: none"> RISULTATO (OUTPUT): NUMERO VOLI CONGIUNTI IN PARTECIPAZIONE TARGET ANNO 2018: 1 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 2 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Nel corso del 2018 sono state attuate le iniziative che hanno portato alla realizzazione di:

- n. 4 voli charter congiunti sotto il coordinamento FRONTEX;
- n. 71 voli nazionali di rimpatrio;
- n. 2 partecipazioni a voli charter congiunti organizzati da altri Stati membri, rispettivamente dalla Germania per il Pakistan e dall'Austria per il Gambia.

NOTE:

Linea di sviluppo n. 4: Ottimizzazione dell'impiego dei fondi finalizzati alla gestione dei rimpatri e dei controlli delle frontiere, nonché allo sviluppo della capacity building dei Paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori, per una più efficace gestione dell'immigrazione e delle frontiere

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
DEFINIRE ED IMPLEMENTARE PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DEI PAESI DI ORIGINE E DI TRANSITO, IN PARTICOLARE DI QUELLI CON CUI SONO STATI CONCLUSI ACCORDI O INTESI IN MATERIA DI GESTIONE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE FRONTIERE E NEL SETTORE DEL RIMPATRIO	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none">• REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nel corso del 2018, sono stati stabiliti contatti con i Paesi terzi interessati dal fenomeno migratorio quali Paesi di origine o transito, al fine di definire le eventuali esigenze di assistenza tecnica. I programmi di assistenza tecnica, concordati in appositi contatti ufficiali, sono stati sviluppati e implementati a favore di diversi Paesi, tra cui Egitto, Tunisia e Libia.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 5: Potenziamento della capacità operativa di controllo dei Paesi più esposti al traffico dei flussi migratori mediante il consolidamento di nuove tecnologie e mezzi, nonché della formazione professionale delle Forze di Polizia straniera coinvolte, anche a seguito di specifici accordi o intese bilaterali

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
POTENZIARE LA CAPACITÀ OPERATIVA DI CONTROLLO DELLE FRONTIERE DEI PRINCIPALI PAESI DI ORIGINE E/O TRANSITO DEI FLUSSI MIGRATORI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PAESI AFRICANI, ATTRAVERSO PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA BASATI SU FORNITURA DI MEZZI E/O FORMAZIONE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	25%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none">• REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Nel corso del 2018 sono stati organizzati diversi corsi di formazione a favore di ufficiali/sottoufficiali delle polizie straniere, sia in Italia che all'estero, sulla base di specifici accordi bilaterali.

Sulla scorta delle attività di formazione, inoltre, sono stati forniti beni necessari per lo sviluppo delle competenze acquisite e sono stati attuati programmi di assistenza, come ad esempio contratti per la fornitura di manutenzione.

NOTE:

MACRO AREA

TUTELA DEI DIRITTI CIVILI E GESTIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO CDR 4

Obiettivo strategico

CONSOLIDARE LE INIZIATIVE DIRETTE ALL'ACCOGLIENZA, MEDIANTE:

- IL MONITORAGGIO E IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI EROGATI DAI CENTRI DI ACCOGLIENZA
- L'OTTIMIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE
- IL RAFFORZAMENTO DELLE PROCEDURE FINALIZZATE AGLI INTERVENTI DI RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO (R.V.A.)
- L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020
- L'ATTUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Durata:

Pluriennale

LE 6 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Ampliamento dei posti SPRAR sull'intero territorio nazionale

OBIETTIVO OPERATIVO AMPLIARE LE CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA DEL SISTEMA NAZIONALE, ATTRAVERSO IL MODELLO DI ACCOGLIENZA SPRAR CON LA REALIZZAZIONE DI NUOVI POSTI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
		GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018

<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: FONTE DEL DATO: RISULTATO (OUTPUT): NUOVI POSTI PER AMPLIAMENTO DELLA CAPACITÀ RICETTIVA DELLO SPRAR TARGET ANNO 2018: >=5.000 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: FONTE DEL DATO:
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</p>
<p>RISULTATO VALUTATO:</p>
<p>NOTE: IN CONSEGUENZA DELLE INNOVAZIONI INTRODOTTE DALLA DISCIPLINA CHE, COME È GIÀ STATO PRECISATO NELLE SEZIONI 1 E 2 DELLA PRESENTE RELAZIONE, HA RIFORMATO LE DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL SISTEMA SPRAR, RINOMINATO SIPROIMI, L'OBIETTIVO NON È CONSUNTIVABILE</p>

Linea di sviluppo n. 2: Monitoraggio e miglioramento dei servizi erogati dai centri di accoglienza

<p>OBIETTIVO OPERATIVO IMPLEMENTARE I PROCESSI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA PER CITTADINI STRANIERI EXTRACOMUNITARI, STRUMENTALI ALLA VERIFICA DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELLA GESTIONE DEI CENTRI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2018</p>	<p>FINE DICEMBRE 2018</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO 20%</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI VISITE ISPETTIVE PRESSO I CENTRI DI ACCOGLIENZA DISTRIBUITI SUL TERRITORIO NAZIONALE TARGET ANNO 2018: >=600 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 722 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. E' stata ulteriormente implementata l'operatività del sistema di monitoraggio dei centri di accoglienza per cittadini stranieri extracomunitari, attraverso controlli e visite ispettive, a cadenza ravvicinata, sulle strutture di accoglienza, che sono stati effettuati con modalità omogenee, anche al fine di migliorare i servizi erogati dai centri di accoglienza stessi.</p>			
<p>NOTE: I RISULTATI OTTENUTI HANNO SUPERATO LE PREVISIONI, GRAZIE ALLE 722 VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE NEL 2018.</p>			

Linea di sviluppo n. 3: Ottimizzazione delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale

OBIETTIVO OPERATIVO RIDISTRIBUIRE SUL TERRITORIO NAZIONALE LE COMMISSIONI TERRITORIALI E LE SEZIONI IN FUNZIONE DELL'ACCOGLIENZA, AL FINE DI OTTIMIZZARE LE PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	10%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI COMMISSIONI/SEZIONI DA RIDISTRIBUIRE SUL TERRITORIO TARGET ANNO 2018: 3 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 6 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: PRESIDENTE COMMISSIONE NAZIONALE DIRITTO D'ASILO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. L'ottimizzazione delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale ha dato notevoli risultati, in quanto è stata valutata più che positivamente la possibilità di redistribuire sul territorio le Commissioni, al fine di adeguarsi alle mutate esigenze determinatesi a livello nazionale.			
NOTE: IL RISULTATO RIGUARDANTE LA REDISTRIBUZIONE DI COMMISSIONI E SEZIONI TERRITORIALI, È STATO AMPIAMENTE SUPERATO, POICHÉ SI È PROVVEDUTO ALLA RICOLLOCAZIONE DI UN NUMERO DOPPIO RISPETTO A QUELLO PROGRAMMATO IN FASE PREVISIONALE.			

OBIETTIVO OPERATIVO ORGANIZZARE CORSI DI FORMAZIONE PER I COMPONENTI DELLE STRUTTURE E DEL PERSONALE DI SUPPORTO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	15%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DELLE PERSONE FORMATE TARGET ANNO 2018: ≥250 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 250 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: PRESIDENTE COMMISSIONE NAZIONALE DIRITTO D'ASILO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. La formazione dei 250 nuovi funzionari amministrativi altamente specializzati - assunti nel corso dell'anno per potenziare l'attività di esame delle domande di protezione internazionale valutate dalle Commissioni e Sezioni territoriali - ha consentito di incrementare le procedure di riconoscimento.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 4: Rafforzamento delle procedure finalizzate agli interventi di Rimpatrio Volontario Assistito (R.V.A.)

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE CAPILLARE DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPPORTUNITÀ OFFERTE AI POTENZIALI BENEFICIARI DELLA PROCEDURA DI RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO – RVA, ATTRAVERSO LA DISLOCAZIONE SUL TERRITORIO DI UN MAGGIOR NUMERO DI OPERATORI SPECIALIZZATI RISPETTO AGLI ATTUALI 30	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	5%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • RISULTATO (OUTPUT): INCREMENTO DEL NUMERO OPERATORI SPECIALIZZATI TARGET ANNO 2018: INCREMENTO DI 30 OPERATORI RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 26 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Nel corso del 2018 - grazie all'attività informativa concernente le opportunità offerte ai potenziali beneficiari della procedura di Rimpatrio Volontario Assistito e in base a quanto previsto dal Piano Nazionale RVA - sono stati distribuiti sul territorio 26 operatori specializzati, a supporto dello sviluppo della rete istituzionale sull'RVA&R (Ritorno Volontario Assistito e Reintegrazione), tra i quali <i>focal point</i>, previsti dal progetto RE.V.ITA, e <i>counsellors</i>, dislocati sul territorio per proseguire le attività dei 30 operatori specializzati il cui lavoro era terminato il 31/12/2017.</p>			
<p>NOTE: LA DESTINAZIONE DI UN MINOR NUMERO DI OPERATORI SUL TERRITORIO DERIVA DALL'ATTRIBUZIONE AD ALTRE ATTIVITÀ DELLE RELATIVE RISORSE. CIÒ NON HA, TUTTAVIA, INFLUITO SUI RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO A QUELLI PROGRAMMATI, IN QUANTO - GRAZIE ALLA CAPILLARE ATTIVITÀ INFORMATIVA SVOLTA DAI 26 OPERATORI SPECIALIZZATI SULLE OPPORTUNITÀ OFFERTE AI POTENZIALI BENEFICIARI DELLA PROCEDURA DI RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO - SI È COMUNQUE GARANTITO IL PIENO RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO ATTESO.</p>			

Linea di sviluppo n. 5: Utilizzo delle risorse del Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione (FAMI) 2014-20

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
EFFETTUARE LA REVISIONE INTERMEDIA DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED ESECUTIVA DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2014-2020) AL FINE DI ADEGUARE GLI INTERVENTI PROGRAMMATI ALL'EVOLUZIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO, ALLE PRIORITÀ NAZIONALI E AL QUADRO POLITICO E NORMATIVO COMUNITARIO	GENNAIO 2018	GIUGNO 2018	10%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • BINARIO (SI/NO): DOCUMENTO REVISIONATO RELATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED ESECUTIVA DEGLI INTERVENTI DEL FONDO PER IL PERIODO 2018-2020 TARGET ANNO 2018: Sì RISULTATO MISURATO ANNO 2018: Sì FONTE DEL DATO: RELAZIONE ANNUALE FAMI RELATIVA AGLI IMPEGNI DI SPESA AL 15 OTTOBRE 			

DI OGNI ANNO
REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITÀ FAMI
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. Nel corso del 2018 è continuato il processo di revisione intermedia del Programma Nazionale, già avviato nel 2017 e previsto dall'art. 15 del Regolamento FAMI 514/2014. La versione revisionata del Programma Nazionale, attualmente vigente, è stata approvata con decisione della CE C(2018)8142 del 7.12.2018.
NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DI SERVIZI ED INTERVENTI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E RIMPATRIO RIVOLTI AI CITTADINI DI PAESI TERZI PRESENTI IN ITALIA, ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI COFINANZIATI DAL FONDO ASILO E MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2014-2020)	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE DEL FAMI TARGET ANNO 2018: NR. 50 PROGETTI RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 105 FONTE DEL DATO: RELAZIONE ANNUALE FAMI RELATIVA AGLI IMPEGNI DI SPESA AL 15 OTTOBRE DI OGNI ANNO 			
REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITÀ FAMI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. Nell'ambito dei progetti cofinanziati dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020, si è proceduto ad attuare servizi ed interventi di rimpatrio, accoglienza e integrazione rivolti ai cittadini di Paesi terzi presenti in Italia.			
NOTE: IL TREND RISCOSTRATO È STATO PIÙ CHE POSITIVO, IN QUANTO HA COMPORTATO L'AUMENTO DEL NUMERO DELLE PROPOSTE FINANZIATE (105) RISPETTO ALLE PREVISIONI (50 PROGETTI).			

OBIETTIVO OPERATIVO GARANTIRE IL CORRETTO AVANZAMENTO FINANZIARIO DEL FONDO, CONNESSO ALLE ATTIVITÀ DI IMPEGNO DELLE RISORSE E IL CONTROLLO DELLE SCRITTURE CONTABILI DEI PAGAMENTI, AL FINE DI CONSEGUIRE IL PIENO UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	OTTOBRE 2018	5%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): PERCENTUALE DI RISORSE IMPEGNATE RISPETTO ALLA DOTAZIONE FINANZIARIA STANZIATA NEL PROGRAMMA NAZIONALE FAMI 2014-2020 TARGET ANNO 2018: 20% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 20% FONTE DEL DATO: RELAZIONE ANNUALE FAMI RELATIVA AGLI IMPEGNI DI SPESA AL 15 OTTOBRE 			

DI OGNI ANNO
REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITÀ FAMI
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. Al fine di ottenere il pieno utilizzo delle risorse disponibili del FAMI si è proceduto ai relativi controlli finanziari ed alla pubblicazione degli atti di selezione che comportano impegni finanziari a valere sul Fondo, nel rispetto di quanto previsto dall'obiettivo operativo e dal relativo programma operativo del FAMI.
NOTE:

Linea di sviluppo n. 6: Attuazione di misure finalizzate all'integrazione degli stranieri

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
DARE PIENA ATTUAZIONE ALLE INIZIATIVE GIÀ AVVIATE PER LA CONCRETA INTEGRAZIONE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE, ATTRAVERSO I PROTOCOLLI D'INTESA CON CONFINDUSTRIA, CRUI, PUL E CONI ED ESTENDERE IL MODELLO SIA AD ULTERIORI ENTI/ISTITUZIONI, CHE AD ALTRI AMBITI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	15%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUOVI PROTOCOLLI D'INTESA TARGET ANNO 2018: 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 2 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE ASILO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. In merito all'attuazione di misure finalizzate all'integrazione degli stranieri titolari di protezione, si rappresenta che nel corso del 2018 sono stati sottoscritti due protocolli d'intesa e precisamente:			
<ol style="list-style-type: none"> l'Accordo quadro sottoscritto tra il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e il Presidente di Unioncamere il 25 gennaio 2018, per favorire l'individuazione delle competenze dei titolari di protezione internazionale e la loro spendibilità nel mercato del lavoro; Il Protocollo d'intesa stipulato il 15 gennaio 2018 con l'ANCI e la Federazione Italiana Giuoco Calcio FGC, per favorire, attraverso il gioco del calcio, l'inclusione sociale dei minori e dei neo-maggiorenni stranieri, ospiti del sistema di accoglienza nazionale. 			
NOTE:			

Obiettivo strategico

FAVORIRE IL DIALOGO INTERRELIGIOSO FRA LE VARIE COMUNITÀ DI FEDE E LE ISTITUZIONI, SVILUPPANDO LE POTENZIALITÀ DELLA RELIGIONE COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Durata:

Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Attivazione e partecipazione a momenti di incontro con i rappresentanti delle diverse comunità di fede per favorire il dialogo interreligioso

OBIETTIVO OPERATIVO ORGANIZZARE INCONTRI, CONVEGNI E TAVOLI, ANCHE SUL TERRITORIO, PER FAVORIRE IL DIALOGO FRA LE DIVERSE FEDI RELIGIOSE E LE ISTITUZIONI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
		GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: FONTE DEL DATO:BINARIO (SI/NO): COSTITUZIONE DI SPECIFICI TAVOLI DI CONFRONTO TARGET ANNO 2018: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2018: FONTE DEL DATO:			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE AFFARI CULTI			
RISULTATO VALUTATO:			
NOTE: IN RAGIONE DEL MUTATO CONTESTO E DELLA MODIFICA DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI DI SETTORE INDICATI ALLE SEZIONI 1 E 2 DELLA PRESENTE RELAZIONE, L'OBIETTIVO NON È CONSUNTIVABILE.			

MACRO AREA

DIFESA CIVILE
SOCCORSO PUBBLICO
PREVEZIONE DAI RISCHI
CDR 3

Obiettivo strategico**CONSOLIDARE LE CAPACITÀ DECISIONALI DEGLI ATTORI DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE****Titolare CDR responsabile:****Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile****Durata:****Pluriennale**

**LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

Linea di sviluppo n. 1: Attuazione del programma di esercitazioni di difesa civile finalizzato alla formazione della catena di comando e controllo della gestione delle crisi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
ATTUARE IL PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI DIFESA CIVILE E DI GESTIONE DELLA CRISI IN AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI INFRASTRUTTURE CRITICHE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	80%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. In linea con il programma operativo, si è tenuta l'esercitazione congiunta per posti di comando presso le Prefetture di Siracusa e Trapani (6 e 7 novembre 2018) basata su uno scenario di natura NBCR che ha ipotizzato attacchi riconducibili al terrorismo internazionale.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 2: Formazione in materia di pianificazione delle azioni e comunicazione nella gestione delle crisi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
ATTUARE IL PROGRAMMA DI INTERVENTI FORMATIVI ED INFORMATIVI DESTINATI AL PERSONALE DELLE PREFETTURE E DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, DI SCUOLE ED UNIVERSITÀ, IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE NELLA GESTIONE DELLA CRISI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% 			

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. In linea con il programma operativo, l'esercitazione svoltasi nei giorni 6 e 7 novembre 2018 è stata preceduta da incontri formativi presso le Prefetture interessate, che hanno approfondito le tematiche relative al Sistema nazionale di difesa civile, come delineato dal Manuale Nazionale di gestione delle crisi (D.P.C.M. Maggio 2010), con la finalità di supportare i Prefetti nella gestione delle pianificazioni di difesa civile e della comunicazione in situazioni di crisi, fornendo loro anche strumenti operativi adeguati.
NOTE:

Obiettivo strategico

RAZIONALIZZARE E POTENZIARE L'ATTIVITÀ DEI CENTRI DI ASSISTENZA E PRONTO INTERVENTO (CAPI)

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Interventi di razionalizzazione nella gestione dei Centri di Assistenza e di Pronto Intervento

OBBIETTIVO OPERATIVO REDISTRIBUIRE I MATERIALI ASSISTENZIALI DEI CENTRI DI ASSISTENZA E PRONTO INTERVENTO IN BASE ALLA CRITICITÀ DEL TERRITORIO ED ALLA DEMOGRAFIA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nel corso dell'anno 2018, oltre all'ordinaria attività volta ad assicurare, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, il livello minimo di scorte dei materiali assistenziali presso i CAPI dislocati sul territorio, si è provveduto al recupero dei materiali a suo tempo inviati per l'assistenza alla popolazione colpita dagli eventi sismici che hanno interessato il centro Italia a partire dal mese di agosto 2016.			
NOTE:			

Obiettivo strategico

CONSOLIDARE IL LIVELLO PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO DI SOCCORSO

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Interventi nel settore aereo

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
ATTUARE IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI SOCCORSO AEREO (DM N. 26 DEL 19/5/2017) ANCHE IN RELAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI NUOVE LINEE DI VOLO E ALLA RIORGANIZZAZIONE DEL CENTRO DI AVIAZIONE DI CIAMPINO	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	40%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none">• REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
<ul style="list-style-type: none">• RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI AEREI P180 ATTIVI NELL'ANNO TARGET ANNO 2018: 1 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 1 Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
<ul style="list-style-type: none">• RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI ELICOTTERI S64F ATTIVI NELLA CAMPAGNA AIB2018 (GIUGNO-SETTEMBRE) TARGET ANNO 2018: 4 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 4 Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
<ul style="list-style-type: none">• RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI ELICOTTERI S64F ATTIVI NEI MESI GENNAIO-MAGGIO E OTTOBRE-DICEMBRE TARGET ANNO 2018: 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 2 Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
<ul style="list-style-type: none">• RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI CORSI SVOLTI PRESSO IL CENTRO NAZIONALE ADDESTRAMENTO VOLO (CNAV) TARGET ANNO 2018: 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 2 Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
<ul style="list-style-type: none">• RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI UNITA' PILOTA FORMATE PRESSO IL CENTRO NAZIONALE ADDESTRAMENTO VOLO (CNAV) TARGET ANNO 2018: 12 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 12 Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

In particolare, oltre alle azioni finalizzate alla riorganizzazione del Centro di aviazione di Ciampino, l'acquisizione di nuove linee di volo, prevista nel programma, ha consentito di avere sempre a disposizione almeno un velivolo, assicurando un servizio senza soluzione di continuità. La percentuale complessiva di efficienza della linea di volo è stata pari al 100%, con un indice per ciascun aeromobile pari al 74% su base annua.

NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO SPERIMENTARE IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL DISPOSITIVO DI SOCCORSO RELATIVO ALL'IMPIEGO DEI SISTEMI A PILOTAGGIO REMOTO (SAPR) NEGLI SCENARI DI INTERVENTO	INIZIO GENNAIO 2018	FINE DICEMBRE 2018	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO 20%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): NUCLEI SAPR ATTIVI TARGET ANNO 2018: 6 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 7 Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): OPERATORI ABILITATI ALLA CONDUZIONE DI APR TARGET ANNO 2018: 50 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 50 Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): APR ATTIVI TARGET ANNO 2018: 18 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 18 Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>La sperimentazione del nuovo modello organizzativo del dispositivo di impiego negli scenari di intervento dei sistemi a pilotaggio remoto (SAPR) ha consentito di poter disporre, a fine 2018, di un dispositivo con 70 piloti SAPR VVF e 7 Nuclei istituiti sul territorio nazionale. Nel corso del 2018 sono state effettuate circa 4000 missioni, il 42% delle quali in attività di supporto alle operazioni di soccorso per complessive 1000 ore di volo.</p>			
<p>NOTE: L'EFFICACE ATTIVITÀ FORMATIVA SVOLTA NEL SETTORE HA INCISO POSITIVAMENTE SULL'ATTIVAZIONE DEI NUCLEI SAPR CONSENTENDO DI SUPERARE IL TARGET PREVISTO IN SEDE PIANIFICATORIA.</p>			

Linea di sviluppo n. 2: Interventi nel settore portuale

OBIETTIVO OPERATIVO ATTUARE UN PIANO DI MONITORAGGIO DELL'OPERATIVITÀ DEI DISTACCAMENTI PORTUALI AL FINE DELLA RAZIONALIZZAZIONE DEI MEZZI NAUTICI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • RISULTATO (OUTPUT): PERCENTUALE DI DISTACCAMENTI MONITORATI TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. L'attivazione di un sistema di monitoraggio della operatività dei nuclei nautici presso i distaccamenti portuali, basato sull' "incrocio" dei due pre-requisiti - efficienza delle unità navali e presenza in servizio del personale specialista dedicato - ha consentito una più attuale analisi delle risorse in campo ai fini dell'operatività potenziale dei nuclei medesimi.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 3: Interventi nel settore acquatico

OBIETTIVO OPERATIVO VERIFICA DELLA FUNZIONALITÀ DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SETTORE DI SOCCORSO SUBACQUEO E ACQUATICO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • RISULTATO (OUTPUT): PERCENTUALE DI NUCLEI TESTATI TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Al fine di verificare la funzionalità del modello organizzativo del settore del soccorso subacqueo ed acquatico è stata incrementata l'attività di monitoraggio della operatività dei nuclei. L'ulteriore sviluppo di un programma operativo già dedicato, che consentiva al Centro Operativo Nazionale (C.O.N.) di conoscere quotidianamente l'operatività dei nuclei, ha assicurato una più puntuale analisi del livello operativo di ognuno dei 4 "task" assegnati ai nuclei Soccorso Subacqueo e Acquatico (SSA). Lo stesso schema per task è stato adottato per il monitoraggio dei nuclei nautici sul territorio nazionale, attuato al 100%.

NOTE:

Obiettivo strategico

GARANTIRE LA MASSIMA OPERATIVITÀ DELLA FLOTTA AEREA NELLA LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Interventi nel settore della manutenzione degli aereomobili

OBBIETTIVO OPERATIVO RAZIONALIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI AEREOMOBILI VVF	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
		GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. E' stato pienamente attivato il nuovo modello di gestione della flotta aerea, basato sulla centralizzazione di tutti i servizi di manutenzione, sostitutivo del modello decentrato nel quale le Direzioni regionali, sede di reparto volo, provvedevano allo svolgimento delle singole attività contrattuali per la manutenzione degli elicotteri loro affidati in gestione. Nel corso dell'anno, sono stati già predisposti i capitolati tecnici e le procedure di gara per l'attivazione di accordi quadro a livello nazionale per l'intera flotta aerea (AB412, A109E e S64F) con le imprese del settore per consentire la gestione unitaria della flotta. Le ricadute della nuova visione organizzativa sono già misurabili in termini di miglior scalamento degli aereomobili e di contenimento dei costi.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 2: Manutenzione della flotta

OBIETTIVO OPERATIVO ATTUARE IL NUOVO MODELLO OPERATIVO DEL CENTRO DI MANUTENZIONE NAZIONALE DELLA FLOTTA DEL CNVVF	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	75%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. E' stato costituito il Centro Nazionale Manutenzione e Addestramento Specialisti (CNMAS) presso il Centro Aviazione. La struttura opera nella manutenzione degli elicotteri S64F e AB412 e nel controllo dell'esecuzione delle attività di manutenzione commissionate alle imprese esterne con accordi quadro a livello nazionale.			
NOTE:			

Obiettivo strategico

INCREMENTARE I LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Vigilanza su attività soggette alla norme di prevenzione incendi

OBIETTIVO OPERATIVO REALIZZARE IL PROGRAMMA DI VISITE ISPETTIVE SUL TERRITORIO IN PARTICOLARE SU ATTIVITA' INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E COMMERCIALI SOGGETTE ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI E SU ATTIVITA' LAVORATIVE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	40%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEL NUMERO DI VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE TARGET ANNO 2018: 7.700 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 7.700 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			

<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>L'attività di vigilanza in materia di prevenzione incendi svolta dai Comandi provinciali ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 139/2006 è stata indirizzata al controllo delle attività di tipo industriale, artigianale e commerciale, ricomprese nell'allegato I del D.P.R. n. 151/2011, che qualificano maggiormente il territorio della regione/provincia interessata, ed a quelle individuate nelle direttive dei Comitati regionali di coordinamento di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii.</p> <p>NOTE:</p>
--

Linea di sviluppo n. 2: Vigilanza sul mercato dei prodotti antincendio

<p>OBIETTIVO OPERATIVO REALIZZARE IL PROGRAMMA DI VIGILANZA DI PRODOTTI ANTINCENDIO OMOLOGATI IMMESSI SUL MERCATO CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DI MAGGIORE DIFFUSIONE</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	40%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>L'azione di vigilanza su prodotti antincendio si è esercitata su 4 diverse tipologie di estintore portatile, quale strumento antincendio basilico, presente nella totalità dei luoghi di lavoro e nelle aziende soggetti ai controlli ed alle verifiche di prevenzione incendi.</p> <p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 3: Studi e ricerche anche in cooperazione con altri soggetti istituzionali

<p>OBIETTIVO OPERATIVO SVOLGERE STUDI E SPERIMENTAZIONI SULLE PRESTAZIONI ANTINCENDIO DI PRODOTTI E SUL RISCHIO DI INCENDIO DI APPARECCHIATURE</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>In particolare è stata svolta, nel settore della ricerca e studio in materia di prevenzione incendio, la prevista sperimentazione sulle prestazioni e sul rischio antincendio delle batterie agli ioni di litio. I risultati di tali prove sono stati pubblicati.</p> <p>NOTE:</p>			

Obiettivo strategico

AUMENTARE IL LIVELLO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL CNVVF

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: standardizzazione dei percorsi formativi

OBIETTIVO OPERATIVO ATTUARE IL PROGETTO DI STANDARDIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI RELATIVI ALLE SPECIALIZZAZIONI ED ALLE TECNICHE SPECIALISTICHE DEL CNVVF	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Oltre al monitoraggio costante sull'attuazione del progetto in corso d'esercizio al fine di evidenziarne eventuali criticità, sono state perfezionate due circolari inerenti la progettazione dei percorsi formativi.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 2: Formazione in ingresso

OBIETTIVO OPERATIVO COMPLETARE LA FORMAZIONE IN INGRESSO DEGLI ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO CON RIFERIMENTO ALL'81° E 82° CORSO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	30%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONERISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEL NUMERO DI CORSI IN INGRESSO COMPLETATI TARGET ANNO 2018: 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 2 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Il completamente della formazione in ingresso per l'81° e 82° corso ha consentito l'assunzione degli allievi Vigili del Fuoco nell'anno.

NOTE:

Linea di sviluppo n. 3: Formazione specialistica

OBIETTIVO OPERATIVO ATTUARE IL PIANO FORMATIVO PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE SPECIALISTICO E SPECIALIZZATO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	60%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. I corsi di specializzazione sono stati svolti presso le strutture di formazione del CNVVF a livello centrale e territoriale secondo i programma previsti.			
NOTE:			

Obiettivo strategico

POTENZIARE L'EFFICIENZA DELLE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI DEL CNVVF

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Potenziamento infrastrutture ICT

OBIETTIVO OPERATIVO ATTUARE IL PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE DOTAZIONI HARDWARE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	30%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nel 2018 si è provveduto ad acquisti centralizzati per il rinnovamento delle postazioni di lavoro delle sale operative dei Comandi provinciali delle Regioni Lombardia, Liguria, Toscana, Sicilia, Marche, Emilia Romagna, Veneto, Umbria, Lazio e Campania. Sono proseguite le operazioni di accreditamento dei fondi per il rinnovo delle postazioni di lavoro per gli uffici delle sedi territoriali a favore delle Direzioni Regionali. I risultati raggiunti e le azioni poste in essere sono in linea con la previsione di completamento del rinnovo delle postazioni di lavoro delle sale operative e degli uffici nel 2020.
NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO AVVIARE IL PROGETTO DI CENTRALIZZAZIONE DEGLI APPLICATIVI DEL CNVVF SU UN UNICO SERVER	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	30%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. In particolare, è stato svolto lo studio di fattibilità del progetto di centralizzazione degli applicativi non ancora gestiti su un unico server, che ha richiesto l'impegno delle strutture centrali e territoriali del CNVVF, considerata la peculiarità dell'architettura hardware e software e la tipicità degli applicativi stessi in ragione della natura dell'attività svolta dal CNVVF.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 2 Ammodernamento parco mezzi per il soccorso terrestre

OBIETTIVO OPERATIVO ATTUARE IL PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATI NEL SOCCORSO TECNICO URGENTE (AUTOSCALE E AUTO POMPE SERBATOIO)	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	30%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): MISURAZIONE IN TERMINI PERCENTUALI DELLA QUOTA DI MEZZI ACQUISITI NELL'ANNO RISPETTO AL TOTALE MEZZI DA ACQUISIRE NEL TRIENNIO TARGET ANNO 2018: 36% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 36% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

In linea con il piano di abbattimento della percentuale di mezzi autopompe serbatoio e autoscale con età superiore ai 25 anni nella misura del 70% entro il 2020, sono stati immatricolati 103 nuovi automezzi di cui 8 autoscale e 95 APS, raggiungendo la percentuale prefissata per il 2018.

NOTE:

Linea di sviluppo n. 3 Ricerca e sviluppo nel settore del vestiario degli operatori VV.F

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
COMPLETARE LA SPERIMENTAZIONE DEL NUOVO DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DOTATO DI SENSORISTICA DESTINATO AGLI OPERATORI DEL CNVVF	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	10%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO 			
TARGET ANNO 2018: 100%			
RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100%			
FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
<ul style="list-style-type: none"> RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DELLE STRUTTURE IN CUI E' EFFETTUATA LA SPERIMENTAZIONE 			
TARGET ANNO 2018: 2			
RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 2			
FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			
E' stata effettuata presso due sedi del Dipartimento VVF la programmata sperimentazione per testare la funzionalità dei completi antifiamma dotati di idonea sensoristica per favorire la sicurezza degli operatori.			
Visto l'esito positivo della sperimentazione, il lavoro proseguirà come da programma con la redazione della documentazione del capitolato tecnico e di altri atti di utilità per la successiva gara.			
NOTE:			

MACRO AREA

MODERNIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI.

MIGLIORAMENTO, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITA', INTEGRITA' E TRASPARENZA E DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE, DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ANCHE ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI AMMINISTRATIVI E DELLE PROCEDURE, L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Obiettivo strategico

ADOTTARE SPECIFICHE INIZIATIVE FINALIZZATE A:

- VALORIZZARE E MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLE RISORSE UMANE ANCHE ATTRAVERSO LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI
- POTENZIARE IL LIVELLO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI NUOVE MODALITÀ SPAZIO-TEMPORALI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA E L'ACCELERAZIONE DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PROCEDIMENTI
- RAZIONALIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE TRAMITE OPPORTUNE INIZIATIVE VOLTE ALLA RIDUZIONE DELLA SPESA E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE
- INCREMENTARE I CONTROLLI ISPETTIVI E DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
- PROMUOVERE E VALORIZZARE IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI
- POTENZIARE LE INIZIATIVE RIGUARDANTI LA REVISIONE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO PRESSO LE STRUTTURE CENTRALI DELL'AMMINISTRAZIONE NEL SISTEMA DI PREVENZIONE AMMINISTRATIVA DELLA CORRUZIONE E IMPLEMENTARE GLI INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE LA TEMPESTIVITÀ E L'ADEGUATEZZA DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Politiche Personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie

Durata:

Pluriennale

LE 9 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Realizzazione degli interventi di razionalizzazione e riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione civile, in conseguenza del processo di riordino dell'Amministrazione dello Stato e delle misure di riduzione delle dotazioni organiche degli Uffici dirigenziali e non di livello generale adottate per il contenimento della spesa pubblica

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
VALORIZZARE LE COMPETENZE E LE PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE, NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE GESTIONALE, IN VISTA DI UN MIGLIORE IMPIEGO DELLE STESSE A SEGUITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	7%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none">• REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			

<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Sono stati in proposito approfonditi taluni aspetti relativi all'analisi dell'articolazione degli uffici periferici e delle competenze loro assegnate. Inoltre, è stata redatta la bozza di D.P.C.M. concernente "Regolamento recante l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno".</p> <p><i>NOTE:</i></p>

Linea di sviluppo n. 2: Adozione delle misure organizzative necessarie a consentire ai dipendenti l'accesso a modalità elastiche di svolgimento della prestazione lavorativa

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
RILEVARE IL FABBISOGNO DI PERSONALE, DI LIVELLO DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE, NECESSARIO A GARANTIRE IL PIÙ EFFICACE ASSORBIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN BASE ALLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI CON CONSEGUENTE PROGRAMMAZIONE DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO ANNUALE NELL'AMBITO DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE BINARIO (SI/NO): PREDISPOSIZIONE DI UN DOCUMENTO ANNUALE DI PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE NELL'AMBITO DEL TRIENNIO 2018/2020 TARGET ANNO 2018: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2018: Si FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE <p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE</p> <p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Sono stati in particolare curati la predisposizione del documento di programmazione dei fabbisogni assunzionali per il triennio 2018/2020 e l'avvio delle procedure di richiesta di autorizzazione a bandire concorsi per il personale contrattualizzato dirigenziale e non.</p> <p><i>NOTE:</i></p>			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
REALIZZARE UN PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE CONCERNENTE LO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITÀ AGILE E PERFEZIONARE I MODULI NECESSARI PER L'ENTRATA A REGIME DEI NUOVI STRUMENTI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA IL PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ED IL NUMERO DI PERSONALE DEL DIPARTIMENTO TARGET ANNO 2018: 3% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 3% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			

REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. E' stata curata la realizzazione di un progetto di sperimentazione concernente lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile ed il perfezionamento di moduli necessari per l'entrata a regime dei nuovi strumenti, tra cui la redazione di un nuovo regolamento, oggetto di condivisione con le Organizzazioni sindacali.
NOTE:

Linea di sviluppo n. 3: Elaborazione di formule organizzative finalizzate ad implementare i dati presenti nella Sezione "Amministrazione Trasparente", nonché più in generale, a garantire la più ampia accessibilità dei dati e delle informazioni riguardanti il personale dell'Amministrazione civile

OBIETTIVO OPERATIVO PROMUOVERE INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA E FORMULARE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO E TECNOLOGICO PER L'APPLICAZIONE DEGLI ISTITUTI DELL'ACCESSO CIVICO E DELL'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): STRUTTURE MONITORATE AL FINE DI MIGLIORARE I LIVELLI DI TRASPARENZA TARGET ANNO 2018: 20 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 20 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. Per la realizzazione dell'obiettivo particolare rilevanza ha assunto l'attività riguardante l'accesso civico generalizzato che ha visto, nell'attuazione dell'istituto di recente introduzione nell'ordinamento, significativamente coinvolta l'Amministrazione nelle sue molteplici articolazioni centrali e territoriali.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 4: Miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso la realizzazione di programmi di analisi e revisione

OBIETTIVO OPERATIVO RAZIONALIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, TRAMITE L'ANALISI DEI MECCANISMI DI FORMAZIONE DELLE SPESE E IL MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEI PROGRAMMI DI BILANCIO IN RELAZIONE ALL'INTRODUZIONE DELLE AZIONI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. E' stata attuata una dettagliata ricognizione dell'andamento dei capitoli di spesa nell'ultimo quinquennio, con particolare approfondimento delle voci di bilancio relative all'ultimo triennio. Sulla base dei dati raccolti e sistematizzati sono stati redatti documenti di analisi di bilancio del Dipartimento per le Politiche del Personale articolati su prospettive differenti che hanno approfondito l'andamento della categorie di spesa del Dipartimento stesso.
NOTE:

Linea di sviluppo n. 5: Valorizzazione delle risorse umane attraverso la leva della formazione specialistica

OBIETTIVO OPERATIVO VALUTARE IL FABBISOGNO FORMATIVO DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI AL FINE DI AGGIORNARE E DEFINIRE LA PROGRAMMAZIONE DEI CORSI E LA RELATIVA PREDISPOSIZIONE, D'INTESA CON LA SNA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. L'attività prevista è stata sviluppata attraverso l'impulso del referente unico per la formazione, che ha, altresì, fornito il supporto per la diramazione degli indirizzi sulle nuove modalità di iscrizione del personale ai corsi di formazione della SNA.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 6: Sviluppo di progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con banche dati esterne

OBIETTIVO OPERATIVO MONITORARE IL FUNZIONAMENTO DELLA OPERATIVITÀ, SIA SOTTO IL PROFILO TECNICO CHE GIURIDICO-GESTIONALE, DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA ANTIMAFIA, AL FINE DI ATTUARE INTERVENTI CORRETTIVI PER POTENZIARE LA FINALITÀ DI GESTIONE AUTOMATIZZATA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI. AGGIORNARE IL SISTEMA OPERATIVO A SEGUITO DI MODIFICHE NORMATIVE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): INCREMENTO, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL NUMERO DELLE CERTIFICAZIONI RILASCIATE NEL 2018 RISPETTO AL 2017 TARGET ANNO 2018: 25% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 25% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			

<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>La realizzazione dell'obiettivo è avvenuta attraverso costanti attività di monitoraggio del numero delle istanze pervenute, delle certificazioni rilasciate e degli esiti di queste ultime. Inoltre, è stata svolta un'attenta attività di valutazione e risposta ai quesiti presentati sia dalle Prefetture-UTG che da Stazioni Appaltanti.</p>
NOTE:

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>DEFINIRE UN PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO TECNOLOGICO NAZIONALE "GREEN OSTIA DATA CENTER" PER I SERVIZI TELEMATICI E INFORMATICI DEL MINISTERO DELL'INTERNO</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Il progetto esecutivo ha previsto la realizzazione di opere edili ed impianti tecnologici, con la preventiva acquisizione delle certificazioni di destinazione urbanistica da parte del Comune di Roma dei siti ove risulti possibile edificare l'infrastruttura in questione.</p>			
NOTE:			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>REALIZZARE L'INTEGRAZIONE TELEMATICA DEI SERVIZI INFORMATICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE CON LA PIATTAFORMA PAGOPA PER LA GESTIONE AUTOMATIZZATA E DIGITALE DEI PAGAMENTI VERSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Per la realizzazione dell'integrazione telematica dei servizi informatici del Dipartimento per le Politiche del Personale con la piattaforma PAGOPA per la gestione automatizzata e digitale dei pagamenti verso le pubbliche amministrazioni, sono state completate le attività finalizzate ad aderire al sistema PagoPA al fine di usufruire dei servizi messi a disposizione dall'Agenzia per l'Italia Digitale. Inoltre, è stato portato a termine e finalizzato al collaudo l'aggiornamento applicativo del servizio telematico di gestione automatizzata dei ruoli di pagamento di competenza delle Prefetture in materia di procedimenti sanzionatori depenalizzati.</p>			
NOTE:			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>REALIZZARE L'INTEGRAZIONE TELEMATICA, IN FASE SPERIMENTALE, DEI SERVIZI INFORMATICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE CON LA PIATTAFORMA SPID PER LA GESTIONE DELL'IDENTITÀ DIGITALE</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			

RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI
RISULTATO VALUTATO: L'OGGETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OGGETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Per la realizzazione dell'integrazione telematica, in fase sperimentale, dei servizi informatici del Dipartimento per le Politiche del Personale con la piattaforma SPID per la gestione dell'identità digitale, si è formalizzata la convenzione con l'Agenzia per l'Italia Digitale per utilizzare detta piattaforma per i servizi informatici e telematici del Dipartimento stesso e per le Prefetture. SPID è stato implementato e reso operativo nell'ambito della nuova piattaforma telematica per l'acquisizione on line delle domande al concorso per i posti di segretario comunale e provinciale.
NOTE:

Linea di sviluppo n. 7: Implementazione delle attività ispettive in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
POTENZIARE I PROCESSI OPERATIVI DI RACCOLTA E VALUTAZIONE DEGLI ESITI ISPETTIVI SUGLI INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: CAPO ISPettorato GENERALE DI AMMINISTRAZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OGGETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OGGETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. La realizzazione dell'obiettivo è avvenuta attraverso la focalizzazione dell'azione ispettiva sull'approfondimento delle attività espletate dalle Prefetture al fine del miglioramento della qualità dei servizi resi. Nell'anno 2018 una prima innovazione ha riguardato le relazioni ispettive: sono state, infatti, elaborate le schede di rilevazione delle attività svolte dalle Prefetture in modo da rendere più mirate e precise le verifiche ispettive.			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
VALUTARE, SULLA BASE DELLE RISULTANZE ISPETTIVE, LE CRITICITÀ EMERSE IN MATERIA DI DEPENALIZZAZIONE, CON INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI BEST PRACTICES GIÀ REALIZZATE O DI EVENTUALI ULTERIORI PROGETTUALITÀ DA PROPORRE A LIVELLO GENERALE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE BINARIO (SÌ/NO): PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI ANALISI E VALUTAZIONE TARGET ANNO 2018: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2018:SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: CAPO ISPettorato GENERALE DI AMMINISTRAZIONE			

<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>La realizzazione dell'obiettivo è avvenuta anche attraverso la costituzione di un tavolo tecnico per conseguire l'informatizzazione delle procedure di interoperabilità tra le banche dati, di partecipazione e trasparenza dell'attività della P.A.</p> <p>NOTE:</p>
--

Linea di sviluppo n. 8: Promozione e miglioramento dell'efficienza e qualità dei servizi

<p>OBIETTIVO OPERATIVO MONITORARE GLI STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI DEFINITI, AL FINE DI MIGLIORARE ULTERIORMENTE L'EFFICIENZA</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	5%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: REFERENTE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO PER IL PROCESSO DI DEFINIZIONE E GESTIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Nel corso del 2018, oltre a monitorare il grado di avanzamento raggiunto da ciascun servizio, sono stati avviati i processi di approfondimento e revisione, orientati ad una continua evoluzione dei parametri di efficienza ed efficacia.</p> <p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 9: Sviluppo delle iniziative attuative degli indirizzi fissati dal PNA, procedendo, tra l'altro, sulla base dell'analisi dei processi di ciascun Dipartimento, alla revisione e valutazione del rischio per le strutture centrali dell'Amministrazione

<p>OBIETTIVO OPERATIVO CURARE E COORDINARE TUTTE LE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE NECESSARIE AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO RIGUARDANTE LE STRUTTURE CENTRALI DELL'AMMINISTRAZIONE</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): PERCENTUALE DELLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE (5 DIPARTIMENTI) SOTTOPOSTE AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE DI MISURE IDONEE ALLA GESTIONE DEL RISCHIO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			

REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. Nell'anno 2018 è proseguita l'attività volta alla prevenzione amministrativa della corruzione, in attuazione ed in linea con l'insieme di norme che hanno progressivamente inserito nel vigente diritto positivo specifici strumenti volti alla prevenzione del fenomeno corruttivo nell'accezione anche di "maladministration". Tra le misure di maggior rilievo si evidenzia l'adozione, con decreto del Ministro in data 2 febbraio 2018, del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Amministrazione per il triennio 2018 - 2020.
NOTE:

Obiettivo strategico

IMPLEMENTARE LE ATTIVITÀ VOLTE AD ASSICURARE UNA MAGGIORE EFFICIENZA DEI SERVIZI ANCHE ATTRAVERSO INIZIATIVE CHE CONTRIBUISCANO A DARE ATTUAZIONE AI PRINCIPI DI LEGALITÀ, INTEGRITÀ E TRASPARENZA

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Prosecuzione, sviluppo e diffusione delle conoscenze per l'implementazione degli interventi volti a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza delle procedure amministrative nell'ambito delle più recenti normative emanate

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ASSICURARE OGNI ATTIVITÀ DI RACCORDO NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DI UN PERIODICO MONITORAGGIO SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI CUI AL D.LGS.33/2013	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	50%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): ATTUAZIONE DI MONITORAGGI SU OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE EX D.LGS 33/2013 TARGET ANNO 2018: 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 2 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI NUMERICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

L'obiettivo indirizzato all'implementazione dei servizi anche attraverso iniziative che contribuiscano a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza, è stato perseguito e raggiunto attraverso il prescritto monitoraggio sul rispetto degli obblighi di pubblicazione in accordo con i competenti Uffici dipartimentali.

Sono stati forniti anche i necessari chiarimenti in ordine agli adempimenti inerenti gli obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione, sentito il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

NOTE:

Linea di sviluppo n. 2: Semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi amministrativi di gestione del personale

OBIETTIVO OPERATIVO AVVIARE IL PROGETTO RELATIVO ALLA PIATTAFORMA INFORMATICA AUTONOMA PER LA GESTIONE AUTOMATIZZATA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER L'ACCESSO AI RUOLI DELLA POLIZIA DI STATO	INIZIO GENNAIO 2018	FINE DICEMBRE 2018	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO 50%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Attesa la necessità di implementare l'efficacia e l'efficienza del ciclo connesso allo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato, la competente articolazione dipartimentale ha focalizzato l'impegno sul progetto di implementazione della piattaforma informatica a suo tempo realizzata per la gestione della "domanda on line", attraverso la creazione di un nuovo portale per la gestione delle domande e per la generazione di tutta la documentazione necessaria durante la procedura concorsuale.</p> <p>Inoltre, è stato migliorato il sistema di accesso dei candidati mediante l'utilizzo di uno specifico applicativo di controllo e gestione dei "varchi elettronici" installati in occasione delle prove. Peraltro, l'ulteriore implementazione del sistema ha consentito di ottimizzare anche la fase di correzione dei moduli di risposta attraverso la loro lettura "ottica" effettuata immediatamente dopo il termine della prova.</p>			
<p>NOTE:</p>			

Obiettivo strategico

RAFFORZARE GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA E L'ULTERIORE RAZIONALIZZAZIONE NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE STRUMENTALI

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Realizzazione di un portale web per la rilevazione dei dati finanziari ed

economici degli uffici e reparti della pubblica sicurezza

OBIETTIVO OPERATIVO COMPLETARE L'AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI COSTRUZIONE DEL PORTALE WEB CON ADEGUAMENTO DEI DATABASE ALLA STRUTTURA DI BILANCIO ARTICOLATA PER AZIONI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO 50%
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE BINARIO (SI/NO): ADEGUAMENTO DEL PORTALE WEB ALLA STRUTTURA DEL BILANCIO PER AZIONI TARGET ANNO 2018: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2018: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. Il portale web per la rilevazione dei dati finanziari ed economici degli uffici e reparti della pubblica sicurezza è disponibile e consente, secondo la nuova strutturazione del bilancio per azioni e il nuovo Sistema di rilevazione integrata della contabilità analitica, di acquisire i dati economico finanziari delle strutture centrali e periferiche della Polizia di Stato.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 2: Miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso la realizzazione di programmi di analisi e revisione

OBIETTIVO OPERATIVO DEFINIRE IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA AI SENSI DELL'ART. 5, SETTIMO COMMA, DELLA LEGGE N. 121/1981	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO 50%
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE- DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Il previsto programma è stato concluso attraverso la definizione di una ipotesi di nuovo modello organizzativo del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ai sensi dell'art.5, VII comma, della legge n. 121/81, per il quale sono stati attivati gli adempimenti procedurali attuativi. Infatti, attraverso l'intervento di un apposito gruppo di lavoro, si è già proceduto all'adozione di una serie di provvedimenti riorganizzativi.			
NOTE:			

Obiettivo strategico

SEMPLIFICARE IL FLUSSO INFORMATIVO INTERNO ED ESTERNO ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DI BANCHE DATI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI INNOVATIVI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Attività di *governance* per la piena realizzazione del progetto strategico dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente nell'ambito dell'Agenda Digitale del Governo, con particolare riguardo all'accelerazione del processo di dispiegamento della nuova base dati tra i Comuni, attraverso efficaci forme di collaborazione con il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Agenzia Digitale (d.P.C.M. 16 settembre 2016), nell'ambito degli accordi appositamente stipulati

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>GOVERNANCE DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR) E DI MIGRAZIONE DEI COMUNI DA PARTE DI SOGEI S.P.A., MEDIANTE IL COORDINAMENTO TECNICO-OPERATIVO DELL'UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DELL'AGENZIA DIGITALE DENOMINATO <i>PROGRAM OFFICE</i> (ISTITUITO IL 22.05.2017).</p> <p>ANALISI DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI STATO CIVILE NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ANPR ESTESA ALLO STATO CIVILE E PER L'ELABORAZIONE DELLA SPECIFICA NORMATIVA REGOLAMENTARE</p>	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	50%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Il progetto ha registrato un positivo livello di crescita (circa 40 subentri al giorno) e al 31 dicembre 2018 i Comuni cui è subentrata ANPR sono stati circa 1.600, con 18.000.000 di residenti iscritti. È stata avviata una analisi tecnico-normativa finalizzata all'avvio di una fase sperimentale per l'estensione del progetto ANPR alle funzioni di stato civile e di leva di cui all'art. 1931 del Codice dell'Ordinamento Militare. A tal fine la Direzione Centrale per i Servizi Demografici ha proseguito i lavori avviati dal tavolo tecnico nel 2016 per la predisposizione del relativo D.P.C.M. attuativo, che richiede il censimento di tutti i procedimenti amministrativi coinvolti, nell'ottica non soltanto dell'informatizzazione dei processi ma anche della semplificazione dell'attività amministrativa. È stato ulteriormente affinato lo schema di D.P.C.M. per l'avvio della prima fase di sperimentazione dell'ANPR estesa.</p>			
<p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 2: Monitoraggio del piano di dispiegamento sul territorio della nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE) verificando il rispetto da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto previste dal contratto stipulato il 21 dicembre 2016

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
GOVERNANCE DELLE ATTIVITÀ DI DISPIEGAMENTO DELLA NUOVA CIE SVOLTE DALL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO PRESSO I COMUNI ED I CONSOLATI, ANCHE MEDIANTE L'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE INTERMINISTERIALE COSTITUITA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.M. 23.12.2015	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	50%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Al 31 dicembre 2018 sono state emesse circa 7.000.000 di CIE ed i Comuni, dotati di postazioni ed emittenti CIE, erano 7.937 su un totale di 7.956 .			
NOTE:			

Obiettivo strategico

REINGEGNERIZZARE IL SISTEMA INFORMATIVO ELETTORALE (S.I.E.L.) PER ASSICURARE, CON OPPORTUNI STRUMENTI TECNICI INNOVATIVI, L'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA ANCHE ALLE NUOVE ESIGENZE IN MATERIA ELETTORALE, GARANTENDO FLESSIBILITÀ OPERATIVA GESTIONALE E INTEROPERATIVITÀ, AL FINE DI UN EVOLUTO SUPPORTO TECNICO ORGANIZZATIVO ALLE PREFETTURE-UTG ED AI COMUNI

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Consentire ai Comuni l'inserimento diretto nel Sistema Informativo Elettorale (SIEL) dei dati a livello di sezione relativi a tutte le consultazioni elettorali e referendarie di competenza del Ministero dell'Interno e fornire alle Prefetture-UTG innovativi sistemi di controllo e monitoraggio dei dati immessi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PREDISPORRE L'AMBIENTE TECNOLOGICO REINGEGNERIZZATO DEL SISTEMA INFORMATIVO ELETTORALE (S.I.E.L.) PER LA GESTIONE DEGLI EVENTI ELETTORALI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE BINARIO (SI/NO): APPRONTARE L'AMBIENTE TECNOLOGICO ATTO AD OSPITARE IL SOFTWARE APPLICATIVO PER LA GESTIONE DEGLI EVENTI ELETTORALI TARGET ANNO 2018: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2018:SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL 			

CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI
<p>RISULTATO VALUTATO: <i>L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</i></p> <p>La reingegnerizzazione del sistema informativo ha comportato lo sviluppo di servizi informatici rispondenti ai principi di multicanalità e di ulteriore dematerializzazione del processo elettorale. Il progetto di innovazione tecnologica ha interessato il servizio di acquisizione dei dati pre-elettorali (elettori, sezioni, liste e candidati), elettorali (votanti, scrutini, preferenze e riparto seggi) nonché il complesso sistema di diffusione dei dati e le diverse modalità di pubblicazione degli stessi (<i>internet, intranet, SEAS, App, Sala Stampa</i>).</p>
NOTE:

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO	
CDR responsabile	CDR 1
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO	

Linea di sviluppo n. 1: Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
PROMUOVERE E COORDINARE LE AZIONI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>RISULTATO (OUTPUT): CAPACITÀ ATTUATIVA ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI TARGET ANNO 2018: 20% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 50% FONTE DEL DATO: UFFICIO PER IL PROGRAMMA DI GOVERNO</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): CAPACITÀ DI RIDUZIONE DEI PROVVEDIMENTI IN ATTESA TARGET ANNO 2018: 50% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 50% FONTE DEL DATO: UFFICIO PER IL PROGRAMMA DI GOVERNO</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): GRADO DI ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE CHE RICHIEDONO CONCERTI E/O PARERI TARGET ANNO 2018: 60% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 38,90% FONTE DEL DATO: UFFICIO PER IL PROGRAMMA DI GOVERNO</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): GRADO DI ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE CHE NON RICHIEDONO CONCERTI E/O PARERI TARGET ANNO 2018: 60% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 27,30% FONTE DEL DATO: UFFICIO PER IL PROGRAMMA DI GOVERNO</p> 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 90% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, NON RISULTANO DEL TUTTO CONSEGUITI. Si evidenzia infatti che, per particolari complessità insorte e gestite nel 2018, i valori registrati a consuntivo non risultano perfettamente in linea con target iniziali definiti in fase programmatica.</p>			
<p>NOTE: AL RIGUARDO, SI PRECISA CHE NEL CORSO DELL'ANNO È STATO, IN GENERALE, ASSICURATO LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ STRUMENTALI ALLO SVILUPPO DEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ATTUATIVI DI COMPETENZA. VA PERALTRO SOTTOLINEATO COME GLI SCOSTAMENTI REGISTRATI NEI VALORI RAGGIUNTI SIANO DA RICONDURRE PIUTTOSTO AI MECCANISMI DI DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO. I RELATIVI TARGET INIZIALI, INFATTI, SONO STATI ELABORATI COME VALORI DI STIMA DEI PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE E CALCOLATI SULLA BASE DEI REPORT DEGLI ANNI PRECEDENTI. TALI VALORI HANNO PERTANTO ASSUNTO, IN SEDE PIANIFICATORIA, VALENZA INDICATIVA. LA SITUAZIONE DI CONTESTO RIFERITA AL NUOVO ESERCIZIO HA SUBITO POI, IN CORSO D'ANNO, MUTAMENTI NON PREVENTIVABILI CHE HANNO INCISO SULL'ENTITÀ E SULLA COMPLESSITÀ DEI PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE, IL CUI NUMERO ASSOLUTO RISULTA, NELLE FATTISPECIE IN CUI NON È STATO RAGGIUNTO IL TARGET PREVISTO, PRESSOCHÈ RADDOPPIATO RISPETTO AL DATO DEGLI ANNI PRECEDENTI.</p>			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
COORDINARE, ALLA LUCE DELLE INNOVAZIONI INTRODOTTE DAI D.L.VI N.74/2017 E N. 90/2016, LE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE UN CORRETTO SVILUPPO ED UN'EFFICACE INTEGRAZIONE TRA IL CICLO DELLA PERFORMANCE, LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA IN UN'OTTICA DI COSTANTE PERFEZIONAMENTO DELLE METODOLOGIE OPERATIVE E DELLE INTERRELAZIONI ORGANIZZATIVE	
CDR responsabile	CDR 1
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVI-GESTIONALI CORRELATI	

Linea di sviluppo n. 1: Realizzazione di iniziative per il perfezionamento delle metodologie di budgeting e di reporting

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE COORDINARE LE INIZIATIVE VOLTE A PERFEZIONARE, NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, LE METODOLOGIE DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	INIZIO GENNAIO 2018	FINE DICEMBRE 2018	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE 50%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): MISURAZIONE DELL'AUMENTO DEL VALORE DATO DAL RAPPORTO DEL NUMERO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO APPOSTI NEL 2018 SUL TOTALE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLO STESSO ANNO, RISPETTO AL VALORE MEDIO ATTUALMENTE DISPONIBILE PARI A 1,3 TARGET ANNO 2018: >=1,5 RISULTATO MISURATO ANNO 2018:1,7 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: PRESIDENTE OIV			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. L'attività di supporto metodologico e di raccordo espletata in fase pianificatoria ha consentito di indirizzare i competenti uffici dipartimentali ad una più mirata selezione degli indicatori di misurazione degli obiettivi prefissati, che ha comportato un crescente impiego di quelli di risultato.			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE COORDINARE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI REPORTING ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEI MONITORAGGI VOLTI A RILEVARE, IN CORSO D'ANNO ED A FINE ESERCIZIO, IL GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	INIZIO GENNAIO 2018	FINE DICEMBRE 2018	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE 50%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO 			

<p>TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> BINARIO (SI/NO): ADOZIONE TEMPESTIVA DI N.2 DOCUMENTI DI MONITORAGGIO RIFERITI ALL'ANDAMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ALLE DATE DEL 31 AGOSTO E DEL 31 DICEMBRE NELL'ANNO DI RIFERIMENTO TARGET ANNO 2018: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2018: Sì FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE <p>REFERENTE RESPONSABILE: PRESIDENTE OIV</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. In particolare, sono state curate le previste attività di monitoraggio infrannuali e di fine esercizio volte a rilevare lo stato di attuazione degli obiettivi strategici e sono stati elaborati i documenti di referto per l'informativa agli organi interessati.</p>
<p>NOTE:</p>

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ASSICURARE UNA MIGLIORE FUNZIONALITA' AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI E ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DELLE AMINISTRAZIONI LOCALI, VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	
CDR responsabile	CDR 2
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO	

Linea di sviluppo n. 1: Programmazione, organizzazione ed attuazione di percorsi formativi a favore dei Segretari comunali e provinciali e dei Dirigenti delle Amministrazioni Locali

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
PROFESSIONALIZZARE IL PERSONALE PREPOSTO ALLA GESTIONE DELL'ENTE LOCALE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, SPECIALIZZAZIONE ED AGGIORNAMENTO, ANCHE IN CONVENZIONE, DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE BINARIO (SI/NO): PREDISPOSIZIONE DI UN DOCUMENTO CONCERNENTE IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI TARGET ANNO 2018: SI 			

<p>RISULTATO MISURATO ANNO 2018: Sì FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: PREFETTO INCARICATO DELLA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. E' stato predisposto un questionario finalizzato alla presa d'atto dei bisogni formativi dei Segretari comunali e provinciali in servizio su tutto il territorio nazionale al fine di individuarne le reali esigenze. Tale rilevazione costituisce il primo passo di un percorso di autovalutazione. La metodologia adottata nell'analisi è di tipo qualitativo, quindi sensibile alla dimensione individuale e soggettiva. Come strumento di rilevazione è stato posto <i>on-line</i>, in un'apposita sezione del sito web istituzionale dell'Albo Nazionale dei Segretari comunali e provinciali, un questionario da compilare sempre <i>on line</i>.</p>
<p>NOTE:</p>

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
POTENZIARE LA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI AL FINE DI RAFFORZARE L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE E GARANTIRE LA LEGALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ENTI DI RIFERIMENTO	
CDR responsabile	CDR 2
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO	

Linea di sviluppo n. 1: Analisi relazionale tra l'Albo dei Segretari comunali e provinciali e la richiesta di servizi professionali da parte degli Enti Locali

<p>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CALCOLARE LE SEDI VACANTI ATTRAVERSO LA VERIFICA DELLE SEDI DI SEGRETERIA E L'ANALISI PROSPETTICA IN RELAZIONE AI COLLOCAMENTI A RIPOSO</p>	INIZIO	FINE	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE 100%</p>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA SEDI MONITORATE E SEDI ESISTENTI TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: PREFETTO INCARICATO DELLA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI</p>			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Il raggiungimento dell'obiettivo è stato conseguito attraverso la costante verifica delle sedi di segreteria nonché attraverso un'attenta analisi e valutazione dell'albo dei Segretari anche in visione prospettica. Analizzando e spaccettando i dati nelle componenti specifiche, costituite dalla differenziazione delle sedi per "classi di segreteria", ossia in base alla popolazione, è stato altresì possibile verificare che il 71% delle sedi vacanti era rinvenibile in quelle con popolazione compresa tra 0 e 3000 abitanti, cui possono accedere i segretari nella fascia iniziale dell'Albo (fascia C). Per sopperire a dette carenze è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 291 borsisti al sesto corso-concorso selettivo di formazione per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 224 segretari comunali nella fascia iniziale, bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, IV° serie speciale - Concorsi ed esami - n. 102 del 28 dicembre 2018.

NOTE:

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
REALIZZARE FORME DI ASSISTENZA ALLA CATEGORIA DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITA' MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI, MEDIANTE IL RICONOSCIMENTO DEL MERITO SCOLASTICO DEI LORO FAMILIARI	
CDR responsabile	CDR 2
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO	

Linea di sviluppo n. 1: Promozione dell'assistenza dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei comuni, in servizio ed in quiescenza, finalizzando i contributi versati dai segretari medesimi al riconoscimento del merito scolastico dei loro familiari

OBBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE ASSEGNARE BORSE DI STUDIO ANNUALI AI FIGLI E AGLI ORFANI DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITÀ MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRUTTURALE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI-DIRETTORE CENTRALE UTG E AUTONOMIE LOCALI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. E' stato espletato e liquidato il concorso, per titoli, per l'assegnazione di 31 borse per l'anno scolastico-accademico 2016-2017 per un importo pari ad euro 18.200,00. E' iniziata l'istruttoria delle domande di partecipazione al concorso per l'assegnazione di 24 borse di studio per l'anno scolastico-accademico 2017-2018, E' stato, altresì, indetto il nuovo concorso per il conferimento di 15 borse di studio, per l'anno scolastico-accademico 2018-2019. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato al 30 settembre 2019.			
NOTE:			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ACCRESCERE LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI	
CDR responsabile	CDR 3
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO	

Linea di sviluppo n. 1: Rinnovo dei libretti individuali sanitari e di rischio

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
ATTUARE IL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA LIBRETTI SANITARI INDIVIDUALI E DI RISCHIO RINNOVATI E PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2018 TARGET ANNO 2018: 90% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 90% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> 			
REFERENTE RESPONSABILE: CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Gli accertamenti clinici sono stati eseguiti in virtù della convenzione tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e la Rete Ferroviaria Italiana SpA – Direzione Sanità stipulata in data 22/12/2017 della durata di due anni a decorrere dal 1 gennaio 2018.</p> <p>Le prestazioni e gli accertamenti sanitari preventivi e periodici previsti dalla Convenzione, articolati in protocolli sanitari, definiti in funzione della specificità del rischio del personale del Corpo nazionale, sono erogati attraverso le Unità Sanitarie Territoriali R.F.I. assicurando principi di uniformità ed omogeneità nel territorio nazionale.</p>			
NOTE:			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ASSICURARE LA MASSIMA EFFICIENZA DEL PROCESSO DI EROGAZIONE DELLE SPECIALI ELARGIZIONI	
CDR responsabile	CDR 3
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO	

Linea di sviluppo n. 1: Reingegnerizzazione dei processi relativi alle Speciali Elargizioni ed agli Assegni Vitalizi

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
REINGEGNERIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALLE SPECIALI ELARGIZIONI ED AGLI ASSEGNI VITALIZI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA PROVVEDIMENTI ADOTTATI AL 31/12/2018 RISPETTO ALLE PRATICHE GIACENTI AL 01/01/2018 TARGET ANNO 2018: 70% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 70% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. Per le istanze di riconoscimento dello status di vittima del dovere giacenti al 1 gennaio 2018, per le quali nel corso dell'anno di riferimento si è concluso l'iter procedurale, sono stati emessi 141 provvedimenti (86 di diniego al riconoscimento di status di vittima del dovere e 55 provvedimenti per speciale elargizione e assegni vitalizi).			
NOTE:			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
OTTIMIZZARE I PROCESSI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA VIGILANZA SUGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO, NONCHE' ALLA EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI NEI CONFRONTI DEGLI STESSI	
CDR responsabile	CDR 4
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO	

Linea di sviluppo n. 1: Realizzazione di un miglioramento dell'efficienza, della qualità e della produttività nell'attività di erogazione dei contributi

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
REALIZZARE E INFORMATIZZARE LE FASI DI ASSEGNAZIONE E DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO SPETTANTE NONCHÉ CURARE LA TEMPESTIVA PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI SUL SITO ISTITUZIONALE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA IL NUMERO DEI BILANCI CONTROLLATI E QUELLI PRESENTATI DAGLI ENTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. E' proseguita per tutto l'anno 2018 l'attività della Direzione Centrale Diritti Civili, Cittadinanza e Minoranze relativa ai procedimenti concernenti lo stanziamento dei contributi in favore di taluni enti ed associazioni che operano nell'area del sociale - quali l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra; (A.N.V.C.G.), l'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (A.N.P.P.I.A.) e l'Associazione Nazionale ex Deportati politici nei campi nazisti (A.N.E.D) - attraverso la verifica e l'informatizzazione dei dati dei relativi bilanci.</p>			
NOTE:			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
POTENZIARE LE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DEGLI UFFICI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET ED ANTIUSURA NONCHÉ DEL COMMISSARIO PER LE VITTIME DEI REATI MAFIOSI E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI, ANCHE UTILIZZANDO ED IMPLEMENTANDO GLI STRUMENTI INFORMATICI A DISPOSIZIONE, ALLO SCOPO DI ASSICURARE UN SOSTEGNO EFFICACE ALLE STESSE VITTIME	
CDR responsabile	CDR 4
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVI-GESTIONALI CORRELATI	

Linea di sviluppo n. 1: Implementazione ed efficientamento dell'organizzazione amministrativa degli Uffici incaricati di definire le istanze per i reati intenzionali violenti, mafiosi, estorsivi e usurari. Rafforzamento della collaborazione tra Istituzioni e associazioni dedite al contrasto della criminalità mafiosa nonché del racket e dell'usura

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
OTTIMIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEGLI INDENNIZZI ALLE VITTIME DEI REATI ESTORSIVI ED USURARI, IN FUNZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE APPLICAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO ED ANCHE ALLA LUCE DELLA PROMOZIONE DI UNA RETE TELEMATICA CON LE PREFETTURE UTG (C.D. PIATTAFORMA SANA)	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	50%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE REALIZZAZIONE FINANZIARIA: INDENNIZZI CONCESSI ALLE VITTIME DEI REATI DI RACKET ED USURA TARGET ANNO 2018: >= 30.000.000 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 30.000.000 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET ED ANTIUSURA			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Gli uffici del Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura nel corso del 2018 hanno continuato a provvedere alla gestione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, attraverso l'erogazione in favore delle vittime di estorsione e di usura dei benefici economici (elargizioni e mutui), di cui alle leggi n. 44/1999 e n. 108/1996.</p> <p>La CONSAP S.P.A. ha provveduto ad erogare gli importi deliberati dal Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura, a seguito dell'istruttoria svolta dalle Prefetture.</p>			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
OTTIMIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEI BENEFICI ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI, IN FUNZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE APPLICAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO ANCHE A SEGUITO DELLE MODIFICHE SOPRAVVENUTE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	50%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE REALIZZAZIONE FINANZIARIA: INDENNIZZI CONCESSI ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI TARGET ANNO 2018: >= 30.000.000 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 30.000.000 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Nel corso del 2018 gli Uffici del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti hanno continuato a sostenere le vittime dei reati di tipo mafioso, garantendo il risarcimento dei danni liquidati in sentenza, previa verifica dei presupposti e dei requisiti di legge, attraverso l'erogazione in favore delle persone fisiche che si sono costituite parti civili nel procedimento penale (con condanna al pagamento di una provvisoria o risarcimento danni), o si sono costituite in un giudizio civile per il risarcimento di un reato accertato in un giudizio penale e a carico di soggetti imputati di cui all'art. 416 bis, nonché attraverso l'erogazione dell'indennizzo in favore delle vittime dei reati dolosi commessi con violenza alla persona e comunque del reato di cui all'art. 603-bis del c.p.</p> <p>La CONSAP S.p.A nel corso del 2018, a seguito dell'istruttoria svolta dalle Prefetture e dall'Ufficio del Commissario, ha pertanto provveduto all'erogazione degli indennizzi deliberati dal Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti.</p>			
<p>NOTE:</p>			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
<p>MIGLIORARE LA QUALITA', L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DEI PROCESSI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI RELATIVE ALLE SPECIALI ELARGIZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITA' DI STAMPO MAFIOSO DI CUI ALLA LEGGE N.302/1990 e s.m.i.</p>	
CDR responsabile	CDR 4
<p>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVI-GESTIONALI CORRELATI</p>	

Linea di sviluppo n. 1: Efficientamento dell'organizzazione amministrativa dell'Ufficio per la definizione delle richieste dei benefici di cui alla legge n. 302/1990 e s.m.i. in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE DEFINIRE I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI RIGUARDANTI LE ISTANZE DI RICONOSCIMENTO DEI BENEFICI (SPECIALE ELARGIZIONE, ASSEGNO VITALIZIO, SPECIALE ASSEGNO VITALIZIO) PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA PER LE VITTIME DI TERRORISMO E DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO, MANTENENDO EFFICIENTE IL LIVELLO DI PRODUTTIVITÀ DEL PROCESSO	INIZIO GENNAIO 2018	FINE DICEMBRE 2018	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE 80%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PROVVEDIMENTI CONCLUSIVI DI ALTRETTANTI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI TARGET ANNO 2018: 80 RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 80 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Gli uffici della Direzione Centrale hanno proseguito, nell'arco del 2018, la loro attività di riconoscimento dello <i>status</i> di vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e la conseguente erogazione dei benefici economici nei confronti di tutti quei soggetti civili che non rientrano in alcuna categoria per cui è determinata l'Amministrazione di appartenenza. In particolare, sono considerati "vittime del terrorismo" i cittadini italiani, gli stranieri e gli apolidi, deceduti o feriti a causa di atti terroristici verificatisi nel territorio italiano, nonché i cittadini italiani deceduti o feriti a causa di atti terroristici verificatisi al di fuori dei confini italiani. Sono considerati "vittime della criminalità organizzata di stampo mafioso" i cittadini italiani, gli stranieri e gli apolidi, deceduti o che abbiano riportato un'invalità permanente per effetto di ferite o lesioni in conseguenza di atti di detta criminalità verificatisi nel territorio italiano. Nel corso dell'anno sono stati definiti n. 80 procedimenti amministrativi.</p>			
<p>NOTE:</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE DEFINIRE I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONCERNENTI LE ISTANZE DI CONCESSIONE DELLE ONORIFICENZE DI "VITTIMA DEL TERRORISMO" AI SENSI DELL'ART. 34, COMMI 2-BIS, 2-TER E 2-QUATER DELLA LEGGE N. 222/2007, MANTENENDO EFFICIENTE IL LIVELLO DI PRODUTTIVITÀ DEL PROCESSO	INIZIO GENNAIO 2018	FINE DICEMBRE 2018	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE 20
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Gli Uffici della Direzione Centrale - anche per gli appartenenti alle Forze dell'ordine, alla magistratura e ad altri organi dello Stato - hanno istruito e sottoposto al parere della Commissione consultiva le istanze pervenute per la concessione, da parte del Presidente della Repubblica, dell'onorificenza di «vittime del terrorismo», con la correlata consegna di una medaglia d'oro, riservata ai cittadini italiani colpiti dalla eversione armata per le loro idee e per il loro impegno morale.</p>			
<p>NOTE:</p>			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ASSICURARE UNA MIGLIORE GESTIONE DEI PROCEDIMENTI VOLTI AL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI VITTIME DEL DOVERE ANCHE ATTRAVERSO UNO STUDIO DI FATTIBILITA' DI UN PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	
CDR responsabile	CDR 5
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO	

Linea di sviluppo n. 1: Miglioramento della gestione dei procedimenti volti al riconoscimento dello status di vittime del dovere anche attraverso l'attuazione di processi di informatizzazione

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE SVILUPPARE UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ DI UN PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE INERENTI IL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI VITTIME DEL DOVERE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Attesa la complessità della materia, è stato istituito un apposito Gruppo di lavoro il quale ha proceduto, nel corso del 2018, ad effettuare una ricognizione analitica delle problematiche del settore, producendo sia uno schema riassuntivo dei flussi procedurali relativi al riconoscimento dello status di vittima del dovere o vittima del terrorismo e della criminalità organizzata, secondo le rispettive normative di riferimento, sia le schede esplicative delle diverse fasi endo-procedimentali. Sono state, pertanto, predisposte le linee generali dello studio di fattibilità concernente lo sviluppo dell'informatizzazione della procedura.			
NOTE:			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ANALIZZARE I PROCESSI DI EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA INDIVIDUALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO AL FINE DI INDIVIDUARE E ADOTTARE INIZIATIVE DI RAZIONALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE	
CDR responsabile	CDR 5
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO	

Linea di sviluppo n. 1: Rafforzamento degli interventi volti a migliorare la gestione e l'assistenza individuale del personale della Polizia di Stato

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
ADOTTARE MISURE VOLTE A MIGLIORARE E SEMPLIFICARE I PROCEDIMENTI DI EROGAZIONE DELLE SOVVENZIONI, ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE E L'UTILIZZO DI NUOVI MODULI, PROPEDEUTICI AD UNA SUCCESSIVA E PROGRESSIVA INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE, SULLA BASE DELLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nel corso del 2018, dopo un primo monitoraggio sull'andamento delle procedure di erogazione delle sovvenzioni a favore del personale della Polizia di Stato, è stata effettuata un'analisi per verificare le possibili misure di razionalizzazione e di semplificazione. In tale contesto sono stati rilevati taluni fattori di criticità circa la compilazione degli atti da parte degli interessati e degli Uffici di appartenenza. A tale riguardo, in attesa di un aggiornamento complessivo delle disposizioni in materia, si è provveduto, più nell'immediato, ad elaborare una modulistica più chiara ed esaustiva, in linea con le richiamate esigenze semplificative.			
NOTE:			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
IMPLEMENTARE LA PROFESSIONALITÀ DEGLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO	
CDR responsabile	CDR 5
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO	

Linea di sviluppo n. 1: Consolidamento e sviluppo delle attività di formazione volte al miglioramento della professionalità degli operatori della Polizia di Stato

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
IMPLEMENTARE LA PROFESSIONALITÀ DEGLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI QUALIFICAZIONE, SPECIALIZZAZIONE E ABILITAZIONE E DEI RELATIVI AGGIORNAMENTI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI CORSI SVOLTI TARGET ANNO 2018: => 230 			

<p>RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 280 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>Nel corso dell'anno 2018, sono stati svolti 280 corsi di qualificazione, specializzazione ed abilitazione finalizzati ad implementare la professionalità degli operatori della Polizia di Stato. Particolare importanza hanno assunto i corsi mirati alla formazione degli istruttori di tiro e di tecniche operative, di difesa personale e di guida, cui sono affidati l'aggiornamento di tutti i dipendenti della Polizia di Stato, l'insegnamento e la diffusione di tecniche operative introdotte per fronteggiare particolari eventi o situazioni, nonché l'abilitazione all'utilizzo di nuovi equipaggiamenti o strumenti tecnologici. Sono stati altresì rivisitati i piani degli studi dei principali corsi di qualificazione. Nei corsi di operatore del controllo del territorio è stato in particolare incrementato il numero dei moduli sulla violenza di genere e sul femminicidio. E' stato, inoltre, avviato un processo di verifica dei corsi del settore alpinistico.</p>
<p>NOTE: A FRONTE DELLE PREVISIONI, IL RISULTATO RAGGIUNTO HA SUPERATO IN POSITIVO, PER QUANTO ATTIENE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE DI SETTORE, IL TARGET BASE FISSATO.</p>

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DEI PROCESSI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA RELATIVO AL SERVIZIO PERMANENTE DELL'ARMA DEI CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA	
CDR responsabile	CDR 5
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO	

Linea di sviluppo n. 1: Miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso la realizzazione di programmi di analisi e revisione

<p>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE ATTUARE IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'ARMA DEI CARABINIERI, EFFETTUATO DALL'AGENZIA DEL DEMANIO SULLA BASE DELLE PREVISIONI TRIENNALI DEI FABBISOGNI ALLOCATIVI, NONCHÉ ALLA LUCE DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE</p>			

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Ha infatti avuto ulteriore corso il processo di analisi e revisione della spesa nello specifico settore; in particolare, nell'ottica di una sempre più attendibile previsione sui capitoli in gestione, è proseguita nell'anno 2018 l'attività di monitoraggio del contenzioso in atto e potenziale che, già nell'anno 2017, ha dato luogo all'istituzione del Registro del Contenzioso per gli immobili sedi dei presidi dell'Arma dei Carabinieri.

NOTE:

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DEI PROCESSI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA CORRELATO ALL'ATTUAZIONE DA PARTE DELLE PREFETTURE-UTG DELLE MISSIONI DEL MINISTERO DELL'INTERNO SUL TERRITORIO	
CDR responsabile	CDR 6
LE 4 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVI-GESTIONALI CORRELATI	

Linea di sviluppo n. 1: Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
AMMINISTRARE EFFICACEMENTE LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE PER L'EQUO INDENNIZZO, GLI INTERESSI LEGALI E LE VISITE MEDICO-COLLEGIALI DEL PERSONALE DELLE PREFETTURE-UTG	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	5%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE REALIZZAZIONE FINANZIARIA: PERCENTUALE DI UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE TARGET ANNO 2018: 90% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 90% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>L'obiettivo è stato realizzato attraverso le attività correlate all'erogazione dell'equo indennizzo, degli interessi e rivalutazione monetaria connessi ai ritardati pagamenti delle retribuzioni, pensioni e provvidenze.</p>			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 2: Contributo all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata(ANBSC)

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE ASSICURARE LA TEMPESTIVITÀ NEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	2%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE REALIZZAZIONE FINANZIARIA: PERCENTUALE DI UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: DATI PROVENIENTI DALL'AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. Durante l'anno di riferimento, è stato realizzato il trasferimento di somme a titolo di contributo per l'attività svolta dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, per le spese correnti e d'investimento.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 3: Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie di competenza

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE MIGLIORARE LE PROCEDURE AI FINI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER IL PAGAMENTO DELLE SPESE DI CUSTODIA DEI VEICOLI SEQUESTRATI E PER IL RIPIANO DELLE POSIZIONI DEBITORIE PREGRESSE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	25%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE REALIZZAZIONE FINANZIARIA: PERCENTUALE DI UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. La realizzazione dell'obiettivo è avvenuta attraverso l'accreditamento alle contabilità delle Prefetture di somme destinate alla copertura delle spese di custodia dei veicoli sequestrati sostenute dagli uffici periferici e all'estinzione dei debiti pregressi.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 4: Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture UTG per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE AMMINISTRARE EFFICACEMENTE LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE PEFETTURE-UTG	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	68%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE REALIZZAZIONE FINANZIARIA: PERCENTUALE DI UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. Nel corso dell'esercizio 2018 sono state accreditate sulle contabilità delle Prefetture le somme destinate alla copertura degli oneri sostenuti per la gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale per le attività di ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza, immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali.			
NOTE:			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DELLA GESTIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON	
CDR responsabile	CDR 6
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVI-GESTIONALI CORRELATI	

Linea di sviluppo n. 1: Proseguimento delle attività relative alla erogazione delle provvidenze straordinarie a favore del personale civile, allo svolgimento delle procedure di mobilità del personale dirigenziale e non, al monitoraggio sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza, alla dematerializzazione dei procedimenti individuati concernenti la gestione del personale

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE GESTIRE EFFICACEMENTE L'ATTRIBUZIONE DELLE PROVVIDENZE STRAORDINARIE A FAVORE DEL PERSONALE CIVILE DEL MINISTERO DELL'INTERNO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	30%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 			

RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE	
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE	
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nel corso del 2018, si è provveduto a curare l'evasione di istanze di sovvenzioni straordinarie pervenute fino ad esaurimento fondi disponibili sul Capitolo di riferimento, ai sensi della Circolare n. 482 del 7 gennaio 2016 "Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie".	
NOTE:	

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRUTTURALE
SVOLGERE LE PROCEDURE DI MOBILITÀ AL FINE DI ADDIVENIRE AD UNA OTTIMALE DISLOCAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON NELLE RISPETTIVE SEDI CENTRALI E PERIFERICHE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA NUMERO DI PROCEDURE CONCLUSE E NUMERO DI PROCEDURE DI MOBILITÀ DA CONCLUDERE TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
RISULTATO VALUTATO L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. Al fine di una ottimale dislocazione del personale dirigenziale e non nelle sedi centrali e periferiche, si è operato attraverso due procedure di mobilità del personale della carriera prefettizia, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), del D.M. 3 dicembre 2003, ed una procedura di mobilità ordinaria e 5 procedure di mobilità straordinaria, ai sensi dei DD.MM. 5 agosto 2003, 30 marzo 2004, 12 luglio 2011 e 14 luglio 2015, recanti "i criteri e le modalità per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di II fascia Funzioni Centrali (ex Area 1).			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRUTTURALE
ASSICURARE L'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ED EVENTUALMENTE AGGIORNARE I FORMAT DI PUBBLICAZIONE DEI DATI PER DARE ATTUAZIONE AGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 33/2013, COSÌ COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 97/2016	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	30%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA NUMERO DI DATI PUBBLICATI E NUMERO DI DATI DA PUBBLICARE TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL 			

CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. Nel periodo di riferimento è stato costantemente seguito il dibattito dottrinale e giurisprudenziale sviluppatosi intorno gli obblighi di pubblicazione, per i dirigenti pubblici, dei compensi percepiti nonché della complessiva situazione reddituale e patrimoniale, così come previsto dall'art. 14 del d.lgs. n.33/2013, modificato dal d.lgs. n. 97/2016. Alla luce di quanto evidenziato, non si è reso necessario apportare correttivi ai format già utilizzati per la pubblicazione dei dati dei dirigenti della carriera prefettizia.
NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRUTTURALE
INDIVIDUARE IL COMPLESSO DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE DA DEMATERIALIZZARE ED AVVIARE IL PROCESSO DI DEMATERIALIZZAZIONE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA PROCEDIMENTI DEMATERIALIZZATI E TOTALE DEI PROCEDIMENTI DA DEMATERIALIZZARE TARGET ANNO 2018: 80% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 80% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. Per la realizzazione dell'obiettivo, attraverso l'analisi delle varie tipologie di procedimenti relativi alla gestione del personale, si è ritenuto di prendere in considerazione, ai fini della necessaria dematerializzazione, quelli relativi alle assenze per malattia (ricovero presso strutture sanitarie, day hospital, terapie, terapia salvavita, visita medica, ecc) alla luce delle disposizioni contenute nel nuovo Contratto Collettivo di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, sottoscritto il 12 febbraio 2018, che ha richiesto un adeguamento e un miglioramento del sistema informativo concernente le modalità di scambio dei dati e delle informazioni relative alle assenze per malattia.			
NOTE:			

***SCHEDE RIEPILOGATIVE
DEGLI OBIETTIVI ANNUALI
DELLE STRUTTURE TERRITORIALI***



PREFETTURE UTG

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Sviluppare, in coerenza con gli indirizzi ministeriali, iniziative pattizie con le Regioni e gli Enti locali sui temi della sicurezza integrata e della sicurezza urbana ai fini di un rafforzamento dell'attività di prevenzione dei reati e di contrasto al degrado e, più in generale, di un innalzamento dei livelli di sicurezza nei territori	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Anche nel corso dell'anno 2018 è proseguita l'azione volta a promuovere un maggiore livello di collaborazione con Regioni ed enti locali nella materia della sicurezza urbana integrata. Sono state sottoscritte 17 intese la cui attuazione nei rispettivi territori è oggetto di un costante monitoraggio.</p>		
NOTE:		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Favorire a livello territoriale, nell'ambito dell'azione di supporto e collaborazione con gli Enti Locali, in coerenza con gli indirizzi dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali e in attuazione dell'art. 6 della legge n. 105/2017, le previste iniziative di prevenzione al fenomeno in questione	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Tutte le Prefetture capoluogo di Regione hanno istituito, previa istruttoria, l'Osservatorio regionale. Le stesse hanno correttamente avviato il monitoraggio trimestrale ed inviato la relativa reportistica.</p>		
NOTE:		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Potenziare l'attività formativa e di aggiornamento del personale degli Organi Periferici di Sicurezza dell'Amministrazione anche attraverso l'utilizzazione di supporti audiovisivi appositamente predisposti e forniti dall'Organo Centrale di Sicurezza e la partecipazione alle iniziative sul territorio	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nell'ambito dell'attività di supporto agli organi periferici di sicurezza sono stati realizzati specifici tutorial e breafing per la formazione del personale addetto alle Segreterie di Sicurezza ed ai Centri COMSEC, ove costituiti. In totale sono stati elaborati oltre 300 supporti multimediali la cui presentazione è stata effettuata presso il salone conferenze del Ministero dell'Interno nel mese di dicembre 2018.</p>		
NOTE: LA VALIDITÀ DELLO STRUMENTO AI FINI DEL CONSEGUIMENTO DEL RISULTATO HA DETERMINATO L'AMMINISTRAZIONE AD ESTENDERE AL 2019 L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE MULTIMEDIALE.		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE Ottimizzare l'utilizzo del sistema di rilascio immediato ed automatico della documentazione antimafia attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia, il cui sistema applicativo è in vigore a partire dal 7 gennaio 2016, a seguito delle analisi delle criticità rilevate e dell'individuazione di possibili soluzioni	INIZIO	FINE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 		
RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100%		
FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nel corso del 2018 sono state potenziate le azioni di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nell'attività di impresa, anche attraverso la stipula dei protocolli di legalità che hanno allargato la platea dei soggetti nei confronti dei quali si è inteso intensificare i controlli antimafia, imponendo l'acquisizione dell'informazione antimafia anche al di sotto delle soglie di legge.		
NOTE:		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE Potenziare, in coerenza con gli indirizzi ministeriali, le verifiche antimafia preventive nel settore degli appalti pubblici e, attraverso il sistema dei protocolli di legalità, anche nei contratti stipulati tra privati, nonché dare ulteriore impulso alle verifiche antimafia "successive", attraverso un ampio esercizio dei poteri di accesso nei cantieri	INIZIO	FINE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 		
RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100%		
FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. L'azione volta a incentivare le verifiche preventive antimafia nel settore degli appalti pubblici è proseguita anche attraverso i c.d. "protocolli di legalità". Si è fatto ampio ricorso a questo strumento pattizio su tutto il territorio nazionale, non solo per la prevenzione della criminalità organizzata negli appalti volti alla realizzazione delle grandi opere, ma anche per appalti di lavori che comportano un minore impegno finanziario. Sono stati infatti sottoscritti numerosi protocolli di legalità e si è proceduto anche a rinnovi di precedenti intese. Di grande rilievo si è dimostrato, da questo punto di vista, il contributo del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Inseadimenti Prioritari-CCASIIP (ex CCASGO), il quale, con particolare riguardo agli insediamenti prioritari, ha fornito un costante ed essenziale apporto al complessivo sistema di prevenzione antimafia. Fondamentale, per i medesimi fini, si è rivelato anche il supporto offerto dalla Struttura di missione istituita presso il Ministero dell'Interno ai fini dell'attività di controllo antimafia nei lavori di ricostruzione all'interno delle aree del Centro Italia interessate dagli eventi sismici del 2016, in raccordo con il Commissario straordinario del Governo per le zone terremotate.		
NOTE:		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE Potenziare le misure atte a garantire l'attuazione delle norme contenute nel decreto legislativo n. 97/2016, concernenti la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, con particolare riferimento ai nuovi obblighi di comunicazione e all'istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione	INIZIO	FINE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 		
RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100%		
FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nell'arco del 2018 si è evidenziato un sostanziale miglioramento delle misure organizzative necessarie ad assicurare il regolare flusso informativo, nonché dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sia a livello centrale che periferico.

NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Monitoraggio periodico dell'attuazione delle iniziative per favorire l'integrazione delle persone titolari di protezione internazionale, in conformità alle priorità individuate nel primo Piano Nazionale Integrazione adottato a settembre 2017, avvalendosi dell'azione dei Consigli territoriali per l'immigrazione, istituiti presso ogni Prefettura-UTG	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 		
RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Sono state favorite, nel corso del 2018, le iniziative mirate alla valorizzazione e qualificazione dei Consigli territoriali per l'Immigrazione. E' stata, in particolare, implementata l'attività di monitoraggio tesa alla raccolta, all'elaborazione e all'archiviazione dei dati forniti dai Consigli, che vanno a confluire in una apposita pubblicazione. Per qualificare e valorizzare l'efficacia dell'attività di monitoraggio svolta dai Consigli è stato inoltre realizzato un progetto, finanziato dal FAMI, finalizzato a semplificare e migliorare il metodo di rilevazione dei dati relativi al fenomeno immigrazione nelle province, attraverso l'implementazione della piattaforma informatica cui afferiscono i dati annuali delle Amministrazioni Centrali e degli Enti che hanno informazioni quantitative sui diversi aspetti dell'integrazione in argomento (lavoro, scuola, previdenza, capacità di reddito, giustizia, permessi di soggiorno ecc.) nonché quelli rilevati dai Consigli Territoriali presso gli enti e le istituzioni del territorio. L'attività progettuale è, altresì, rivolta a fornire ai predetti Consigli supporto e strumenti utili per agevolare la redazione di proposte progettuali di capacity building a valere sul FAMI.		
NOTE:		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Favorire l'integrazione ed il dialogo interreligioso - anche in attuazione del Patto Nazionale per un Islam italiano - attraverso iniziative da tenersi sul territorio anche nell'ambito delle attività dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 		
RISULTATO MISURATO ANNO 2018: FONTE DEL DATO:		
RISULTATO VALUTATO:		
NOTE: L'OBBIETTIVO, IN RAGIONE DEL MUTATO CONTESTO E DELLA MODIFICA DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI INDICATI ALLE SEZIONI 1 E 2 DELLA PRESENTE RELAZIONE, NON È CONSUNTIVABILE.		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Coinvolgimento delle Prefetture-UTG nella raccolta dati finalizzata all'implementazione del Sistema integrato per il monitoraggio delle condizioni di accoglienza delle strutture per gli immigrati	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% 		
RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nel corso del 2018 è stato messo in atto un costante raccordo con gli utenti delle Prefetture, attraverso contatti giornalieri, al fine di chiarire ed approfondire aspetti procedurali o questioni specifiche utili a garantire la corretta attuazione degli adempimenti previsti dal sistema e ad assicurarne lo sviluppo. Sono stati acquisiti i dati necessari a valutare lo stato evolutivo delle attività di competenza delle Prefetture stesse inerenti l'implementazione e l'aggiornamento dei dati inseriti nella banca dati, nonché le attività di competenza successive agli eventi registrati nel sistema dopo l'avvio (cd. code di lavoro).

NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE Gestione del sistema di accoglienza per gli immigrati attraverso l'utilizzo da parte di tutti gli attori (Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Prefetture-UTG e Questure) del sistema informatico SGA attivato nel 2017	INIZIO	FINE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO**

- **TARGET ANNO 2018: 100%**

RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100%

FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Nel 2018, attraverso griglie di sintesi fornite alle Prefetture, sono state inserite dalle stesse nel Sistema Gestione Accoglienze(SGA) informazioni relative al trasferimento di immigrati sia fuori dal contesto provinciale che nell'ambito dei centri del singolo territorio. Il confronto costante con le Prefetture ha consentito di evidenziare specifiche problematiche tecniche di sistema, anche al fine di una tempestiva risoluzione delle stesse e dell'applicazione di taluni correttivi o implementazioni ai processi che hanno consentito l'adozione di apposite modifiche del sistema stesso.

NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE Favorire iniziative e procedure amministrative volte alla tutela del superiore interesse del minore straniero non accompagnato, attraverso protocolli d'intesa, tavoli di coordinamento e monitoraggio delle condizioni di accoglienza dei MSNA da realizzarsi anche con il coinvolgimento delle Prefetture-UTG	INIZIO	FINE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO**

- **TARGET ANNO 2018: 100%**

RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100%

FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Nell'anno 2018, particolare attenzione è stata rivolta al monitoraggio delle condizioni di accoglienza dei MSNA: attraverso il progetto Mireco, si è provveduto ad effettuare 8 visite ispettive che hanno coinvolto n. 13 CAS Minori, attivati dai Prefetti, e a sviluppare 5 progetti gestiti dal Ministero e finanziati dai progetti FAMI. Presso le Prefetture sono stati attivati tavoli di coordinamento (ad es.: a Como, Bologna, Torino), con la partecipazione di tutti i soggetti istituzionalmente competenti in materia di MSNA, al fine di analizzare le specifiche problematiche dei singoli territori.

Nell'ambito dell'attività di formazione sono stati organizzati, con il supporto di EASO (European Asylum Sustain Office), taluni corsi svoltisi a Como, Parma, Lucca, Trapani, Trento e Catania, indirizzati al personale dei centri di accoglienza, Prefetture, Questure, servizi sociali e ASL degli Enti Locali volti ad approfondire le tematiche relative ai MSNA.

Infine, stati programmati 3 workshop regionali (Bologna - Napoli- Palermo) finalizzati allo scambio di buone prassi nell'ambito della prima accoglienza.

NOTE:

ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

QUESTURE

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE Realizzare una rubrica centrale informatizzata degli uffici centrali e territoriali della Polizia di Stato, col supporto della Direzione Centrale per gli Affari Generali, attraverso la diffusione della banca dati nazionale del Sistema Giuridico Matricolare (SGM)	INIZIO	FINE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI 		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nell'anno 2018 è stata realizzata una rubrica informatizzata di tutti gli uffici centrali e territoriali della Polizia di Stato con il supporto tecnico della direzione centrale per gli affari generali. È stata creata e diffusa una banca dati nazionale del sistema giuridico matricolare (S.G.M.). La rubrica è stata completata da tutte le questure e la banca dati in essa contenuta è risultata di facile consultazione, ottenendo così un risparmio di tempo per l'individuazione e l'organizzazione dei vari uffici delle Questure stesse.		
NOTE:		

Compartimenti Polizia Stradale

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE Implementare i controlli della Polizia Stradale per la prevenzione ed il contrasto dei comportamenti che sono le principali cause degli incidenti stradali come l'eccesso di velocità, l'uso di telefoni cellulari e smartphone, guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e del casco, in attuazione della Direttiva del Ministro dell'Interno del 21 luglio 2017	INIZIO	FINE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI 		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. I compartimenti della Polizia Stradale hanno implementato i controlli per prevenire e contrastare i comportamenti dei conducenti dei veicoli che costituiscono le principali cause di incidenti stradali quali l'eccesso di velocità, l'uso dei telefoni cellulari, guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, il mancato uso del casco, al fine di rendere possibile una minore incidenza degli incidenti mortali o dei feriti causati da questi. E' stato quotidianamente intensificato l'impiego di pattuglie destinate ai controlli dei conducenti dei veicoli, che hanno vigilato lungo le arterie di rispettiva competenza con continuità e sistematicità, effettuando controlli sempre più mirati al fine di ridurre gli incidenti stradali.		
NOTE:		

Compartimenti Polizia Postale e delle Comunicazioni

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Implementare le stipule di convenzioni in materia di protezione delle infrastrutture critiche con strutture sensibili pubbliche e private, nonché di Protocolli di intesa per iniziative formative/educative inerenti alla protezione dei minori sul web	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO • TARGET ANNO 2018: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. I compartimenti della Polizia Postale e delle Comunicazioni hanno implementato le convenzioni in materia di protezione delle infrastrutture critiche con strutture sensibili pubbliche e private al fine di prevenire e contrastare la criminalità informatica in generale.</p> <p>Inoltre, sono state organizzate giornate formative per la protezione dei minori sul web. Le giornate formative con docenti/ragazzi/genitori sono state istituite al fine di illustrare e spiegare l'uso sicuro, sano, legale e consapevole delle nuove tecnologie nell'ottica della prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo, dipendenza, rischi e pericoli del web.</p>		
NOTE:		

Compartimenti Polizia Ferroviaria

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Implementare i livelli di sicurezza in ambito ferroviario mediante la pianificazione e realizzazione di "Action day" per lo svolgimento di mirati servizi straordinari di prevenzione e controllo	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO • TARGET ANNO 2018: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. È stato siglato l'accordo tra Polizia di Stato e Ferrovie dello Stato Italiane per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto i sistemi e i servizi informativi di particolare rilievo per il Paese.</p> <p>Tra questi, le piattaforme tecnologiche del gruppo FS Italiane, una delle più grandi realtà industriali del Paese, che realizza e gestisce opere e servizi nel trasporto ferroviario, contribuendo a sviluppare un progetto di mobilità e logistica integrata.</p> <p>Le Ferrovie dello Stato Italiane, rispettando gli obblighi normativi in materia, hanno inoltre avviato un importante processo di internalizzazione dei servizi di sicurezza informatica grazie alla realizzazione dell'Action day. Un polo di eccellenza nel quale confluiscono le tecnologie e le competenze più avanzate con l'obiettivo di fornire i più elevati livelli di protezione cibernetica ai sistemi tecnologici e informativi che supportano la gestione e il controllo della circolazione ferroviaria.</p>		
NOTE:		

Polizia Reparti Speciali (Mobili-Volo)

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE Implementare l'utilizzo dell'applicativo MIPG Web, per la protocollazione, l'archiviazione e la gestione della corrispondenza, presso tutti i Reparti Mobili	INIZIO	FINE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</p>		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Nell'anno 2018 sono stati svolti numerosi corsi di formazione ed aggiornamento per tutor-MIPG rivolti a dipendenti dei reparti mobili; in tutti i menzionati reparti, inoltre, sono state installate e rese esecutive le piattaforme MIPG in questione.		
NOTE:		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE Implementare e perfezionare le procedure relative all'attività tecnico manutentiva di gestione della flotta aerea della Polizia di Stato, alla luce dell'imminente istituzione dell'Ufficio Centrale di Coordinamento Tecnico	INIZIO	FINE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</p>		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Presso i Reparti Volo sono state snellite e standardizzate numerose procedure grazie all'aggiornamento di istruzioni tecniche interne e l'emanazione di alcune direttive su specifiche attività manutentive. Inoltre, il personale specialista dei diversi reparti volo è stato riunito in alcuni gruppi di lavoro per l'emissione unificata dei certificati di ispezione periodica (CIP) degli aeromobili necessari ad una maggiore uniformità delle procedure, che ha favorito l'interoperatività dei Reparti.		
NOTE:		

DIREZIONI REGIONALI DEI VIGILI DEL FUOCO

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE Provvedere alla pianificazione delle verifiche a campione su attività soggette al controllo del CNVVF in materia di prevenzione incendi secondo gli indirizzi forniti dalle strutture centrali e curarne il monitoraggio	INIZIO	FINE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI 		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Ogni Direzione Regionale ha provveduto alla pianificazione delle verifiche a campione su attività soggette al controllo del Corpo nazionale secondo gli indirizzi forniti dalle strutture centrali e ne ha monitorato l'esecuzione curata dai rispettivi Comandi provinciali.		
NOTE:		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE Supervisionare l'attuazione dei programmi di controllo sulle segnalazioni certificate di inizio attività cat. A e B (D.P.R. n. 151/2011), in materia di prevenzione incendi e curarne il monitoraggio	INIZIO	FINE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI 		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Ogni Direzione Regionale ha supervisionato l'attuazione dei programmi di controllo sulle segnalazioni certificate di inizio attività cat. A e B (DPR 151/2011), in materia di prevenzione incendi, e monitorato l'esecuzione curata dai rispettivi Comandi provinciali.		
NOTE:		

COMANDI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE Attuare il piano di verifiche a campione su attività soggette al controllo del CNVVF in materia di prevenzione incendi secondo disposizioni della competente Direzione regionale VV.F	INIZIO	FINE
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2018: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2018:100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI 		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Da parte di ogni Comando provinciale è stato attuato il piano di verifiche a campione su attività soggette al controllo		

del Corpo nazionale in materia di prevenzione incendi, curando il rispetto delle disposizioni emanate dalla Direzione regionale di riferimento.

NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Attuare il programma di controllo sulle segnalazioni certificate di inizio attività in materia di prevenzione incendi	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none">• RISULTATO: RAPPORTO TRA CONTROLLI EFFETTUATI E SEGNALAZIONI PRESENTATE PRATICHE CAT. A E B (D.P.R. n. 151/2011)• TARGET ANNO 2018: 8%		
RISULTATO MISURATO ANNO 2018:8%		
FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. Da parte di ogni Comando provinciale è stato attuato il programma di controlli sulle segnalazioni certificate di inizio attività in materia di prevenzione incendi.		
NOTE:		

***SCHEDA RIEPILOGATIVA
DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI***



MACRO AREA

**COESIONE
SOCIALE
CDR 2**

Obiettivo strategico

ELABORARE UNA METODOLOGIA, ANCHE ALLA LUCE DI BEST PRACTICES E DELLA PIÙ RECENTE GIURISPRUDENZA RELATIVA ALL'ART. 143 T.U.O.E.L., CHE CONSENTA ALLE COMMISSIONI D'INDAGINE DI ASSICURARE LA PUNTUALE INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI COMPROVANTI L'INFILTRAZIONE MAFIOSA

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

Indicatori: 2

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità di supporto alle Commissioni		
Descrizione	Divulgazione di linee guida da indirizzare ai Prefetti delle regioni maggiormente interessate al fenomeno delle infiltrazioni mafiose al fine di arricchire le conoscenze delle problematiche comuni ed elevare l'efficacia dell'attività delle commissioni di indagine fin dalle fasi di primo insediamento		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Prefetture-UTG raggiunte		
Metodo di calcolo	Sommatoria delle Prefetture-UTG		
Valore target	Anno 2018 30	Anno 2019 30	Anno 2020 30
Risultato misurato	Anno 2018 30		

Fonte del dato

Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione

**EVENTUALE
RIPROGRAMMAZIONE
DELL'OBIETTIVO****NOTE**

Obiettivo strategico

DEFINIRE IL NUOVO QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI NEL CONTESTO DEL PROCESSO REDISTRIBUTIVO DELLE RISORSE BASATO SU CAPACITÀ FISCALI E FABBISOGNI STANDARD

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

Indicatori: 3

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti Locali		
Descrizione	Definizione del piano di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale sulla base del nuovo quadro delle risorse finanziarie dei Comuni come emerge dalla legge di bilancio 2017		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Binario		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (si)		
Valore target	Anno 2018 Sì	Anno 2019 Sì	Anno 2020 Sì
Risultato misurato	Anno 2018 Sì		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 3	Agevolare la consultazione on line dei documenti		
Descrizione	Divulgazione di note illustrative sul sito internet dipartimentale per raggiungere in modo immediato Prefetture-UTG, Comuni, Enti di ricerca, Università e Centri studi interessati alla Finanza Locale		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Binario		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (si)		

Valore target	Anno 2018 Si	Anno 2019 Si	Anno 2020 Si
Risultato misurato	Anno 2018 Si		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico

SOSTENERE GLI ENTI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICO-FINANZIARIE E, ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO SULLA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI, VERIFICARE GLI EFFETTI PRODOTTI DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI SULL'EQUILIBRIO ECONOMICO GESTIONALE

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

Indicatori: 3

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Riduzione del flusso documentale		
Descrizione	Riduzione del flusso documentale inerente i procedimenti rispetto al flusso dell'anno precedente al fine di snellire la procedura in un'ottica di sburocratizzazione della pubblica amministrazione e rendere più snello l'iter procedimentale		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero documenti		
Metodo di calcolo	Calcolo del numero medio dei provvedimenti adottati nel periodo di riferimento rispetto al numero provvedimenti adottati da valore corrente		
Valore target	Anno 2018 <= 1.170	Anno 2019 <= 1.040	Anno 2020 <= 910
Risultato misurato	Anno 2018 1.170		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 3	Costituire una banca-dati informatica nella quale conservare gli atti ed i documenti dell'Osservatorio e provvedere ai conseguenti aggiornamenti		
Descrizione	Agevolare la visibilità della documentazione relativa all'Osservatorio e rendere possibile l'acquisizione dei dati per studi e ricerche		

Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Binario		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (si)		
Valore target	Anno 2018 Si	Anno 2019 Si	Anno 2020 Si
Risultato misurato	Anno 2018 Si		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico

APPLICARE LA DISCIPLINA NORMATIVA E IMPOSTARE LE PROCEDURE INFORMATICHE VOLTE A SVILUPPARE IL PROGRAMMA DI ATTRIBUZIONE AGLI ENTI LOCALI DELLE SOMME SPETTANTI A COMPENSAZIONE DEI TRIBUTI SOPPRESSI, NONCHÉ A GARANTIRE INTERVENTI FINANZIARI PER IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI CON APPROPRIATE ASSEGNAZIONI SOSTITUTIVE DEI PRECEDENTI TRASFERIMENTI ERARIALI

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

Indicatori: 2

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità di aggiornamento informatico		
Descrizione	Adeguamento delle procedure informatiche alla ripartizione delle risorse finanziarie mediante l'acquisto di hardware e software		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Binario		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target		
Valore target	Anno 2018 Si	Anno 2019 Si	Anno 2020 Si
Risultato misurato	Anno 2018 Si		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE
RIPROGRAMMAZIONE
DELL'OBBIETTIVO

NOTE

MACRO AREA

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA MINACCIA INTERNA ED INTERNAZIONALE, DEL CRIMINE ORGANIZZATO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' COMUNE CON TUTTI I LIVELLI TERRITORIALI. CONTROLLO DEL TERRITORIO E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE

IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE E DI COMUNICAZIONE

CDR 5

Obiettivo strategico

INCREMENTARE GLI INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTROLLO DEL TERRITORIO PER ASSICURARE MAGGIORI LIVELLI DI SICUREZZA AI CITTADINI NEL QUADRO DI UNA RAFFORZATA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE VOLTA ANCHE AL CONTRASTO DELLA MINACCIA DI NATURA TERRORISTICA

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

Indicatori: 4

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 32%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità di inserimento dei profili del DNA		
Descrizione	Raccogliere i profili del DNA nella Banca Dati Nazionale del DNA (BDN-DNA) e raffrontarli ai fini dell'identificazione degli autori dei delitti e delle persone scomparse (art. 7 legge 30 giugno 2009, n. 85)		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero inserimenti		
Metodo di calcolo	Somatoria dei profili del DNA inseriti e distinti per le diverse categorie previste dalla normativa di riferimento		
Valore target	Anno 2018 10.000	Anno 2019 10.000	Anno 2020 10.000

Risultato misurato	Anno 2018 11.960	
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione	

Indicatore 3	Capacità di svolgimento di operazioni di servizi di controllo sulle strade		
Descrizione	Svolgimento di operazioni consistenti in servizi di controllo ai veicoli sulle principali arterie stradali e autostradali nazionali, effettuati dalle articolazioni territoriali della Polizia Stradale, consistenti in verifiche a tema in materia di circolazione stradale, della durata di circa tre giorni ciascuna, incentrate su uno specifico aspetto delle disposizioni del Codice della strada, al fine di implementare il rispetto della legalità e i livelli di sicurezza in ambito stradale		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero operazioni		
Metodo di calcolo	Sommatoria operazioni effettuate		
Valore target	Anno 2018 40	Anno 2019 40	Anno 2020 40
Risultato misurato	Anno 2018 45		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 4	Capacità di realizzazione di incontri formativi nelle scuole		
Descrizione	Realizzazione di incontri negli istituti scolastici fra personale della Polizia Postale e delle Comunicazioni, anche delle articolazioni territoriali della Specialità, e studenti, insegnanti e genitori, al fine di sensibilizzare ad un uso sicuro della rete e di contrastare il fenomeno del cyberbullismo		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero istituti		
Metodo di calcolo	Sommatoria degli istituti scolastici nei quali si svolgono gli incontri		
Valore target	Anno 2018 2.000	Anno 2019 2.000	Anno 2020 2.000
Risultato misurato	Anno 2018 3.500		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	IL DISALLINEAMENTO RILEVATO ALL'INDICATORE 1 DEL PRESENTE OBIETTIVO È CORRELATO A TALUNE CIRCOSCRITTE PROBLEMATICHE GIÀ ILLUSTRATE, NEL PRECEDENTE ALLEGATO N. 1, CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI ANNUI CHE NE HANNO SVILUPPATO LE FASI ATTUATIVE NELL'ESERCIZIO 2018.

Obiettivo strategico

PERFEZIONARE LA COSTANTE AZIONE DI RAFFORZAMENTO DEL RISPETTO DELLA LEGALITÀ E CONTRASTO VERSO OGNI FORMA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E MAFIOSA E LA LOTTA AL TRAFFICO ILLECITO DI STUPEFACENTI, NEL QUADRO DI UN EFFICACE COORDINAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA E DI UNA MAGGIORE COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE, ANCHE ATTRAVERSO LE OPPORTUNE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL PERSONALE E UN PIÙ RAZIONALE ED EFFICACE UTILIZZO DEI FONDI EUROPEI E DEL PON 2014-2020

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

Indicatori: 4

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità di realizzare pattugliamenti congiunti		
Descrizione	Realizzazione di servizi di pattugliamenti congiunti di polizia con Spagna, Montenegro, Polonia, Albania, Cina e Francia, attraverso la partecipazione del personale del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, rivolti alla salvaguardia della sicurezza pubblica ed alla prevenzione dei reati nelle località turistiche maggiormente frequentate dai cittadini dei rispettivi Paesi durante la stagione estiva		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero pattugliamenti		
Metodo di calcolo	Somatoria pattugliamenti congiunti		
Valore target	Anno 2018 6	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018 6		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 3	Capacità di esecuzione di monitoraggi		
Descrizione	Attività di monitoraggio, ai sensi del DM 21.3.2017 che disciplina le procedure ai fini di prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale, sulle strutture societarie delle imprese che concorrono all'aggiudicazione degli appalti pubblici, svolte anche su impulso delle Prefetture-UTG		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero monitoraggi		
Metodo di calcolo	Sommatoria monitoraggi effettuati		
Valore target	Anno 2018 900	Anno 2019 900	Anno 2020 900
Risultato misurato	Anno 2018 1.694		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 4	Capacità di esecuzione di verifiche		
Descrizione	Attività di verifica, anche attraverso mirati accertamenti, sia sulle posizioni personali del management sia, eventualmente, su quelle del personale dipendente, operante in imprese che risultano affidatarie di appalti pubblici per prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero di verifiche della posizione di persone fisiche		
Metodo di calcolo	Sommatoria di persone fisiche		
Valore target	Anno 2018 6.000	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018 28.203		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico**RAFFORZARE ULTERIORMENTE LE INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA****Titolare CDR responsabile:****Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza****Durata:****Pluriennale****Indicatori: 2**

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità di organizzare voli charter di rimpatrio		
Descrizione	Realizzazione dei voli di rimpatrio di soggetti immigrati clandestini organizzati sia congiuntamente con i Paesi di provenienza, che autonomamente con voli nazionali con la partecipazione di personale della Polizia di Stato con compiti di scorta		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero voli		
Metodo di calcolo	Sommatoria voli		
Valore target	Anno 2018 14	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018 77		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE
RIPROGRAMMAZIONE
DELL'OBIETTIVO

NOTE

MACRO AREA

**TUTELA DEI DIRITTI CIVILI
E GESTIONE
DEL FENOMENO MIGRATORIO
CDR 4**

Obiettivo strategico**CONSOLIDARE LE INIZIATIVE DIRETTE ALL'ACCOGLIENZA, MEDIANTE:**

- IL MONITORAGGIO E IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI EROGATI DAI CENTRI DI ACCOGLIENZA
- L'OTTIMIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE
- IL RAFFORZAMENTO DELLE PROCEDURE FINALIZZATE AGLI INTERVENTI DI RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO (R.V.A.)
- L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020
- L'ATTUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALL' INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Titolare CDR responsabile:**Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione****Durata:****Pluriennale****Indicatori: 4**

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità di formare personale altamente specializzato da destinare alla commissione nazionale e commissioni territoriali		
Descrizione	Formazione componenti e personale di supporto per la commissione nazionale e le commissioni territoriali		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero dei soggetti formati		
Metodo di calcolo	Sommatoria dei partecipanti alla formazione di personale destinato alle Commissioni		
Valore target	Anno 2018 >= 250	Anno 2019	Anno 2020

Risultato misurato	Anno 2018 250	
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione	

Indicatore 3	Capacità di finanziamento		
Descrizione	Percentuale di risorse impegnate rispetto alla dotazione finanziaria stanziata nel Programma nazionale FAMI 2014-2020, già impegnata per il 55%		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra impegni finanziari effettuati nell'esercizio annuale di riferimento rispetto alla dotazione finanziaria stanziata		
Valore target	Anno 2018 20%	Anno 2019 15%	Anno 2020 10%
Risultato misurato	Anno 2018 20%		
Fonte del dato	Relazione Annuale FAMI relativa agli impegni di spesa al 15 ottobre di ogni anno		

Indicatore 4	Grado di capacità di ampliare i posti in accoglienza		
Descrizione	Misura l'ampliamento della capacità di accoglienza del sistema SPRAR su tutto il territorio nazionale, con la realizzazione di nuovi posti		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero dei nuovi posti in accoglienza		
Metodo di calcolo	Sommatoria dei nuovi posti realizzati per l'accoglienza del sistema SPRAR		
Valore target	Anno 2018 ≥ 5000	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO	IL MUTATO CONTESTO E LA MODIFICA DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI DI SETTORE INDICATI ALLE SEZIONI 1 E 2 DELLA PRESENTE RELAZIONE HANNO DETERMINATO LA RIPIANIFICAZIONE DELL'OBBIETTIVO CHE È STATO IN PARTE RIFORMULATO CON L'ELIMINAZIONE DELL'INDICATORE N. 4.
NOTE	

Obiettivo strategico

FAVORIRE IL DIALOGO INTERRELIGIOSO FRA LE VARIE COMUNITÀ DI FEDE E LE ISTITUZIONI, SVILUPPANDO LE POTENZIALITÀ DELLA RELIGIONE COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Durata:

Pluriennale

Indicatori: 2

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità di favorire spazi di confronto tra comunità di fede e istituzioni		
Descrizione	Costituzione di specifici tavoli di confronto		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Binario		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (si)		
Valore target	Anno 2018 Si	Anno 2019 Si	Anno 2020 Si
Risultato misurato	Anno 2018		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	IN RAGIONE DEL MUTATO CONTESTO E DELLA MODIFICA DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI DI SETTORE INDICATI ALLE SEZIONI 1 E 2 DELLA PRESENTE RELAZIONE, L'OBIETTIVO NON È CONSUNTIVABILE.

MACRO AREA

DIFESA CIVILE
SOCCORSO PUBBLICO

PREVEZIONE DAI RISCHI

CDR 3

Obiettivo strategico

CONSOLIDARE LE CAPACITÀ DECISIONALI DEGLI ATTORI DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Indicatori: 3

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità di supporto agli attori istituzionali nella gestione delle crisi		
Descrizione	Misura il numero di esercitazioni di difesa organizzate dal Dipartimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero esercitazioni		
Metodo di calcolo	Somma del numero esercitazioni svolte nel triennio		
Valore target	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 12
Risultato misurato	Anno 2018 ===		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 3	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi		
Descrizione	Misura il numero di workshop in materia di difesa civile presso le Prefetture-UTG		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero di workshop		
Metodo di calcolo	Somma dei workshop tenuti nel triennio		
Valore target	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 12
Risultato misurato	Anno 2018 ===		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico**RAZIONALIZZARE E POTENZIARE L'ATTIVITÀ DEI CENTRI DI ASSISTENZA E PRONTO INTERVENTO (CAPI)****Titolare CDR responsabile:****Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile****Durata:****Pluriennale****Indicatori: 2**

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni		
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle richieste evase ed il numero delle richieste pervenute		
Valore target	Anno 2018 70%	Anno 2019 70%	Anno 2020 70%
Risultato misurato	Anno 2018 70%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico**CONSOLIDARE IL LIVELLO PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO DI SOCCORSO****Titolare CDR responsabile:****Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile****Durata:****Pluriennale****Indicatori: 3**

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità di risposta operativa		
Descrizione	Misura il tempo medio di arrivo sul luogo di intervento delle squadre del CNVVF		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Minuti		
Metodo di calcolo	Media nazionale del tempo di arrivo sul luogo di intervento dalla ricezione della chiamata		
Valore target	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 20
Risultato misurato	Anno 2018 ===		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 3	Indice di operatività servizio di soccorso aereo, soccorso portuale e soccorso acquatico		
Descrizione	Misura il livello minimo di operatività dei nuclei elicotteri, dei distaccamenti portuali e dei nuclei sommozzatori		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra totale giorni operatività e totale giorni/anno		
Valore target	Anno 2018 50%	Anno 2019 50%	Anno 2020 50%

Risultato misurato	Anno 2018 50%	
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione	

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico**GARANTIRE LA MASSIMA OPERATIVITÀ DELLA FLOTTA AEREA NELLA LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI****Titolare CDR responsabile:****Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile****Durata:****Pluriennale****Indicatori: 2**

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità operativa della componente ad ala rotante della flotta aerea Antincendio Boschivo (AIB)		
Descrizione	Misura la capacità operativa degli elicotteri destinati alla lotta AIB nel periodo giugno - settembre		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra elicotteri disponibili per finalità AIB e totale elicotteri flotta AIB		
Valore target	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 60%
Risultato misurato	Anno 2018 ===		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico**INCREMENTARE I LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO****Titolare CDR responsabile:****Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile****Durata:****Pluriennale****Indicatori: 4**

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità di vigilanza sulle attività soggette alla normativa antincendio		
Descrizione	Misura l'incremento del numero delle ispezioni rispetto al triennio 2015-2017		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra l'incremento delle ispezioni effettuate nel triennio 2018-2020 rispetto al triennio precedente e il totale delle ispezioni del triennio precedente, pari a n. 21.000		
Valore target	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 +10%
Risultato misurato	Anno 2018 ===		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 3	Capacità di ricerca e studio		
Descrizione	Misura la capacità di sviluppo di studi e ricerche nell'ambito della sicurezza antincendio		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero di studi e ricerche		
Metodo di calcolo	Somma degli studi e delle ricerche pubblicate sul web		
Valore target	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020

			3
Risultato misurato	Anno 2018 ===		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 4	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio		
Descrizione	Misura la capacità di controllo su prodotti antincendio commercializzati		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero prodotti		
Metodo di calcolo	Somma dei prodotti controllati		
Valore target	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 6
Risultato misurato	Anno 2018 ===		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTO	
NOTE	

Obiettivo strategico**AUMENTARE IL LIVELLO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL CNVVF****Titolare CDR responsabile:****Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile****Durata:****Pluriennale****Indicatori: 3**

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità di progettazione di percorsi formativi		
Descrizione	Misura il numero di percorsi formativi relativi alle specializzazioni ed alle tecniche specialistiche del CNVVF oggetto di standardizzazione		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero percorsi standardizzati		
Metodo di calcolo	Somma dei percorsi standardizzati nel triennio		
Valore target	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 10
Risultato misurato	Anno 2018 ===		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 3	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo nazionale		
Descrizione	Misura l'incremento delle ore di formazione erogate rispetto al valore rilevato al 31/12/2016 (44 ore/dipendente)		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero ore di formazione per dipendente		
Metodo di calcolo	Totale ore formazione erogate/totale personale al 31/12/2020		
Valore target	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 52
Risultato misurato	Anno 2018 ===		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico**POTENZIARE L'EFFICIENZA DELLE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI DEL CNVVF****Titolare CDR responsabile:****Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile****Durata:****Pluriennale****Indicatori: 4**

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità di adeguamento tecnologico dell'hardware		
Descrizione	Misura la percentuale di sostituzione dell'hardware obsoleto (stimato in 10.000 postazioni di lavoro)		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra hardware sostituito e hardware presente al 31/12/2017		
Valore target	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 50%
Risultato misurato	Anno 2018 ===		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 3	Indice di potenziamento del parco mezzi		
Descrizione	Misura l'abbattimento della percentuale di mezzi (Autopompe serbatoio e Autoscale) con età superiore a 25 anni (163 mezzi)		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra mezzi acquisiti al 31/12/2020 e totale mezzi al 31/12/2017 con età superiore a 25 anni		
Valore target	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 70%

Risultato misurato	Anno 2018 ===	
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione	

Indicatore 4	Capacità di innovazione tecnologica sui DPI		
Descrizione	Misura la quantità di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) dotati di sensoristica distribuiti in dotazione		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Rapporto tra DPI distribuiti e operatori VV.F presenti al 31/12/2020		
Valore target	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 10%
Risultato misurato	Anno 2018 ===		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	

MACRO AREA

MODERNIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI.

MIGLIORAMENTO, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITA', INTEGRITA' E TRASPARENZA E DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE, DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ANCHE ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI AMMINISTRATIVI E DELLE PROCEDURE, L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Obiettivo strategico

ADOTTARE SPECIFICHE INIZIATIVE FINALIZZATE A:

- VALORIZZARE E MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLE RISORSE UMANE ANCHE ATTRAVERSO LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI
- POTENZIARE IL LIVELLO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI NUOVE MODALITÀ SPAZIO-TEMPORALI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA E L'ACCELERAZIONE DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PROCEDIMENTI
- RAZIONALIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE TRAMITE OPPORTUNE INIZIATIVE VOLTE ALLA RIDUZIONE DELLA SPESA E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE
- INCREMENTARE I CONTROLLI ISPETTIVI E DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
- PROMUOVERE E VALORIZZARE IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI
- POTENZIARE LE INIZIATIVE RIGUARDANTI LA REVISIONE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO PRESSO LE STRUTTURE CENTRALI DELL'AMMINISTRAZIONE NEL SISTEMA DI PREVENZIONE AMMINISTRATIVA DELLA CORRUZIONE E IMPLEMENTARE GLI INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE LA TEMPESTIVITÀ E L'ADEGUATEZZA DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Politiche Personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie

Durata:

Pluriennale

Indicatori: 4

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità di realizzazione di una disciplina generale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile
Descrizione	Predisposizione di linee guida di definizione delle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile al termine degli esiti della sperimentazione

Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il personale coinvolto nel progetto di sperimentazione ed il numero di personale del Dipartimento		
Valore target	Anno 2018 3%	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018 3%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 3	Capacità di revisione, aggiornamento e monitoraggio della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione		
Descrizione	Monitoraggio delle attività rischiose svolte dai 5 Dipartimenti dell'Amministrazione ai fini della individuazione di misure idonee alla gestione del rischio		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra numero delle strutture monitorate rispetto al numero delle strutture centrali individuate ai fini del monitoraggio		
Valore target	Anno 2018 100%	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018 100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 4	Capacità di monitorare e migliorare i livelli di trasparenza delle strutture centrali e periferiche individuate		
Descrizione	Monitoraggio ai fini dell'individuazione di soluzioni organizzative, finalizzate ad implementare i dati presenti nella Sezione "Amministrazione Trasparente"		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero strutture coinvolte		
Metodo di calcolo	Sommatoria delle strutture monitorate al fine di migliorare i livelli di trasparenza		
Valore target	Anno 2018 20	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018 20		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE
RIPROGRAMMAZIONE
DELL'OBIETTIVO

NOTE

Obiettivo strategico

IMPLEMENTARE LE ATTIVITÀ VOLTE AD ASSICURARE UNA MAGGIORE EFFICIENZA DEI SERVIZI ANCHE ATTRAVERSO INIZIATIVE CHE CONTRIBUISCANO A DARE ATTUAZIONE AI PRINCIPI DI LEGALITÀ, INTEGRITÀ E TRASPARENZA

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

Indicatori: 2

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità organizzativa di attuazione dei monitoraggi		
Descrizione	Attuazione di un sistema coordinato di monitoraggio, a cadenza semestrale, effettuato dalle articolazioni dipartimentali in ordine agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs.33/2013, riguardante gli ambiti di rispettiva pertinenza sulla base del documento di "Mappatura" delle responsabilità di pubblicazione		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Valore assoluto		
Unità di misura	Numero monitoraggi		
Metodo di calcolo	Somatoria di monitoraggi effettuati		
Valore target	Anno 2018 2	Anno 2019 2	Anno 2020 2
Risultato misurato	Anno 2018 2		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE
RIPROGRAMMAZIONE
DELL'OBBIETTIVO

NOTE

Obiettivo strategico

RAFFORZARE GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA E L'ULTERIORE RAZIONALIZZAZIONE NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE STRUMENTALI

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

Indicatori: 2

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità di adeguamento Portale Web		
Descrizione	Attività di adeguamento del portale web dipartimentale con relativo aggiornamento dei database, a seguito della modifica della struttura del bilancio, con l'inserimento delle "azioni", e conseguente realizzazione di una maggior razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Binario		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (si)		
Valore target	Anno 2018 Si	Anno 2019 Si	Anno 2020 Si
Risultato misurato	Anno 2018 Si		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico

SEMPLIFICARE IL FLUSSO INFORMATIVO INTERNO ED ESTERNO ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DI BANCHE DATI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI INNOVATIVI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

Indicatori: 1

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 33%	Anno 2019 67%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE
RIPROGRAMMAZIONE
DELL'OBBIETTIVO

NOTE

Obiettivo strategico

REINGEGNERIZZARE IL SISTEMA INFORMATIVO ELETTORALE (S.I.EL.) PER ASSICURARE, CON OPPORTUNI STRUMENTI TECNICI INNOVATIVI, L'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA ANCHE ALLE NUOVE ESIGENZE IN MATERIA ELETTORALE, GARANTENDO FLESSIBILITÀ OPERATIVA-GESTIONALE E INTEROPERATIVITÀ, AL FINE DI UN EVOLUTO SUPPORTO TECNICO ORGANIZZATIVO ALLE PREFETTURE-UTG ED AI COMUNI

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

Indicatori: 2

Indicatore 1	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target	Anno 2018 60%	Anno 2019 80%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018 60%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2	Capacità di adeguamento dell'ambiente tecnologico		
Descrizione	Approntare l'ambiente tecnologico atto ad ospitare il software applicativo per la gestione degli eventi elettorali		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Binario		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (si)		
Valore target	Anno 2018 Si	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018 Si		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO	
CDR responsabile	CDR 1

Indicatore 1				
Denominazione	Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati			
Descrizione	Rapporto percentuale dei provvedimenti adottati nell'anno di riferimento entro il termine di scadenza, effettivo o convenzionale, rapportati al totale dei provvedimenti adottati nell'anno con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nel medesimo anno o successivi			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti 'senza termine') è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo			
Valore target		Anno 2018 20%	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018	50%		
Fonte del dato	Ufficio per il programma di Governo			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa			
Descrizione	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - negli anni precedenti, adottati nell'anno rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - negli anni precedenti			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti 'senza termine') è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo			
Valore target		Anno 2018 50%	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018	50%		
Fonte del dato	Ufficio per il programma di Governo			

Indicatore 3				
Denominazione	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri			
Descrizione	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti "senza termine") è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.			
Valore target		Anno 2018 60%	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018	38,90%		
Fonte del dato	Ufficio per il programma di Governo			

Indicatore 4				
Denominazione	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri			
Descrizione	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti "senza termine") è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.			
Valore target		Anno 2018 60%	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018	27,30		
Fonte del dato	Ufficio per il programma di Governo			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	IL DISALLINEAMENTO RILEVATO AGLI INDICATORI 3 E 4 DEL PRESENTE OBIETTIVO È CORRELATO A TALUNE CIRCOSCRITTE PROBLEMATICHE GIÀ ILLUSTRATE, NEL PRECEDENTE ALLEGATO N. 1, CON RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO ANNUO CHE NE HA SVILUPPATO LE FASI ATTUATIVE NELL'ESERCIZIO 2018.

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
COORDINARE, ALLA LUCE DELLE INNOVAZIONI INTRODOTTE DAI D.L.VI N.74/2017 E N. 90/2016, LE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE UN CORRETTO SVILUPPO ED UN'EFFICACE INTEGRAZIONE TRA IL CICLO DELLA PERFORMANCE, LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA IN UN'OTTICA DI COSTANTE PERFEZIONAMENTO DELLE METODOLOGIE OPERATIVE E DELLE INTERRELAZIONI ORGANIZZATIVE	
CDR responsabile	CDR 1

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di incrementare il numero di indicatori di risultato sul totale degli obiettivi strategici			
Descrizione	Misura l'aumento del valore dato dal rapporto del numero degli indicatori di risultato apposti nel 2018 sul totale degli obiettivi strategici dello stesso anno, rispetto al valore medio attualmente disponibile pari a 1,3			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore				
Unità di misura	Rapporto tra numero di indicatori di risultato e numero di obiettivi strategici			
Metodo di calcolo	Rapporto tra il numero degli indicatori di risultato apposti nel 2018 e totale degli obiettivi strategici dello stesso anno.			
Valore target		Anno 2018 ≥1,5	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018	1,71		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 3	
Denominazione	Capacità di sviluppare efficacemente l'attività di reporting

Descrizione	Adozione tempestiva di n.2 documenti di monitoraggio riferiti all'andamento degli obiettivi strategici alle date del 31 agosto e del 31 dicembre nell'anno di riferimento.			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (Sì/No)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (SI)			
Valore target		Anno 2018 Sì	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018	Sì		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ASSICURARE UNA MIGLIORE FUNZIONALITA' AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI E ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DELLE AMINISTRAZIONI LOCALI, VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	
CDR responsabile	CDR 2

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di migliorare l'offerta formativa			
Descrizione	Predisposizione di un documento concernente il miglioramento del sistema di rilevazione dei fabbisogni formativi			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (Sì/No)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (Sì)			
Valore target		Anno 2018 Sì	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018	Sì		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
POTENZIARE LA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI AL FINE DI RAFFORZARE L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE E GARANTIRE LA LEGALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ENTI DI RIFERIMENTO	
CDR responsabile	CDR 2

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Grado di realizzazione del monitoraggio delle sedi di segreteria			
Descrizione	Raffronto tra sedi monitorate e sedi esistenti			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra sedi monitorate e sedi esistenti			
Valore target		Anno 2018 100%	Anno 2019 100%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 3	
Denominazione	Capacità di realizzazione del rafforzamento dell'offerta professionale dei segretari
Descrizione	Predisposizione del documento di sintesi recante le azioni e le misure volte al rafforzamento dell'offerta professionale dei segretari
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)
Tipo di valore	Binario (Sì/No)
Unità di misura	

Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (Si)		
Valore target		Anno 2018	Anno 2019 Si
Risultato misurato	Anno 2018	===	
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
REALIZZARE FORME DI ASSISTENZA ALLA CATEGORIA DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITA' MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI, MEDIANTE IL RICONOSCIMENTO DEL MERITO SCOLASTICO DEI LORO FAMILIARI	
CDR responsabile	CDR 2

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ACCRESCERE LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI	
CDR responsabile	CDR 3

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Indice di sorveglianza sanitaria			
Descrizione	Misura l'attuazione del piano di accertamenti clinici per l'aggiornamento del libretto individuale sanitario e di rischio del personale del CNVVF			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra libretti sanitari individuali e di rischio rinnovati rispetto al personale in servizio al 31 dicembre dell'anno di riferimento			
Valore target		Anno 2018 90%	Anno 2019 90%	Anno 2020 90%
Risultato misurato	Anno 2018	90%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ASSICURARE LA MASSIMA EFFICIENZA DEL PROCESSO DI EROGAZIONE DELLE SPECIALI ELARGIZIONI	
CDR responsabile	CDR 3

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Indice di evasione delle istanze inerenti alla Speciale Elargizione e agli assegni vitalizi			
Descrizione	Rapporto tra istanze presentate ed istanze evase			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra provvedimenti adottati al 31/12/2018 rispetto alle pratiche giacenti al 01/01/2018			
Valore target		Anno 2018 70%	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018	70%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
OTTIMIZZARE I PROCESSI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA VIGILANZA SUGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO, NONCHE' ALLA EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI NEI CONFRONTI DEGLI STESSI	
CDR responsabile	CDR 4

Indicatore 1			
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target		Anno 2018 33%	Anno 2019 66%
Risultato misurato	Anno 2018	33%	Anno 2020 100%
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2			
Denominazione	Capacità di effettuare la vigilanza sui bilanci consuntivi degli enti destinatari dei contributi		
Descrizione	Rapporto percentuale tra il numero dei bilanci che vengono controllati e quelli presentati dagli enti destinatari dei contributi, al fine di una corretta erogazione degli stessi		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra bilanci controllati e quelli presentati		
Valore target		Anno 2018 100%	Anno 2019 100%
Risultato misurato	Anno 2018	100%	Anno 2020 100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
<p>POTENZIARE LE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DEGLI UFFICI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET ED ANTIUSURA NONCHE' DEL COMMISSARIO PER LE VITTIME DEI REATI MAFIOSI E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI - ANCHE UTILIZZANDO ED IMPLEMENTANDO GLI STRUMENTI INFORMATICI A DISPOSIZIONE - ALLO SCOPO DI ASSICURARE UN SOSTEGNO EFFICACE ALLE STESSE VITTIME</p>	
CDR responsabile	CDR 4

Indicatore 1			
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target		Anno 2018 33%	Anno 2019 66%
			Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	33%	
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2			
Denominazione	Supporto alle vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti		
Descrizione	Indennizzi concessi alle vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Tipo di valore	Valore Assoluto		
Unità di misura	Euro		
Metodo di calcolo	Somma degli importi per gli indennizzi concessi		
Valore target		Anno 2018 ≥30.000.000	Anno 2019 ≥30.000.000
			Anno 2020 ≥30.000.000
Risultato misurato	Anno 2018	30.000.000	
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 3	
Denominazione	Supporto alle vittime dei reati di racket e di usura
Descrizione	Indennizzi concessi alle vittime dei reati di racket e di usura
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria
Tipo di valore	Valore assoluto
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Somma degli importi per gli indennizzi concessi

Valore target		Anno 2018 ≥30.000.000	Anno 2019 ≥30.000.000	Anno 2020 ≥30.000.000
Risultato misurato	Anno 2018	30.000.000		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORARE LA QUALITA', L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DEI PROCESSI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI RELATIVE ALLE SPECIALI ELARGIZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITA' DI STAMPO MAFIOSO DI CUI ALLA LEGGE N.302/1990 e s.m.i.	
CDR responsabile	CDR 4

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di miglioramento dell'attività amministrativa			
Descrizione	Provvedimenti conclusivi del procedimento amministrativo in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero provvedimenti emessi			
Metodo di calcolo	Somma dei provvedimenti emessi			
Valore target		Anno 2018 80	Anno 2019 90	Anno 2020 100
Risultato misurato	Anno 2018	80		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ASSICURARE UNA MIGLIORE GESTIONE DEI PROCEDIMENTI VOLTI AL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI VITTIME DEL DOVERE ANCHE ATTRAVERSO UNO STUDIO DI FATTIBILITA' DI UN PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	
CDR responsabile	CDR 5

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di adottare uno studio di fattibilità per la realizzazione di un programma informativo			
Descrizione	Adozione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un progetto informatico al fine di ottimizzare le procedure di riconoscimento dello status delle vittime del dovere			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (Sì/No)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (Sì)			
Valore target		Anno 2018 Sì	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018	Sì		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ANALIZZARE I PROCESSI DI EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA INDIVIDUALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO AL FINE DI INDIVIDUARE E ADOTTARE INIZIATIVE DI RAZIONALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE	
CDR responsabile	CDR 5

Indicatore 1			
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente		
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento		
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		
Tipo di valore	Percentuale		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante		
Valore target		Anno 2018 33%	Anno 2019 66%
Risultato misurato	Anno 2018	33%	Anno 2020 100%
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

Indicatore 2			
Denominazione	Capacità di migliorare l'efficienza e la qualità del servizio di assistenza agli operatori della Polizia di Stato		
Descrizione	Realizzazione di uno studio volto a migliorare la qualità del servizio di assistenza agli operatori della Polizia di Stato		
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)		
Tipo di valore	Binario (Sì/No)		
Unità di misura			
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (Sì)		
Valore target		Anno 2018 Sì	Anno 2019
Risultato misurato	Anno 2018	Sì	Anno 2020
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione		

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
IMPLEMENTARE LA PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO	
CDR responsabile	CDR 5

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di realizzazione incontri formativi			
Descrizione	Realizzazione di corsi di qualificazione, specializzazione ed abilitazione			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero corsi			
Metodo di calcolo	Somatoria dei corsi di formazione effettuati			
Valore target		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 ≥ 700
Risultato misurato	Anno 2018	===		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORARE LA QUALITA', L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DEI PROCESSI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA RELATIVO AL SERVIZIO PERMANENTE DELL'ARMA DEI CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA	
CDR responsabile	CDR 5

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DEI PROCESSI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA CORRELATO ALL'ATTUAZIONE DA PARTE DELLE PREFETTURE-UTG DELLE MISSIONI DEL MINISTERO DELL'INTERNO SUL TERRITORIO	
CDR responsabile	CDR 6

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DELLA GESTIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON	
CDR responsabile	CDR 6

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2018 33%	Anno 2019 66%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di concludere tempestivamente le procedure di mobilità			
Descrizione	Attuazione, nei tempi programmati, alla luce anche del fabbisogno interno, delle procedure di mobilità del personale dirigenziale e non			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra numero di procedure concluse e numero di procedure di mobilità da concludere			
Valore target		Anno 2018 100%	Anno 2019	Anno 2020
Risultato misurato	Anno 2018	100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 3	
Denominazione	Capacità di aggiornare i dati oggetto dell'obbligo di pubblicazione
Descrizione	Percentuale di adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)
Tipo di valore	Percentuale
Unità di misura	

Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra numero di dati pubblicati e numero di dati da pubblicare			
Valore target		Anno 2018 100%	Anno 2019 100%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 4				
Denominazione	Capacità di portare a compimento il processo di dematerializzazione, in relazione ai procedimenti riguardanti la gestione del personale			
Descrizione	Individuazione della percentuale di completamento del processo di dematerializzazione riguardante i procedimenti da dematerializzare relativi alla gestione del personale sulla base della ricognizione dei medesimi secondo un trend evolutivo che porterà nel triennio alla completa dematerializzazione dei procedimenti individuati			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra procedimenti dematerializzati e totale dei procedimenti da dematerializzare			
Valore target		Anno 2018 80%	Anno 2019 90%	Anno 2020 100%
Risultato misurato	Anno 2018	80%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	